Anno 100 - Numero 204

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Venerdì 9 Settembre 1966

Migliora la situazione politica ed economica

Governo e partiti riprendono l'attività senza gravi tensioni

Lunedì il Consiglio dei ministri discuterà dell'Alto Adige e subito dopo Moro ne parlerà alla Camera - Ormai definitivo il piano quinquennale: sarà discusso dal Parlamento fra qualche settimana - Salvo casi imprevedibili sembra ormai certo che l'attuale governo rimarrà in carica fino alle elezioni del '68 - Segni di crisi nel pci, polemiche per lo scandalo di Agrigento

(Dal nostro corrispondente) **Roma, 8 settembre.**

Accade per la prima volta dopo molti anni: la ripresa politica non è insidiata da tensioni gravi. La vita interna dei partiti non conosce, questa volta, le inquietudini logoranti, le ansie negative di ogni ripresa. La democrazia cristiana riesamina, domani stesso, riunita in consiglio nazionale, le norme che reggono la propria vita interna e le prospettive della sua evoluzione ideologica. Ma non v'è più traccia delle esasperazioni tra correnti: è un riesame costruttivo, sulla base della fedeltà al centro sinistra. I socialisti e i socialdemocratici si accingono a portare a termine il processo di unificazione. Si sono avuti già i primi contatti, si avranno nella prossima settimana riunioni importanti. L'unificazione si realizza senza drammi: le minoranze del psi l'accettano e non vi saranno scissioni.

Dopo le vacanze, forse troppo lunghe vacanze, si raccoglie il frutto delle indicazioni emerse dalle elezioni amministrative del 12 giugno: la crisi delle destre, il regresso comunista, la stabile tenuta democristiana, i progressi socialdemocratici: cioè l'indebolirsi delle ragioni dell'opposizione e la conferma dell'adesione alla formula di centro-sinistra. In questo clima di fiducia, necessariamente relativa, Moro ha potuto parlare ieri, a Bari, della ripresa dell'economia e rinunciare a soffermarsi sul presente. Ora si può, si deve costruttivamente guardare al futuro. Prevalgono i problemi concreti.

I problemi concreti più importanti, quelli che impegnano immediatamente il governo e la maggioranza, sono due: l'Alto Adige e la programmazione.

Dell'Alto Adige tratterà lunedì il Consiglio dei ministri, e lunedì stesso Moro ne parlerà alla Camera all'inizio di un dibattito che le opposizioni hanno sollecitato. Non vi sono pericoli, ma il dibattito è lo stesso difficile. V'è un accordo in vista, sulla base delle conclusioni della Commissione dei «Diciannove» nominata nel '60 da Scelba. Come era inevitabile, come era anche in parte doveroso, sono state fatte concessioni alla minoranza di lingua tedesca. Sono le concessioni che attuano in pratica l'autonomia prevista, resa obbligatoria, dall'accordo De Gasperi - Gruber. La sovranità dello Stato rimane intatta, tutto è fatto entro i limiti consentiti dalla Costituzione.

Gli italiani in Alto Adige sono protetti da garanzie sicure. Ma, ogni accordo, sempre, ha i suoi dati positivi e comporta impegni scomodi. Non si poteva pensare di chiudere la questione senza concedere qualcosa, non è moralmente e politicamente sostenibile ridurre tutto a un problema di esclusivo ordine pubblico. Il principio cui ci si è ispirati è quello della necessità di chiudere la vertenza davvero, una volta per tutte, assicurandosi che in futuro non venga riaperta. Ora, è questione di giudizio: il prezzo pagato può apparire ad alcuni, appare all'estrema destra, troppo alto. E il governo e la maggioranza devono fronteggiare, nel momento in cui si profila l'accordo, l'accusa di «cedimenti» e di «abbandoni». Ragioni di tattica politica si innestano in suscettibilità e intransigenze nazionalistiche. Le opposizioni contano di estendere in tal modo la capacità di risonanza nel paese della loro voce. Sarà un dibattito lungo: solo dopo, con le indicazioni precise del Parlamento, il governo prenderà contatto con gli esponenti della Volkspartei ed esaminerà le «richieste di chiarimenti» preannunciate. Il governo intende ottenere dal Parlamento la libertà e la forza necessarie per risolvere la questione entro l'anno.

La programmazione, nodo centrale della nostra evoluzione economica e sociale, dato qualificante della formula di centro-sinistra, è ormai molto avanti in Parlamento. L'apposita commissione ha risolto oggi alcuni dubbi gravi, è giunta alla fase conclusiva degli studi. Il piano verrà discusso in aula, quasi certamente, ai primi di ottobre e dall'anno prossimo entrerà in vigore. Se sussistono incertezze tecniche, non esistono più riserve politiche. Il governo e la maggioranza compatta affrontano, sul piano, una battaglia sui dati tecnici, devono risolvere problemi procedurali; ma l'intesa politica è sicura. E' un passo avanti notevole: i singoli aspetti della nostra vita economica e sociale, quelli che ogni giorno minacciano divisioni e crisi, si trovano tutti organizzati nella programmazione. Il governo intende varare la programmazione per acquisire una più salda stabilità politica: se riesce nell'intento di farlo entro ottobre, il governo si assicura la vita fino alle elezioni politiche del '68.

La ripresa è fatta anche di molte altre cose. V'è il banditismo sardo, coi provvedimenti che il governo intende adottare e che rendono diffidenti le opposizioni. V'è il punto nero di Agrigento con responsabilità precise e tentativo di disperdere tutto nel gioco confuso delle rivalità politiche e dei conflitti di competenza. La politica vuol essere sempre presente. Sarà inevitabile che la questione giunga al livello nazionale: il 12 settembre il ministro dei Lavori Pubblici riferirà sui primi risultati del lavoro della Commissione di indagine; alla fine del mese si avranno le conclusioni definitive. Sarà un momento critico: si potrà vedere se e fin dove potrà essere consentito ai responsabili di pagare nella giusta misura, come il paese esige.

La ripresa porta anche, per l'immediato, un emergere di fermenti ancora oscuri nel partito comunista: segni chiari mostrano che v'è nel pci molta incertezza, affiorano sintomi di smarrimento. Poiché tutto è collegato, questo è un dato che influirà sugli avvenimenti. Infine, v'è la situazione sindacale, con una spinta ormai chiara verso l'unità e con il confronto delicato imposto dalla scadenza, in questi mesi, degli accordi per decine di categorie di lavoratori. E' una situazione in movimento. Mentre i socialisti si muovono verso l'autonomia del sindacato, v'è bisogno che vengano ripresi, e portati avanti, i colloqui tra governo, sindacati e imprenditori. Si parla della politica dei redditi, che è alla base della programmazione. In una relativa stabilità, questo dei rapporti col sindacati diventa ora il problema nuovo, il problema vitale della nostra vita politica.

Michele Tito

Johnson annuncia nuove misure contro la minaccia di un'inflazione

Il Presidente ha chiesto al Congresso di sospendere temporaneamente i benefici fiscali concessi alle industrie per il rinnovo degli impianti - Le Banche di Stato e private invitate a ridurre i tassi di interesse per agevolare alcuni settori essenziali (come l'edilizia), in difficoltà per l'alto costo del denaro - Il bilancio militare degli Stati Uniti potrebbe raggiungere i 75 miliardi di dollari

(Dal nostro corrispondente) **Washington, 8 settembre.**

Il presidente Johnson ha annunciato oggi in una conferenza stampa d'aver chiesto al Congresso di approvare una serie di misure economiche contro l'inflazione. Di esse la più importante è la temporanea sospensione del diritto da parte delle società di dedurre dalle tasse il 7 per cento per investimenti e rinnovo degli impianti. Il provvedimento, nel quadro della politica interna americana, ha un'importanza fondamentale: la Casa Bianca dopo una polemica che dura ormai da otto mesi, si è decisa, visti gli ultimi aumenti del livello dei prezzi, ad imporre nuove tasse per frenare un *boom* che secondo molti economisti era diventato troppo rapido e «surriscaldava» l'economia. Secondo gli studi del Consiglio economico della Casa Bianca uno dei settori in cui si assisteva a una crescita troppo rapida del livello delle spese era appunto quello degli investimenti industriali.

E' difficile prevedere quale sarà il risultato di queste nuove tasse. Johnson si propone, con altre misure, di ristabilire la fiducia degli operatori economici. E' un fenomeno per molti versi strano: malgrado la produzione ed i consumi aumentino e mentre l'economia americana stia dando lo spettacolo di una vitalità e di una forza impressionanti, si diffonde tra gli operatori uno stato d'animo di timore. Questa paura è dimostrata dalla caduta delle azioni alla Borsa di New York che hanno perso, dal gennaio scorso, circa il 23 per cento del loro valore.

I motivi d'incertezza sono i seguenti: 1) il costo della guerra nel Vietnam, che nessuno è in grado di prevedere quale potrà essere nel 1967. Secondo uno studio dell'*U. S. News and World Report*, se le truppe americane nel Vietnam saliranno, ciò che è ritenuto possibile, a seicentomila uomini, il totale delle spese militari americane raggiungerà i 75 miliardi di dollari (pari a circa 45 mila miliardi di lire), una cifra troppo alta per poter essere sopportata dal Paese senza maggiori economie in qualche altro settore; 2) il fatto che i sindacati i quali, in un periodo di pieno impiego, hanno una forza contrattuale enorme, in linea generale non hanno accettato le direttive della Casa Bianca che chiedeva loro di limitare le richieste di aumenti salariali all'aumento della produttività, cioè al 3,2 per cento; 3) gli stabilimenti industriali lavorano ormai in tutto il paese al massimo della loro capacità e quindi non si vede come possano far fronte nei prossimi mesi agli aumenti della domanda che si prevedono inevitabili; 4) la scarsità di mano d'opera qualificata. Secondo il *Manpower Research Council*, ci sono oggi negli Stati Uniti circa tre milioni di richieste di lavoratori che non vengono soddisfatte.

Date queste premesse era evidente che alcune misure per frenare il *boom* erano inevitabili. La discussione verteva sul momento migliore per applicarle e sulla loro esatta natura. Secondo il sen. Mansfield, *leader* della maggioranza democratica al Senato, il momento scelto da Johnson non avrebbe potuto essere migliore: il Presidente ha infatti dissipato il dubbio di quanti ritenevano che egli, per motivi elettorali, avrebbe evitato ogni intervento prima delle elezioni per il Congresso del prossimo novembre.

Oltre alla tassa sugli investimenti industriali il programma della Casa Bianca comprende i seguenti punti: 1) una sospensione temporanea di certe riduzioni fiscali per il deprezzamento degli impianti; 2) revisione attenta di tutte le spese federali; 3) richiesta alla Banca federale e agli istituti di credito privati di diminuire il costo del denaro.

Quest'ultimo punto è anche molto importante. Finora la lotta contro l'inflazione era stata condotta negli Stati Uniti unicamente attraverso lo strumento finanziario il che aveva creato un notevole malcontento in alcuni settori, per esempio quello dell'edilizia.

Sia pure molto brevemente, Johnson si è occupato anche di politica estera. A proposito delle dichiarazioni del ministro degli Esteri cinese Chen Yi (che due giorni fa avrebbe dichiarato che nè la Cina comunista nè gli Stati Uniti desiderano un conflitto in Asia; ma le dichiarazioni sono state smentite) il Presidente ha detto: «Siamo sempre felici quando altri paesi pensano di non aver motivo di impegnarsi in un confronto con noi». Johnson ha detto anche che gli Stati Uniti sono decisi a fare tutto il possibile per giungere a migliori relazioni con tutti i paesi del mondo.

Per il Vietnam, egli ha ripetuto la posizione americana dicendo che gli Stati Uniti ritireranno le loro truppe dal Sud Vietnam non appena i nord-vietnamiti ritireranno le loro.

Nicola Caracciolo

Il convegno del Commonwealth

Paesi africani e asiatici chiedono che l'Inghilterra usi la forza in Rhodesia

(Nostro servizio particolare) **Londra, 8 settembre.**

Nell'odierna seduta della Conferenza del Commonwealth sono venuti alla luce tutti i contrasti sulla crisi rhodesiana. Precise richieste per l'applicazione di sanzioni contro il governo bianco di Salisbury da parte dell'Onu, e per un intervento armato dell'Inghilterra sono state avanzate oggi da alcuni delegati. Il *premier* del Sierra Leone, Sir Albert Margai, ha persino accusato il governo britannico di aver celato le sue vere intenzioni nei confronti della Rhodesia alla Conferenza del Commonwealth dello scorso anno. L'accusa è stata respinta dal *premier* Wilson, il quale si è riservato di risponderVi domani «nei minimi particolari».

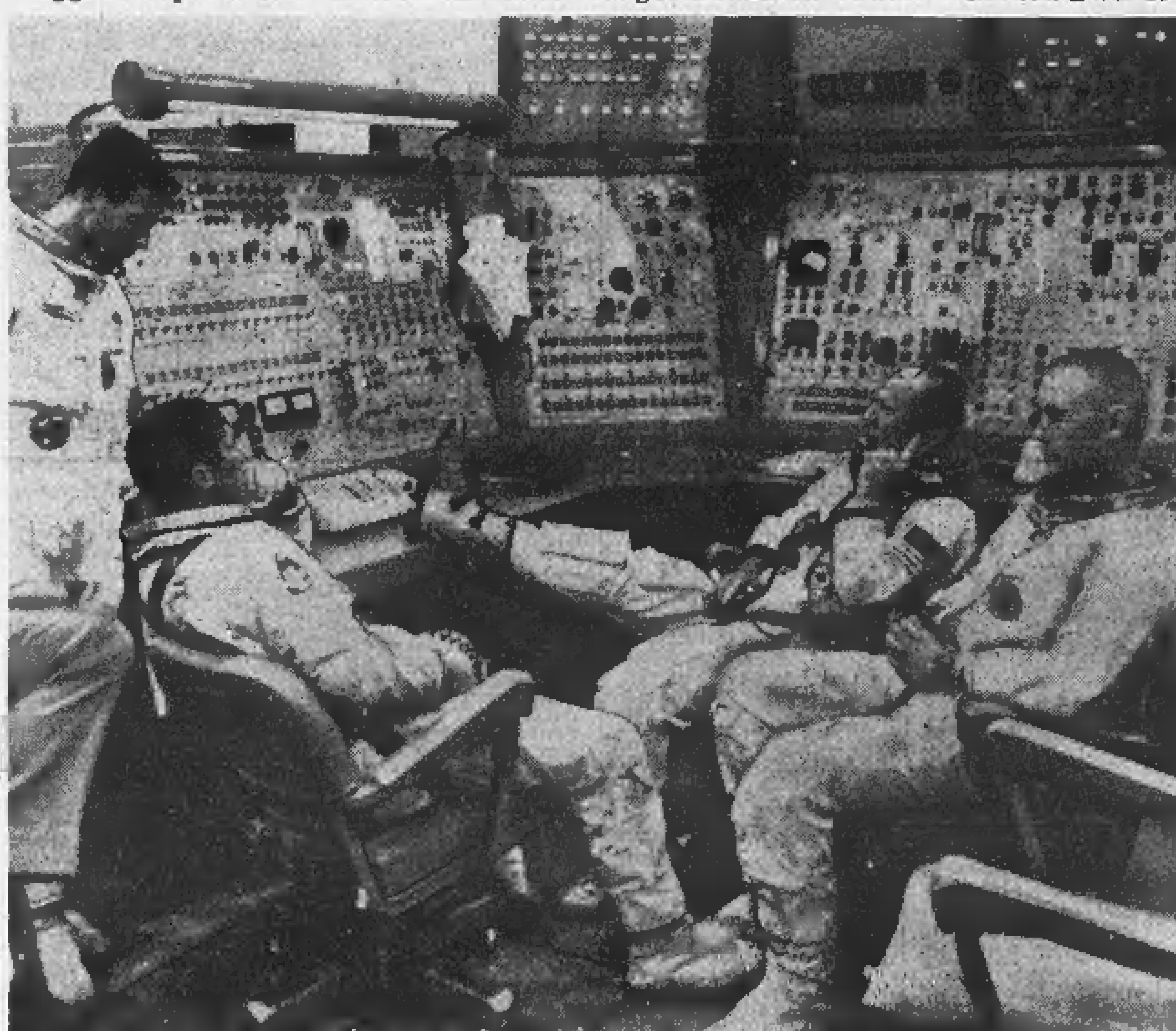
Oltre a Margai hanno preso la parola il ministro degli Esteri indiano Singh, il vicepresidente del Kenya Murumbi, il presidente cipriota arcivescovo Makarios, il generale nigeriano Ogundipe. Il tono generale dei loro discorsi è stato pressoché eguale. Le sanzioni economiche imposte dall'Inghilterra alla Rhodesia hanno sortito pochi effetti. Altre più gravi devono essere imposte tramite le Nazioni Unite, o se fallissero, l'Inghilterra dovrebbe usare la *forza*. L'indipendenza rhodesiana, ha detto Murumbi, è ingiustificata se non è accompagnata dall'accesso al potere della maggioranza negra.

Non è escluso che il Primo ministro Wilson acconsenta a ricorrere alle Nazioni Unite, ad esempio per il «blocco» dei rifornimenti di petrolio al governo di Salisbury. Ma egli è più contrario che mai a un intervento armato. «L'indecisione», di Londra, come dicono gli africani, potrebbe d'altra parte spingere Zambia, Tanzania e Sierra Leone ad abbandonare il Commonwealth. La crisi non è meno grave di quella che culminò nel '61 con il distacco del Sudafrica da questo consesso di nazioni.

e. c.

Ultimi collaudi per la «Gemini 11»

Oggi la capsula sarà lanciata in orbita con gli astronauti Conrad e Gordon a bordo



Gli astronauti Anders, da sinistra, Gordon, Conrad ed Armstrong compiono gli ultimi collaudi per il volo della «Gemini 11». *Richard Gordon e Charles Conrad saranno lanciati oggi nello spazio* (Telefoto Ansa)

Washington, 8 settembre.

Il comandante di marina Charles Conrad jr. e il tenente comandante Richard F. Gordon jr. si preparano a partire domani in caccia di nuovi record di astronautica con la navicella «Gemini 11».

Questo penultimo volo del programma «Gemini» prevede i seguenti record:

— Inseguire e raggiungere entro la prima orbita un satellite «Agena»;

— Raggiungere la quota, record per l'uomo, di 1368 chilometri;

— Una passeggiata spaziale di 107 minuti, che sarà compiuta da Gordon;

— Tentativo di volare «in formazione» con l'«Agena» tenuto legato con un cordone di 30 metri.

— Il primo rientro automatico nell'atmosfera.

La «Gemini 11» partirà da Capo Kennedy alle 10,25 di domani mattina (16,25 italiane). La precederà in orbita un satellite-lepre «Agena», che prenderà il via alle 14,48 italiane. Il volo della navicella abitata durerà 71 ore e 5 minuti.

Oggi i due piloti hanno trascorso la giornata riposandosi. «*Tutte le fasi procedono soddisfacentemente verso il previsto duplice lancio*», ha comunicato la Nasa. Le previsioni metereologiche continuano ad essere buone.

(A. P.)

Un «tribunale speciale» per l'uccisore di Verwoerd

Il processo fissato il 6 ottobre - L'assassino interrogato in un'aula sorvegliatissima - Un funzionario spiega: «Non vogliamo che si ripeta un incidente come a Oswald»

(Nostro servizio particolare) **Città del Capo, 8 settembre.**

Un aereo militare ha oggi trasportato a Pretoria le spoglie del Premier *sudafricano Verwoerd, assassinato mercoledì in Parlamento. Su richiesta della signora Verwoerd, sia la partenza da Città del Capo sia l'arrivo a Pretoria si sono svolti nella più stretta intimità. Sabato avranno luogo le esequie di Stato. Dall'anfiteatro nel Palazzo dell'Unione il corteo funebre procederà al vecchio cimitero. Il* Premier *sarà probabilmente sepolto nell'«Arco degli Eroi», dove già riposano eminenti personaggi della storia sudafricana. La sua tomba dovrebbe essere vicina a quella del suo predecessore, Strijdom.*

Sabato la vita del Sudafrica si fermerà. Gli incontri sportivi sono stati annullati, i negozi chiuderanno prima di mezzogiorno. Da tutte le parti del Paese sono attesi, con speciali voli aerei, parlamentari, diplomatici, giornalisti. Dalla scuola di Milton, dove Verwoerd ricevette parte della sua istruzione, arriverà il migliore allievo. Vi sarà anche un rappresentante della comunità greca in Sudafrica: deprecando il fatto che l'assassino porta un nome greco, essa ha voluto manifestare al Parlamento e alla famiglia Verwoerd il suo cordoglio. Soltanto a sera si riapriranno nelle principali città alcuni locali pubblici, tra cui i cinematografi.

La scossa iniziale è stata superata. Il Sudafrica, commemorando lo scomparso, pensa anche al suo successore. I candidati alla premiership sembrano oggi quattro: il vice primo ministro e ministro delle Finanze Eben Donges di 68 anni, il ministro dei Trasporti Ben Shoeman di 61, il ministro della Giustizia Balthazar Vorster di 50, e il ministro dell'Istruzione De Klerk di 54. Il direttivo del partito nazionalista sceglierà martedì.

La nazione sarebbe probabilmente sollevata se fosse eletto il sessantottenne Donges, considerato più moderato dei suoi colleghi. Ma egli è appoggiato soltanto dai nazionalisti di Città del Capo. Gli influenti nazionalisti del Transvaal potrebbero preferirgli De Klerk, che fu portato in Parlamento da Strijdom, suo cognato, nel '54. Il favorito alla successione è comunque Vorster, appartenente all'estrema destra, uomo molto rigido e molto energico.

Oggi, nel quartiere generale della polizia di Città del Capo, a Caledon Square, è stato convocato un tribunale speciale. Un portavoce ha dichiarato che non veniva usata un'aula normale per evitare «che si ripeta un incidente come quello in cui Ruby uccise Oswald nel Texas». Davanti al magistrato è apparso il quarantottenne Dimitrio Tsafendas, l'assassino di Verwoerd. Il processo è stato fissato per il 6 ottobre prossimo. Il generale Keevy, comandante della polizia, ha detto che le indagini dovrebbero finire tra due settimane. Pare che i medici che hanno visitato Tsafendas lo abbiano giudicato schizofrenico. L'assassino è rimasto davanti al tribunale pochi minuti, senza avvocato.

Sulla vita di Dimitrio Tsafendas continuano a emergere particolari sempre più misteriosi. Si è scoperto che la polizia del Mozambico portoghese lo sospettava di essere un agitatore politico. Nella sua valigia sono stati trovati cinque passaporti diversi, e una grossa quantità di denaro. Non si capisce come egli, figlio di un greco e una mulatta, abbia ottenuto l'impiego di commesso al Parlamento, quando si accettano solo bianchi e sudafricani. E' incomprensibile anche che egli sia giunto fino a Verwoerd, mentre non aveva accesso in aula. Il ministro della Giustizia Vorster ritiene che Tsafendas abbia agito da solo. Ma per ora tutta una serie di interrogativi su questo strano personaggio rimane senza risposta.

Dimitrio Tsafendas, l'assassino del primo ministro Hendrik Verwoerd (Tel.)

I deputati giapponesi rettificano le dichiarazioni «distensive» di Chen Yi

Le parole del ministro degli Esteri cinese sarebbero state male interpretate dai giornali di Tokio - In realtà egli ha detto: «Non intendiamo trattare con gli Stati Uniti. Siamo per la coesistenza pacifica con tutti, meno che con l'imperialismo e i revisionisti sovietici»

Tokio, 8 settembre.

La delegazione parlamentare giapponese in visita a Pechino ha smentito l'affermazione attribuita al ministro degli Esteri cinese Chen Yi, secondo cui la Cina «*non respinge necessariamente l'idea di trattare con gli Stati Uniti sul Vietnam*».

Il corrispondente di un'agenzia nipponica aveva dato notizia di questa dichiarazione martedì, precisando che era stata fatta in un incontro tra Chen Yi e la delegazione di undici deputati liberaldemocratici giapponesi. Oggi i parlamentari in questione hanno dichiarato ai giornalisti loro connazionali che le parole di Chen Yi erano state male interpretate, ed hanno fornito un'altra versione.

Il nuovo testo in effetti non contiene nessuna allusione alla possibilità di negoziati fra Cina e Stati Uniti sul Vietnam. Il passo centrale della dichiarazione di Chen Yi dice: «*Il problema del Vietnam riguarda il popolo e il governo vietnamiti. La Cina appoggia pienamente la determinazione del Vietnam di lottare per dieci o venti anni contro gli Stati Uniti, ed è pronta a dare ogni assistenza al Vietnam. In queste circostanze, e la cosa si può comprendere, la Cina non ha l'intenzione di trattare il problema del Vietnam con gli Stati Uniti*».

Il giornale *Yomiuri Shimbun*, citando una dichiarazione dell'ex ministro della Previdenza sociale Yoshimi Furui, che fa parte della delegazione giapponese a Pechino, ha detto (fornendo così una ulteriore smentita alle dichiarazioni attribuite a Chen Yi) che quest'ultimo ha illustrato in modo franco e tranquillo la politica estera cinese, ma ha precisato che la Cina «*è disposta ad attuare la coesistenza pacifica con tutti, meno che con l'imperialismo americano e il revisionismo sovietico*».

(Associated Press)

In carcere a Saigon due francesi accusati di finanziare i «vietcong»

(Dal nostro corrispondente) **Parigi, 8 settembre.**

Le relazioni stanno volgendo al peggio fra Parigi e Saigon, dopo il discorso che il generale De Gaulle pronunziò nei giorni scorsi a Phnom-Penh, e ne fanno di mezzo i francesi rimasti nella capitale del Vietnam meridionale dopo il ritiro della Francia. Stamane il generale Ky, capo del governo sud-vietnamita, ha annunziato in una conferenza stampa che due industriali francesi, certi Grandjean e Goxe, sono stati arrestati sotto l'accusa di aver finanziato il Vietcong.

Egli ha dichiarato che i due hanno versato 15 milioni di piastre, corrispondenti a quasi 800 milioni di lire, ad agenti comunisti per sabotare le imminenti elezioni vietnamite. A Parigi, la società Ucia, importazioni ed esportazioni, della quale Abel Goxe è rappresentante a Saigon, esclude nel modo più categorico che egli abbia potuto disporre di una somma così importante ed analoga dichiarazione hanno fatto i dirigenti di Philippe Grandjean, un fabbricante di birra, concessionario locale della Coca-Cola, che non si è mai occupato di politica.

Nella conferenza stampa di stamane, il generale Ky, parlando del generale De Gaulle, ha detto: «*L'uomo che ha recentemente parlato contro di noi a Phnom-Penh è colpevole di colonialismo da Gibuti a Noumea. Da anni non faccio più caso a quello che dice. I francesi sono falliti in Indocina e De Gaulle non vuole che altri riescano nel Vietnam*».

La ministeriale *Paris-presse* commenta stasera queste parole sotto un enorme titolo di prima pagina: «*Il generale Ky insulta De Gaulle*».

a. v.

Voci jugoslave a Mosca: Hanoi cerca la pace?

Nessuna conferma ufficiale

Mosca, 8 settembre.

Il corrispondente da Mosca di radio Belgrado, Milko Sundic, ha diffuso stasera la notizia che Hanoi avrebbe chiesto all'Urss di cercare una «soluzione pacifica» per il Vietnam. Sundic ha riferito che il premier nord-vietnamita, Fam Van Dong, è stato di recente in Russia per sollecitare una mediazione di pace. Il governo sovietico non ha mai confermato la visita di Fam Van Dong, nè stasera ha voluto commentare l'annuncio di Sundic. Autorevoli fonti jugoslave a Mosca hanno dichiarato che la notizia del corrispondente di radio Belgrado si basa su sue opinioni personali e non proviene da autorità ufficiali. (Ass. Press)

CRONACA CITTADINA

La crisi delle Giunte in Comune e Provincia virtualmente aperta

Lunedì il primo incontro tra i partiti di centro-sinistra per le trattative

I socialdemocratici chiederanno domani alla Giunta di considerarsi dimissionaria e di restare in carica soltanto per gli affari ordinari - Unanimi consensi dei partiti sulla persona del sindaco prof. Grosso e del presidente della Provincia avv. Oberto; la dc conferma: «Continueranno a reggere le due amministrazioni» - Il segretario del psi Paonni: «La figura del sindaco è fuori discussione»

La crisi delle Giunte in Comune e in Provincia è virtualmente aperta. Ieri l'esecutivo del psdi ha approvato questi due punti:

— sollecitare l'inizio ufficiale delle trattative per il centro-sinistra con un incontro dei tre partiti di centro-sinistra (dc, psdi, psi) lunedì alle ore 15 nella sede della dc;

— nella Giunta che il sindaco prof. Grosso riunirà sabato mattina, i rappresentanti del psdi chiederanno che il Consiglio già convocato per lunedì sia rinviato e che la Giunta si consideri dimissionaria, cioè in carica soltanto per l'ordinaria amministrazione. Se la proposta del psdi dovesse essere accolta i socialdemocratici [redacted] parteciperanno alle ulteriori sedute della Giunta d'affari. In caso contrario si dimetteranno.

Il comunicato dell'esecutivo psdi esprime «il [redacted] vivo apprezzamento per l'azione condotta dalle Giunte finora in carica» e prosegue affermando che il processo di unificazione è ormai alla sua fase conclusiva e poiché «esistono le condizioni per dar vita a Giunte di centro-sinistra che corrispondono agli interessi popolari, e sono le più congeniali alle idealità politiche del socialismo democratico, la federazione del psdi delibera di iniziare subito le trattative».

Il sen. Magliano si è incontrato ieri a Roma con il segretario nazionale on. Tanassi e [redacted] l'on. Nicolazzi responsabile degli enti locali. Quest'ultimo ha dichiarato: «*Le Giunte sono state messe politicamente in crisi dal giorno della manifestazione unitaria tenutasi al Teatro Carignano con l'intervento dell'on. Matteotti (psi). Le dimissioni dei nostri rappresentanti sono un atto logico di politica conseguente*». Ha proseguito: «*Alla vigilia dell'atto formale che suggella l'unificazione, è im[redacted]ssibile una politica diversa*».

Le riunioni dei partiti [redacted] annunciate a ritmo serrato. Stasera l'esecutivo dei socialisti, domani quello dei socialdemocratici e, dopo il colloquio del sindaco e dell'avv. Oberto con l'on. Arnaud, il comitato provinciale dc. In queste sedi i tre partiti nomineranno le delegazioni per le trattative: è [redacted] probabile che, data la buona volontà che tutti hanno di far presto, l'invito del psdi sia accolto e che il primo incontro tra i delegati possa già aver luogo lunedì.

In vista delle trattative è unanime il [redacted] di tutti i partiti verso l'opera del sindaco prof. Grosso e del presidente della Provincia avvocato Oberto, che continueranno a reggere — conferma la dc — le due Giunte. Il dott. Calleri ha detto: «*La costituzione del centro-sinistra non può essere considerata contraddittoria rispetto alla valutazione positiva che diamo dell'attività del sindaco, del presidente della Provincia e delle relative Giunte. D'altra parte, quando esse si erano costituite, la dc aveva esplicitamente dichiarato che tale soluzione era di carattere amministrativo e* [redacted] *non appena si fossero verificate le condizioni obbiettive per il centro-sinistra, questo sarebbe stato scelto dalla dc*».

L'on. Arnaud ha affermato: «*Se è prematuro parlare già di incarichi nelle future Giunte,* [redacted] *ancora una definizione di natura programmatica, sono comunque fuori discussione le riconferme del prof. Grosso a sindaco e dell'avv. Oberto a presidente della Provincia*».

Il sottosegretario on. Donat Cattin, della sinistra dc, ha soggiunto: «*Il prof. Grosso è stato eletto anche con i voti dei socialisti: non bisogna dimenticarlo. La stima di cui gode il sindaco di Torino, antifascista, aperto democratico, regionalista convinto, lo pone sopra ogni discussione. Queste considerazioni valgono al di là del rapporto di forza in base al quale la dc afferma la sua priorità ed i suoi diritti. Noi sappiamo di trovare il prof. Grosso consenziente sulle più avanzate linee programmatiche indicate l'altro ieri, perché la maggior parte di quelle enunciazioni sono l'espressione politica amministrativa che si ricava dai lunghi studi e programmazione regionale condotti dall'Ires sotto la guida del prof. Grosso*».

Per i socialisti il segretario Paonni ci ha detto: «*Non ci poniamo il problema del sindaco: noi lo abbiamo già votato in occasione della nomina dell'attuale Giunta con un significato ben preciso: creare le premesse perché il discorso del centro-sinistra potesse essere ripreso senza rimettere in discussione il sindaco*».

I liberali hanno convocato i direttivi per mercoledì sera, in modo che il prof. Jona, ora all'estero, possa parteciparvi. Ci ha detto il presidente della sezione torinese dott. Arrigo: «*Vogliamo che la crisi sia discussa in Consiglio. Soltanto in questa sede si dimetteranno gli assessori liberali*». In un comunicato i liberali confermano «*la validità del programma a suo tempo concordato con dc e psdi: validità mai contestata dai partiti alleati*»; esprimono la convinzione che «*un'eventuale modifica della maggioranza debba avere origine nei Consigli comunale e provinciale e non scaturire da decisioni esterne*».

Evitare il commissario prefettizio

Dichiarazione del prof. Grosso a «La Stampa»

Sull'attuale situazione politica e amministrativa di Torino, il sindaco prof. Grosso ha dichiarato ieri a «La Stampa»: «*Confido che in tutti prevalga la responsabile preoccupazione per la città e per i suoi vitali problemi. Nessuno vorrà, con troppa facilità, parlare di nuove consultazioni elettorali, perché la sola via per la quale si giungerebbe a nuove elezioni è quella dello scioglimento del Consiglio con la nomina di un commissario prefettizio che dovrebbe svolgere soltanto ordinaria amministrazione. E questo stato di cose dovrebbe durare almeno 8-10 mesi, il che significherebbe un lungo arresto della vita del Comune di Torino in un momento in cui, superando la congiuntura, la città ha diritto ad un impegno dell'amministrazione, che le garantisca lo sviluppo degno di una grande città moderna. Sono certo che il senso di responsabilità tratterrà tutti dal compiere gesti troppo affrettati, che potrebbero precipitare le cose in tal senso.*

«*Non ho bisogno di dire che l'amministrazione in questo anno e mezzo dalla sua nomina è stata duramente impegnata; abbiamo assunto la guida della città nel momento più grave per la congiuntura economica; abbiamo affrontato il nostro compito sulla base di un programma di vasto respiro, che in gran parte aveva ottenuto anche il consenso dei socialisti. La situazione ci ha imposto di procedere con progressività, ed abbiamo la coscienza di aver seriamente lavorato, spesso in silenzio, in modo da superare le gravi difficoltà, affrontare i grandi problemi immediati, con decisione e ampiezza; e porre le premesse per una articolata previsione dell'attività futura nel quadro della programmazione.*

«*Lo sviluppo della situazione politica, nel modo in cui oggi essa sembra giunta a maturazione, deve permettere di accentuare questo sforzo, di dare ulteriore impulso al programma. Con la ponderata tenacia e concretezza dei piemontesi attueremo questi sviluppi politici, mantenendoci al servizio della città e delle sue esigenze. E sarà nostro orgoglio il poter affermare che Torino continuerà a saper risolvere i problemi della propria amministrazione, senza creare quei vuoti che portano al commissario prefettizio*».

A Borgaretto, mentre lavorava con i piedi nel bagnato

Sposo di 21 anni muore folgorato nel pulire l'auto con la lucidatrice

La moglie ha diciannove anni - Ucciso dalla corrente di 220 Volt - Vana anche la respirazione «a bocca a bocca» - Un altro episodio: panico in una casa di via Lanzo per l'esplosione di due bombole di gas

Antonio Murdaca la vittima, con la moglie Natalina. Erano sposati da due anni

Un giovane è morto folgorato mentre puliva l'auto con una lucidatrice elettrica. E' accaduto ieri pomeriggio a Borgaretto. La vittima si chiamava Antonio Murdaca, aveva 21 anni, [redacted] immigrato da San Luca di Reggio Calabria ed abitava, con la moglie Natalina di 19 anni, a Beinasco, in via della Speranza 14. Era operaio in un'officina di Grugliasco.

Ieri, dopo il lavoro, è andato in auto a trovare la madre, Rosa di 46 anni, che abita a Borgaretto. E' stato [redacted] po' con lei, hanno preso il caffè, poi il giovane è uscito nel cortile per lavare la sua macchina, una «500». Ha innaffiato la carrozzeria [redacted] la pompa e l'ha cosparsa di detersivo. Poi è andato in casa a prendere una piccola lucidatrice elettrica. La lucidatrice aveva un lungo filo, la spina era innestata ad una presa dell'alloggio della madre, che è al piano rialzato. La corrente era di 220 volt.

Il Murdaca stava con i piedi nel bagnato, anche le mani non erano ben asciutte. Appena girato l'interruttore, ha lanciato un urlo, ha fatto alcuni giri su se stesso (il filo gli si è attorcigliato attorno al collo) ed è caduto [redacted] selciato. Un'inquilina, la signora Genoveffa Malafarina, è stata la prima ad accorrere. Il giovane aveva schiuma alla bocca, occhi sbarrati e le mani strette a pugno. Immobile, sembrava morto. La Malafarina, per fortuna sua, non ha tentato di soccorrere lo sventurato, altrimenti sarebbe stata anch'essa colpita dalla scarica. Ma ha gridato alla madre della vittima, che stava uscendo sul balconcino, di staccare la spina.

Hanno trasportato Antonio Murdaca in casa ed hanno tentato di rianimarlo con la respirazione artificiale e con quella «a bocca a bocca», senza risultato. [redacted] un'auto lo hanno trasportato al Mauriziano, ma il medico del pronto soccorso ha detto che non vi era più nulla da fare.

Antonio Murdaca era stato più volte vittima della sfortuna. Il novembre scorso era sembrato che la buona sorte stesse per favorirlo. Una domenica, infatti, aveva realizzato al totocalcio un «tredici» da 15 milioni, ma per una irregolarità la sua scheda non era stata ritenuta valida.

— Due bombole [redacted] gas liquido sono scoppiate la scorsa notte nelle cantine dello stabile di via Lanzo 16: i muri perimetrali e quelli delle scale di accesso ai sotterranei sono stati sbriciolati, parecchi vetri delle case adiacenti distrutti: gli inquilini [redacted] scesi terrorizzati in pigiama. Sul luogo dell'esplosione sono intervenuti vigili del fuoco e agenti della questura e del commissariato Madonna di Campagna.

Poiché al primo piano del caseggiato è la sede di un partito, si era sparsa la voce che qualcuno avesse gettato una bomba. Secondo le prime risultanze dell'inchiesta svolta dai pompieri, è stato però accertato che lo scoppio è stato provocato da un incendio sviluppatosi tra i rifiuti accumulati in una cantina. Le fiamme, for[redacted] divampate per autocombustione, si sono estese alle bombole che, per il troppo calore, sono esplose.

I peperoni giungeranno a Torino a 30 lire il chilo

Venduti al mercato all'ingrosso

Grossi quantitativi di peperoni sono in arrivo, ogni giorno, al mercato ortofrutticolo: [redacted] lunedì a ieri 6 mila quintali. Il direttore del mercato dottor Godino ha fatto un accordo con una cooperativa di produttori perché recapitino i peperoni, franco Torino, a 30 lire il chilo. Ieri le quotazioni dei mercuriali oscillavano da 35 a 50 lire il chilo; soltanto per la qualità di Cuneo [redacted] salite a 55-60 lire.

In tutti i supermercati i prezzi della più abbondante verdura dell'anno invitano le massaie a metterli in conserva per l'inverno: 35-50 lire il chilo. I bassi prezzi sono una molla importante per l'aumento dei consumi: finora Torino ha assorbito 65 mila quintali di peperoni; prima della fine della stagione il quantitativo salirà a 110-115 mila. L'anno scorso, a prezzi più sostenuti, ne [redacted] stati venduti in tutto 90 mila quintali.

Processo per direttissima all'investitore che è fuggito

«Scappai sconvolto, ma c'erano altri soccorritori» - Assolto

E' stato processato ieri per «direttissima» (pretore dott. Dadero) l'impiegato Massimo Coja, residente in via Vigliani 180. Il 6 settembre, alle 21,30, il Coja, al volante della sua «Volkswagen», in via dei Mille angolo via della Rocca, investiva la «500» guidata da Fedele Farnese, 40 anni, via Bonafous 6, dipendente dei magazzini Standa. Il Farnese, che aveva diritto di precedenza, veniva scaraventato fuori dall'utilitaria e restava privo di sensi in mezzo alla strada. Al Maria Adelaide i sanitari lo ricoveravano con prognosi riservata.

Poco dopo lo scontro il Coja, abbandonando addirittura la sua macchina, si allontanava. Identificato e rintracciato, era arrestato il giorno dopo dai vigili urbani per non aver prestato soccorso al ferito.

Ieri il Coja si è difeso dicendo: «Ero molto impressionato, scesi dalla macchina, vidi gente accorrere attorno all'investito. Un sacerdote si chinò sul corpo esanime. Persi la testa e scappai. Ma in quel momento giungeva un'ambulanza. A casa mi misi a letto. I vigili non mi trovarono subito perché, da qualche tempo, mi sono trasferito a Settimo».

Il pretore, dopo la difesa dell'avv. Balestra, ha assolto il Coja da entrambe le imputazioni con formula piena, ordinando la scarcerazione. L'investitore privo di assicurazione, dovrà personalmente rifondere i danni al Farnese.

Diretto a Trieste per partecipare a un congresso

Giovane ingegnere ucciso nell'auto investita da un pullman in una curva

La sciagura a Latisana; teneva la destra e andava adagio - Altre sciagure; studente diciassettenne in moto non osserva la precedenza e muore contro una macchina in via Genova; a Settimo un'auto uccide un ciclista e fugge nella notte

Ing. Luigi Zeglio, 27 anni, e Fausto Fogliasso di 17

Un giovane ingegnere torinese [redacted] è morto in un incidente d'auto mentre si recava a Trieste per un congresso scientifico. Si chiamava Luigi Enrico Zeglio, di 27 anni; abitava in via Giolitti 2 con il padre, Pietro, 52 anni, direttore dell'istituto di Medicina preventiva, e la madre, Piera. Era figlio unico. Laureatosi a pieni voti a soli 23 anni, l'ing. Luigi Zeglio era assistente di elettronica al Politecnico; i colleghi e gli allievi lo stimavano moltissimo per le sue doti di studioso e di insegnante.

L'altra [redacted], tornato da poco dalle ferie trascorse a Sanremo con i genitori, l'ing. Zeglio è partito sulla sua «Giulia» con tre colleghi: dovevano raggiungere in serata Trieste per assistere il giorno successivo a un congresso sull'elettronica. L'incidente è avvenuto verso le 15 sulla statale Venezia-Trieste, poco prima di Latisana.

L'ing. Zeglio era alla guida della vettura: procedeva a moderata velocità, sulla sua destra. Ad un tratto a una curva, s'è visto parare dinanzi il pullman che percorre la linea Trieste-Latisana. Il guidatore del pesante automezzo, carico di passeggeri, Dante Burba, stava sorpassando, spostato a sinistra, un trattore che procedeva nella sua stessa direzione. Lo ing. Zeglio ha tentato disperatamente di frenare: ma la «Giulia» è finita ugualmente contro il pullman, sfasciandosi. E' sopraggiunta una «600» che ha tamponato l'auto del torinese. Il pullman è finito in un fossato; ma nessuno si è ferito.

L'ing. Zeglio è stato estratto dai rottami in fin di vita per un trauma cranico e toracico e parecchie ferite. E' spirato alle 19. Ieri il feretro è giunto a Torino, accompagnato dai genitori, sconvolti dal dolore.

— L'inosservanza delle norme sulla circolazione è costata la vita ad uno studente di 17 anni, Fau[redacted] Maria Fogliasso, che abitava a Pino Torinese in strada Chieri 74. Ieri mattina, verso le 11,30, il giovane percorreva in moto corso Caduti sul Lavoro in direzione di via Ventimiglia. All'incrocio con via Genova erano fermi un tram della linea 1 e una macchina, perché c'è lo «stop». Anche il Fogliasso avrebbe dovuto fermarsi, per dare la precedenza ai veicoli in transito lungo via Genova.

Invece lo studente, forse perché riteneva di fare in tempo ad attraversare, ha accelerato malgrado il tram gli impedisse la visibilità. In quell'istante sopraggiungeva una «Flavia» guidata dal rappresentante di commercio Mario Odorisio, 45 anni, via Monfalcone 61. Lo scontro, inevitabile, è stato violentissimo. Il Fogliasso, sbalzato di sella, veniva scagliato a parecchi metri.

Alle Molinette, dove è stato portato, i medici gli hanno riscontrato la frattura del cranio e lesioni gravissime in varie parti del corpo. E' deceduto dopo quattro ore di agonia, senza riprendere conoscenza. Era figlio unico di un funzionario della Stipel.

— Un ciclista è stato ucciso sulla strada di Settimo da un autoveicolo il cui conducente è fuggito senza fermarsi per prestare soccorso alla vittima. La sciagura è accaduta ieri sera poco dopo le 22,30, nei pressi dello stabilimento Pirelli. Placido Tarrico, di 38 anni, nativo di Santo Stefano Belbo e abitante a Settimo in via Torino 55, era da pochi minuti uscito dallo stabilimento dove lavorava come operaio e si era avviato in bicicletta verso Settimo per tornare a casa dove l'aspettavano la moglie e un figlio di due anni.

La macchina lo ha travolto forse alle spalle e lo ha proiettato parecchi metri più avanti. Non risulta che ci siano stati testimoni. Il primo ad arrivare sul posto è stato un automobilista che è corso a dare l'allarme nel vicino stabilimento da dove è stata chiamata telefonicamente un'ambulanza della Croce Rossa. Lo sventurato è stato portato all'ospedaletto Martini, ma vi è giunto cadavere.

IN 16ª PAGINA:
Altre notizie della cronaca

Stabilita la graduatoria per 1115 alloggi Ina-Casa

Pronti entro la fine dell'anno a Mirafiori e alle Vallette

L'Ente «Gestione Case lavoratori» consegnerà entro la fine dell'anno 1115 alloggi a dipendenti di enti pubblici e d'aziende private. La commissione provinciale presieduta dal giudice dott. Morgandi ha già stabilito la graduatoria per gli 11.374 concorrenti in base alla legge 1333 tenendo conto dell'anzianità di servizio, della condizione familiare e della sistemazione attuale. Mercoledì alle 15, presso la Camera di Commercio in via Lascaris 17, verrà effettuato un sorteggio per stabilire la precedenza in caso di parità.

I nuovi palazzi sono stati costruiti a cura dell'Istituto Case Popolari: per quelli nella zona di Mirafiori (786 alloggi, costo 4 miliardi) si è adottato il sistema della prefabbricazione. Costruiti [redacted] il sistema tradizionale invece 288 alloggi alle Vallette (spesa 2 miliardi) e i 41 di via Castelgomberto (spesa [redacted] milioni). L'affitto oscillerà da 6900 a 8000 mila lire per gli alloggi di due vani; da 6500 a 11.400 per tre vani; da 7750 a 13.700 per quattro vani; da 9050 a 16.000 per cinque vani.

Specchio dei tempi

Anche la Chiesa ha bisogno della misericordia di Dio - La vita umana è sacra (anche per una ragazza sedotta) - Una preghiera per tutti i missionari sparsi nel mondo - «Vorrei aiutare i fratelli africani» - Un bacio dalla Finlandia

Un lettore ci scrive da Pinerolo:

«Con riferimento alla lettera di un lettore di Firenze che muove [redacted] di sbagli ed errori da parte della Chiesa cattolica e dei suoi Pontefici, mi permetto rispondere citando parte di un discorso fatto alcuni giorni fa da Paolo VI, discorso che serve a chiarire le idee poco chiare di tanta gente:

«"... La Chiesa umile, la Chiesa che conosce i propri limiti umani, i propri falli, il proprio bisogno della misericordia di Dio e del perdono [redacted] uomini. Vi è anche una Chiesa penitente che predica e pratica la penitenza, che non nasconde le proprie mancanze ma le deplora, che si confonde volentieri con l'umanità peccatrice per trarre dal senso della [redacted] miseria più forte il dolore del peccato, più implorante l'invocazione della divina pietà e più [redacted] la fiducia della sperata salvezza. Chiesa umile non solo nelle file del popolo fedele, ma anche e soprattutto nei gradi più alti della gerarchia e fino al grado primo, quello di Pietro, quello che definisce se stesso 'Servo dei servi di Dio' e che sente la sproporzione fra la missione ricevuta da Cristo e la debolezza e l'indegnità propria".

«Pregandoti di pubblicare questa mia, ti ringrazio e ti porgo distinti saluti».

Felice Morello

In XIII pagina pubblichiamo un nuovo elenco di offerte inviate dai lettori a «Specchio dei tempi»

Un lettore ci scrive da Barcellona (Sicilia):

«Sono un affezionato lettore del vostro giornale ed, in particolare, di codesta veramente benefica rubrica; e, tra parentesi, non mi spiego perché qui, a Barcellona (43 km da Messina) "La Stampa" arrivi solo alle 18 mentre a Messina la si può acquistare già alle 10. Ho sempre condiviso, da un punto di vista ideale, le posizioni sostenute da "La Stampa" sui cosiddetti "delitti d'onore" (vedi il caso del maestro di Catania ecc.).

«Proprio in questi giorni, a Catania, una ragazza di 17 anni, violentata ed abbandonata, è la sventurata protagonista di un ulteriore drammatico fatto di sangue. Forse che anche in questo caso, veramente penoso, pensate [redacted] giusto auspicare pene severe e sostenere la mancanza di attenuanti? Deve, secondo voi, questa infelice ragazza trascorrere in carcere tutta la sua giovinezza, solo per avere inadeguatamente (lo ammetto) reagito ad un'atroce ingiustizia? Con osservanza».

Dott. Prospero Traversi

Un lettore ci scrive da Sesto Calende:

«Sono un vostro affezionato lettore da molti anni ed ho letto sul vostro giornale di ieri la notizia della tragi[redacted] morte in Africa del povero missionario di Saluzzo che mi ha molto addolorato e rattristato. Anch'io ho un fratello, Padre Paolo Busnelli, nativo di Meda (Milano) missionario alle Missioni Africane-Verona. Dopo 32 anni di lavoro nel Sudan e dopo avere dato tutta la sua giovinezza, è stato espulso, con tutti gli altri missionari, e portato alla frontiera come fosse stato un delinquente, con i soli vestiti che indossava e quasi inservibili, circa due anni or [redacted]; tutta la stampa italiana ne aveva dato notizia parlando di loro.

«Oggi ho ricevuto una prima sua lettera, essendo ripartito per l'Africa nei primi giorni dello scorso mese di agosto, con la sua bella età di 62 anni. Le ultime parole che mi disse furono: "Ricordati di pregare tanto per me che [redacted] ho molto bisogno". Vi allego un vaglia di lire 10.000, perché ne facciate beneficenza alle famiglie più povere e con molta fede cristiana, così pregheranno per tutti i missionari sparsi in tutto il mondo. Allego pure la lettera di mio fratello per vostra conoscenza. Vi prego di ritornarmela con tutto comodo perché mi è tanto cara e la terrò come una reliquia.

«Con grande stima allo "Specchio dei tempi" che tanto bene sta facendo».

Battista Busnelli

Una lettrice ci scrive:

«Oggi sfogliando [redacted] rivista ho appreso [redacted] bravo ritorno in patria dei due giovani sposi di Lecco, Enrica e Bruno Volpi, [redacted] da tre anni lavorano senza alcun compenso nel Ruanda per aiutare gli indigeni a migliorare le loro misere condizioni di vita. Ed [redacted], proprio perché spronata dal loro grande esempio di vera fede, trovo il coraggio di appellarmi a te, caro "Specchio", esternandoti ciò che da anni segretamente alimento, e cioè il desiderio di imitare coloro (come gli sposi precitati) che lasciano tutto per seguire un alto ideale, sacrificando tutto (se così si vuol definire) per i fratelli africani.

«Purtroppo fino ad ora non ho avuto [redacted] fortuna di incontrare il compagno della mia vita, o meglio [redacted] ragazzo che condivida le mie idee. Ma chissà se fra i tuoi lettori non esiste un giovane che desideri conoscermi? Se, caro "Specchio" di arrecarti tanto disturbo, e se non riterrai opportuno pubblicare queste [redacted] povere parole, non dimenticare che ti sono egualmente grata per il bene che continuamente non neghi alle troppe persone [redacted] soffrono.

«Ad ogni evenienza, ti prego, ometti il mio indirizzo. Ringraziandoti, cordialmente ti saluto».

Segue la firma

«P.S.: Sono [redacted] ragazza trentenne impiegata».

Una lettrice ci scrive da Perno (Finlandia):

«Io sono la ragazza finnica che delle settimane fa ha pubblicato [redacted] "La Stampa" una richiesta di corrispondenza. Io [redacted] commossa perché gli italiani [redacted] così gentili, ma hanno scritto così tanti e tanto e io non posso proprio rispondere tutti, che la scuola comincia e io non ho più tempo; ma voglio dire grazie a tutti e fare sapere che ho dell'Italia un'impressione meravigliosa. Grazie a tutti per tutto e [redacted] bacio dalla Finlandia».

Pirkko Aronen

La bimba aggredita da un bruto a Canelli

Sono giunte a «*Specchio dei tempi*» parecchie lettere di sdegno per l'atroce episodio di Canelli (una bimba di cinque anni violentata da un bruto); tutte terminano con frasi di simpatia e di affetto per la piccola vittima. I genitori di Vincenzina Judica sono poveri, la bimba non ha mai avuto un giocattolo. Alcuni lettori hanno unito alla [redacted] lettera un'offerta per dare un po' di felicità a Vincenzina, aiutandola [redacted] a dimenticare.

Abbiamo ricevuto le seguenti offerte:

Sillati Sergio - Fidenza L. 20 mila; Tintina 3000; Germana e C. P. A. ricordando i nostri cari defunti 10.000; T. G. 20.000; Un'insegnante a riposo 20.000; In omaggio alla Madonna - Gerbore Berta 2000.

Totale L. 75.000.

Morti della Resistenza — La data dell'8 settembre è stata ricordata ieri a Torino con una Messa celebrata da padre Ruggero, a cura dell'Associazione famiglie Caduti della Liberazione, nella cappella del Cimitero generale alle ore 10. Erano presenti le autorità cittadine e rappresentanze partigiane.

Diecimila compratori al Samia nella prima giornata d'apertura

Il sottosegretario on. Graziosi e il sindaco prof. Grosso inaugurano la rassegna
Esito soddisfacente delle contrattazioni - Alla sera ingresso gratuito al pubblico

Ieri mattina si sono aperti i cancelli del Samia. Alla cerimonia inaugurale è intervenuto, in rappresentanza del governo, il sottosegretario al Commercio con l'Estero on. Graziosi. Il presidente del Samia Guido Alberto Rivetti ha illustrato i dati di questa 23ª manifestazione che segna un incremento di circa il 25 per cento rispetto a quella dello scorso settembre.

Il sindaco prof. Grosso ha constatato con compiacimento che «questa manifestazione rientra ormai nelle grandi manifestazioni internazionali e costituisce un vanto di Torino che anche in questo settore è un centro pulsante di iniziative». Ha soggiunto: «La città di Torino ha costantemente accompagnato con i propri sforzi lo sviluppo del Samia, conscia del significato e del valore che esso ha».

Il sottosegretario on. Graziosi ha riconosciuto la funzione insostituibile del Samia nella tecnica dei commerci per favorire l'incontro della domanda e dell'offerta. «Per tale motivo — ha detto il sottosegretario — esso è validamente sostenuto dal governo il quale [redacted] con simpatia l'evolversi della manifestazione che, col passare degli anni, accresce il [redacted] prestigio proprio perché sa adeguarsi puntualmente alle necessità che si vanno manifestando».

L'on. Graziosi ha poi passato in rassegna gli sviluppi dei vari settori [redacted] produzione ricordando che in tutti i campi dell'abbigliamento il consumatore italiano ricorre alle confezioni pronte nella misura del 40-45 per cento del totale.

La prima giornata di apertura del Samia ha visto un notevole afflusso di compratori: 9 mila italiani e mille stranieri. Gli affari si sono avviati favorevolmente, certi espositori si sono dimostrati sorpresi di avere già avuto un rilevante numero di ordini. Ieri sera, tra le 20,30 e le 23 il pubblico è stato [redacted] gratuitamente al Samia. Parecchie migliaia di cittadini, soprattutto donne, hanno camminato a lungo per i tre chilometri di corridoi sui quali si affacciano gli stands quasi tutti dotati di ampie vetrine. Il pubblico avrà libero ingresso anche stasera e domani sera.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 26,2
MINIMA + 18,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media + 22,6; pressione 740; umidità 70%; cielo nuvoloso. Previsioni: nebbie o foschie al mattino. Temperatura a Caselle: massima + 25,2; minima + 15,8; media + 20,2.

Arrestati tre giovani che progettavano di rapinare la Banca agricola di Vische

Il colpo previsto per ieri, giorno di mercato - Sulla loro auto trovati bavagli, una pistola e la piantina dell'istituto

Tre giovani che avevano [redacted] gettato una rapina alla Banca Agricola di Vische sono [redacted] arrestati l'altra notte dalla squadra mobile. Sono Nicola Catone, 28 anni, domiciliato a Ivrea, in via Fornace 5; Emilio Cocco, abitante a Torino, ma senza fissa dimora e Mario Zanotti, 22 anni, da Ivrea, piazza Nazionale n. 12.

Le indagini avevano preso l'avvio alcuni giorni or sono su segnalazione della questura di Ivrea insospettita per i frequenti viaggi del Catone e dello Zanotti nella nostra città. Gli agenti li pedinavano e non tardavano ad accorgersi che i due avevano preso contatto con Emilio Cocco. Le indagini accertavano che cercavano di acquistare armi, una pistola e un fucile mitragliatore.

La scorsa notte una pattuglia, al comando del brigadiere Calò, li fermava in corso Principe Oddone. Sulla loro auto venivano trovati [redacted] pistola cal. 6,35, con parecchi proiettili, lacci, bavagli e giubbotti. Dopo lunghi interrogatori i tre crollavano e confessavano di aver progettato una rapina contro la banca di Vische.

Il colpo sarebbe stato tentato ieri alle 11: avevano scelto giovedì perché giorno di mercato, con maggiori probabilità di fare un buon bottino.

I tre, su consiglio del Cocco, avevano effettuato parecchi sopralluoghi a Vische e preparato una piantina dei locali della banca con segnati i tempi minimi e massimi per coprire il percorso fra Vische ed Ivrea e fra Vische e Torino.

Sono in [redacted] indagini per scoprire altri eventuali complici. Il Catone aveva una rubrica con molti indirizzi. Ieri la polizia ha perquisito l'abitazione di un noto trafficante d'armi, sospettato di aver venduto la pistola al terzetto. Ad Ivrea è stato fermato un commerciante d'auto, amico del Catone, che recentemente aveva aperto un conto corrente presso la banca di Vische. Gli inquirenti sospettano che abbia fornito indicazioni per l'attuazione del colpo.

La bimba morta nel pozzo nero Stamane l'esito della perizia

Il prof. Griva, dell'Istituto di Medicina Legale, ha compiuto ieri mattina l'autopsia della bimba data alla luce da Margherita Cusino, 25 anni, di Brandizzo, e caduta nel pozzo nero: «Il caso è complesso — ha detto — mi occorre più tempo per rispondere ai quesiti del magistrato». Forse il medico legale tornerà stamane nella [redacted] per un sopralluogo. [redacted] tratta di accertare se la bimba è morta per asfissia oppure è nata priva di vita. Se la perizia non porterà elementi nuovi, la magistratura dovrebbe archiviare la pratica come disgrazia: a questo risultato sarebbero giunte le indagini dei carabinieri e della polizia.

I CATTOLICI IN PORTOGALLO

La Vergine di Fatima

(Dal nostro inviato speciale)

Fatima, settembre.

Fatima non è soltanto un santuario celebre, come Lourdes o Pompei; è il cuore cattolico del Portogallo. Le celesti apparizioni che i tre pastorelli videro per sei volte nel 1917, non hanno creato soltanto un nuovo luogo di culto; rappresentano una svolta nella storia religiosa, ed in certo senso politica, del paese: *«il rinverdimento del vecchio albero della Chiesa colpito dall'ascia della persecuzione»*, come si espresse il patriarca di Lisbona. Fatima è un fatto che interessa tutta la cattolicità e richiama fedeli da molte terre; ma è in primo luogo un fatto nazionale. Sono i pellegrini portoghesi che dànno alle cerimonie nel santuario l'impronta di una religiosità fanatica e severa, di uno slancio antico.

Nei giorni che precedono il 13 dei mesi estivi (le visioni dei tre ragazzi si rinnovarono sempre alla stessa data, da maggio a ottobre), a migliaia muovono verso il luogo del prodigio da paesi lontani decine di chilometri: a piedi, molti scalzi, dormendo per terra e nutrendosi di pane e olive. Penitenti salgono in ginocchio l'immensa spianata verso la chiesa; in ginocchio, un cero in mano, girano attorno alla tettoia-cappella eretta al posto della quercia — subito distrutta dai cacciatori di reliquie — dove i pastorelli videro l'Angelo della Pace e la Vergine del Rosario. Uomini e donne in nero, anche giovani, si abbandonano a slanci di fede che ricordano quelli del nostro Mezzogiorno, ma con una più austera concentrazione, un ardore più composto e sereno.

La grande maggioranza non chiede grazie precise o guarigioni miracolose; prega soltanto. Anche a Fatima ci sono, come a Lourdes, la processione notturna con le fiaccole e la benedizione degli ammalati, e c'è l'acqua «santa» scoperta nell'arido altopiano dopo il passaggio della Madonna; ma l'invocazione della salute per gli infermi ha una parte molto meno rilevante. La folla immensa, in gran parte di poveri, appare protagonista di un solenne rito collettivo, quasi magico anche per il suo ripetersi a date fisse. Mai c'è tanto accorrere di fedeli come il 13 ottobre, anniversario del giorno in cui il sole fu visto incendiarsi e girare vorticosamente su se stesso.

Fatto schiettamente religioso, Fatima assunse subito un significato politico. Ma c'è già un grande contrasto, forse unico nella storia di simili visioni, fra i protagonisti del prodigio e le rivelazioni della Vergine a Lucia do Santos, come l'autorità religiosa le annunciò, dopo lungo silenzio. Lucia — oggi isolata dal mondo nella clausura del Carmelo a Coimbra — era una pastorella analfabeta di dieci anni; ed i pascoli del prodigio, a due chilometri da Fatima, una tra le terre più deserte e depresse della campagna portoghese. La bambina vide l'Angelo e la Madonna come se si fossero animate le figure ammirate in chiesa; li descrive con la stessa ingenuità innocente della Bernadette di Lourdes, tra fiabeschi prodigi. Eppure alla bambina l'Apparizione affidò solenni annunci profetici sulla rivoluzione sovietica, sulle prove che attendevano la cattolicità ed il papato, sulle vie della ripresa religiosa, forse sulla bomba atomica...

Lucia non disse nulla, ai settantamila credenti e curiosi che assistettero all'ultimo ed al più lungo colloquio con la Vergine; tuttavia quel dialogo segreto si ripercosse presto nell'intero paese. La spiegazione, evidente, si trova nelle condizioni del Portogallo nel 1917: un paese inquieto di miseria, di insofferenza, anche per l'infelice intervento nella prima guerra mondiale, di anarchia politica, di lotta religiosa.

Davvero «l'ascia della persecuzione si era abbattuta sulla Chiesa»; né qui importa discutere quali fossero le responsabilità storiche dell'una e dell'altra parte. Dal 1910 la repubblica aveva ripreso e aggravato le misure non solo laiche, ma anticlericali dell'Ottocento: nuova espulsione degli ordini religiosi, fine dell'insegnamento religioso nelle scuole, legge di separazione nettamente ostile alla Chiesa (*«Entro due generazioni* — commentò il primo ministro Afonso Costa — *il Portogallo avrà totalmente eliminato il cattolicesimo»*); ed una lotta attiva contro i fedeli. In Fatima i credenti trovarono un impulso miracolistico alla riscossa.

L'anticlericalismo del governo repubblicano non era l'imposizione terroristica di un'esigua minoranza; aveva dietro di sé un passato di centocinquant'anni e delle forze importanti. Il Portogallo è un paese cattolico, e la sua storia è tutta legata alla fede. L'indipendenza nazionale ebbe inizio con il colpo di mano d'un principe francese contro la sovranità spagnola, riconosciuto dalla Santa Sede. Nella guerra secolare contro gli arabi, religione e sentimento nazionale si identificarono; alle scoperte geografiche ed alle conquiste coloniali i portoghesi furono mossi anche da un sincero spirito di crociata, dalla volontà di continuare in Oriente la lotta mortale contro l'Islam. Ma il monumento al marchese di Pombal, nel centro di Lisbona, ricorda ancora oggi che il grande, spietato ministro riformatore nel 1755 espulse i gesuiti; e, dalla conquista napoleonica in poi, i movimenti anticlericali furono una costante nella vita del paese.

Con l'*Estado Novo* è tornata la pace religiosa; il regime si professa cattolico, la Chiesa in patria gode di larghi privilegi e nelle colonie di una posizione ufficiale. Tuttavia è mantenuta la separazione fra Chiesa e Stato, la legge ammette il divorzio dei matrimoni civili, nella Costituzione fu tolto il nome di Dio per riguardo ai non credenti. Il Concordato concluso nel 1940 dall'ex-seminarista Salazar è molto più «laico» di quello firmato da Franco nel 1953; e la politica di separazione è uno dei pochi punti, su cui la maggioranza degli oppositori sono d'accordo col primo ministro.

Un colossale monumento a Cristo Re, sette anni fa inaugurato insieme dalle autorità civili e religiose, sovrasta Lisbona; ma il Portogallo appare tutt'altro che unanime nell'ardore della fede. C'è un prete ogni 1500 fedeli, una delle proporzioni più basse d'Europa, e le vocazioni sono insufficienti. Pur essendo ritornati gli Ordini espulsi, molti dei vecchi conventi sono ancora musei, cliniche, caserme: gli ottomila frati e suore non ne hanno bisogno. L'Azione Cattolica (seguita con qualche sospetto dal regime) ha ranghi assai meno folti che in Italia, le scuole private svolgono un lavoro limitato. In parecchie diocesi, persino rurali, i praticanti sono una minoranza: a Lisbona la frequenza ai riti sembra aggirarsi sulle percentuali della Romagna.

Anche per queste constatazioni, forse, una parte dell'episcopato accentua il distacco dal regime, dopo un lungo periodo di collaborazione: non vuole che il «dopo Salazar» incominci con una ripresa di lotta religiosa. Nel 1961 il vescovo di Porto, aspro oppositore del regime, fu esiliato in un convento spagnolo senza suscitare proteste nell'alto clero; negli ultimi due anni nemmeno il prudente cardinale-primate ha sconfessato l'agitazione degli intellettuali cattolici, e sei vescovi di diocesi «coloniali» non hanno taciuto il loro dissidio sui metodi e sugli obbiettivi della repressione. Insieme con la svolta del Concilio, sull'atteggiamento della Chiesa preme la guerra d'Africa: la grande incognita del Portogallo d'oggi.

Carlo Casalegno

INCHIESTA SUL PIU' RICCO DEGLI SPORT ITALIANI

Ci voleva il goal di un dentista coreano per farci capire che il calcio è in crisi

Se gli azzurri non sono riusciti «ad emergere dal bidone delle spazzature», come ha scritto il "Daily Mirror", non si risolve la situazione licenziando Fabbri - Piuttosto vien da domandare: se il commissario unico era così incapace (come ora si afferma), chi lo ha elevato a tanta responsabilità e poi lo ha confermato sino al 1970? - Le 38 squadre di serie A e B hanno un passivo dichiarato di 13 miliardi, eppure per gli stipendi dei giocatori spendono 5 miliardi l'anno - Gli «abatini» del nostro calcio arrivano a guadagnare anche trenta, quaranta, cinquanta milioni per stagione

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, settembre.

Sere fa l'apparizione di Gianni Rivera, uno dei nostri «abatini azzurri», sul campo del Milan fu salutata dalle tribune e dalle gradinate da un lungo e cupo grido ritmato: «Corea, Corea!». Ma poi Rivera fu bravo. Segnò un goal e un altro lo fece segnare da un compagno di squadra. Fu segnato, dal Milan, anche un terzo goal. Tribune e gradinate, riconoscenti, applaudirono. La Corea fu perdonata. L'indomani, Pamich, Baghetto, Scarfiotti, Ottoz fecero esultare i cuori sportivi di tutta Italia per il loro successo internazionale. Non ci mancava che questo. Il bel tempo era dunque ritornato, dopo l'umiliazione e le burrasche di quest'estate, allorché un oscuro signor Pak Do-ik, giocatore di calcio nella squadra della Corea del Nord (una squadra sistematicamente derisa, alla vigilia; i suoi atleti erano definiti «formiconi») fece incassare un goal al nostro portiere «azzurro».

Il goal del bravo signor Pak (pare che, di mestier suo, faccia l'odontotecnico) rimbalzò per qualche settimana fra il Parlamento irato e le masse deluse, la Federazione in ambascia e il Coni in gramaglie. Ma, poco dopo, [illegible] o sentire, da tutti gli spogliatoi e da tutti i campi d'allenamento d'Italia, discorsi come questo: «Noi, dagli inglesi, e men che meno dai nordcoreani, non abbiamo proprio nulla da imparare! Noi si fa [illegible] stile puro; se ci venisse in mente di praticare il "gioco atletico", cioè duro, pesante, ci chiamerebbero "scarpari" e ci fischierebbero senza pietà in ogni stadio!».

Nel bel mezzo dell'estate scoppiarono poi le famose dichiarazioni di otto o nove dei nostri bei campioni «azzurri»: parlavano d'intrugli, di suffumigi, di misteriosi zuccherini e di strane iniezioni, praticate ad essi per stimolarne la forza e lo scatto. Avevano, invece, agito come soporiferi. Con una squadra così rimminchionita, [illegible] poteva, onestamente, il signor Fabbri, e l'Italia con lui, sperare di cavar qualcosa di buono! Il commissario tecnico fu incauto: il suo dossier fu dato anzitempo in pasto alle folle, [illegible] passar per la via gerarchica. Ne venne il finimondo: causò più scandalo il documento esibito da Fabbri che i documenti spariti di Agrigento.

In verità non è poi che Fabbri dicesse (attraverso le dichiarazioni dei «suoi» giocatori) cose del tutto inverosimili, e basterebbe a questo punto ricordare come già la droga apparve (senza lasciar traccia, com'è nelle sue abitudini) in certe clamorose rivelazioni e denunce che sconvolsero il campionato un paio d'anni or sono. Ma la callida operazione con cui il commissario Fabbri cercava di fuggire alle proprie responsabilità parve, al primo sguardo, il delitto più grave. Fabbri fu giustiziato all'istante dall'opinione pubblica sportiva e comune, e anche dagli organi federali. Buon metodo, in circostanze come questa, sarebbe stato l'immediata apertura di un'inchiesta, ma non già ad opera della federazione, bensì d'un giudice al di fuori, il più possibile, della mischia e al di sopra d'ogni sospetto.

Diceva Hitler che l'italiano è un popolo straordinario: gli bastano tre giorni per dimenticare qualsiasi sconfitta, non gli bastano i secoli per cancellare il ricordo delle proprie vittorie. Trovato in Edmondo Fabbri il [illegible] unico e solo, s'è passati allegramente ad indossare l'abito delle occasioni migliori. Il 30 agosto scorso, l'assemblea delle società calcistiche italiane, riunita nella sede della Lega nazionale professionisti, ha votato all'unanimità plauso, fiducia illimitata e pieni poteri alla Federazione del gioco del calcio e ai suoi dirigenti, che son quelli stessi, poi, sotto la cui guida la nostra squadra «azzurra» va collezionando, da anni, figure barbine una dopo l'altra.

Da che sentimento muova quest'incondizionata fede della società nella Federazione? Qualche cifra può aiutarci a comprendere: qualche settimana fa, il «Napoli» ha terminato la sua campagna d'abbonamenti allo stadio. Incasso: un miliardo e 100 milioni, un record mai raggiunto né da squadre italiane né straniere. Altro punto di riferimento: nel campionato di serie A e di serie B 1965-1966, dieci milioni e mezzo d'italiani presenziarono alle partite (in complesso), con un incasso totale di dieci miliardi e 99 milioni, cifra tonda.

Si disputano in Italia, domenicalmente, circa 200 mila partite di calcio. La cifra può apparire incredibile, ma si tenga conto delle squadre minori e infinitesimali: dai campi del ricreatorio fino agli opimi campi delle «primedonne» della serie A. Se i giocatori di rango, anziché il numero sulla schiena, recassero le cifre delle loro quotazioni, avremmo davanti agli occhi una danza di quattrini da mozzare il fiato. Nell'ultimo «mercato» calcistico, che s'è tenuto a Milano nel luglio scorso, un «brioso Pascutti» era contrattato per 400 milioni, il «rozzo Barison» per 220, il «frizzante Anquilletti» per 220, e così via discorrendo. La Lega nazionale s'era prodigata per contenere le quotazioni entro limiti [illegible] strampalati: le trentotto società calcistiche di serie A e di serie B presentano un deficit complessivo di tredici miliardi dichiarati. Perciò giustamente si predicava austerità, o almeno moderazione. Multe erano minacciate ai trasgressori.

Macché austerità, macché moderazione. E anche macché multe. Il campionato sta per incominciare e le cifre spese o «impegnate» per l'acquisto dei giocatori superano quelle di ogni annata calcistica. Molte [illegible] inesatte si leggono intorno ai compensi dei calciatori. Ma la più inesatta è quella riportata sulle tabelle ufficiali della Lega: da esse, si apprende che un giocatore professionista dovrebbe essere pagato non meno di due milioni e mezzo per il biennio. Ma tutti sanno invece che nella squadra soltanto tre o quattro sgobboni (i «fedelissimi» della maglia, i modesti «portatori d'acqua») sono pagati a tabella. Per gli altri, corrono stipendi e premi occulti nell'ordine dei dieci, venti, trenta, quaranta milioni all'anno. Il problema è se l'Italia possa permettersi il lusso di spendere complessivamente qualcosa come cinque miliardi (il calcolo è tolto da un'indagine della «Gazzetta dello Sport») *per mantenersi gli «abatini» e tutto lo stuolo degli oscuri lavoratori del pallone. Vedremo in un prossimo articolo di chi sia la responsabilità di questo stato di cose, ma fin d'ora possiamo dire che non tutta la colpa è di chi gioca, e non tutti i mali della nostra «Nazionale» vengono dal suo incauto commissario unico.*

Se la nostra squadra «non è riuscita a emergere dal bidone della spazzatura» (come scrisse il Daily Mirror *l'indomani della sconfitta ai campionati del mondo) non basta cambiare il manager: se era così incapace come ora si vorrebbe lasciar capire, conviene spostare l'indagine su chi l'ha voluto a quel posto, chi lo ha tenuto per tanto tempo e a quel prezzo, e per giunta per così lungo tempo (fino al 1970), impegnando le decisioni non solo del consiglio federale in carica, ma di quello che verrà eletto alla scadenza del mandato dell'attuale presidente, Giuseppe Pasquale (1968). Visto sotto quest'angolo di visuale, l'imminente processo contro Edmondo Fabbri, ha l'aria d'un diversivo, per distogliere lo sguardo dalla frana che il signor Pak-Do-ik, odontotecnico nordcoreano, aveva avuto la amabilità di costringerci a contemplare.*

Gigi Ghirotti

Messaggio del Papa a Saragat che è nonno per la terza volta

Roma, 8 settembre.

Il Pontefice Paolo VI ha inviato al presidente Saragat il seguente telegramma:

«Desideriamo unirci alla gioia domestica della famiglia di Vostra Eccellenza invocando sul piccolo Pietro, particolarmente nel giorno del santo battesimo, larga effusione elette grazie e perenne divina assistenza, mentre con animo paterno gli inviamo una speciale propiziatrice benedizione che estendiamo di cuore a Lei, signor Presidente, ai felici genitori e ai familiari tutti».

Il Presidente della Repubblica ha così risposto al Papa: «Beatissimo Padre, le benedicenti parole della Santità Vostra in occasione della nascita del mio nipotino Pietro hanno profondamente commosso i genitori del bambino e me. Ancora una volta Vostra Santità ha voluto prender parte ad un evento, e questa volta felice, della mia famiglia, rinnovando nei miei figli e in me i sentimenti di devota gratitudine per tanto alta e paterna bontà».

In costume da bagno all'aeroporto di Bruxelles



L'attrice e cantante francese Corinne Marchand tra un gruppo di indossatrici ieri all'arrivo nella capitale belga. La Marchand presenterà a Bruxelles la collezione 1967 di costumi da bagno delle Bahama (Tel. Ansa)

Trionfano quest'anno sulle scene parigine gli «arrabbiati» inglesi delle nuove generazioni

Traduzioni di Osborne, Saunders, Pinter porteranno nei teatri della capitale ossessioni e drammi d'oltre Manica - In un locale nuovo della periferia apparirà: «Voi vivete come maiali» di John Arden - Gli organizzatori deplorano la mancanza di lavori di autori francesi

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 8 settembre.

I beatniks avranno quest'anno il meglio della stagione teatrale parigina, che incomincerà la settimana prossima. Non lo avranno attraverso surrogati o imitazioni locali di seconda mano, ma accedendo direttamente alle fonti, ossia nella traduzione francese delle opere degli scrittori arrabbiati della generazione inglese.

La stagione inizierà, infatti, con la presentazione di «Le témoignage irrecevable» di John Osborne, che Michel Bouquet interpreterà al «Théâtre des Mathurins», mentre al «Théâtre Antoine» una Compagnia di cui è vedetta Delphine Seyrig presenterà «La prochaine fois, je vous le chanterai» di James Saunders. Non basta: «Le retour» di Harold Pinter, con una Compagnia formata da attori come Pierre Brasseur e Emmanuelle Riva, sarà lo spettacolo di apertura, alla fine di settembre, del «Théâtre de Paris», ed altre tre commedie sono state importate dall'Inghilterra per l'inizio della stagione: «Le Knack» di Ann Jellicoe, che andrà in scena alla Gaîté-Montparnasse, «L'obsédé» di John Fowles al Variété, «Vous vivez comme des porcs» di John Arden che verrà rappresentato in un nuovo teatro alla periferia orientale della città.

Parigi sta dunque diventando un sobborgo teatrale di Londra? Il programma di una stagione non vuol dire nulla, ma è certo che si sta assistendo a un divorzio sempre più netto fra il pubblico e gli autori nazionali. I vecchi autori, che in gioventù ebbero magari impulsi rinnovatori, stanno tristemente ripiegando sulle formule convenzionali ricalcate dalle [illegible] ottocentesche e si avvicinano irresistibilmente alla banalità del teatro di boulevard. Lo stesso Ionesco non ha più il mordente che aveva ai tempi della «Cantatrice chauve» e le sue trovate ora che le dilunga nei tre atti delle nuove commedie, hanno finito per non interessare più nessuno.

Si vive in un'epoca irrequieta e il pubblico, in massima parte composto da giovani, non vuole più saperne di rifritture; non vuol più saperne di Montherlant, di Anouilh, di Salacrou e di tutti gli altri più o meno abili fabbricanti di trame teatrali. Il pubblico di oggi ama la riesumazione degli spettacoli classici, ma dagli autori contemporanei vuole idee nuove; esige, soprattutto, un nuovo linguaggio.

Per rispondere a questa esigenza, mancano i giovani drammaturghi francesi, tanto è vero che, di fronte alle molte commedie inglesi che apriranno la nuova stagione, ce n'è soltanto una, opera prima d'una giovane scrittrice francese, che andrà in scena il 4 ottobre alla Comédie des Champs-Elysées: «Hôtel Racine» di Michèle Perrein.

Perfino i teatri sovvenzionati dallo Stato, nonostante lo stimolo di André Malraux, non sono riusciti a trovare opere nuove di autori nazionali. Al T.N.P. (Teatro Nazionale Popolare) che si è sempre distinto per aver presentato al suo immenso pubblico i programmi più audaci, Georges Wilson aprirà la stagione con «Grandezza e decadenza della città di Mahagonny», che Bertolt Brecht scrisse nel 1929 in collaborazione con Kurt Weill. Per il resto non si è trovato altro che Molière, Racine, Shakespeare e Beaumarchais; però Jean-Louis Barrault, dopo avere riaperto l'Odéon con «Le barbier de Séville» di Beaumarchais, presenterà alla fine di novembre «Le mensonge» e «Le silence», due atti unici di Nathalie Sarraute, attesi come le novità più importanti dell'annata.

Fra le riesumazioni più interessanti ci sono «Le tre sorelle» di Cecov, che andrà in scena al Théâtre Hébertot il 10 ottobre, nella interpretazione delle sorelle Poliakoff, conosciute rispettivamente sotto i nomi d'arte di Odile Versois, Marina Vlady e Hélène Vallier.

In quanto al teatro più o meno convenzionale, quello che attira principalmente un pubblico di provinciali e di turisti stranieri, c'è una certa curiosità per la nuova commedia di Françoise Sagan, «Le cheval évanoui», con la quale Nicole Courcel aprirà la stagione il 20 settembre al Gymnase. Danielle Darrieux presenterà «Laurette» di Marcelle Maurette e Marc-Gilbert Sauvajon il 3 ottobre alla Michodière, e una delle solite farse di Marcel Aymé, «La convention Belzebir», otterrà forse un certo successo all'Athénée.

Infine, la riesumazione di un'altra farsa può essere considerata quasi una novità perché pochi [illegible] la conoscono: è «L'ours et la lune» di Paul Claudel, che andrà in scena al Théâtre du Kaléidoscope.

Sandro Volta

Ragazzo trovato impiccato a un albero col guinzaglio del cane

Alla periferia di Roma - Aveva 11 anni - L'allarme dato dal cane tornato a casa da solo - Forse resterà sempre un mistero se voleva uccidersi o giocare

(Nostro servizio particolare)

Roma, 8 settembre.

(r.s.) Un ragazzo di 11 anni, Virgilio Bertucci è stato trovato impiccato a un albero col guinzaglio del suo cane. La macabra scoperta è stata fatta nel Vallone di Primavalle, alla periferia della città, da alcuni agenti di polizia i quali erano stati avvertiti della scomparsa del bimbo.

Virgilio Bertucci abitava con i genitori e i due fratelli in via Massi 80. Era un ragazzo timido, chiuso, senza amici: i suoi unici svaghi erano i due cani che aveva in casa e che tutti i giorni portava a passeggio. Questa mattina era uscito con «Furia», un cane lupo di due anni, e aveva detto che a mezzogiorno sarebbe rientrato per il pranzo. E' stato proprio il cane, tornato a casa da solo, a mettere in allarme i genitori che hanno subito avvertito la polizia.

Dai primi accertamenti fatti nel corso del sopralluogo dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Tranfo, sembra che Virgilio si sia [illegible] involontariamente. Altre ipotesi sono state scartate momentaneamente dalla polizia, anche perché è stato appurato che nessun compagno di giochi era con lui.

Quando è stato ritrovato, indossava un paio di pantaloncini corti, azzurri, e una maglietta grigia. Il bambino, che toccava terra con i piedi, era piegato sulle ginocchia e aveva le mani appoggiate sulle gambe. Probabilmente resterà sempre un mistero sapere se si è ucciso volontariamente oppure se voleva giocare.

Nessuno scritto è stato trovato dalla polizia nelle tasche o nella stanza di Virgilio che quest'anno avrebbe dovuto frequentare la quarta elementare. La salma, dopo le constatazioni di legge, è stata rimossa e trasportata con un'autoambulanza nell'Istituto di medicina legale dell'Università dove sarà eseguita l'autopsia.

SPETTACOLI

SULLO SCHERMO

«Caccia alla volpe» «Duello a El Diablo»

(*Cristallo*) — In *Caccia alla volpe*, panavision a colori, ecco il paradossale espediente messo in opera da certi ladri per trasferire dall'Egitto in Italia l'aureo provento di un grosso furto commesso al Cairo. Essi fingono di girare un film dove, in una scena, si sbarcano i lingotti autentici che tutti credono falsi, perciò di nessun interesse per la polizia all'erta. Il trucco non riesce: un inopinato intervento dell'Interpol determina il fallimento della manovra e l'arresto generale degli ingegnosi furfanti.

Ingegnoso è anche il film che non trascura le occasioni per far ridere, pur ricorrendo a chiassosi espedienti da farsa. Dato il livello della produzione, la sua brillantezza figurativa, la superiore composizione del *cast* interpretativo, non era forse superflua, da parte del soggettista Neil Simon (anche sceneggiatore, in collaborazione con Zavattini), una maggiore elaborazione del copione, e dialoghi più sostenuti, trovate più efficienti. L'impressione lasciata dal film nel grosso pubblico pensiamo sia quella di un'opera d'innegabile prestigio formale che si affida a un «materiale» da pellicoletta soltanto digestiva, «di consumo» come ora si dice. E questo è abbastanza inatteso quando nei titoli di testa si legge che il regista si chiama Vittorio De Sica.

Solo sparsi particolari rivelano (oltre all'innegabile mestiere nella direzione degli attori, nel maneggio della macchina da presa) la presenza dell'artefice illustre: ad esempio il gustoso tratto iniziale in carcere, e l'abbozzo di satira di certo mondo della celluloide, specie in riferimento all'attore Victor Mature, mostrato un po' come il friabile monumento di se stesso, insieme pietoso e patetico.

Degli altri interpreti, meglio di Peter Sellers, un protagonista che occorreva imbrigliare di più, hanno pittoresco rilievo vari caratteristi di marca quali Tino Buazzelli, Akim Tamiroff, Mac Ronay, Paolo Stoppa, Martin Balsam. Fra le donne, preferibile Maria Grazia Buccella a Britt Ekland.

* *

(*Corso*) — Dal romanzo «Apache Rising» di Marvin Albert, il technicolor americano *Duello a El Diablo* trae argomento per un western d'una certa levatura, autentico nell'ambientazione perché girato nell'Utah, com'è anche precisato nei titoli di testa. Gli Apaches si rivolta attaccano una carovana militare alla quale si accompagnano alcuni civili: tra questi uno scout che vuol vendicare la moglie indiana assassinata, e una donna bianca madre d'un mezzosangue e sposata ad un mercante che insiste nel rimproverarle tale maternità. I drammi dei diversi personaggi s'innestano in quello generale della lotta di tutti contro gli indiani: ma alla fine l'ecatombe non è totale è perché «arrivano i nostri», o per meglio dire un drappello di cavalleggeri.

Il regista Ralph Nelson ha narrato con impegno la folta e frantumata vicenda, riuscendo, specie verso l'epilogo, a comporre più d'una bella pagina, concludendo insomma con misura e solennità il dramma. Il complesso degli interpreti è efficace: James Garner, la svedese Bibi Andersson e Sidney Poitier, in un inatteso ruolo di domatore di cavalli, sono i più in vista. **vice**

Alle «Settimane» di Stresa

Una serata beethoveniana del duo Mainardi - Zecchi

Stresa, 8 settembre.

(*p. b.*) Il concerto che le Settimane musicali di Stresa hanno offerto questa sera ai fedeli della musica classica è il secondo che s'è svolto nei saloni del Palazzo Borromeo all'Isola Bella, favorito anche da una splendida serata che lo ha reso più suggestivo. Protagonisti, il duo Mainardi-Zecchi, violoncellista milanese il primo e pianista romano il secondo. Dal 1944 essi offrono ai pubblici europei i loro concerti con crescente successo.

Questa volta essi hanno voluto dedicare l'intera loro serata a Beethoven e di lui hanno eseguito: la Sonata per pianoforte e violoncello opera 102 n. 2 in re maggiore; la Sonata per pianoforte e violoncello opera 5 n. 2 in re maggiore; la Sonata per pianoforte e violoncello opera 5 n. 2 in sol minore; e la Sonata per pianoforte e violoncello opera 69 in re maggiore.

L'intensità dei ripetuti applausi da parte del folto pubblico ha dimostrato l'ampio indiscusso successo della loro esecuzione.

La rassegna internazionale del canto popolare a Torino

Successo della prima serata del «Folk festival 2» al teatro Alfieri - Rivendicazioni e istanze sociali declamate in chiave di chitarra

«Esaurito» una sera al Teatro Alfieri, per il primo concerto del «Folk festival 2» — per i non iniziati: rassegna internazionale del canto popolare e della nuova canzone — organizzato dagli studenti torinesi sotto il patrocinio dell'Assessorato comunale per i problemi della gioventù. Pubblico composto in massima parte da giovani, con una discreta percentuale di maglioni e barbe alla beatnik.

L'edizione dell'anno scorso di questa forma di spettacolo — che nulla concede alla coreografia e non ammette richiami scenografici — era limitata agli «specialisti», chiamiamoli così, nostrani (con Enzo Jannacci in prima fila). Quest'anno gli organizzatori hanno affrontato un compito più vasto: testimoniare, cioè, quanto si fa in questo campo in tutto il mondo. Hanno aderito alla manifestazione un centinaio di interpreti della canzone popolare, provenienti dai più lontani angoli della terra.

Canti popolari, «canzoni nuove» sono termini che potrebbero trarre in inganno i profani. Perché si tratta, è vero, di parole accompagnate da musiche. Ma esprimono o sottintendono istanze sociali, proteste — generiche o puntualizzate — contro la società, rivendicazioni, incitamenti alla lotta contro il razzismo, la dittatura, eccetera. Una specie di «carta dei diritti dell'uomo» concepita in chiave di chitarra (a perfino di strumenti medievali, come la «ghironda» dello svizzero René Zosso).

Ieri sera si sono alternati sul palcoscenico il cileno Juan Capra, la tedesca Fasia Jansen, il complesso britannico formato da Evan McColl, John Faulkner e Bobby Campbell (con la partecipazione della statunitense Peggy Seeger), l'italiana Giovanna Marini, lo spagnolo Raimon, l'americano Jo Garceau, la francese Colette Magny, l'italiano Fabrizio, il gruppo Bertelli del Nuovo Canzoniere Italiano. Applausi entusiasti per tutti, per l'efficacia delle esecuzioni (anche se qualche brano ci è parso, più che un canto popolare, una scoperta propaganda politica a binario unico: quello che conduce al Vietnam del Nord).

Lo spettacolo si replica questa sera, con altro repertorio e altri interpreti. Ma il Folk festival 2 non si esaurisce sul palcoscenico dell'Alfieri. Ha preso l'avvio ieri pomeriggio nel parco Basso di Venaria, con canzoni sul tema «Altri cent'anni». Prosegue, sempre nella stessa sede, oggi dalle 16,30 alle 19,30 con recitals degli inglesi e di Aviva Samivar e concerto sul tema «Piadena, un paese della pianura padana». Continua domani dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19 con analoghe esibizioni, per concludersi domenica, dalle 10,30 a mezzanotte. Un'autentica maratona, anche per cantanti e complessi «impegnati» nella protesta di carattere sociale. **g. l.**

ECHI DI CRONACA

Corsi serali gratuiti

Istituto Sociale (via Asinari di Bernezzo 19) sono aperte le iscrizioni ai corsi serali gratuiti per disegnatori meccanici. Domande in segreteria, dalle 18 alle 20.

English Academic Course

Corso altamente qualificato per chi in poco tempo vuole imparare la lingua inglese. In un solo anno, con tre ore di lezione al giorno e con insegnanti inglesi, parlerete e scriverete correttamente la lingua più diffusa nel mondo. Al primo classificato di ciascun corso viene offerto un viaggio soggiorno di 5 giorni a Londra. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, telefono 889.966.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949

877.503 la OR.TE.S Beriacci «Org. Tecnico Subito» concede in prestito una TV portatile. Servizio celere diurno e serale.

Collegio Del Pozzo

Vercelli, via Duomo 6, telef. 65.773. Rinomato istituto scolastico per metodo e disciplina. Specializzato ricupero anni ogni tipo di scuola per alunni non promossi. Scuola media, accurato insegnamento del latino. Ginnasio superiore parificato. Chiedere programmi.

FART - Piazza Adriano 15

Tel. 756.669 vende a rate libere mensili, senza firmare cambiali: confezioni, tessuti, tendaggi, coperte, maglierie, borse, calzature, orologi, fotocine, elettrodomestici, radio, poltrone, sofà, carrozzelle, lettini, ecc.

Se il televisore è guasto Telesoccorso 60.466

Servizio celere a domicilio diurno e serale con garanzia. Antenne tetto 1ª-2ª C. L. 10.000.

Ginnasio - Liceo classico e scientifico Bertola

Corsi recupero per idoneità varie classi, Licenza, Maturità. Dal 1887 corsi abbreviazione, ogni ordine Scuola, al servizio delle famiglie e dei lavoratori. Via Po 8, t. 542.549.

Ditta R.E.L.F. ripara frigo, lavatrici

verniciatura a fuoco, rapidità e garanzia. Ass. nelle 24 ore. Telefonare 226.461

All'Istituto Impera

Perfette ed efficienti segretarie diventerete frequentando i nostri corsi di contabilità, Stenografia Speedwriting, Calcolo Meccanico, Paghe Contributi, Dattilografia, Lingue estere. Corso San Martino 2, tel. 518.974

Gratuitamente

Corsi per Segretarie Stenodattilografe, Segretarie Contabili. Perforatrici meccanografiche su macchine I.B.M., sovvenzionati dal Ministero del Lavoro. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, telefono 889.966.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.13

Alfieri: 21,15 Folk Festival 2.
Carignano: questa sera ore 21,15 «Senza tritolo», spettacolo cabaret. Vietato ai minori di anni 18.

Alcione: Rivista «Piedigrotta e Torino» 16,15 e 21,15.
Maffei: «Il vostro show» Riviste Mario Ferrero 16,15 - 21,30.

SETTE CONCERTI ORGANISTICI BACHIANI
nella stagione '66-'67
dell'Unione Musicale
ABBONATEVI!
P. Castello 29 - tel. 544.523
9,30 - 12,30: 15,30 - 19,30

Micropiste gig.: Indianapolis, via Cellini 2 (50 mt. via Nizza); Mille Miglia, via De Sanctis 15, ore 11-24.

Al Bogatello: Complesso Teste Dure.
Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542.822): ore 21 I Baby Lune cantano Celentano e Jerry.
Blecheeduell: 21 Rat e i Caporioni.
Chalet Valentino: 21 Guido Pistocchi.
Club 84: ore 21 Don Miko.
Gay Sala: 16,45 e 21 Boccaccio-d'Andri. (Prima consumazione gratuita).
Pai Perla: ore 21 Complessi The Sorrows e The Coocks.

El Patio (Monc. 345): Gli Shakers.
Gran Bella: ore 22 danze attrazioni.
Las Vegas (Monc. 145): I Simpatici.
San Giorgio Valentino - Alla taverna del camino: Tony Stella ed i Jo.
West End Club: The Junior.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21.
Al Bogatello (Cavoretto 2, 676.978).
Caprice (Sacchi 16, t. 531.528): 21.
Holiday (Vinzaglio 3, 511.736): 21.
Lido Whisky Monc. 422, 697.016: 21
Scotch Whisky, Valle 6, 543.713: 21.
Villa Gay (c. Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Notte (Goito 21, 697.563).

CASTELLINO
Domani RIAPERTURA con
I GRISBI

PAI PERLA
Ore 21: Continua il successo dei Complessi
THE SORROWS
THE COOCKS

GAY SALA
Via Pomba, 7
Ore 16,45 e 21: Complesso
Boccaccio D'Andri

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

La Bussola (via Po 9): inizio nuova stagione artistica. Orario: 10 - 13; 16 - 20.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10-12; 15-18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «I nostri mariti» A. Sordi, U. Tognazzi, J. C. Brialy, M. Mercier. Vietato min. anni 18. Orario: 14,30; 16,35; 18,20; 20,25; 22,30.
Astor: «La battaglia di Algeri» J. Martin, S. Yacef. Viet. 18. Orario spett.: 14,30; 16,50; 19,20; 22,10.
Corso: «Duello a El Diablo» techn. J. Garner, S. Poitier, B. Anderson.
Cristallo: «Caccia alla volpe» con P. Sellers, V. Mature, M. G. Buccella, in technicolor, panavision.
Doria: «...e il diavolo ha riso» con Jeanne Moreau, Ettore Manni. V. 18.
Ideal: «Texas, addio», con Franco Nero, eastmancolor, scope. Vietato minori anni 18. Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; ultimo ore 22,30.
Lux: «Rififì internazionale» J. Gabin, G. Frobe, G. Raft, N. Tiller, sc. col.
Metropol: chiuso per lavori di abbellimento ed installazione nuovi impianti. Riapertura 15 settembre in prima visione.
Nazionale: «Beau Geste» Guy Stockwell, D. Mc Clure, technic. Inizio film: 14; 16; 18,05; 20,15; 22,30.
Reposi: «Arizona Colt» con Giuliano Gemma.
Romano: «Le ragazze Made in Paris» Ann-Margret, Louis Jourdan, technicolor, panavision. Inizio film ore: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria: «Yankee» con Philippe Leroy, Adolfo Celi, Mirella Martin, colori. Vietato ai minori di anni 14.

Alfieri: stasera teatro. Domani «Racconti a 2 piazze» S. Koscina, Lando Buzzanca, N. Castelnuovo.
Ariston: «El Cjorro» Robert Taylor, Ron Randell, R. Montoros, eastmanc.
Arlecchino: «El Greco» technicolor, Mel Ferrer, Rosanna Schiaffino.
Augustus: «Gli amori di una bionda» 1° premio critica inglese. V. 14. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,30; 22,30.
Capitol: «Tempo di massacro» con Franco Nero, eastmancol. sc. V. 14.
Torino: «Bacio e... spara» (Kiss Kiss, bang bang) di Duccio Tessari, con G. Gemma, G. Martin, techn. sc. Ap. 10.

Alessandra: «Il caro estinto» R. Morse, T. Hunter, M. Leighton. Viet. 14.
Faro: «Il caro estinto» R. Morse, T. Hunter, M. Leighton. Viet. 14.
Fiamma: «Adulterio all'italiana» scope, techn. C. Spaak, N. Manfredi.
Gioiello: «Io, io, io... e gli altri» con Gina Lollobrigida, M. Mastroianni, S. Mangano, Nino Manfredi.
Hollywood: «Johnny Oro» Mark Damon, col. sc. 1ª vis. Torino. U. 22,30
La Perla: «Johnny Oro» M. Damon, V. Fabrizi, E. Manni, eastmancolor.
Maffei: «Il vostro show» Rivista Mario Ferrero 16,15 - 21,30. Film: «A 001 operazione Giamaica» technicolor, con Stewart Granger.
Massimo: «L'amante infedele» techn. sc. R. Hossein, M. Mercier. Viet. 14.
Orfeo: «Africa addio» regia di Jacopetti e Prosperi, techn. sc. Viet. 14.
Principe: «Johnny Oro» M. Damon, V. Fabrizi, E. Manni, eastmancolor.
Statuto: «Paperino e C. nel Far West» cartoni animati a colori.

Adriano: «Il mostro e la vergine» W. Sylvester, J. Romain.
Alcione: «Il successo» V. Gassman, e Rivista «Piedigrotta a Torino»; orario 16,15 e 21,15.
Alpi: «20.000 leghe sotto i mari» Kirk Douglas, J. Mason, technicolor.
Regina: «Nessuno mi può giudicare» C. Caselli, L. Efrikian, F. Moroni.

Centrale: «Signore e signori» Virna Lisi, Gastone Moschin, regia di Pietro Germi. Apertura ore 14,30.
Cravessana: domani «OSS 117 furia a Bahia» F. Stafford, Demongeot, techn.
Olimpia: «Colpo grosso a Galata Bridge» in technicolor.
Po: «I coltelli del vendicatore» in technicolor, con Cameron Mitchell.
P. Nuova: «Sandokan contro il leopardo di Sarawak» colori, e «Totò e Cleopatra». Apertura ore 10.
S. Felice: «La montagna di luce» Richard Harrison, L. Gilly, technic.

Esperia: «La curva del diavolo» techn. scope, C. Wilde, J. Wallace.
Giardino: «Magnifico irlandese» tech.
Mirafiori: «Inno di battaglia» con Rock Hudson, in technicolor.
Vinzaglio: «7 dollari sul rosso» sc. techn. A. Steffen, F. Sancho.

America: «Signore e signori» Virna Lisi, Olga Villi, Gastone Moschin.
Araldo: «La nave del diavolo» scope, technicolor, C. Lee, A. Keir.
Eliseo: «Nessuno mi può giudicare» C. Caselli, L. Efrikian, F. Moroni.
S. Paolo: «Gli eroi di Telemark» technicolor, scope, con Kirk Douglas.

Artisti: «Il figlio di Frankenstein» con Boris Karloff.
Belgio: «Danza di guerra per Ringo».
Corallo: «007 missione Goldfinger» S. Connery, D. Bianchi, colori.
Eridano: «Django» technicolor, scope, Franco Nero, Loredana Nusciak.
Gropa: «Agente 353 massacro al sole»
V. Veneto: «Madame X» techn. sc. L. Turner, R. Montalban, J. Forsythe.

Astra: «Onibaba» Nobuko Otowa, K. Sato. Vietato minori anni 18.
Bernini: «A proposito di tutte queste signore» technicolor, di I. Bergman.
Cibrario: «Maledette pistole di Dallas» F. Beir, techn. scope, e «Villaggio dei dannati» G. Sanders.
Elios: «Sette ore di fuoco» techn. C. Rogers, H. Sommerfeld.
Massaua: «7 dollari sul rosso» techn. A. Steffen, F. Sancho, L. Nusciak.
Odeon: «Addio alle armi» technic. Rock Hudson, Jennifer Jones.
Star: «Gli eroi di Telemark» techn. scope. Kirk Douglas, Richard Harris.

Adua: «Potenti e dannati» F. Arnoul.
Aurora: «I Gringos non perdonano» colori, H. Sommerfield.
Brescia: «Le meravigliose avventure di Marco Polo» technicolor, R. Hossein, E. Martinelli, A. Quinn.
Châtillon: «Il grande corsaro».
Palchera: «L'uomo dagli occhi a raggi X» colori, con Vincent Price.
Maior: «Delitto quasi perfetto» col. Philippe Leroy, Fernando Sancho.

Nord: «Maciste alla Corte dello Zar» technicolor, con Kirk Morris.
Nuovo Fortino: «Gli eroi di Telemark» Kirk Douglas, colori.
Oriente: «Non tutti ce l'hanno» v. 14
Palermo: «Spietato Colt del Gringo» colori, scope, Jack Reed. Viet. 14.
Sociale: «Operazione Poker» Browne.
Zenit: «Cielo di fuoco».

Cabiria: «Follie d'Europa», lungometraggio in technicolor.
Colosseo: «Johnny Oro» eastmancol. M. Damon, E. Manni, V. Fabrizi.
Continentale: «4 dollari di vendetta» R. Woods, G. Arlen, colori.
Flora: «Sangue sul fiume» technicolor, con Rory Calhoun.
Giglio: «Lupi del Texas» R. Calhoun.
Italia: «Matt Helm il silenziatore» techn. D. Martin, D. Lavi. Viet. 14.
Moderno: «Quei temerari sulle macchine volanti» Sordi, Whitman, tech.
Piemonte: «Il figlio di Cleopatra» Mark Damon, Scilla Gabel, col. sc.
S. Cuore (Nizza 56): «Sangue e arena» T. Power, Hayworth, col. A. 19.
S. Carlo: «I moritori» con Marlon Brando, Yul Brynner.
Spezia: «L'alba del gran giorno» sc. techn. R. Stack, V. Mayo. Apert. 15.

Diana: «Un dollaro d'onore» technicolor. John Wayne, Dean Martin.

Doro: «Matt Helm il silenziatore» con Dean Martin, technicolor.
Roma: «Mary Poppins» technicolor, Julie Andrews, Dick Van Dyke.

Alba: «Il colonnello Von Ryan» tech. scope. Frank Sinatra, T. Howard.
Ambra: «Viva Maria» colori, Brigitte Bardot, J. Moreau, G. Hamilton.
Apollo: «Uno straniero a Sacramento» technicolor, scope, M. Hargitay.
Edera: «Agente 007 missione Goldfinger» technicolor. Sean Connery.
Lucento: «I vagabondi» Crick-Crock.
Lutrario: «7 dollari sul rosso» scope, technicolor, A. Steffen, F. Sancho.
Splendor: «Mark Donen agente Z 7» techn. sc. L. Jeffries, L. Valenzuela.

MONCALIERI

Excelsior: «Zorba il greco» technicolor, con Anthony Quinn.

Riduzioni E. N. A. L. — Adriano, Alcione, Alessandra, Faro, Hollywood, Maffei, Maior, Odeon, Torino, Vittorio Veneto. — Teatro Carignano: «Senza tritolo» (biglietti rid. all'Enal per stasera). — Torino-Napoli (biglietti rid. all'Enal per domenica sera). — All'Enal sono in vendita abbonamenti per A. C. Torino e F. C. Juventus. — Piscine Comunali (biglietti ridotti Enal alla cassa).

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

18,15: **La tv dei ragazzi:** «Viva le vacanze» giochi per i più piccini.
19,15: **I bugiardi**, racconto sceneggiato.
19,45: **Sport.** Cronache italiane.
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **Agamennone di Eschilo** (l'Orestiade) nella traduzione di Manara Valgimigli, con Sarah Ferrati.
23,15: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: **La muraglia cinese**, della serie «Il cinema italiano in viaggio per il mondo».
22,35: **Juke-box sotto voce**, cartoline musicali dal festivalbar.
23,15: **Corsa tris di trotto da Milano** (S. Siro).

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 21: Telegiornale; 21,45: Ricordo di Elizabeth, telefilm della serie Bonanza con Lorne Greene e Michael Landon; 22,35: Controcampo: incontri, scontri e curiosità sportive.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,30: Corso di spagnolo; 7: Giornale radio, musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Musiche da trattenimento; 8,45: Canzoni napoletane, operette e commedie musicali; 9,35: Musica da camera; 10: Giornale radio; 10,05: Canzoni canzoni; 10,30: Duetti e terzetti da opere; 11,15: Danze popolari di ogni paese; 11,30: I grandi del jazz: Paul Gonzalves; 11,45: Canzoni alla moda.

13: Giornale radio; 13,30: Due voci e un microfono; 15: Giornale radio; 15,15: Le novità da vedere; 15,30: Relax a 45 giri; 16: Programma per i ragazzi: Mio padre ed io, romanzo di G.F. Luzi; 16,30: Musiche di compositori italiani; 17: Giornale radio; 17,25: L'inventario delle curiosità; 18,30: Corriere del disco; 19,10: Musiche popolari italiane; 19,30: Motivi in giostra; 20: Giornale radio; 20,20: Applausi a...; 20,25: Gli amici al caffè.

21: Concerto dei premiati al XVIII Concorso pianistico internazionale «Ferruccio Busoni». Direttore F. Caracciolo.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 6,30: Giornale radio - Musiche del mattino; 8,25: Buon viaggio; 8,30: Giornale radio - Concertino; 9,30: Giornale radio; 9,35: Il mondo di lei; 9,40: Le nuove canzoni italiane; 10: Musiche di A. Kaciaturian; 10,30: Giornale radio; 10,35: Il giornale del varietà; 11,15: Vetrina di un disco per l'estate; 11,30: Giornale radio; 11,35: Buonumore in musica; 11,50: Un motivo con dedica; 12: Colonna sonora; 12,15: Giornale radio; 13: L'appuntamento delle tredici.

13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Gli amici del disco; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Tre minuti per te; 16,38: Per voi giovani; 17,30: Giornale radio; 17,35: Non tutto ma di tutto; 17,45: Per voi giovani; 18,30: Giornale radio; 18,35: Musiche di Umberto Bindi; 18,50: I vostri preferiti; 19,23: Zig-zag.

19,30: Radiosera; 19,50: Punto e virgola; 20: Stelle, mare e solleone (rivista); 21: La Rai Corporation presenta: New York '66, rassegna settimanale della musica leggera americana; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica da ballo; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — Ore 10: Musiche polifoniche profane; 10,30: Musiche di A. Bruckner; 11,25: Compositori italiani; 12,05: Musiche di balletto; 12,55: Un'ora con C.M. Von Weber; 13,55: Macbeth, di G. Verdi. Direttore Th. Schippers; 16: Serenate; 17: Il ponte di Westminster; 17,15: Cronaca minima; 17,30: Musiche di A. Berg; 18,05: Corso di spagnolo.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Concerto di ogni sera; 21: Il Giornale del Terzo; 21,20: Cultura e tradizione del Centro America; 21,50: Musiche di B. Bartok e G. Petrassi; 22,45: Orsa minore: Incontro nel parco. Radiodramma di P. Siogren.

LE PELLICOLE PRESENTATE ALLA XXVII MOSTRA DEL CINEMA

Poco Zola e molto fumetto in «La preda» l'ambizioso film francese di Vadim

La vicenda è tratta, con parecchie varianti, dal libro «La curée» del romanziere ottocentesco - Protagonista è Jane Fonda, impigliata nella rete tesa da un marito tradito e machiavellico - Erotismo e drammone si alternano in un'atmosfera di prestigiosa superficialità

(Dal nostro inviato speciale)
Venezia, 8 settembre.

«La curée»: termine venatorio (la parte dell'animale ucciso data in pasto ai cani) intraducibile in italiano, che i traduttori del romanzo di Zola, il secondo della serie dei Rougon-Macquart, pubblicato nel 1871, resero con «La cuccagna», per il film si è invece preferito, almeno per ora, «La preda». Tutto è concesso, dal momento che tra il libro — vigoroso affresco della società corrotta dal Secondo Impero — e la pellicola, una moderna storia a triangolo, la parentela si estende poco più in là del titolo figurato «La curée» e del nome di due personaggi.

Questo film è stato designato ufficialmente dalla Francia a rappresentarla nella rassegna del Lido. Sì, il cinema dei Bresson, Resnais, Godard e Truffaut, già tenuti fuori dall'ultimo Festival di Cannes per far luogo a Lelouch, si è fatto delegare a Venezia dal suo rotocalchista di lusso, Roger Vadim. Ma «La curée» fu dovuta accettare per ragioni diplomatiche, non volendosi esacerbare la questione della «Battaglia d'Algeri». E' dunque un caval donato; ma noi gli guarderemo in bocca lo stesso, affermando per prima cosa che non ci sembra affatto il miglior film di Vadim o il meno peggio (soprattutto pensando a «Les liaisons dangereuses»), ma all'opposto uno dei suoi più vacui.

Film di superficie, oltre la quale non si fa prendere troppo sul serio, porta la trovata di un marito tradito dalla giovane moglie e da un suo figliolo di primo letto, che nondimeno non esplode, non dice nulla, ma subdolamente si vendica su un terreno pragmatistico: una tipica situazione da «terzo atto» di Berstein (che però l'avrebbe sfruttata meglio).

Saccard, un ricco promotore industriale, circondato di grossi cani, duro e imperioso, avvezzo a vincere sempre, ha sposato in seconde nozze la tanto più giovane Renata, da lui conosciuta in Canada, senza pensare a rimuovere di casa il morbido Massimo (per di più dilettante di cineserie) che aveva avuto dalla prima moglie. Matrigna e figliastro vivono su un piede di pericolosa confidenza: tanto più pericolosa che il gelido industriale è marito più di nome che di fatto. I due giovani si scambiano curiosi scherzi, incuranti di trovarsi in *deshabillé* o anche meno; la battuta iniziale del loro dialogo è già satura d'intimità (lui a lei: «Ma sai che sei fasulla stamattina?»). Breve, non mettere la paglia accanto al fuoco!

Un bacio li fa avvertiti della loro ormai incontenibile passione; e un magnifico paio di corna si affusola per il povero Saccard, che lascia che i due colombi vadano a sollazzarsi nei Pirenei. Ma attenzione: il Saccard non merita né dileggio né commiserazione. Scoperta la tresca, quasiché se la aspettasse, non fa letteralmente una piega; e da quel pesce freddo che è, da una parte riallaccia i rapporti intimi con Renata, dall'altra spinge Massimo a familiarizzarsi con la giovane Anna, una virtuale fidanzata. La reciproca gelosia dei due amanti favorisce il diabolico gioco. Renata chiede il divorzio per veleggiare libera col suo ragazzo non più figliastro, e Saccard cortesemente glie lo accorda. Ma c'è un ma. Essendo le sostanze di lei maledettamente intrecciate con quelle di lui e risultandone impossibile lo stralcio chi sa per quanti anni, la divorziata sarà povera. Povera ma felice, obbietta dopo breve riflessione la romantica donna; e accetta il divorzio a quelle condizioni.

Purtroppo il giovane Massimo, con tutto il suo fuoco, è un debole, la povertà in due non gli sorride. Cade così nella trappola, si fidanza con Anna. Renata che era andata a Ginevra a farsi acconciare i capelli, si precipita a Parigi, assiste dietro ai vetri alla festa di fidanzamento, cerca d'affogarsi nella piscina, ne esce demente. Cortese come sempre il marito la ricovera in uno stanzino, salvo poi, con tutto il da fare che ha, a non pensarci più.

La superficie, in cui abbiamo detto consistere il film, è lavoratissima e smagliante; la splendida fotografia a colori di pastello firmata da Claude Renoir si aggiunge alla congenita destrezza figurativa di Vadim. *La curée* esemplifica con eleganza il mito del fumetto, nel senso che tutte le sue componenti — quella casa intrisa di lusso orientaleggiante, quell'affascinante moglie-bambina e poi amante ardente, quel lezioso giovinotto, attaccato dai «complessi», quello stesso marito irreprensibilmente machiavellico — sono non meno attraenti che improbabili. L'artificialità è anche nelle molte, e piuttosto spinte, scene di nudo e di amore della prima parte (che sono poi quelle che hanno richiamato folla al Palazzo del Cinema). Le quali di preferenza vanno a cadere in un giardino d'inverno con laghetto (hai detto niente!) e si avvalgono del concorso di piante velenose e di specchi deformanti.

Dopo la svolta segnata dal ricatto del marito, il film s'abbottona con la maggior gravità, ma non per questo è meno prezioso nel registro drammatico di quel che fosse nell'erotico. Quel poco di verità che ne trapela scende dai vecchi condotti del melodramma naturalistico: la donna preda di Venere, che attesta, pur perdendosi, la superiorità della passione sull'incostanza del tenore e la perfidia del baritono.

Per il suo rifinitissimo prodotto Vadim ha scelto il sagace Michel Piccoli come «marito» di sobrio e sicuro disegno. Il molle Massimo lo ha trovato in un bel ragazzo, di nome Peter Mc Enery, che si rivela attore promettente. Ma gli occhi di tutti erano sulla Renata (qui ben diversa dall'eroina zoliana), una Jane Fonda che sente la parte e azzecca buoni momenti di frenesia e di pianto. Il regista e marito — due condizioni che ricorrono spesso nel curricolo di Vadim — ha rinnovato soprattutto su lei le sue magie di operatore, figurinista e *talent-scout*, traendone vaghe immagini di seduzione. Quale straordinario lusingatore di beltà femminili sia questo francese è noto a tutti. Qui ha rintuzzato la punta di somiglianza che l'attrice americana ha coll'illustre padre e le ha dato una nuova, appannata morbidezza. Eppure Pigmalione si è una volta soltanto, e anche per il prestigioso Vadim un'altra B. B. non si rifà tanto facilmente.

Leo Pestelli


Jane Fonda, interprete di «La preda», ieri in un campiello di Venezia (Telef.)

Jane Fonda, capelli d'oro e minigonna parla di sé con spregiudicata franchezza

Non si dà arie - «Ho un padre famoso. Molte porte si aprono prima ancora di aver bussato» Più riservata sulla faccenda delle fotografie audaci di «Playboy»: preferisce non rispondere

(Nostro servizio particolare)
Venezia, 8 settembre.

Capelli color dell'oro, lunghi e in libertà; semplice vestito estivo misura minigonna, color zafferano; volto ridente; atteggiamento del tutto spontaneo: ecco Jane Fonda. Sembra una studentessa, eppure è la moglie di un pluridivorziato, e, quel che più conta, ha ormai raggiunto il prestigio pubblicitario della diva di prima grandezza.

Tutto ciò non le ha dato alla testa, né si stupisce del fatto di essere costretta a fissare appuntamenti a otto giorni dalla data. Ha un carattere d'oro: non perde mai la pazienza quando il suo «press agent», poveretto, confonde nomi, ore, date, mosso forse dall'idea inconscia che la disorganizzazione sia la «paprika» della vita quotidiana.

Qual è la prima dote di Jane? Forse la franchezza. Le è stato chiesto: «Per un'artista che cosa significa avere un padre famoso?». Lei non ha esitato un istante: «E' una enorme facilitazione: molte porte si aprono prima ancora di avere bussato».

Ci sono due temi soltanto che la mettono a disagio. Il primo riguarda i riferimenti a Brigitte Bardot invero di scarso buon gusto, inseriti nelle domande che le vengono rivolte. Ieri le è stato chiesto: «Brigitte Bardot, quando deve piangere in una sequenza dolorosa, per spremersi lagrime non evoca angosciosi ricordi personali, ma pensa a un gatto schiacciato da un'auto. Anche lei ricorre al medesimo metodo?». Cortese, ma assoluta, lei ha risposto: «No, non penso ai gatti».

L'altro argomento riguarda la storia delle fotografie piccanti pubblicate dalla rivista audace per uomini Playboy, scattate con il tele-obiettivo durante la lavorazione del film proiettato oggi, La curée (La preda). In seguito a quella pubblicazione sarebbe stata avanzata una richiesta di danni per una somma astronomica. Il riserbo dell'artista e di Vadim avvalora la supposizione che l'intero episodio non sia altro che una messa in scena pubblicitaria.

Ma dalla conversazione con Jane è emersa una notizia davvero interessante. Ha finito recentemente di girare un film diretto da Otto Preminger sulla segregazione razziale negli Stati Uniti. Il lavoro è stato complicato dal fatto che il famoso regista, scrupoloso come sempre nel conferire alle sequenze gli accenti dell'autenticità, ha attuato quasi tutti gli esterni nelle zone meridionali degli Stati Uniti ove i razzisti prevalgono. Alla «troupe» sono stati opposti ostacoli di ogni genere e ci sono persino stati incidenti. «Sì» ha esclamato Jane, aggiungendo in tono scherzoso: «ma dagli incidenti siamo usciti tutti vivi».

Oggi Jane si è sottoposta ai... lavori forzati pubblicitari. Ecco l'orario di una parte della giornata: dalle 12 alle 12,30 conferenza stampa dopo la proiezione antimeridiana di La curée, riservata ai giornalisti; dalle 12,45 alle 14 altre conversazioni con i giornalisti; ore 14 breve passeggiata in carrozzella lungo un viale del Lido a uso e consumo della tv francese; ore 14,15 partenza in lancia privata dal pontile dell'albergo in compagnia del marito Roger Vadim, del fratello Peter (protagonista di Angeli selvaggi di R. Corman, proiettato nella serata inaugurale della Mostra) e con la squadra di giornalisti e fotografi di un rotocalco parigino; metà — finalmente — la colazione in un ristorante caratteristico di Rialto: «La grappa de uva»; è stato un pasto... tranquillo, fra i lampi fotografici; ore 15,55 una capatina al vicino Campiello Venier sul Canal Grande per le riprese della tv della Germania Occidentale; ore 16,15 partenza per un giro alle isole con la «troupe» del rotocalco francese.

Furio Fasolo

Scomparsa al ballo Volpi la borsetta della contessa

Venezia, 8 settembre.

(g. ghr.) Il ballo Volpi, annuale avvenimento che s'accompagna alla Mostra del cinema, nel palazzo a San Beneto sul Canal Grande, è terminato fra le 6 e le 8 con un cortometraggio tinto di giallo. La padrona di casa, contessa Natalie Volpi, alle 6 scoprì che la sua borsetta di maglia di platino era scomparsa. La festa si congelò, e sei poliziotti in smoking cominciarono a darsi da fare. I camerieri avventizi si sottoposero volontariamente a una perquisizione. Vennero vuotati secchielli di ghiaccio, coppe di cocktail e tutto quanto. Niente. Da una coppa di ghiaccio riemerse il rossetto che era nella borsetta. Da dietro un vaso in plastica saltò fuori un accendino.

Vennero le 8, tutti uscirono e la borsetta non era in vista. E' stata trovata da una cameriera, stasera, nella cassetta dei rifiuti.

Al teatro La Fenice

Poemi sinfonici di Edgar Varèse

(Nostro servizio particolare)
Venezia, 8 settembre.

Nel dicembre scorso si è spento a Nuova York, ottantenne, il maestro Edgar Varèse, parigino per nascita e per educazione musicale, ma trasferitosi negli Stati Uniti sin dal tempo della prima guerra mondiale; e il Festival veneziano — che negli anni scorsi ne aveva ripetutamente iscritto il nome nei programmi — gli ha dedicato questa sera, alla Fenice, un concerto sinfonico «in memoriam».

Numericamente assai esigua — quattordici partiture in mezzo secolo — appare la produzione di Varèse, cui gli esegeti delle nuove estetiche attribuiscono un valore essenziale, risolutivo, nel precorrimento ardimentoso delle ultime sperimentazioni. In realtà le due ampie pagine sinfoniche, sin qui sconosciute in Italia, ed oggi presentate al Festival, ben lungi dall'assumere funzioni messianiche e illuminanti, denunziavano per chiari segni un dotto, elaborato, consapevole epigonismo.

La partitura di «Amériques», edita nel '22 dopo quadriennale travaglio, si inquadra invero, pur senza recarne ufficialmente il nome, nella forma del poema sinfonico, e obbedisce ad un implicito, quanto sottaciuto, programma descrittivo: le impressioni destate in un europeo dal dinamico ambiente americano. Sul ricorrente ululato di una sirena si alternano immagini pittoresche, danzanti, marziali; e gli occhi illustri dell'impressionismo francese, recati oltre Atlantico nella valigia di Varèse, si disposano a un ottimismo tutto americano, di perorante baldanza sonora.

La qualifica di poema sinfonico spetta pure all'altra pagina di Varèse, eseguita questa sera, e recante la data del '27: «Arcana».

Tra le due pagine dal rilucente virtuosismo orchestrale — non a caso, tenute entrambe a battesimo da Stokowski, e non a caso coetanee dei maggiori poemi sinfonici respighiani — è stato inserito nell'odierna celebrazione un nastro magnetico, elaborato da Varèse, su commissione dell'architetto Le Corbusier, per l'Expo' di Bruxelles del '58: il «Poème électronique», che ai suoni costruiti in laboratorio affianca con fantasia industriosa, suoni e rumori attinti alla realtà quotidiana.

Il pubblico, convenuto alla Fenice in misura alquanto parsimoniosa, ha tributato cordiali applausi a tutti.

g. pi.

CRONACA TELEVISIVA

Meraviglie e misteri nel fondo degli oceani

E' finita la gigantesca Enciclopedia del mare Stasera la tragedia «Agamennone» di Eschilo

E' terminata ieri, con la tredicesima puntata, l'Enciclopedia del mare.

La trasmissione di Bruno Vailati merita un riconoscimento. Di difetti ne ha avuti senza dubbio e il primo, da cui gli altri minori sono discesi, va indicato nella sua stessa mole: tredici puntate di un'ora ciascuna sono molte; formano, a pensarci, un lungometraggio colossale, inaudito, quale il cinema non avrebbe mai potuto non diciamo realizzare ma nemmeno concepire. E' implicito che in un documentario così gigantesco, in un discorso così ampio, praticamente senza limitazioni, qualche divagazione non necessaria ci sia stata, qualche lungaggine abbia fatto capolino qua e là e talora si sia indugiato su dettagli tecnici che alla massa del pubblico dicevano poco o niente.

Però se l'insolita estensione del «racconto» ha costituito difetto, nel tempo stesso è stata anche un pregio: noi italiani viviamo circondati dal mare e del mare sappiamo soltanto, più o meno, che è grande, salato e che contiene dei pesci alcuni dei quali sono buoni da mangiare. Vailati ci ha detto tutto sul mare; anzi ci ha mostrato tutto perché la sua, fortunatamente, non è stata la lezione di un professore in cattedra ma di un abile subacqueo che con la cinepresa s'è immerso a ragguardevoli profondità e spesso a tu per tu con gli squali. Sono sfilate immagini meravigliose di fauna, di flora, di rocce bizzarre, di vulcani sottomarini, di carcasse di bastimento. Non dimenticabili le inquadrature delle donne giapponesi fasciate di veli bianchi che come fantasmi nella nebbia si calano sul fondo a raccogliere le alghe.

Scene crudeli (non mai compiaciute e insistite, tuttavia) ci sono state: ma Vailati ha voluto simpaticamente concludere con una dichiarazione d'amicizia, addirittura di affetto per certi abitatori del mare, delfini, otarie, razze, cernie: pesci che si lasciano avvicinare e persino accarezzare dall'intruso-uomo una volta tanto sceso fra di loro per osservare e studiare, non per uccidere.

* *

Battutine spiritose ci sono sempre in «Tigre contro tigre»: ma lo spettacolo di ieri ci è parso un po' moscio, forse perché gli agganci del testo alla realtà erano quasi inesistenti. La vivacità si è accentrata nel finale con l'imitazione che la Del Frate ha fatto della Caselli (ma la Caselli è molto più esagitata...) e soprattutto con Bramieri che è stato, grazie anche al fisico, una perfetta, straripante Luciana Turina.

«Zoom» s'è occupato della Mostra di Venezia: meno male che qualcuno se ne occupa. Le gare automobilistiche hanno reso meno banale del solito il quiz europeo «Giochi senza frontiere».

* *

Stasera sul canale nazionale prenderà il via l'«Orestiade», la trilogia tragica di Eschilo rappresentata per la prima volta nel 458 avanti Cristo. Si comincerà con l'«Agamennone». Venerdì prossimo vedremo le «Coefore» e fra due settimane, sempre di venerdì, le «Eumenidi».

Ci sembra superfluo e persino grottesco spendere parole per esaltare l'eccezionale forza poetica di questa trilogia che dagli studiosi è posta al vertice del teatro greco e del teatro di tutti i tempi. Ricorderemo piuttosto che le tre tragedie narrano la tremenda storia degli Atridi dall'assassinio di Agamennone, reduce dalla guerra di Troia, ad opera della moglie Clitennestra, sino alla vendetta dei figli Oreste ed Elettra e all'uccisione di Clitennestra e del suo amante Egisto e sino alla persecuzione di Oreste da parte delle Furie che poi, placate dall'intervento di Apollo, gli si mostreranno benigne.

In particolare proprio l'«Agamennone», che va in onda stasera con la regia di Mario Ferrero (il quale cura l'intero ciclo) e con un cast che comprende Sarah Ferrati (Clitennestra), Ivo Garrani (Agamennone), Vittorio Sanipoli (Egisto) e Anna Miserocchi (Cassandra), è considerata fra le opere «titaniche» di Eschilo. Uno spettacolo forse non facile, ma indispensabile per chi voglia conoscere le radici più antiche e più profonde della drammaturgia.

* *

Anche stasera, in fondo, la scelta è imbarazzante.

Da una parte c'è l'«Agamennone» con tutto il suo imperioso richiamo di «classico sublime». Dall'altra però c'è un film-documentario di notevole interesse: «La muraglia cinese» di Carlo Lizzani che suscitò fin dal suo primo apparire (1958) consensi, critiche, polemiche. Lizzani si proponeva di dare un'immagine assai varia della Cina, ancorata ad abitudini e a forme di vita di millenaria tradizione e al tempo stesso già scossa (ci si riferisce a circa dieci anni fa) da fermenti rivoluzionari.

u. bz.

IL MUSICISTA TORINESE SCOMPARSO

Ricordo di Luigi Perrachio

Costretto da una crescente infermità ad assentarsi, non ancora vecchio, dalla vita musicale cittadina, Luigi Perrachio non era stato dimenticato dalla generazione dei torinesi fra il 1915 e il '55. Ultimamente un annuncio corse e rallegrò gli amici e sorprese, perché strano e nuovo nel riguardo della lunga operosità di lui: la composizione di un melodramma; ma questo non giunse alla ribalta. Infatti egli aveva prediletto la musica da camera, soprattutto quella strumentale, ed anche la vocale nella specie delle canzoni piemontesi, in parte inventate, in parte rielaborate.

Tale suo ritardo nell'avventura teatrale è forse da attribuire al momento storico della musicalità italiana nei primi decenni del nostro secolo, allorché alcuni giovani si proponevano di ravvivare il culto delle musiche camerali e sinfoniche, alle quali si opponeva imperioso il favore del teatro. E strumentale, massimamente per pianoforte e per archi, fu la produzione del Perrachio. Anche l'ambiente familiare influì, sino dalla fanciullezza.

Nato a Torino il 28 maggio del 1883, di famiglia astigiana, ebbe agio di ascoltare le buone musiche pianistiche, delle quali il padre, ingegnere ed acquarellista, e la madre si dilettavano. Con loro s'accompagnava, desideroso; toccava l'organo nelle chiesette provinciali; iniziava lo studio dell'armonia e del contrappunto. Iscritto alla Facoltà di legge nell'Università di Torino, frequentò la scuola del valente pianista Cesare Boerio. Poté poi, nel 1906, '7 e '10 seguire i corsi, a Vienna, dello stimato compositore e pianista Ignaz Brüll. Rimpatriato, attese all'insegnamento, sia privatamente, sia nel nostro Conservatorio, del pianoforte dal '25 al '40, della composizione fino al '55.

Soleva tuttavia considerarsi autodidatta, e col parere concorde di alcuni suoi estimatori, tra i quali Alfredo Casella e Guido M. Gatti, qualificarsi indipendente dal gusto debussysta e da altre tendenze contemporanee; specialmente mirava alla diretta espressione della sua sensibilità, aristocratica e gentile. La minuzia nella forma non era ricerca raffinata, ma aspirazione alla esattezza dell'immagine, e questa gli era suggerita spesso dall'osservazione e dalla contemplazione della natura.

Per il teatro compose il balletto *La Calunnia* su testo di G.P. Bona, e il melodramma *Mirtilla*, libretto in lingua italiana di Nino Costa. E francamente dichiarò in una pagina autobiografica: «Nel teatro amo il fantastico, il leggendario, il fiabesco, l'impossibile... e pertanto ho fatto del verismo, che detesto! con morti e coltellate». Ed anche rammentava, compiaciuto: «Sono uno dei fondatori della Juventus, di quelli autentici, del '97! Quanti siamo ancora?».

Non sono da dimenticare i due pregevoli saggi analitici e critici sull'*Opera pianistica di Debussy* e sul *Clavicembalo ben temperato* di Bach.

A. Della Corte

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi che vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera» possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)
ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 165
GENOVA - Via 12 Ottobre 166 r Portici Accad. 17 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Posillipo 151

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

*Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «**Pubblicità Stampa**», **via Roma 80, Torino**, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/16956, Torino.*

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, addoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta della tassa in ragione dell'8 % globale.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

*Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «**Pubblicità Stampa** n. . . . . **Torino**», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'esser aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 380 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci contenendo stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli annunci possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 180 per parola

ACQUISTIAMO mescolatore, presse, macchine per gomma. Scrivere: «Pubblicità Stampa 679 — Torino».

AZIENDA autotrasporti dispone fine ottobre ampi magazzeni fuori dazio Milano. Accetterebbe merci in deposito con eventuale incarico di consegna. Tel. 290-039, Torino.

CERCO lavoro di trancia e imbottitura lamiere per presse da 30 a 60 tonnellate. Telef. 283-158.

CESSAZIONE attività vendesi macchine per paglia di legno. Telefonare ore pasti 680-454. 965-135

CESSAZIONE impresa edile vende: gru Fari, Imet, macchinario, travette ecc. Telefonare 259-477. 1001

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. Siltor, via Nizza 32, telefono 683-076.

COMPRO blocco confezioni biancheria mercerie generi, pago massimo. Telefonare 545-924. 1001

COMPRO privati macchine utensili occasione inviare Bud. Tel. 686-511 ore 9-12. A83319

COSTRUZIONI metalliche ferro et inossidabili eseguonsi. Serenrosso, via Gandino 60/37. A83998

ELETTROMECCANICA Piossasco, telefono 904-162. Trasformatori nuovi, gruppi elettrogeni, riparazioni accurate qualsiasi macchinario elettrico.

ELETTROPOMPE, motopompe, pompe a mano per tutti i liquidi. FEIT, via Monginevro 226, Torino. Telefonare 331-591. 23672

IMPRESA acquista contanti, gru, centrale betonaggio, raggio raschiante, assotto armature, puntelli ecc. Tel. 724-831. O592

IMPRESA per costruzione 200 camere cerca fornitori, cottimisti, pagamento 60-70% contanti, rimanenza cambio camere. Telefonare 724-831.

OCCASIONE svendesi mc. 50 legname misto per cantiere, gru Edilmac, bettoniera 350 litri. Telefonare 241-762. A83330

RISCALDATORE tipo «Bravo» officina 300-800 mq, funzionante vendiamo. Tel. 731-048.

STAMPI nichel bagno nichel duro e spessore 450 lt. completo vasca bagno maria, quadro elettrico con termostati movimento con riduttore batteria soccorso carica automatica filtro-press., tutto perfettamente funzionante, possibilità consulenza occasione vendesi. Telefonare 544-247.

VENDESI macchinario per lavorazione vetri e cristalli. Telef. 736-549.

VENDO caldaia Chappée adatta alloggio, casetta. Telefono 665-691 ore pasti. A83292

VENDO gasatrice per vino con pompa mano. Telefonare 998-005.

2 ARTIGIANATO L. 180 per parola

A boutique alta moda centrale occorrerebbe combinare con piccolo laboratorio artigianale fine confezioni femminili, lavoro continuativo. Telefonare 785-908 ore serali.

ABILE decoratore offresi per lavori a privati. Telefonare 697-101.

ARTIGIANO elettricista specializzato referenziato impianti elettrici ville, negozi, cantieri, anche cottimista, Torino dintorni. Telefonare 917-868.

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 950-453, 82-875. Un operaio a vostra disposizione. O293

CERCASI artigiano o piccola industria carpenteria meccanica onde affidare lavoro continuativo costruzione trasportatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8175 — Torino». A83890

IMPIANTI riscaldamento, caldaie, bruciatori refrattari costruisce, ripara. Bosco, tel. 595-580.

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari (anche seconda ipoteca) concedonsi in tre giorni. Rimborso mensile massimo entro 5 anni. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate anche su automezzi ipotecati, prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Rimborsabili da 10 a 36 mesi. Fincotex, corso Francia 15, telef. 760-203, 779-826. O21

A. FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE, RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O20

A. FINANZIARIA immobiliare automobilistica concede prestiti immediati a operai, funzionari, autosovvenzioni su automezzi ogni tipo (anche ipotecati). Mutui su alloggi, case, terreni, con rateazioni mensili massime. Modicità, riservatezza. FID, via Cernaia 18, tel. 542-834, 530-445.

A. FINCOTEX, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826, concede prestiti immediati a operai, impiegati, funzionari, professionisti, artigiani, industriali, possidenti. Lunghe rateazioni. O21

A persona esperta darei in gerenza importante negozio alimentari con frutta verdura. Attrezzature moderne. Telefonare 502-247.

ABBIGLIAMENTO sportivo e articoli inerenti avviatissimo causa gravi motivi famiglia cederebbesi. Telefonare 502-247. A83280

ACCETTEREI gerenza buona salumeria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8165 — Torino». A83672

ACCONCIATURE permesso gerente cede 400.000, Largo Giulio Cesare. Telef. 537-484. A83888

ACCORDIAMO mutui 3 milioni, 10 milioni garantiti ipoteca immobiliare. Speziali, Borghetto Santo Spirito (Savona). 25676

ACQUISTEREI bar caffè bottiglieria bella posizione, esclusi intermediari. Tel. 756-891.

AFFARONE causa familiare cedesi avviata elettrolavaggio secco lavoro garantito. Telef. 757-834 ore 13 alle 14,30. A83453

AFFARONE causa infortunio cedo migliore offerente esportazione vini liquori gelati angolare 5 porte, richiesta 1.500.000, sistemazione alloggio. Merti, via N. Pelli 13, tel. 299-847.

AFFARONE! Causa partenza cedo elegante sartoria grande lavoro ottima posizione. Telef. tutte ore 320-685.

AFFARONE. 2.500.000 posizione locali licenza vendita cuoi calzature macchinario materiale risuolificio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8072 — Torino». Telefonare 279-902.

AFFITTASI negozio con licenza antiquariato. Telefonare 555-386.

AFFITTASI subito, eventualmente affiderebbesi gerenza, pensione Riviera Ponente, 15 camere, lavoro assicurato. Scrivere: Lastand 5 D, Savona.

AFFITTASI vendesi nuova latteria nuova attrezzatura, zona Statuto. Telefonare 531-078. A83326

AUTORIMESSA cedo 70 auto reddito dimostrabile 250.000. Richiesta 3.200.000. Tel. 259-160.

AVVIATA azienda materiali edili articoli igienici sanitari idraulici ferramenta cedesi Riviera Ponente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8174 — Torino». A83887

AVVIATISSIMA drogheria, bollettario, lavoro sicuro, adatta torrefazione, urge cedere causa malattia. Scrivere, telefonare Cappelli, corso Palestro 3. A82761

AVVIATISSIMO negozio mobili oggetti antichi vari, centrale, cedesi causa malattia. Occasione. Telefonare Cappelli 541-586. A82762

BAR centrale chiusura serale. Incasso garantito 50.000 giornaliere, causa salute, occasionissima, cedesi 12 milioni 300.000. Quirico, Garibaldi 3.

BAR grandioso tutti giochi vendesi 14.000.000, metà contanti. Telefonare 273-147. A84021

BAR superalcoolici ottima posizione 50.000 giornaliere cedo 3.000.000 contanti rimanenza dilazionata. Telefonare 512-677. O610

BORGO Vittoria cedo gerenza avviatissima torrefazione. Tel. 253-462.

CAFFE' analcoolici incasso 20.000 cedesi 1.800.000. Troglia, corso Regina 168. O595

CARROZZELLE lettini giocattoli locale moderno spazioso cedesi dilazionando. Tel. 850-031.

CARTOLIBRERIA avviatissima zona Parella svendo causa malattia, 2 milioni 350.000. Rossin, Pr. Oddone 3.

CAUSA disgrazia urge cedere panetteria bene avviata. Rivolgersi: panetteria Pozzo, Cavagnolo (Torino).

CAUSA salute cedo miglior offerente tintostireria, macchinari nuovi. Telefonare 259-595. A83947

CAUSA trasferimento vendo negozio acconciature. Telef. 761-293.

CAUZIONANDO gerenti praticissimi, referenziati cercano ristorante o albergo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8180 — Torino». A83926

CAVALLERA, Saluzzo 21: giornali, mercerie, rivendite pane (stessa casa) cedonsi. O766

METTI UN TIGRE NEL MOTORE



metti Esso Extra

...Sì, perché Esso Extra è così puro che lascia puliti ed efficienti, come mai prima d'ora, carburatore e candele.
Sentite come risponde il motore a Esso Extra... **piú brillante nelle accelerazioni**
piú brillante nelle partenze
piú brillante ad ogni sollecitazione
...e quanti chilometri in piú con un litro!

Esso Extra Nuova Formula rende piú brillante il vostro motore



CAVALLERA, Saluzzo 21. Autorimessa capacità 55 macchine, lavaggio cedesi 2.500.000. O233

CAVALLERA, Saluzzo 21. Avviata drogheria moderna (adiacente Torino) cedesi 2.200.000. O233

CAVALLERA, Saluzzo 21. Avviatissimo bar ristorante, alloggio, distributore benzina (provincia) cedesi.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Fiori, reddito mensile 300.000 cedesi ritiro commercio. O233

CEDESI avviatissimo negozio acconciature zona S. Rita. Telef. 326-794.

CEDESI lavasecco a gettoni forte lavoro. Telef. 335-519. A83643

CEDESI negozio calzature vuoto con retro. Telefonare 774-849.

CEDESI causa anzianità bar ristorante zona Nizza redditizio, incasso giornaliero lire 70.000. Richiesta 12 milioni trattabili dilazionando. Telefonare 678-253. A83691

CEDESI negozio angolare maglierie biancherie ottima occasione. Telefonare 546-293. A82792

CEDESI negozio carni ovine selvaggina, posizione ottima, facilitazioni. Tel. 547-644. A83549

CEDESI negozio chincaglierie manufatti e lana ottima posizione su corso. Telefonare 276-843. A81818

CEDESI pensione II cat. centralissima, posteggio. Telef. 535-669.

CEDESI rivendita pane volendo gestione zona Francia. Tel. 768-931.

CEDO acconciature centralissimo motivi salute. Telefonare 519-126.

CEDO avviatissimo chiosco rimagliatura calze. Tel. 650-336.

CEDO avviato carrozzelle lettini giocattoli 4 vetrine con ampio locale sottostante scala interna P.za Rivoli, oppure cambio con alloggio stessa zona. Tel. 772-780. A82141

CEDO motivo salute negozio radio tv dischi elettrodomestici decennale. Telefonare 690-150. A83334

CERCASI famiglia esperta in conduzione albergo per gestione autonoma o alle dipendenze di modernissimo hotel panoramico sul Lago d'Orta. Referenze dott. Crespi, F.lli d'Italia 3, Busto Arsizio.

CERCASI gerente bar Bardonecchia massime referenze. Telef. 696-278.

CERCASI gestore per stazione rifornimento carburante con lavaggio. Telefonare 80-191. A83197

CERCO da privato due milioni restituibili 100.000 mensili interesse 10 % garanzia su casa, massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8083 — Torino». A82658

CERCO gerente rivendita pane (pratica) urgentemente. Tel. 652-702.

COMMISSIONARIA importante auto estera cerca collaboratore esperto meccanica funzioni capofficina disposto associarsi apportando modesto capitale garantito da immobili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 611 — Torino».

DROGHERIA centrale causa malattia svende Castagno a C. Vanchiglia 35. O413

DROGHERIA occasionissima cedo 70 mila giornaliere 800.000 contanti rimanenza dilazionata. Telef. 545-596.

E' IN VENDITA AVVIATO MANGIMIFICIO SAN GIOVANNI PERSICETO (BOLOGNA) POTENZIALITA' 50 Q.LI ORA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 605 — TORINO».

FINANZIAMO autoveicoli immobili aziende in Piemonte, amministriamo anticipando redditi. Finmotor, corso Re Umberto 5. 20195

FIORI vendo negozio avviatissimo, zona Crocetta. Telef. 500-326.

E' IN VENDITA STABILIMENTO AVICOLO COMPLETO DI INCUBATOIO E MODERNISSIMI CAPANNONI PER ALLEVAMENTO POLLI CAPACITA' 60.000 CAPI, MONTE S. PIETRO (BOLOGNA), SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 606 — TORINO». 25636

IMPEGNANDO piccolo capitale reddito oltre 20% macchine gettone. Telefonare 546-354. A83179

INDUSTRIA sviluppo estero cerca prestito massime garanzie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8122 — Torino».

LAVAGNA cedesi avviata pensione 30 camere ogni confort, termosifone, vicino stazione e mare. Frignani Franco, corso Mazzini 23, Lavagna.

LATTERIA grandiosa, alloggio, utile 600.000 cedesi 9.500.000. Cubito, Francia 95. O365

LAVANDERIA automatica in Torino, dodici lavatrici industriali a gettone, tre essiccatoi, distributore automatico detersivo, impianto depurazione e riscaldamento acqua, avviamento triennale, altamente redditizia vendesi prezzo base fallimentare tre milioni. Telefonare 48-598 Ivrea.

LICENZA latteria-gelateria nuova apertura cedesi, Santa Rita, bellissimo locale. Telefonare 325-677, 539-514.

MERCERIA tutte licenze zona commerciale, incasso medio 900.000 mensili, causa maternità cedesi 2.200.000. Facilitazioni. Occupazione per due persone. Telefonare 518-942.

MUTUI artigianali commerciali, prestiti massime facilitazioni. Telefonare 541-686. Recupero crediti.

OCCASIONE. Cedesi commestibile drogheria. Telef. 483-525.

OCCASIONE cedesi fabbrica cappelletti minuto ingrosso 2.150.000 oppure affittasi. Telefonare 797-076.

OCCASIONE diamo in gerenza panificio con forno ottima posizione. Telefonare 796-493. A82783

OCCASIONE trasferendomi cedo avviata merceria 1.200.000 retro abitabile. Tel. 547-713.

OFFICINA meccanica generica torneria carpenteria in attività Torino cedesi causa malattia. Telef. 293-522.

OSTERIA caffè incasso 45.000 giornaliere alloggio cediamo 4.000.000 dilazionabili. Troglia, c. Regina 158.

PANIFICIO centrale Chivasso, modernamente attrezzato, kg 300 giornalieri cedesi. Telefonare 912-056 pomeriggio. 1091

PENSIONE avviatissima centro svendesi 19 letti 2.900.000. Telefonare 512-464. A83442

PENSIONE centralissima completa 13 camere cedesi causa salute qualunque condizione pagamento. Telefonare 299-736 ore 13-14,30 20,30-23.

PENSIONE 14 camere, Porta Nuova, cedesi miti pretese, impellenti ragioni famiglia. Massaglia, Milano 10, pomeriggio. O523

PICCOLA azienda artistica avviatissima, reddito sicuro, per motivi salute cedesi. Tel. 383-977 ore 7-9; 14-16.

PRESTITI mutui lavoratori stipendiati cessioni stipendi dipendenti enti locali statali Abec. Ferrero, Pamba 11, tel. 537-918. N02650

PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE, RIMBORSABILI ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15

PRESTITI su proprietà immobiliari concediamo immediatamente; rimborso mensile in 5 anni. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

PRIVATO rileverebbe contanti edicola giornali. Tel. 686-640.

PRIVATO svende mobili acconciature ed estetica. Telefonare 341-995 mattino. 1001

RILEVASI, affittasi magazzino vendita materiali edili, affini, Francia, Parella, Campidoglio, Donato. Telefonare 687-477, 766-739.

RIVENDITA pane da avviare zona Mercati Nuovi cedesi, o gerenza senza compenso. Massaglia, Milano 10, pomeriggio. O523

RIVENDITA pane zona Santa Rita cedesi. Telefonare 350-142.

SALUMERIA gastronomia con laboratorio frigorifero vendesi facilitazioni Collegno. Telefonare 781-360.

SAVONA cedo causa salute avviatissimo studio consulenza fiscale e commercialistico. Scrivere: Lastand, 5 F, Savona. 25679

TABACCHERIA Bar reddito netto dimostrabile 700.000 mensile dilazionando pagamento cedesi prezzo conveniente. Quirico, Garibaldi 3.

TORREFAZIONE ben avviata cedesi, via Bibiana 25 (borgata Vittoria).

VENDESI negozio di acconciature per signora causa trasferimento, reddito dimostrabile. Telef. 588-440.

VENDESI negozio oppure licenza ricambi auto cinture Torino semiavviato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8133 — Torino». A83318

VENDO commestibili drogheria licenza vini. Telefonare 694-331.

VENDO officina stampaggio lamiera o cambio con capannone cascinotto o terreno dentro Torino o dintorni, valore circa 15.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8071 — Torino».

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Tel. 518-738.

A.A. ACQUISTA (contanti) privato qualunque alloggio. Telef. 541-078, 634-673. O150

A.A. ACQUISTA famiglia contanti subito qualunque alloggio. Tel. 515-241.

A. ABITABILE camera tinello cucinino servizi esentasse 4.200.000. Telefonare 545-007. O532

A. BELLISSIMA posizione, abitabili, vendo alloggi signorili, box, Cascina Vica, Mutuo, facilitazioni. Telefonare 784-265. A84030

A. CORSO Orbassano spaziosissimi confortevolissimi camera tinello cucinino mutuati. Telefonare Consulodile 545-670. O467

A. FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O20

A. FINANZIAMENTI su proprietà immobiliari concediamo immediatamente; rimborso mensile in 5 anni. Fincotex, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826. O21

A. FINANZIARIA immobiliare automobilistica concede mutui immediati su case, alloggi, terreni (anche se ipotecati). Rateazione mensile massima. Modicità, riservatezza. FID, via Cernaia 18, tel. 542-834, 530-445.

A. MADONNA campagna vendiamo alloggi 1-2-3 camere servizi convenienza prezzo, mutuo, facilitazioni pagamento. Tel. 769-800.

A Valdellatorre 400-500.000 vendo lotti terreno per villa. Ottima posizioni, acqua, strade, ecc. Possibilità permute. Telef. ore pasti 371-521.

(Continua a pag. 10)

E' FACILE COME IMBUCARE UNA LETTERA

• In ogni quartiere di Torino • In ogni centro del Piemonte • Nella Riviera Ligure • 350 sportelli bancari a vostra disposizione

Gli annunci economici per

LA STAMPA e STAMPA SERA

si ricevono anche presso tutte le Agenzie e Filiali

della CASSA DI RISPARMIO DI TORINO *e dell'* ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

(oltre che presso le abituali sedi della "Pubblicità Stampa s.p.a." *a Torino, Milano, Genova e Roma* e suoi Corrispondenti*)*

Non basta mutare i regolamenti

Per i rischi degli antiparassitari disciplina, ma soprattutto ricerche

Sono prodotti indispensabili ed efficaci, ma ancor mal conosciuti - Gli effetti mutano secondo i parassiti, le piante, le condizioni ambientali, il tempo - L'Italia ha fatto parecchio negli studi sulla loro tossicità; molto resta da fare - Le misure cautelative empiriche od approssimate contengono gravi rischi - Ai nuovi metodi per la vendita e l'impiego occorre unire indagini approfondite

A parte i provvedimenti richiamati o innovati dal ministro della Sanità per fronteggiare il rischio di prodotti alimentari trattati con antiparassitari, ha destato felice impressione l'annuncio di una imminente riunione fra i ministri della Sanità, dell'Agricoltura e dell'Industria, al fine di coordinare le rispettive vedute e di impostare in modo più completo le direttive che si intendono perseguire sul problema degli antiparassitari.

Fino a quando non si troverà di meglio, gli antiparassitari restano il modo più efficace per difendere l'agricoltura dall'attacco esiziale di innumerevoli parassiti, per preservare dalla loro voracità le grame disponibilità alimentari della terra, per consentire la circolazione e l'arrivo delle derrate dov'esse mancano. Non ci si può impietosire della «fame del mondo» senza voler debellare, come si può, i competitori più terribili dell'uomo (e naturalmente senza suo rischio) in fatto di alimenti.

Si tratta di trovare quel delicato compromesso fra la tutela della salute pubblica, le esigenze dell'agricoltura, ed anche quelle dell'industria e del commercio, nonché quelle degli equilibri biologici. Problematica di vasta apertura con molteplici interrogativi. Non sorprende la relativa impreparazione.

L'introduzione in agricoltura degli antiparassitari più efficaci, e purtroppo più temibili, gli «esteri organo-fosforici», è praticamente recente. Quei prodotti erano stati preparati in Germania durante il conflitto, quali potenziali aggressivi bellici. La versione, invero più felice, in strumenti di lotta contro gli insetti nocivi fu successiva e graduale. Solo da una ventina d'anni se ne studiano possibilità e limiti.

Ma quest'opera scientifica è complessa ed estenuante. I problemi sono innumerevoli, differenti a seconda che riguardino questa o quella pianta, questo o quel parassita, questo o quel prodotto commestibile, questo o quel paese. Si tratta di cercare nuove strutture chimiche più selettive per gli insetti e meno rischiose per l'uomo, di eliminare le «impurezze», di controllare le «formulazioni», le mescolanze, gli effetti degli agenti atmosferici, gli aspetti dell'assorbimento e delle trasformazioni del prodotto alla superficie o all'interno dei frutti, dei grani, delle foglie.

Ed occorre fare i conti con la progressiva resistenza degli insetti, con le epoche più opportune per l'applicazione dei prodotti, per la raccolta e il consumo delle derrate, ecc. ecc. Ci sono ancora quesiti di tolleranza per l'uomo, pericoli per i manipolatori professionali, studio dei soccorsi terapeutici pel caso di avvelenamenti...

Tutto ciò non può esser frutto di corrivo empirismo. Occorrono studi pazienti, metodici, responsabili. L'Italia vi ha dato il suo contributo. Non consideriamoci sempre in coda, sia nelle misure igieniche sia nell'avanzamento scientifico. A parte il fatto che tutti i paesi civili, Stati Uniti compresi, pagano il loro scotto agli avvelenamenti da antiparassitari ed il fatto che si sia arrivati un po' in ritardo con mezzi perennemente inadeguati, non siamo rimasti né indifferenti né inerti.

Perché non ricordare, fra l'altro, che la prima (1957) pubblicazione monografica seria e completa sulla tossicità degli «esteri organo-fosforici» fu proprio italiana ed elaborata a Roma nell'Istituto di Farmacologia dell'Università? Vogliamo ignorare gli studi promossi dal Cnr, le frequenti discussioni al Consiglio Superiore di Sanità, con la solertissima collaborazione degli uffici ministeriali, il lavoro di approfondimento e di controllo dell'Istituto Superiore di Sanità e quello di numerosi Istituti universitari ed anche industriali?

Torni a comune soddisfazione, per es., il fatto che la nostra Farmacopea ufficiale è stata la prima (e resta finora l'unica) ad introdurre nell'elenco dei farmaci quel famoso Pam, che costituisce, insieme all'atropina, il più efficace soccorso d'urgenza negli avvelenamenti da «esteri organo-fosforici».

Un accurato regolamento sulla disciplina degli antiparassitari è pronto già da mesi al ministero della Sanità. Lo si ritocchi, se necessario, e lo si approvi. Ma non ci si illuda che regolamenti e «circolari» risolvano i problemi continuamente nuovi e diversi aperti dall'introduzione degli insetticidi nella vita moderna. Si ridurranno le vittime e si rasserenerà l'opinione pubblica.

Vantaggio prezioso. Ma bisognerà sollecitare una più approfondita conoscenza chimica, farmacologica, entomologica, clinica, ecc. ecc. di questo filone in tumultuoso sviluppo. Occorre chiamare a raccolta i competenti ed i volenterosi, organizzarli e fornirli di mezzi adeguati. Questo ci è lecito sperare dalla nuova Commissione interministeriale, appunto per la sua autorità e per il vasto raggio di interessi ch'essa esprime.

Dietro ogni «provvedimento» ci dev'essere un adeguato supporto scientifico. Una recentissima «disposizione» del ministro della Sanità, per es., vuol distinguere gli antiparassitari a seconda della loro tossicità. Qualcosa del genere si fa in America. Ma qui, fra noi, con qual criterio si giudicherà di questa tossicità? Manca un metodo ufficiale. La documentazione delle Ditte, ancorché approvata da una Commissione e, poi, dal Consiglio Superiore di Sanità, resterà fatalmente una documentazione «di parte», un «atto d'ufficio» riservato. Bisogna, invece, agire allo scoperto.

La metodica dev'essere ufficiale, costante, uniforme, *standardizzata* fino all'ultimo dettaglio. Piccole varianti tecniche possono dare risultati diversissimi e la comparazione resta inattendibile. I nodi, del resto, verranno al pettine quando i nostri antiparassitari vorranno conquistare mercati stranieri: le nostre documentazioni non hanno corso. Almeno «per l'interno», si metta a punto in Italia una metodica nostra e rendiamola obbligatoria.

prof. Pietro Di Mattei
Dirett. dell'Ist. di Farmacologia dell'Università di Roma

In Italia si usano troppi antiparassitari

Un comunicato della Sanità

(Nostro servizio particolare)

Roma, 8 settembre.

Entro breve tempo sarà emanato il regolamento, sinora inesistente, per l'impiego degli antiparassitari tossici nell'agricoltura e verrà elaborato un disegno di legge per disciplinare in maniera definitiva il delicato settore. In attesa dei due provvedimenti, saranno adottate subito alcune misure straordinarie per prevenire altre eventuali intossicazioni collettive provocate da un errato uso degli anticrittogamici o dall'ingestione di prodotti agricoli con essi irrorati. Queste le decisioni prese stamane nella riunione al ministero della Sanità.

L'incontro era stato proposto dal ministro della Sanità Mariotti due giorni dopo Oppido Mamertina, dove morirono otto bambini e una donna probabilmente per avvelenamento da anticrittogamici. Durante la seduta di stamane — reca un comunicato — si è constatato che «*in Italia si registra un impiego eccessivo, indiscriminato, non sempre necessario, spesso improprio e per di più dannoso degli antiparassitari tossici. Tale constatazione* — prosegue la nota ministeriale — *comporta pertanto un rigoroso controllo sulla produzione e sulle condizioni d'impiego delle sostanze anticrittogamiche*». Concordata l'emanazione del regolamento, ormai pronto, e la redazione del progetto di legge, gli intervenuti hanno approvato i provvedimenti d'immediata attuazione suggeriti dal ministero della Sanità.

l. f.

Medaglie d'argento e bronzo conferite ad eroici partigiani caduti in Piemonte

Pubblicati i decreti sulla «Gazzetta Ufficiale» - Fra i decorati al Valor militare, patrioti di Torino, Asti, Novara, Vercelli, Cuneo e del Canavese

(Nostro servizio particolare)

Roma, 8 settembre.

La *Gazzetta Ufficiale* di oggi pubblica il decreto presidenziale con il quale vengono concesse le seguenti decorazioni al Valor militare «alla memoria», per attività partigiana:

Medaglie d'argento

Ramo Cesare, nato a Torino il 5 dicembre 1928 — «Istruttore di squadra era di mirabile esempio ai suoi uomini in numerosi combattimenti per ardore, fede, calma. Nel corso di un rastrellamento avversario, accortosi che la sua squadra stava per essere accerchiata, ne ordinava il ripiegamento e da solo la proteggeva con il fuoco di un fucile mitragliatore sino all'esaurimento delle munizioni. Catturato dopo aver distrutto l'arma, veniva barbaramente seviziato, ma non rivelava alcuna notizia sulla formazione partigiana di appartenenza. Giunto allo stremo delle sue forze, prima di immolare la sua esistenza alla causa della libertà, gridava il suo odio al nemico. - Forno di Coazze, 16 maggio 1944».

Suppia Stefano Felice di Carlo, classe 1911, da Front (Torino) — «Tra i primi nelle formazioni partigiane, prendeva parte con successo a numerose azioni dimostrando di possedere alto spirito combattivo, senso di disciplina ed abnegazione. Di ritorno da una rischiosa missione, essendo stata la pattuglia da lui comandata attaccata da superiori forze avversarie, non esitava a coprire da solo, col fuoco della propria arma il ripiegamento dei suoi commilitoni. Nel generoso tentativo veniva colpito a morte, immolando così la sua esistenza alla causa della libertà. - Corio Canavese (Torino), 10 aprile 1945».

Medaglie di bronzo

Fornara Flavio di Fabrizio, classe 1921, da Omegna (Novara). «Partigiano di pura fede, si distingueva per coraggio e senso del dovere. Ferito, nel corso di uno scontro con una pattuglia avversaria, e catturato, veniva sottoposto a dure sevizie perché rivelasse notizie sulla formazione partigiana di appartenenza ma, anziché tradire i commilitoni, preferiva il sacrificio della sua vita. Prima di immolare la sua esistenza alla causa della libertà, trovava la forza di proferire parole di amor di patria. - Brissago Valtravaglia (Varese), 7 ottobre 1944».

Piacenza Oreste di Stefano, classe 1915, da Masio fraz. di Aramengo (Asti) — «Dopo aver svolto intensa azione di propaganda e distribuito armi e munizioni per la causa della libertà, entrava a far parte di una formazione partigiana. Nel corso di una violenta azione, ingaggiata unitamente al proprio comandante di divisione, allo scopo di liberare due commilitoni catturati, faceva scudo con il proprio corpo al suo superiore in pericolo, ma — colpito a morte — cadeva sul campo. - Rocca d'Arazzo (Asti), 28 gennaio 1945».

Piazza Damiano di Giacomo, classe 1901, da S. Damiano Macra (Cuneo) — «Informatore partigiano, si prodigava con zelo e coraggio fin dai primi giorni della lotta clandestina offrendo la sua perizia di sanitario e fornendo mezzi tra cui la propria automobile. Sorpreso e catturato da una pattuglia nemica, affrontava la fucilazione da prode. - Caraglio (Cuneo), 30 dicembre 1944».

Robotti Tullio di Giuseppe, classe 1924, da Alpignano (Torino) — «Entrava, fra i primi, nelle file partigiane distinguendosi per fede e coraggio in numerosi combattimenti riportando una ferita. Durante un rastrellamento nemico, accerchiato da forze preponderanti, si difendeva strenuamente con pochi commilitoni e li incitava con l'esempio e con la parola. In un estremo impeto di eroismo, nel corso di un contrassalto con il lancio di bombe a mano, colpito a morte, immolava generosamente la sua esistenza alla causa della libertà. - S. Gillio Torinese (Torino), 14 marzo 1945».

Sollai Lorenzo di Felice, classe 1924, da Genova — «Pur conscio dei pericoli cui andava incontro, si poneva con pochi altri commilitoni a guardia di una valle priva di ogni sicurezza per l'avvenuta dispersione di molte formazioni partigiane a causa di un duro rastrellamento nemico. Sorpreso da un improvviso attacco, dopo strenua ed impari lotta, veniva catturato e condotto a morte. Nell'atto di immolare la sua giovane esistenza trovava la forza di gridare la sua fede alla causa della libertà. - S. Michele di Mondovì, [illegible] dicembre 1944».

Tempia Attilio di Umberto, classe 1922, da Viverone (Vercelli) — «Nel corso di numerosi combattimenti era di esempio ai suoi commilitoni per coraggio, perizia, serena calma nel pericolo. Durante un rastrellamento nemico, catturato e condannato a morte, immolava la sua esistenza alla causa della libertà. - Ivrea, 5-6 febbraio 1945».

Toso Giovanni fu Pietro, classe 1924, da Mongrando (Vercelli) — «Rimasto con pochi volontari a proteggere il ripiegamento della sua formazione partigiana, benché ferito, continuava a combattere con mirabile valore e tenacia. Nuovamente colpito, immolava la sua esistenza alla causa della libertà. - Trivero-Mosso S. Maria (Vercelli), 27 febbraio 1945».

Tarello Provino di Pietro, classe 1923, da Asti — «Partigiano di elevati sentimenti patriottici e di ardore combattivo era di esempio ai suoi commilitoni. Durante un violento combattimento contro un nemico superiore in forze e mezzi, benché gravemente ferito, non desisteva dalla lotta e rifiutava ogni soccorso. Allo stremo delle forze, immolava generosamente la sua esistenza alla causa della libertà. - Rocca d'Arazzo (Asti), 2 dicembre 1944».

Vignolini Umberto di Marco, classe 1922, da Pianezza (Torino) — «Si distingueva per fede e coraggio ed era di esempio ai suoi commilitoni in numerosi combattimenti. Sulla via del ritorno da una rischiosa missione, veniva sorpreso da una pattuglia avversaria. Catturato dopo una strenua resistenza condotta fino all'esaurimento delle munizioni, veniva fucilato sul posto immolando così generosamente la sua esistenza alla causa della libertà. - Pianezza, San Gillio (Torino), 10 gennaio 1945».

r. s.

Una grave sciagura che poteva essere evitata

Incendio nella metropolitana di Barcellona Panico tra la folla: 6 morti e 115 feriti

Alla stazione di Plaza de España, un vagone in riposo prende fuoco - La direzione della ferrovia sotterranea dispone che nessun convoglio scarichi passeggeri - Ma l'ordine non è capito: un treno apre gli sportelli e la gente, in preda al terrore, si riversa verso l'uscita - Scene allucinanti: la folla si calpesta, vecchi e donne cadono travolti e su di loro passano centinaia di piedi

I soccorritori trasportano in barella un ragazzo rimasto ferito nella metropolitana di Barcellona (Tel. A. P.)

(Nostro servizio particolare)

Barcellona, 8 settembre.

Una grave sciagura, che poteva essere evitata, è avvenuta oggi nella metropolitana di Barcellona. Un vagone ha preso fuoco: la folla in preda al terrore si è riversata verso l'uscita e nell'incredibile confusione sei persone hanno perso la vita e 115 sono state ferite. Alcune presentano preoccupanti sintomi di asfissia.

Il fatto è avvenuto alla stazione della Plaza de España. Su un binario secondario, un vagone in riposo ha preso fuoco. In breve, tutto il locale è stato invaso da un fumo denso e soffocante.

La direzione della ferrovia sotterranea ha subito disposto un piano di emergenza. Ha cioè comunicato via radio a tutti i convogli in circolazione che non fermassero a quella stazione ma proseguissero per quella successiva dove avrebbero scaricato i passeggeri.

L'ordine evidentemente non è stato compreso. Il macchinista di un treno, giunto alla stazione di Plaza de España, ha fatto la regolare fermata ed ha aperto gli sportelli.

E' seguita una scena indescrivibile. Appena il fumo, attraverso le porte aperte, è entrato nei vagoni, i passeggeri sono stati colti dal terrore e più nessuno è riuscito a fermarli. Tutti insieme, urlando, si sono lanciati verso l'uscita formando un pauroso groviglio di corpi.

Molti vecchi, molte donne sono stati travolti da questa fiumana che, come impazzita, cercava scampo da un pericolo che in realtà non esisteva. I caduti sono stati calpestati da centinaia e centinaia di piedi: sei persone hanno così perso la vita, altre 115 sono state ricoverate in ospedale, alcune gravemente ferite. Numerosi feriti presentano anche sintomi di asfissia.

r. s.

Quattromila camerieri polacchi andranno a lavorare in Germania

Bonn, 8 settembre.

La «Koelnische Rundschau» informa che l'industria alberghiera tedesca farà venire al più tardi entro la primavera del 1967 nella Repubblica federale quattromila inservienti e camerieri polacchi. Secondo quanto ha comunicato il portavoce dell'Associazione degli albergatori tedeschi, con i polacchi si vuole tentare di rimediare alla penuria di manodopera nell'industria alberghiera della Repubblica federale, facendo venire per la prima volta i lavoratori dal blocco orientale. Trattative con la Jugoslavia in questo senso sarebbero fallite.

Sequestro in un'azienda di Biella nell'indagine sul ragioniere fuggito

E' la ditta dei coniugi Beilis, amici del professionista sotto inchiesta - L'esattoria ha fatto pignorare i mobili di Livio Bassanino per saldare le rate di imposte scadute

(Dal nostro corrispondente)

Biella, 8 settembre.

Il giudice istruttore dott. Papa ha disposto oggi il sequestro conservativo di alcune macchine tessili, installate presso le ditte «Mafina» e «Mafitex», di proprietà dei coniugi Mariuccia e Battista Beilis, residenti a Vigliano Biellese. L'ordinanza del magistrato è in relazione alla complessa vicenda originata dalla fuga del consulente commerciale ragionier Livio Bassanino, di 44 anni, di cui non si hanno più notizie dal 5 agosto scorso.

Allontanatosi da Biella, dopo aver compiuto irregolarità amministrative, (risulterebbe tra l'altro colpevole di malversazioni, avendo trattenuto fondi di pertinenza dei fallimenti), è presumibilmente emigrato nell'America del Sud. Al momento della fuga, il rag. Bassanino era il curatore di 15 fallimenti, dichiarati negli ultimi anni dal Tribunale civile di Biella.

Revocati gli incarichi affidati a suo tempo al consulente, le pratiche fallimentari sono state suddivise fra il commercialista dott. Francesco Reale e gli avvocati Felice Magliola e Beppe Rigola. Il dott. Reale avrebbe rilevato che i macchinari, finiti nell'azienda dei Beilis, appartenevano alla massa fallimentare della società in accomandita semplice «La Montanina», di Camandona, una filatura che dava lavoro ad una cinquantina di persone, il cui dissesto risale alla fine del 1963.

I coniugi Beilis sostengono che si tratta di un normale acquisto, come risulterebbe da ricevute in loro possesso.

Il Bassanino aveva intenzione di dedicarsi all'attività industriale creando una filatura in società con il Beilis e altre persone. La moglie del Beilis, inoltre, dopo aver collaborato a lungo con il consulente nell'amministrazione delle proprie aziende, era diventata praticamente la sua segretaria.

Prosegue la perizia contabile sull'attività del rag. Bassanino, affidata al commercialista dott. Antonio Giordano, che ha chiesto tre mesi di tempo.

Tutti i beni personali del consulente sono stati posti dal magistrato sotto sequestro conservativo. Provvedimenti analoghi sono stati chiesti anche da alcuni dei creditori del Bassanino, tra cui la società che ha costruito le due autocisterne con rimorchio, acquistate a rate dal consulente per una sua impresa di trasporti di carburante.

L'esattoria di Biella, che ha un credito di diverse centinaia di migliaia di lire per rate di imposte scadute, ha invece pignorato i mobili nell'abitazione del Bassanino, in via Ivrea, alla periferia della città.

p. m.

Pietra romana scoperta durante uno scavo a Susa

(Nostro servizio particolare)

Susa, 8 settembre.

(a. r.) Importante scoperta archeologica è avvenuta nel centro di Susa. Alcuni operai hanno trovato a quattro metri di profondità, in un cantiere, di via San Francesco d'Assisi, nelle vicinanze di un antico convento, una grande pietra, grigio-azzurra, compatta, lunga 264 centimetri, alta 40, pesante 20 quintali. Risale all'epoca romana e si crede sia un resto di qualche tempio pagano.

Il prof. Michele Bava ha filmato il prezioso cimelio, monsignor Favi, direttore della Società «Segusium», ha definito il ritrovamento fra i più rilevanti di questi ultimi anni.

Due giovani torinesi arrestati a Genova su un'auto rubata

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 8 settembre.

Due giovani torinesi sono stati arrestati su un'auto rubata dopo una drammatica fuga avvenuta questo pomeriggio sulle alture di Sant'Ilario, a levante di Nervi. Durante l'inseguimento un carabiniere è caduto e si è ferito. Un compagno dei due giovani è riuscito ad eclissarsi. Gli arrestati sono: Antonio La Torre di 24 anni abitante a Torino in via Barbaroux 10, panettiere, e Carlo Bagnulo di 21 anni, residente nella stessa città in via Giacchino 24, tubista. Del terzo non si conosce ancora il nome.

I tre giovani viaggiavano su una «850» coupé rossa rubata a Pietro Bruno, operaio, che l'aveva parcheggiata davanti alla Fiat Mirafiori, dove lavora. Essi erano stati fermati per un normale controllo da una «Giulia» della polizia sulla via Aurelia fra Nervi e Bogliasco. Quando un agente si è avvicinato, i giovani sono ripartiti a tutta velocità riuscendo a far perdere le proprie tracce svoltando in una strada laterale. La manovra è stata notata da un passante il quale ha telefonato ai carabinieri del nucleo Radiomobile. Una «gazzella» che si trovava nella zona ha raggiunto in breve la vettura dei fuggitivi che però era stata abbandonata.

I carabinieri hanno saputo da una signora che i ladri erano poi fuggiti a piedi, sulle balze della collina, in direzione di Sant'Ilario. Qui infatti sono stati rintracciati. Durante l'inseguimento il brigadiere dei carabinieri Mario Arduini, di 30 anni, si è fratturato un piede e lussato una spalla.

f. d.

CRONACHE DELLO SPORT

Trasmesso per tv negli Stati Uniti, via satellite

Clay - Mildenberger (titolo mondiale dei massimi) domani a Francoforte



Cassius Clay, a sinistra, ed il tedesco Mildenberger

Francoforte, 8 settembre.

Cassius Clay, dopo aver fatto nuovamente parlare di sé in questi giorni con la sua curiosa richiesta di sottomettere Mildenberger al controllo anti-doping prima del «match» di sabato sera per il titolo mondiale dei pesi massimi, oggi, nelle dichiarazioni, si è limitato a parlare del combattimento.

«Considero Mildenberger — ha detto il pugile americano — un avversario più duro di Cooper e London. E' un mancino e potrebbe rendermi le cose più difficili. Non ho comunque dubbi: vincerò egualmente». Clay è in buona forma e appare in allenamento molto più veloce del rivale tedesco. «Dopo Mildenberger — ha affermato — voglio mettere in palio il titolo almeno altre venti volte. Combatterò contro il vincitore del "match" di Londra fra Cooper e Patterson, e poi con Cleveland Williams, nel Texas, e con Ernie Terrel a New York. Non desidero che nessuno debba attendere troppo per affrontarmi».

L'incontro fra Clay e Mildenberger verrà trasmesso in diretta per televisione negli Stati Uniti via satellite e in circuito chiuso in alcune sale cinematografiche britanniche. L'inglese Teddy Walham arbitrerà il «match», cui assisteranno oltre 65 mila spettatori.

L'Inter con troppe sigarette rientra dal torneo di New York



Bedin, da sinistra, Burgnich e Landini all'aeroporto

Milano, 8 settembre.

Il ritorno dell'Inter da New York è stato movimentato stamane da una parentesi imprevista. I giocatori della squadra milanese sono rimasti bloccati per circa un'ora all'aeroporto della Malpensa per avere portato dagli Stati Uniti un numero eccessivo di oggetti ricordo: giradischi, cineprese, sigarette e persino un fucile da caccia. Solo dopo aver pagato un supplemento di dogana di circa trentamila lire ciascuno, i calciatori dell'Inter hanno potuto svincolare i propri bagagli e rientrare a Milano.

L'unico tra i nerazzurri che non abbia dovuto pagare imprevisti diritti doganali è stato l'allenatore Helenio Herrera. Don Helenio ha approfittato della circostanza per lasciare l'aeroporto molto celermente. Della sconfitta per 1-4 subita dalla sua squadra a New York, contro il Santos, ha dato interamente la colpa alla stanchezza dei suoi giocatori, dopo l'avventuroso viaggio di trasferimento compiuto da Milano a New York.

La corsa di Genova si disputerà Si risolve la crisi del ciclismo?

Altre quattro squadre iscritte al Giro dell'Appennino di domenica - Zilioli e Motta pronti a prendere il via se le squalifiche verranno sospese - Una riunione a Milano

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 8 settembre.

Il pericolo che il circuito ciclistico dell'Appennino non si effettui, è fortunatamente sfumato. Domenica la corsa avrà luogo.

Le apprensioni degli organizzatori si sono dileguate oggi, quando sono arrivate contemporaneamente le iscrizioni di ben quattro squadre, che si aggiungono alla «Legnano» e alla «Bianchi». Le nuove formazioni sono: «Molteni», «Salvarani», «Filotex» e «Vittadello».

La «Salvarani» ha iscritto Durante, Armani, Fantinato, Mascacurati, Minieri, Pambianco, Partesotti. La «Molteni» sarà presente con Dancelli, De Prà, De Rosso, Scandelli, Fezzardi, Colombo Ambrogio, Stefanoni, Toselli, Neri, Anni e una X che potrebbe nascondere il nome di Motta, ove a questi venisse tolta la squalifica.

La «Vittadello» ha inviato i nomi di Battistini, Polidori, Di Toro, Portalupi, Cribiori, Pifferi, Vigna, Carminati, Baldan, Moser Aldo, Andreoli e Knapp. Infine la «Filotex» ha iscritto Colombo Ugo, Favaro, Maurer, Chiarini, Gelli, Grossi, Lenzi, Mannucci e Picchiotti.

A questi raggruppati vanno aggiunti i nomi di una decina di indipendenti, cosicché a tutt'oggi gli iscritti sono una settantina. Gli organizzatori sono poi in attesa di conoscere le intenzioni dei corridori della «Sanson». Il club ha sospeso l'attività per protestare contro la squalifica di Zilioli (e degli altri cinque assi coinvolti nella faccenda del mancato controllo antidoping al Nürburgring). I compagni di Italo potrebbero correre ugualmente per conto proprio. Naturalmente lo stesso Zilioli sarà al via ove la punizione venisse sospesa.

La corsa si svolgerà su un percorso di 230 chilometri, con partenza alle ore 9,30 da Pontedecimo e arrivo nella stessa località. Il percorso è stato leggermente modificato, nel senso che la salita della Bocchetta (l'asperità più dura della gara) si avrà a soltanto trenta chilometri dal traguardo. **r. b.**

Punizioni sospese?

Milano, 8 settembre.

Oggi pomeriggio alcuni titolari delle più importanti squadre ciclistiche italiane si sono riuniti a Milano per fare il punto della situazione sull'intricata vicenda sorta dopo le dure sanzioni stabilite a Francoforte dal Comitato direttivo della Uci. Alla riunione ha presenziato anche un alto esponente della Lega italiana del professionismo che ha esposto il punto di vista da sostenere sabato a Bruxelles, dove, come è noto, avrà luogo una importante seduta della Federazione internazionale del professionismo.

Nulla di sostanzialmente nuovo, in confronto con quanto già stabilito ieri. La conferma piuttosto, di propositi molto pacati espressi da persone che, alla luce del buonsenso, intendono far valere quelli che ritengono siano giusti motivi per poter non considerare legali le decisioni prese dalla Uci. In proposito, l'avvocato Manzoni, della Lega del professionismo, ha avuto un breve colloquio con il commendator Rodoni, presidente della Uci e della Federazione ciclistica italiana e, anche se mancano precise indiscrezioni in proposito, si crede comunque che le due parti in causa siano animate dalle migliori delle intenzioni per evitare fratture e scissioni dalle incalcolabili conseguenze.

La Lega italiana, a Bruxelles, insisterà insomma per ottenere, se non altro, la sospensione delle pene stabilite contro i sei primi classificati al Nürburgring. In attesa di riesaminare l'intera questione il 24 novembre a Ginevra, in occasione del Congresso dell'Unione ciclistica internazionale. Quale sarà l'atteggiamento della Uci di fronte ad una richiesta del genere? Impossibile dare ora una risposta precisa: c'è però da sottolineare un'atmosfera meno tesa che nei giorni precedenti, atmosfera dalla quale potrebbe sorgere la possibilità di una intesa che tenga ragionevole conto dei vari interessi in contrasto.

Se il punto di vista italiano raggiungerà l'obiettivo di far considerare sospese le punizioni, Zilioli e Motta potrebbero naturalmente scendere in gara al circuito dell'Appennino.

CAMPIONATI MONDIALI DI CANOTTAGGIO

Il «due senza» azzurro entra nelle semifinali

Fermo e Specia primi nelle eliminatorie - Gli altri equipaggi italiani costretti ai recuperi

Il «quattro con» danese: Nielsen (da sinistra), Madsen, Steffensen e Pedersen

Bled, 8 settembre.

I campionati mondiali di canottaggio, ai quali prendono parte oltre cinquecento vogatori in rappresentanza di 31 nazioni, si sono iniziati oggi a Bled con la disputa delle eliminatorie. Erano in lizza cinque equipaggi azzurri: il «due senza» ha vinto la propria batteria qualificandosi così direttamente per le semifinali; il «quattro con», il «due con», il «quattro senza» e l'«otto», invece, dovranno ricorrere ai recuperi.

Il successo dei due triestini Fermo e Specia costituisce una lieta sorpresa: il «due senza» italiano, infatti, era venuto a Bled con la sola speranza di conquistare un posto in finale, ma dopo la brillante prova odierna pare in grado di ottenere qualcosa di più, forse anche una medaglia.

La gara è stata appassionante. I francesi Chatelain e Drivet, autori di una partenza velocissima, si sono portati infatti subito al comando, dando l'impressione di poter dominare la regata. Fermo e Specia, che già avevano sconfitto l'armo transalpino recentemente a Castelgandolfo, non hanno commesso l'errore di aumentare subito il loro ritmo abituale, ma si sono limitati — saggiamente — a controllare gli avversari, a distanza, aspettando il momento buono per sferrare l'attacco. E il momento è venuto a cinquecento metri dall'arrivo: Fermo ha aumentato progressivamente il numero dei colpi, mentre Chatelain ha ceduto quasi di schianto. L'equipaggio azzurro è formato da due ragazzi giovani (Fermo ha 20 anni, Specia 23) che hanno dimostrato però un'intelligenza tattica ed un'esperienza notevoli.

Baran e Sambo, nel «due con», hanno invece deluso. L'equipaggio trevigiano, giunto secondo agli ultimi campionati europei, era considerato uno dei favoriti per la vittoria finale. Oggi, però, l'armo azzurro si è fatto superare da quello degli Stati Uniti, tutt'altro che irresistibile. E' stato un arrivo emozionante, in fotografia: ma gli italiani, anche se per meno di tre decimi di secondo, hanno perso. Baran e Sambo non sono in perfetta forma. Hanno comunque la possibilità di vincere il recupero e di qualificarsi ugualmente per le finali.

Anche gli altri armi azzurri devono attendere i recuperi: il «quattro con» ha ottenuto il quarto posto assoluto e, pur sconfitto nella sua batteria (dove è giunto secondo dietro la Jugoslavia) ha buone possibilità di passare il turno. Più difficile, invece, il compito del «quattro senza» e dell'«otto», giunti entrambi al quarto posto nelle eliminatorie odierne.

Le gare proseguiranno domani con i recuperi; sabato avranno luogo le semifinali e domenica i campionati si concluderanno con la disputa delle prove decisive per l'assegnazione dei sette titoli in palio. **c. p.**

Anzolin: «Se non firmo smetterò di allenarmi»

Il portiere bianconero, che non si è accordato con i dirigenti sul contratto di reingaggio, giocherà comunque contro l'Aris - Anche Salvadore, Gori, Leoncini e Castano non hanno ancora regolarizzato la loro posizione - La Juventus parte oggi per Salonicco

La Juventus è giunta all'ultimo confronto della sua attività pre-campionato: domenica prossima i bianconeri giocheranno a Salonicco contro l'Aris, classificatosi quarto nello scorso torneo greco, nella gara di andata per il primo turno della Coppa delle Fiere.

La trasferta si annuncia assai impegnativa. «Non ho mai visto giocare l'Aris — ha affermato ieri Heriberto Herrera — ma conosco il calcio greco. Le squadre elleniche, in campo internazionale, hanno dato molti dispiaceri a formazioni straniere titolate. Non vanno dunque sottovalutate. La loro caratteristica essenziale: sul proprio campo giocano con estrema decisione. Comunque ho fiducia nella Juventus, anche se sussistono ancora difficoltà per l'innesto dei nuovi acquisti.

«I bianconeri — ha proseguito Heriberto — attualmente offrono garanzie sotto l'aspetto atletico e per lo spirito di corpo con cui lottano. Il livello tecnico della Coppa delle Fiere è migliorato ed il suo regolamento è stato adeguato a quello della Coppa europea dei Campioni. Due anni fa siamo giunti alla finale dell'importante manifestazione, ma gli ungheresi del Ferencvaros ci hanno battuti...».

Il tecnico paraguaiano, a poche ore dalla partenza per Salonicco, ha qualche preoccupazione. Egli vorrebbe che i suoi giocatori non avessero problemi economici da risolvere: «Sarebbe opportuno — ha osservato — che i reingaggi si discutessero prima dell'inizio della preparazione. Invece la situazione si trascina ancora alla vigilia del campionato».

Infatti, sebbene i dirigenti siano convinti che anche gli ultimi «dissidenti» (che sono ancora cinque) firmeranno il contratto, non manca chi ostenta un certo malcontento. Anzolin, ad esempio, rappresenta il «caso» più difficile.

Il portiere Anzolin

Il portiere potrebbe «scioperare» in campionato se non si accordasse: «Mi sono incontrato con la direzione — ha detto — quattro volte, riducendo sempre le mie pretese: la società, però, non mi è venuta incontro. Adesso basta. A Salonicco giocherò, ma la prossima settimana, se la situazione non muta, me ne torno a casa, rinuncio ad allenarmi e do forfait in campionato».

Anzolin sembra irremovibile, ma potrebbe mutare opinione sull'esempio di De Paoli (che aveva le stesse idee, ma poi ha ceduto). Inoltre c'è Salvadore che non si è accordato, mentre per Gori, Leoncini e Castano la firma dovrebbe essere questione di giorni. Herrera, per cautelarsi da sorprese dell'ultima ora, ha provato Sarti terzino nel secondo tempo della partita di allenamento che i titolari hanno sostenuto ieri contro una «mista» di rincalzi e ragazzi. Sempre in tema di reingaggi, il militare Sacco si è accordato in serata con la Juventus.

Tornando alla gara di ieri, durata 50 minuti, i bianconeri, scesi in campo nella formazione-tipo, hanno segnato un solo goal con Favalli al 5'. Non è stata una prova brillante: il ritmo ha lasciato a desiderare. Al termine è stato diramato l'elenco dei convocati che oggi, a mezzogiorno, da Caselle partono in aereo per Salonicco.

Ecco la lista: Anzolin, Gori, Leoncini, Bercellino I, Castano, Salvadore, Favalli, Del Sol, De Paoli, Cinesinho, Menichelli, Colombo, Cancci, Zigoni e Sarti. I primi undici saranno i titolari. Sarti è pronto a sostituire eventualmente Salvadore ovvero Gori qualora il toscano risentisse della contusione al piede sinistro. A Salonicco si giocherà in notturna con inizio alle ore 21; la squadra rientrerà poi in sede lunedì sera. **b. b.**

Combin al posto di Meroni domenica in Torino-Napoli

L'incidente occorso a Meroni mercoledì scorso nella vittoriosa gara del Torino ad Alessandria è meno grave del previsto. Si tratta solo di una forte contusione all'alluce, destinata a gu- rire in pochi giorni. L'ala ante non potrà giocare n amichevole di domenica pro ima contro il Napoli (verr sostituito da Combin), ma rà disponibile per il primo c ronto di campionato con Spal, in programma il 18 ttembre.

Sono in co nua miglioramento le condizioni di Trebbi, che ieri ha proseguito la preparazione e potrebbe essere utilizzato co ro gli azzurri partenopei. Di mente, invece, verrà recu erato Poletti il quale riprende soltanto oggi l'attività dopo l'indisposizione che lo ha co ito al rientro da Cadice.

Ieri i titolari hanno riposato. Si sono all nati, agli ordini di Bergam co, Combin, Trebbi, Sattolo, arelli, Depetrini e Cardillo. Il «trainer» Rocco, trattenut fuori sede da impegni, rien a a Torino domani. Per qu to riguarda la campagna abb namenti, in corso da due sett nane, la segreteria granata ha comunicato che sono gi stati incassati oltre trenta milioni.

Le Olimpiadi invernali costeranno 125 miliardi

Grenoble sta preparando con impegno i Giochi del 1968 - Sono in costruzione un nuovo aeroporto, due autostrade e numerosi impianti sportivi - Per dare una buona impressione della città il carcere verrà trasferito di 40 chilometri

(Dal nostro inviato speciale)
Grenoble, 8 settembre.

Le Olimpiadi d'inverno del 1968 a Grenoble verranno a costare la cifra di mille milioni di nuovi franchi francesi, circa 125 miliardi di lire. E' un dato ufficiale, uno fra i tanti, che ha fornito quest'oggi il ministro della Gioventù e dello Sport, François Missoffe, ai giornalisti convenuti da tutto il mondo per la prima visita agli impianti e alle attrezzature che la città va allestendo da quattro anni.

I «mille milioni» non devono peraltro impressionare in senso negativo, poiché più che di spesa si può parlare, in questo caso, di un colossale investimento: la maggior parte delle opere che vengono messe in atto in questi mesi sono di carattere permanente e rimarranno a disposizione negli anni futuri. Si costruisce un nuovo ospedale, viene allestito un aeroporto moderno. Esso sostituisce quello attuale, agibile soltanto agli aerei da turismo, che a sua volta verrà occupato dal villaggio olimpico, futuro quartiere residenziale. Sono in costruzione due tronchi di autostrade, un nuovo municipio, strade urbane sopraelevate. Addirittura, per non lasciare nulla di intentato nel rendere più accogliente e allegra questa bellissima città, si trasferirà a quaranta chilometri di distanza il carcere compartimentale.

Nel novero delle spese, la parte riservata esclusivamente agli impianti sportivi appare persino limitata, anche se alla medesima stregua si possono considerare le strade che sono parte integrante del successo di una stazione invernale. E' il caso dell'Alpe d'Huez, che abbiamo visitato quest'oggi, la cui strada d'accesso viene completamente rifatta e allargata a tre carreggiate. L'Alpe d'Huez ospiterà le prove del bob ed eventualmente, nel caso l'innevamento non fosse perfetto a Chamrousse, le prove alpine di discesa. La pista di bob dovrebbe essere terminata entro il prossimo novembre e i lavori procedono con un ritmo addirittura frenetico. Se si riusciranno a rispettare i termini previsti, l'intero impianto sarà stato costruito a tempo di record: quattro mesi soltanto.

Lavori importanti anche per gli impianti sportivi di Grenoble. Proprio al centro della città — una città che ha molte caratteristiche in comune con Torino, quali il clima, la vicinanza alle Alpi, addirittura qualche scorcio panoramico — si sta costruendo il nuovo palazzo del ghiaccio e, a fianco di esso, l'anello di velocità per i pattinatori.

S'è dovuto sacrificare gran parte di uno stupendo parco per far posto ai nuovi impianti, ma essi restano ubicati in una zona centrale, facile a raggiungersi con un nuovo raccordo stradale sopraelevato sia dal centro stampa sia dal villaggio olimpico. La progettazione di questi due gruppi di costruzioni è affidata a uno dei maggiori architetti francesi, Novarrina. Ad un altro gruppo è affidato invece il palazzo del ghiaccio, e su questa designazione non sono mancate le polemiche: il progetto non presenta alcuna soluzione tecnica nuova.

Altre polemiche non ve ne sono e i lavori procedono alacremente. La rivalità tra le diverse stazioni invernali si è placata quando si è scelto il criterio più logico per la selezione, quello della distanza minima dalla sede centrale. E' stata scartata Les 2 Alpes, la stazione più decentrata, all'Alpe d'Huez, che dista una settantina di chilometri, è stato concesso soltanto il bob. Chamrousse è stata prescelta per le prove alpine, Autrans per quelle nordiche, Villard de Lans per lo slalom e tutte distano una trentina di chilometri dalla città. Infine il trampolino gigante viene costruito a Saint Nizier, a una quindicina di chilometri, sulla montagna che domina Grenoble.

Alla periferia, al posto dei soliti cartelli stradali, sono ora piazzati degli enormi tabelloni con la scritta «Grenoble Città Olimpica». E' una definizione esatta, poiché la città intiera, tutta la regione, lavorano per la buona riuscita dei Giochi, una manifestazione che per le opere realizzate fa fare a Grenoble un autentico salto in avanti di dieci anni. **g. vigl.**

Notizie in breve

* **Il Peñarol**, la squadra campione del Sudamerica, ha annunciato che vuole un arbitro italiano nell'incontro di ritorno coi campioni europei del Real Madrid per il titolo mondiale di società. Peñarol e Real si incontreranno il 12 ottobre a Montevideo e il 26 ottobre a Madrid. Il primo incontro sarà arbitrato da un sudamericano.

* **Il Brescia** ha battuto ieri sera sul proprio campo il Napoli in amichevole per 3 a 0: le reti sono state segnate da Bruells, da Pagani ed ancora da Bruells.

* **Risultati di partite amichevoli**: *Marzotto-Parma 4-1, *Mantova-San Michele Extra 8-0, *Lanerossi Vicenza-Padova 2-1, Catanzaro-*Cosenza 3-0.

* **La corsa tris** della settimana, il premio Colonel Kuser, in programma questa sera a Milano, verrà trasmessa in telecronaca diretta sul secondo canale, con inizio alle ore 23,15.

* **Tamburello** — Nello spareggio disputato domenica scorsa a Muriaengo, la squadra locale si è affermata sul Portacomaro per 19-7. La classifica risulta pertanto la seguente: Muriaengo p. 40; Portacomaro 38; Gabiano Cerrina 36; Grazzano Badoglio e Cerrina Valle 31; Montechiaro 29; Codana 25; Tonco 21; Revigliasco 18; Rocchetta Tanaro 17; Cunico 14; Castell'Alfero 10; Grazzano Virtus 7.

Il Genoa pareggia (2 a 2) sul campo dell'Albenga

Soltanto nel primo tempo (1-1) i rossoblù hanno schierato la squadra che domenica affronterà l'Arezzo in campionato - Dichiarazioni del *trainer* Ghezzi

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 8 settembre.

Il Genoa ha disputato l'ultimo incontro precampionato, pareggiando per 2-2 sul campo dell'Albenga. Un risultato a sorpresa, che tuttavia, pur premiando l'impegno degli allenatori, non può far testo per la squadra di Ghezzi, schieratasi in formazione tipo soltanto nel primo tempo, con: Grosso; Panara, Ferrari; Zino, Bassi, Rivara; Taccola, Lodi, Cappellaro, Derlin, Petrini. Mancavano inoltre i militari Vanara e Nocentini. Due le reti realizzate, da Lodi per il Genoa, e pareggio di Ciotti per l'Albenga.

Nella ripresa sono rimasti in campo, dei rossoblù del primo tempo, soltanto Taccola e Cappellaro: il Genoa si è schierato con alcuni ragazzi della De Martino, oltre a Brambilla, Locatelli, Gallina, Corucci e Tarabocchia. Ancora una rete per parte, al 6' ha segnato Colberti per l'Albenga, e Gallina ha pareggiato le sorti al 27'.

«Non è che tenessimo a vincere l'incontro — ha detto Ghezzi — come sarebbe stato logico se avessimo mantenuto la squadra del primo tempo. Ho insistito soltanto su Taccola perché va molto bene, e deve correre il più possibile, e su Cappellaro, per vederlo all'opera in tandem con Gallina».

«In ogni caso — ha proseguito l'allenatore rossoblù — contro l'Arezzo giocherà la formazione del primo tempo, con Vanara e Nocentini. L'incontro non sarà facile, tanto più che i toscani hanno battuto il Cagliari.

Quanto alle prospettive future della squadra genoana, Ghezzi si è dimostrato molto fiducioso, affermando: «A differenza di altri anni, la squadra ha trovato ora temperamento e carattere, sa ciò che vuole. Vi sono dei giocatori, come Rivara, che possono considerarsi quasi dei "redivivi" sulle scene calcistiche, altri, come Petrini e Gallina, sono liete ed inaspettate sorprese. Finora i giudizi sul Genoa non sono stati molto lusinghieri, ma è meglio così; comunque in Romagna abbiamo dato spettacolo, e nel *derby*, seppure battuti su rigore, siamo andati molto bene».

Ad Albenga, dove la comitiva rossoblù è stata particolarmente festeggiata, c'era anche il presidente genoano comm. Berrino, al quale sono state chieste novità circa la posizione di Colombo, che ancora non si è accordato per il reingaggio. «Colombo ha fatto qualche passo indietro con le sue richieste — ha detto il presidente —, ma credo davvero dovrà ancora farne molti altri se vorrà chiudere l'argomento». **g. m.**

Nella partita a Savigliano

Tre giocatori espulsi in Cherasco-Busca (2-3)

Savigliano, 8 settembre.

Nel torneo della Provincia di Cuneo, a Savigliano, il Busca ha battuto il Cherasco per 3-2 in un incontro assai burrascoso. Per una discussione in seguito ad una carica al portiere sono stati espulsi Serra e Dutto, del Busca, e Mazzola II del Cherasco.

Ha segnato per primo il Cherasco, con Genesio, al 25'; il Busca ha pareggiato con Lisa al 5' della ripresa. Il Cherasco è tornato in vantaggio al 6' con Ciravegna, ma poi il Busca ha preso il comando, segnando altre due reti con Giuliano.

Mercoledì sera, 14 settembre, verrà giocata la finale del torneo Provincia Granda, tra Busca e Conelli.

Assi del trotto a Vinovo domani nel «Città di Torino»

Il Gran Premio Città di Torino di trotto è in programma domani sera all'ippodromo di Vinovo. Alla gara, dotata di sei milioni e 300 mila lire, sulla distanza di 2100 metri, parteciperanno i migliori trottatori indigeni di quattro anni; e la corsa — una delle prove più importanti della nostra pista — dovrà anche decidere dell'assegnazione del Trofeo d'Oro.

Dodici cavalli sono iscritti alla corsa, otto dovrebbero essere domani sera alla partenza. Foira (dubbia), Valpiano (N. Bellei), Po (A. Fontanesi), Van Dick (S. Brighenti), Gustino (dubbio), Oronto (G. Ossani), Ortense (W. Casoli), Cristina (dubbia), Sailer (dubbio), Tekir (An. Trivellato), Lirace (A. Sciarra), Cinquale (A. Biagini).

Domenica sera altro motivo di richiamo sul medesimo ippodromo del trotto: il «monte premi» del concorso dei gettoni d'oro raggiunge il milione e 930 mila lire.

Formati i vari gironi del torneo dilettanti

La Lega regionale piemontese ha formato i due gironi del campionato dilettanti di calcio che si inizierà domenica 25 settembre.

Girone A: Aosta, Arona, Borgosesia, Cossatese, Grignasco, Sociale, Juve Domo, Oleggio, Omegna, Pauzone, Santhià, Serravalle, Stresa, Suno, Vetta S. Lorenzo (Gravellona Toce), Villadossola.

Girone B: Acqui, Albese, Alpignano, Canelli, Carassonese, Castor, Chieri, Cinzano, Fossanese, Franzosi, Novese, Pinerolo, Savigliano, Sula, Valenzana, Polisportiva Michelis (Busca).

I due gironi delle squadre del campionato dilettanti in Liguria non sono stati ancora ufficialmente comunicati, in quanto la Lega ligure aspetta i calendari delle serie C e D (alcune squadre dei dilettanti devono usufruire dei campi di compagini maggiori).

Ad ogni modo, secondo indiscrezioni attendibili, i due gironi dovrebbero essere composti come segue. Girone A: Ventimigliese, Argentina, Loanese, Finale, Noli, Spotorno, Veloce di Savona, Villetta di Savona, Vado, Cairese, Varazze, Sestrese, Sampierdarenese, Rossiglionese, Campese, Pontedecimo; Girone B: Arsenale Spezia, Riva Trigoso, Carlo Grasso di Rapallo, Lavagnese, Sanmargheritese, Nuova Corte di S. Margherita, Uscio, Vigili Urbani di Genova, Quezzi, Ligorna, Anpi Casassa, Molassana, Ponte Carrega, Centrale, S. Agostino, Don Bosco di Sampierdarena.

E' bene prendere confidenza con i dati statistici

La statistica è una scienza seria ma attenzione ai suoi trabocchetti

Un recente volume («Il volto sconosciuto dell'Italia») insegna come interpretare le indagini campione - Accanto ai grandi temi ci sono inchieste su cose curiose - Ad esempio il peso medio delle donne italiane è di 61,5 kg (più grasse quelle delle regioni centrali, seguono quelle delle regioni settentrionali e meridionali) - Il 6% degli uomini sotto i 39 anni è calvo, o quasi

Man mano che la vita sociale e le relazioni economiche crescono di complessità, l'uso della statistica diviene più vasto, più esteso, più profondo e le rilevazioni dei fenomeni di massa costituiscono un fatto comune, una realtà quotidiana. Le piccole industrie delle quali l'imprenditore conosceva personalmente i suoi operai sono sostituite da quelle il cui capo dovrebbe distinguerli, uno per uno, tra decine di migliaia. Pochi uomini governano milioni di persone e chiunque legga, amministri, regoli, preveda, predisponga ha bisogno di conoscere per decidere. L'unico mezzo per padroneggiare fenomeni così vasti è costituito dalla rilevazione statistica. Ne consegue che, ormai, in ogni settore della nostra vita, quasi tutti sono divenuti o produttori di dati statistici, o consumatori degli stessi; come sempre avviene, pochi sono i produttori e molti i consumatori.

Anche nel campo di questi consumi, come nell'ambito di tutti gli altri, colui che compera ed usa i prodotti altrui non ha sempre la competenza per decidere sulla loro bontà che, nel caso nostro, è costituita dall'attendibilità dei dati che gli vengono offerti. La massa di consumatori di notizie statistiche ignora completamente il modo in cui esse vengono raccolte, ignora il loro significato, la loro capacità di rappresentare il fenomeno che intendono rilevare e via di seguito. Questo vale anche nel caso in cui chi presenta i dati non abbia alcun desiderio di farli apparire nell'una o nell'altra maniera e chi li rileva non li raccolga in modo da poter dimostrare quanto ha già in mente di sostenere. E peggio avviene quando rilevatore e presentatore abbiano predeterminati interessi. Quante volte, ad esempio, non solo da noi, ma in qualsiasi paese di questo mondo, i partiti perdenti in una consultazione elettorale accettano, nude e crude, le statistiche della loro sconfitta o, invece, le elaborano con i più strani cavilli?

Occorrerebbe, evidentemente, una migliore educazione del consumatore di statistiche: di quelle pubbliche ed a tutti note — che sono assai meno precise di quanto normalmente si creda — e di quelle che potremmo chiamare «private». Queste ultime tanto più si diffondono, quanto maggiori sono le esigenze del conoscere che la società moderna ha nei riguardi di singoli problemi, importantissimi, alle volte, come quelli della pubblica opinione o concernenti fatti di interesse economico e scientifico limitato a piccoli gruppi, come alle volte avviene.

E' nel campo delle rilevazioni statistiche condotte con il cosiddetto metodo del campione che il consumatore di dati numerici cade in tutti quei tranelli che il poco scrupoloso indagatore usa, talvolta, per dar ragione a chi desidera ingannare se stesso, a chi ama illudersi o mira, invece, ad illudere il suo prossimo. Sono i tranelli che noi insegniamo ai nostri studenti perché li evitino quando impostano indagini e perché li conoscano quando debbano interpretare le ricerche altrui. Di questi veri e propri trucchi bisognerebbe rendere edotta la massa di coloro che usano statistiche, perché esse non siano, come diceva Disraeli, più bugiarde della bugia e del falso giuramento.

Ciò premesso, una pubblicazione di recente uscita e dovuta al prof. Luzzatto-Fegiz ordinario all'Università di Roma (*Il volto sconosciuto dell'Italia*, Milano, Giuffrè, 1966) costituisce un ottimo esempio del modo in cui il consumatore di indagini statistiche «private», condotte con il metodo campionario, debba essere guidato attraverso l'interpretazione dei dati che gli vengono offerti, con onestà, con senso critico, con leali spiegazioni sui limiti che condizionano la reale rappresentatività del materiale raccolto. L'ampio volume, d'oltre 1750 pagine, riporta le inchieste «Doxa» dell'ultimo decennio; essa serve pure per far sapere al grande pubblico come la statistica possa essere divertente, curiosa e tale da interessare qualsiasi lettore, anche non affatto specializzato.

Accanto ai grandi temi degli affari internazionali, dell'istruzione, religione e cultura, dei problemi economici e sociali, ecc. ecc. si trovano piccole inchieste su questioni curiose. Ad esempio il peso medio delle donne italiane è di kg. 61,5; cresce con il crescere dell'età e tocca i 64,4 kg. oltre il 64° anno; è più alto nelle categorie economiche inferiori che in quelle superiori; è più elevato nell'Italia centrale, alla quale segue quella settentrionale; ultimo viene il Meridione con le isole. Il 40% degli uomini è calvo dopo i 60 anni o lo è almeno parzialmente; ma la percentuale è già del 6% prima delle 39 primavere.

Dai consumi domestici all'uso dei cosmetici; dalla frequenza al cinematografo alle letture dei giovani; dalla popolarità degli uomini politici alla delinquenza minorile, i temi trattati e, soprattutto, il metodo della loro trattazione possono servire come ottimo esempio della maniera da usarsi per rendere edotto il consumatore di statistiche private sul modo in cui esse gli debbono venir sottoposte per essere da lui rettamente interpretate.

Diego de Castro

Nella famosa foresta di Sintra

Morti trentasette soldati in un incendio in Portogallo

Lisbona, 8 settembre.

(a. p.) Trentasette soldati sono morti durante le operazioni di spegnimento di un gigantesco incendio che divampa da due giorni nella famosa foresta di Sintra.

La foresta di Sintra, una delle più antiche del Portogallo, circonda l'ex Palazzo Reale. Il fuoco si è divampato all'improvviso due giorni fa e forse sarebbe stato possibile circoscriverlo immediatamente. Purtroppo i conigli selvatici ed altri piccoli animali, fuggendo terrorizzati dal luogo in cui si erano sviluppate le fiamme, hanno esteso il rogo ad un'area di 50 chilometri quadrati.

Il Consiglio provinciale di Genova interviene sul problema dei cantieri

L'amministrazione (di centro-sinistra) minaccia di dare le dimissioni se la città ligure non diverrà sede dell'«Italcantieri» - Scioperi di protesta perché la lavorazione dei motori «Diesel» viene trasferita a Trieste

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 8 settembre.

Il Consiglio provinciale di Genova si riunirà in seduta straordinaria mercoledì 14 settembre per discutere un'interpellanza presentata dai capigruppo della dc, psi, psdi, sul riassetto della cantieristica a partecipazione statale. Argomento di fondo sarà la ventilata dislocazione a Trieste della sede direzionale della nuova società unificata dei cantieri navali, l'«Italcantieri». I tre partiti di centro-sinistra hanno infatti chiesto al presidente avv. Giovanni Cattanei di conoscere gli sviluppi della situazione «*affinché la Giunta, proseguendo l'opera intrapresa, esperisca ogni ulteriore e più idonea azione e intervento, onde ottenere l'immediato e completo adempimento degli impegni assunti dall'Iri e dal governo*».

La Giunta provinciale ha espresso, fin dai primi di agosto, i suoi propositi: dimissioni in blocco se il programma dell'Iri non troverà integrale conferma e puntuale attuazione. Il programma, oltre all'insediamento a Genova della direzione dell'«Italcantieri», comprende l'ammodernamento dell'Ansaldo-Fonderia, il potenziamento dell'Ansaldo-Meccanico, la costituzione a Genova di un'unica grande società di progettazione Iri, la disponibilità per la costruzione del superbacino, il concreto intervento per la realizzazione dell'autostrada Genova-Alessandria.

In polemica con Trieste, la Giunta provinciale ha poi contestato quanto dichiarato da esponenti della città giuliana e cioè che Genova non avrebbe diritto ad esigere nuove iniziative essendo già satura di attività. «*A parte il fatto* — ha sottolineato la Giunta — *che la lavorazione dei motori Diesel dell'Ansaldo-Meccanico di Sampierdarena costituisce già una non irrilevante attività genovese che sarà spostata a Trieste, la provincia di Genova ha invece dovuto subire negli ultimi tempi pesanti situazioni di recessione industriale conseguenti, in parte, ad indirizzi governativi in favore di altre zone del paese che, se anche sopportate con responsabile compostezza, non possono non richiamare ed esigere finalmente l'intervento concreto ed urgente del governo*».

Questi concetti sono stati sostanzialmente ribaditi anche dalla Giunta comunale che, ieri sera, al termine di una lunga seduta presieduta dal sindaco Augusto Pedullà ha annunciato «*gravi e responsabili determinazioni*» se non giungeranno dall'alto «*inequivocabili assicurazioni di una tempestiva attuazione del programma di ristrutturazione del settore cantieristico secondo la iniziale impostazione*». Anche a Palazzo Tursi, dunque, minaccia di dimissioni nell'imminenza delle decisioni che dovrà prendere il governo. Con ogni probabilità, il Consiglio comunale sarà convocato per lunedì 19 settembre: il sindaco dovrà rispondere a una serie di interpellanze che gli sono state rivolte dai partiti di centro-sinistra e di estrema destra.

E' l'occasione che i comunisti attendono per rimettere in discussione l'intero programma di ristrutturazione dei cantieri navali, com'è stato impostato dall'Iri. In particolare ci sarà battaglia sull'annunciato trasferimento del reparto motori Diesel da Genova a Trieste che, com'è noto, dovrebbe compensare la città giuliana del sacrificio impostole con la chiusura del cantiere «San Marco», lasciando alla città ligure la produzione di turbine e (in futuro) quella di motori nucleari.

Oggi s'è avuta una prima avvisaglia: gli operai dell'Ansaldo-Meccanico di Sampierdarena sono scesi in sciopero per difendere i sei-settecento posti di lavoro attualmente garantiti dalla produzione degli apparati Diesel.

f. d.

Vive preoccupazioni a Trieste per le prossime decisioni

(Dal nostro corrispondente)
Trieste, 8 settembre.

(u. s.) Negli ambienti economici ed industriali di Trieste sono vivissime le polemiche e le preoccupazioni per le ormai imminenti decisioni del governo sull'industria cantieristica a partecipazione statale: il giornale cittadino *Il Piccolo* ha pubblicato un duro articolo in risposta alle dichiarazioni rilasciate di recente dal ministro Bo ad una rivista milanese.

Bo aveva affermato che, fino a questo momento, «*il governo non ha operato alcuna scelta fra Genova e Trieste e che nessun atto è stato compiuto che possa rappresentare una manifesta volontà dell'esecutivo sul delicato problema della riorganizzazione dei cantieri*». *Il Piccolo* ricorda che il ministro, il 18 maggio scorso, parlando ad esponenti politici genovesi disse: «*Nei prossimi tre anni non mancheranno di registrarsi effetti positivi da un evento importante come quello dell'accentramento a Genova della nuova società cantieristica del gruppo Iri*».

Il giornale rammenta poi che gli investimenti dell'Iri a Genova, nel recente passato e nel prossimo futuro, toccano cifre che «*a Trieste fanno venire le vertigini*».

DRAMMATICA UDIENZA AL PROCESSO DI PARIGI

Un imputato accusa il segretario di De Gaulle di avere autorizzato il rapimento di Ben Barka

E' un agente del controspionaggio - Quando organizzò l'impresa con due poliziotti, disse loro: «Il segretario generale alla presidenza della Repubblica è al corrente» - Ieri, prima ha esitato, poi ha ammesso la dichiarazione - Altre testimonianze parrebbero indicare alte responsabilità

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 8 settembre.

Dopo le prime noiose udienze, durante le quali ogni imputato ha tentato di scagionarsi scaricando le colpe sugli altri, e tutti hanno tentato di fare di Georges Figon il principale responsabile poiché costui è morto e non può contraddire nessuno, il processo ai rapitori di Ben Barka è entrato oggi in una fase d'estremo interesse: uno degli imputati, Antoine Lopez, ha dichiarato che Jacques Foccart, segretario generale del palazzo dell'Eliseo, era al corrente del rapimento del capo dell'opposizione marocchina.

Jacques Foccart, intimo collaboratore del generale De Gaulle, è considerato un pilastro del regime ed il suo nome in questa vicenda dilata in modo eccezionale i confini dello scandalo. Dietro al segretario generale della presidenza della Repubblica si trincerano infatti gli imputati appartenenti alla polizia, segreta o ufficiale. I poliziotti Louis Souchon e Roger Voitot accettarono di «prelevare» Mehdi Ben Barka a Saint-Germain-des-Prés, su richiesta di Antoine Lopez, perché questi, appartenente ai servizi di controspionaggio, aveva loro assicurato che Jacques Foccart era d'accordo. Oggi, dopo molte esitazioni, Lopez l'ha ripetuto in udienza, e la sua dichiarazione ha sollevato nell'aula un mormorio di stupore.

Si ha l'impressione che nessuno, per ora, abbia detto tutto quel che sa. Antoine Lopez assicura di aver sempre riferito al suo superiore, Marcel Le Roy detto Finville, i pericoli che incombevano su Ben Barka e oggi conferma che anche il segretario generale del palazzo dell'Eliseo era d'accordo per il suo rapimento. A sua volta Finville, sostiene di aver fatto un rapporto ai suoi superiori per riferire ciò che aveva saputo da Antoine Lopez. Philippe Bernier, il giornalista col quale Mehdi Ben Barka aveva appuntamento a St-Germain-des-Prés, il giorno in cui fu rapito, si proclama completamente innocente, si arrabbia, urla, ma non convince e stasera, alla fine dell'udienza, è quasi svenuto. Il marocchino El Haiki El Mahi, parente del ministro degli Interni di Rabat, generale Ufkir, e agente dello spionaggio di quel paese, fa il tonto ogni volta che deve rispondere a qualche domanda insidiosa. I poliziotti Louis Souchon e Roger Voitot affermano di essere stati in assoluta buona fede, convinti che i servizi del controspionaggio, il segretario generale del palazzo dell'Eliseo e il ministero dell'Interno avessero autorizzato l'operazione e che questa consistesse soltanto nel prelevare il leader dell'opposizione marocchina per metterlo a contatto di certe personalità politiche. Ognuno dà una sua versione e la verità appare lontana. Ma tutte le dichiarazioni sembrano indicare responsabilità in ambienti che l'inchiesta ha appena sfiorati.

Sui preliminari del rapimento sono stati interrogati oggi Antoine Lopez ed il poliziotto Louis Souchon. Il primo ha dichiarato che il 28 ottobre incontrò ad Orly il marocchino Larbi Chtuoki, capo dello spionaggio nel suo Paese, il quale gli disse che Ben Barka doveva essere «interpellato» l'indomani e condotto in una villa di Fontenay-le-Vicomte per incontrarvi certe personalità. Poi lo Chtuoki telefonò in sua presenza al ministero dell'Interno e domandò al suo interlocutore telefonico chi era stato incaricato di fermare Ben Barka. Lopez non udì la risposta proveniente dal ministero dell'Interno, ma sentì l'osservazione di Chtuoki, che avrebbe detto: «No, egli vuole due poliziotti ufficiali». *Chi fosse quell'«egli», ha detto di non saperlo.*

Il poliziotto Louis Souchon ha dichiarato dal canto suo che la sera del 28 ottobre Antoine Lopez lo chiamò al telefono e gli disse di andarlo a trovare. Vi andò ed il Lopez gli chiese di fermare Mehdi Ben Barka a Saint-Germain-des-Prés per condurlo in una villa «amica» dove l'aspettavano certe personalità marocchine. Il Lopez citò il nome di Ufkir aggiungendo che «tutti, francesi e marocchini, sarebbero stati contenti». *Assicurò inoltre che i servizi di controspionaggio erano informati, e precisò:* «Foccard est au parfum».

L'espressione, in gergo, significa che Jacques Foccard sapeva tutto e aveva approvato l'operazione. Antoine Lopez disse ugualmente a Souchon che l'indomani avrebbe avuto una telefonata dal Ministero dell'Interno e l'indomani, effettivamente, il Ministero dell'Interno chiamò. Un uomo che si presentò col nome di Aubert (altissimo funzionario) domandò al Souchon se fosse informato «della faccenda», e avendo avuto la risposta affermativa replicò: «Va benissimo». *Poi attaccò il ricevitore. Il poliziotto fu convinto di avere avuto l'autorizzazione.*

Il 29 ottobre, col collega Roger Voitot suo subordinato, Louis Souchon fermò Ben Barka il quale salì senza la minima difficoltà sull'automobile della polizia sebbene il Souchon gli avesse detto che lo conduceva da certe personalità politiche.

Invitato dal presidente della Corte d'Assise a confermare di aver detto al Souchon la frase «Foccard est au parfum», *Antoine Lopez ha prima esitato, poi ha negato. Il Souchon, allora, l'ha accusato di essere un bugiardo, ed il presidente ha chiesto di nuovo al Lopez di dire la verità:* «Avete o non avete detto quella frase?». *E Lopez, allora, ha risposto seccamente:* «Poiché devo scegliere, ebbene, probabilmente l'ho detta, ma...». *Il presidente senza dargli il tempo di proseguire, l'ha interrotto dicendo:* «Lopez, mentite? Potremo mai sapere la verità?».

E' proprio questa verità, tuttavia, che può dare al processo le sue vere dimensioni. Quanto alla sorte di Ben Barka il presidente della Corte ha osservato che alla fine di ottobre venne prenotato ad Orly un posto per il Marocco al nome di un certo Cohen che non è stato mai identificato. Non si tratterebbe in realtà del «leader» marocchino che il generale Ufkir, giunto a Parigi nella serata, avrebbe costretto a ritornare in patria? Domani dovrebbe avere inizio l'interrogatorio dei testimoni.

L. Mannucci



Il fratello di Ben Barka all'ingresso del Palazzo di Giustizia a Parigi per l'udienza di ieri (Tel. A. P.)

Giudicato guaribile in quarantotto ore muore dopo 3 giorni

Un muratore (35 anni) a Roma - Aperta un'inchiesta

(Nostro servizio particolare)
Roma, 8 settembre.

(g. fr.) Un muratore abruzzese di trentacinque anni, Marcello Sciubba, trovato dolorante e semisvenuto sul greto dell'Aniene era stato giudicato guaribile al pronto soccorso del Policlinico in 48 ore. E' morto dopo tre giorni nello stesso ospedale per broncopolmonite traumatica. L'autopsia, compiuta oggi all'Istituto di medicina legale, ha confermato la successiva diagnosi dei medici. Lo sventurato aveva riportato la frattura della clavicola, quella dello sterno e, per compressione, quella di sette costole.

In seguito allo sconcertante episodio è stata sequestrata la cartella clinica, il nuovo presidente degli ospedali riuniti, prefetto Longo, ha inoltrato alla direzione sanitaria del Policlinico una «richiesta di notizie». La Procura della Repubblica ha avocato a sé l'inchiesta che la Squadra Mobile sta svolgendo anche per chiarire in ogni particolare la tragica fine dell'operaio.

Oggi è stata fermata una donna di trentadue anni, Eva Povini, che abita in una baracca a pochi metri di distanza dal punto in cui lo Sciubba precipitò andando a finire contro il tronco di un albero sulla sponda del fiume. La donna al termine di un lungo interrogatorio avrebbe ammesso di aver incontrato lo Sciubba che stava cercando un luogo in cui appartarsi, di aver avuto con lui una breve discussione e di avergli dato una spinta. Ha dichiarato di non essersi resa conto della gravità dell'accaduto. Lo Sciubba rimase sul greto, con i piedi affondati nell'acqua per più di tre ore, finché due operai passando per la strada non udirono i suoi lamenti.

Sul tragico episodio, il direttore sanitario del Policlinico, prof. Carlo Costanzi, ha dichiarato che il medico di turno la sera del 5 settembre è un sanitario valente ed esperto con molti anni di professione. Dall'esame esteriore risultò che il muratore aveva riportato una contusione al dorso. Soltanto il giorno dopo in seguito agli accertamenti radiografici, gli erano state riscontrate le fratture che avevano provocato un versamento di sangue nella pleura. «*In ospedale* — ha dichiarato il prof. Costanzi — *egli ha avuto tutta l'assistenza che poteva essergli apprestata*».

E' stato chiesto al prof. Costanzi se ci sarebbe stata la possibilità di salvare lo Sciubba qualora le radiografie fossero state compiute la sera stessa. «*Ci sarebbe stata solo una maggiore precisione nel redigere il referto* — egli ha risposto —, *ma ai fini dell'assistenza non c'era nulla da fare*».

Ripartita per Napoli la sposa portata in caserma dal marito

Il militare si è presentato ad Asti con moglie e figlia, dicendo che erano prive di assistenza - Il giovane, sotto le armi da 16 mesi, ha inoltrato una domanda di esonero

La giovane moglie di Giovanni Cerino entra in caserma ad Asti con la figlia

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 8 settembre.

(v. m.) E' ripartita per Napoli la sposa del soldato Giovanni Cerino, di 22 anni, da Napoli, che ieri sera è rientrato al 21° reggimento fanteria «Cremona» ad Asti, portando con sé la donna e la figlioletta. Il Cerino si è presentato all'ufficiale di picchetto dichiarando: «*Ho portato in caserma mia moglie e mia figlia per attirare l'attenzione delle autorità militari sul fatto che attendo il congedo anticipato. Devo assolutamente lavorare per poter mantenere la mia famiglia, priva di mezzi di sussistenza*».

Del fatto venivano informati gli ufficiali superiori. Mentre il Cerino è stato costretto a rientrare al proprio reparto, la moglie Iolanda Cosenza di 16 anni e la bambina Luisa di un anno venivano ospitate provvisoriamente nella sala d'attesa del comando. Era la prima volta che la moglie di un soldato varcava la soglia della caserma per seguire il marito. Alcuni sottufficiali provvedevano a rifocillare la bimba con latte e biscotti.

Nel frattempo si doveva trovare una sistemazione per la donna e la piccina, che in base al regolamento militare non potevano dormire in caserma. Attraverso il comando dei vigili urbani la donna e la figlioletta venivano ospitate presso il ricovero pubblico di via Lamarmora. La giovane però non voleva abbandonare la caserma e dopo alcune ore è stata convinta da un ufficiale a lasciare il marito.

Il Cerino ha già trascorso sotto le armi sedici mesi, di cui quattro mesi di arresto (che non sono compresi nel servizio militare) essendosi allontanato dal suo reparto senza permesso per recarsi a Napoli a trovare la famiglia. Il comando del reggimento oggi ha inviato un dettagliato rapporto sul caso al Ministero della Difesa, mentre il Cerino ha presentato un'altra domanda di esonero.

Stamane la giovane sposa è ritornata in caserma e dopo un lungo colloquio con il marito e con ufficiali del comando, s'è convinta a partire con la bimba dopo aver avuto assicurazione che sarà fatto tutto il possibile per farle riabbracciare presto il marito.

Scalfaro sostituisce il capo della motorizzazione di Roma

Il provvedimento sarebbe stato causato da gravi inadempienze di ufficio - Trasferito a Genova

(Nostro servizio particolare)
Roma, 8 settembre.

Con un immediato decreto il Ministro dei Trasporti on.le Scalfaro ha destituito il capo dell'Ispettorato della Motorizzazione di Roma, ing. Ernesto Quaglieri, trasferendolo a Genova e nominando in sua vece l'attuale direttore del compartimento genovese, ing. Luigi Rocco. Gli ambienti del Ministero mantengono un assoluto riserbo sulle ragioni dell'eccezionale provvedimento, che sembra dovuto ad una «grave inadempienza di ufficio».

Scalfaro, secondo altre informazioni, avrebbe deciso tempo addietro la revoca di un'autorizzazione concessa nel [illegible] ad una nota società di autoservizi di Roma che, gestendo anche un'altra impresa di trasporti pubblici, utilizzava indifferentemente gli autobus dell'una o dell'altra società sulle linee in concessione. Implicata in una vicenda giudiziaria seguita ad un mortale incidente, la società avrebbe eccepito in sede civile che la condanna non la riguardava, dato che l'autobus responsabile della sciagura apparteneva all'altra ditta. Il cavillo procedurale ha sinora impedito il risarcimento alla parte lesa. Venuto a conoscenza di questo pietoso caso umano l'on. Scalfaro ha revocato la autorizzazione e, con una lettera personalmente firmata, ha disposto che il capo dell'Ispettorato di Roma provvedesse subito al passaggio di proprietà degli automezzi impiegati sulle linee concesse rispettivamente all'una e all'altra società.

La prescrizione del ministro non sarebbe stata eseguita con la richiesta rapidità dall'ispettorato di Roma e il ritardo, indirettamente e senza dolo, avrebbe avvantaggiato la società. Da qui il decreto di destituzione e il trasferimento dell'ing. Quaglieri. Nelle intenzioni dell'on. Scalfaro questo provvedimento dev'essere esemplare contro le lentezze burocratiche: nel caso specifico, infatti, non si ravviserebbero precise responsabilità dolose. L'ing. Quaglieri può, naturalmente, opporsi al decreto con un esposto al Consiglio di Stato.

Anche l'Automobile Club d'Italia è dovuto intervenire, inviando alcuni funzionari al pubblico registro automobilistico di Roma, per accelerare il disbrigo di migliaia di pratiche accumulatesi negli ultimi mesi. In un comunicato ufficiale l'Automobile Club ha smentito oggi che il conservatore del pubblico registro automobilistico romano, signor Eriberto Sanseverino, sia stato sospeso contrariamente alle voci raccolte da alcuni giornali.

r. s.

ANNUNCI ECONOMICI

6 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

A coltivatori diretti vendo cascina collinare pianeggiante giornate 30 possibilità mutuo 1%. Telef. 544-936.

A Pino vendonsi alloggi 3-4 camere doppi servizi rimessa giardino. Telefonare 881-562, 514-360. 1001

ABBINABILI via Fontanesi vendesi due alloggetti uno vuoto camera tinello servizi cantina terzo piano ultimo. Telef. 538-640.

ABITABILE barriera Milano, tre camere cucinetta esentasse, 5.800.000. Telefonare 518-738. O532

ABITABILE zona tranquilla, Parella, 3 camere cucina servizi. Tel. 758-949.

ABITABILE S. Mauro 3 camere cucinetta servizi garage 5.900.000. Telefonare 518-738. O532

ACQUISTANSI immobili civili, industriali, agricoli, fino 50.000.000. Telefono 518-770 580-825.

ACQUISTASI contanti alloggio, oppure casetta qualsiasi zona. Telefonare Roma 761-004 (mattino).

ACQUISTASI locale mq 100 laboratorio silenzioso. Telef. 471-718.

ACQUISTASI terreno semicentrale oppure casa-casetta demolire. Telefonare 761-064, 756-675 (mattino).

ACQUISTEREI contanti alloggetto servizi ascensore, centro, semicentro, prezzo conveniente. Telef. 322-116.

ACQUISTEREI privatamente casetta indipendente immediate vicinanze Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 629 — Torino». O617

ACQUISTIAMO alloggi, ville terreni, case, negozi, pagamento contanti. Picco, Marconi 26. Tel. 657-324.

ACQUISTO alloggio libero semicentrale massimo 4.500.000 contanti 3.000.000. Telefonare 888-607.

ACQUISTO casa, rustico, provincia Cuneo, Alessandria. Scrivere dettagliando: Lesiond 5 E, Savona.

ACQUISTO contanti terreno centrale con progetto approvato per costruzione 70-150 camere, massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 651 — Torino». O378

ADIACENZE piazza Bernini, Francia, casa anteguerra, importante negozio, dieci alloggetti, 34 camere, 36 milioni. Acchiardi, [illegible] 55.

ALASSIO vendo bellissimo appartamento grandioso due camere cucina servizi due balconi. Telef. 580-621.

ALLOGGETTO libero esentasse (barriera Milano): camera, cucina, termo bagno 3.000.000; camera servizio stesso piano 1.400.000. Telefonare 391-245. A83075

ALLOGGI signorili ogni grandezza, zona centrale, adatti anche uffici, impresa vende. Telefonare 773-812.

ALLOGGI signorili via Cernaia 30 vendonsi affittonsi mutuo facilitazioni. Tel. 547-108. A79661

ALLOGGI via Chiesa Salute due, tre camere servizi, senza ascensore, esente, 1.400.000 e camera vendonsi. Facilitazioni pagamento. Tel. 502-247

ALLOGGIO, Carlo Alberto, 4 camere entrata cucinino, vendo. Telefonare pomeriggio 284-032.

ALLOGGIO libero vendesi, 2 camere tinello cucinino servizi zona piazza Pitagora. Telefono 765-661.

ALLOGGIO nuovo libero via Borgaro 2 camere tinello cucinotto servizi vendo 6.750.000. Rossin, Principe Oddone 3. O391

ALLOGGIO signorile nuova palazzina Valsalice vendesi 30.000.000. Telefonare 530-996, 212-839.

ALLOGGIO tre camere tinello cucinino servizi libero via Nizza vendesi. Tel. 281-902. 2001

ALLOGGIO vecchio (Valperga Caluso) 3 camere cucina terrazzo, 2 milioni più 50 rate da 40.000. Telefonare 515-318. O150

ALLOGGIO vuoto (Crocetta) esentasse 3 camere tinello 5.600.000 facilitazioni. Telefonare 553-603.

ALLOGGIO 2 camere servizi riviera ligure ponente privato acquisterebbe. Inviare offerta dettagliata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 675 — Torino».

ANTICIPANDO 800.000, rimanenza 30.000 mensili, alloggetti signorili corso Francia (Leumann) via antica Rivoli 24/15. O539

APPARTAMENTI da acquisto immediato: piazza Omero, 1-2 camere tinello cucinotto 1.500.000 camera, mutuo 600.000. Ulteriori dilazioni. Consuledile 545-670.

APPARTAMENTI signorili 6 camere palazzina. Guinicelli 11/7 ore 15-17.

APPARTAMENTI, villini. Lusso, comodità, completezza, verdeggianti. Zona San Mauro. Minimo costo: 2 camere grandi, cucinotta anche indipendente, entrata, bagno, ripostiglio, garage, 3.450.000, mutuo 1.400.000. 3 grandi camere, cucinotta particolare, entrate, bagno, ripostiglio, garage, 4.900.000, mutuo 2.000.000. Facilitazioni 70%. Telefonare 578-044 Gebetti. O263

ASTI alloggi signorili divisibili privato vende condizioni uniche. Telefono 599-547. A85552

AUTORIMESSA mq 2800 due piani mq 1800 unico salone piano seminterrato vendesi - affittasi. Telefonare 959-313. 2001

BARRIERA Milano impresa vende affitta negozi nuovi mutuo e rateazioni. Tel. 541-181 ore 11-12 e 17-19.

BELLISSIMO alloggio Settimo Torinese vende 3 camere, servizi. Telefonare 537-501. A84004

BELLISSIMO attico, Principessa Clotilde, salone tre camere cucina doppi servizi enorme terrazzo, forte mutuo. Telefonare 484-606. 25825

BORGO Vittoria alloggio seminuovo 6 camere servizi ampio terrazzo vendesi. Telef. 587-198. O510

BORINGHIERI vendo bellissimo alloggio tre camere tinello servizi, libero, Telefonare 534-536.

CAMBIO o vendo terreno mq. 1200 zona residenziale Settimo Torinese con villetta montagna o alloggio mare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1433 — Torino». A83120

CASCINA privato vende giornate 30 stalle moderne allevamento bovini suini alloggio patronale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1649 — Torino». A85632

CASCINOTTA collinare 10-20 giornate cerco vera occasione. Bajestrero, Cernaia 1, Torino. A83884

CASETTA in finizione quattro camere servizi laboratorio zona Moncalieri vendesi 4.700.000. Telef. 396-589.

CASETTA tricamere giardino pressi Colle Don Bosco vendo 2.800.000. Telefonare 589-255. 2001

CASETTA 1.800.000 camere 4 acqua luce centro paese vende geom. Bonetto, Brusasco. O217

CENTRALI 4 camere cucinotto servizi vendonsi 10.000.000 più mutuo, volendo rateazioni 50%. Telefonare 651-280 mattinate. 2001

CENTRO Beinasco, quiete assoluta, vista incantevole, spaziosi rifinitissimi 2 camere tinello: 1.800.000 contanti, rimanenza rate pari affitto. Telefonare Consuledile 545-670. O487

CHIVASSO vendo per realizzo due camere e servizi. Telef. 794-960.

COLLEGNO vendo due garage adatti laboratorio; alloggio due camere servizi, eventuale permuta con casetta zona Leumann. Telefonare 784-715.

CORSO Francia angolo via Magenta (borgata Paradiso, fronte semaforo prima cavalcavia) Impresa «Partalla» vende alloggi signorili 2-3-4 camere tinello cucinino saloni L. 85 mila mq. Telefonare 723-030.

CORSO Orbassano 224 vendonsi costruendi alloggetti mutuati camera tinello servizi. Tel. 587-198.

CORSO Svizzera 143 settimo piano vendesi 1 appartamento mq. 85 e 1 appartamento mq. 110 più cantine box, ottima posizione e confort.

COURMAYEUR. Villetta oppure terreno, permuto appartamenti Torino. Telef. 682-952. A84036

FIAT-SPA vendo occasione ultimi due alloggi nuovi liberi 2 e 1 camera tinello servizi 1.700.000 per camera. Via Occimiano 12 (La Barca).

FRUTTETO giornate 6 circa, vicinanze Cuneo, vendesi causa malattia. Scrivere: Pubbliman casella 83, Cuneo.

GRANDIOSO alloggio su corso centrale 3 entrate 1° piano adatto associazione, studio medico, abitazione, urge vendere. Telefonare 535-601.

GRANDIOSO locale fronte strada adatto laboratorio magazzino 1200 metri zona Italia '61 vendo affitto. Telefonare 670-100. O243

GRATTACIELO piazza Solferino vendo alloggio con terrazzo. Tel. 511-701

IMPRESA vende casa 40 vani in blocco o alloggi 1.800.000 vano. Grugliasco. Telefonare 781-822.

IN Chieri privato vende alloggio 3 camere servizi libero casa nuova, affarone. Telefonare 336-522 pasti.

LOCALE angolare indipendente mq 200 avendesi volendo alloggio attiguo 4 camere servizi. Tel. 758-949.

LOTTINI per casette panoramici Cumiana su strada comunale progetto approvato vendo lire 1000 al mq. Telefonare 532-248.

LOCALE centrale a sé stante in finizione, mq. 3000, 2 piani fronte corso-via, ampie vetrine, sviluppo 80 ml. adatto grande industria, rappresentanze, supermarket, ottima zona commerciale. Volendo libero od affittato, reddito 7%. Vendesi 195 milioni. Beltramo, tel. 535-912.

LOCALE mq. 426 adiacente corso Francia Cascine Vica, vendo, affitto. Telefonare 784-265. A84020

MICHELE Lessona alloggio tre camere, cucina, libero, rimesso nuovo, 8.000.000. Acchiardi, Settembre 58.

MONCALIERI, complesso 2300 mq. terreno, casa sei alloggi, 5 garages, tutte comodità, progetto approvato capannone industriale, vendiamo ottimo affare. Telef. ore pasti 371-521.

NEGOZI nuovi liberi zone commerciale attigui mercato (Leumann) vendonsi affittonsi. Telefonare 487-687.

NUMEROSI terreni, ville, ottimi affari, vendiamo S. Gillio, Rivoli, Rosta, Col S. Giovanni. Terreni industriali. Telef. ore pasti 371-521.

OCCASIONISSIMA villa signorile nuova panoramica località Barge due alloggi garage 16.000.000 trattabili. Telefono 0175-92267. A82119

OSPEDALETTI vendesi appartamenti attico grande terrazzo. Telefonare Torino 80-209. Ospedaletti 89-147.

PARAGGI Piazza Statuto alloggio 4o piano 6 camere servizi vendo permuto minori proprietà. Tel. 553-860.

PIAZZA Galimberti vista collina bellissimi 1-2 camere salone cucina, 100.000 mq compreso 50% mutuo. Telefonare Consuledile 545-670.

PIAZZA Rivoli alloggio vendo tre camere servizi terrazzo, intermediari. Tel. 769-014. A83853

PORTA NUOVA ALLOGGIO 8 CAMERE MQ. 270 DOPPI SERVIZI PIANO NOBILE ADATTO STUDIO RAPPRESENTANZA VENDO 18 MILIONI. TEL. 700-785. 2001

PORTA Palazzo vendesi alloggio 2 camere cucina servizi. Telef. 531-302 pomeriggio. O489

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O20

PRESTITI su proprietà immobiliari concediamo immediatamente; rimborso mensile in 5 anni. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

PRIVATO vende a privato camera cucina cantina. Richiesta 2.000.000 trattabili. Telefonare 591-456.

PRIVATO vende alloggi corso Unione Sovietica 215, visite 16-20.

PRIVATO vende alloggio casa nuova signorile pronto subito tre camere cucinino servizi, zona Molinette 7.500.000 più mutuo. Tel. 677-182.

PRIVATO vende magnifico terreno lottizzato zona Almese. Tel. 390-147 ore pasti. A83404

PRIVATO vende privato palazzina zona Giovanni Servais 5 vani servizi magazzini o uffici seminterrato 4 garages ampio cortile. Telefonare ore ufficio 541-971. A83157

PRIVATO vende terreno industriale Grugliasco mq 2000-3000 oppure cambio con alloggio. Tel. 726-680.

PRIVATO vende tre camere cucinotto, servizi, spazioso, soleggiato, mutuo, dilazione. Volendo garages. Telefonare 341-873. A83340

PRIVATO venderebbe alloggio civile primo piano, quattro camere, stanzino, tutti servizi, termo centrale, adiacente San Donato. Tel. 480-063.

S. RITA alloggi 1-2 camere cucina termo bagno pronti subito vende 1.900.000 camera. Studio Satragni. Cernaia 26. O395

SPOTORNO, via Lalolo zona Olivetta, appartamentini prezzi convenienti. Geom. Bonfiglio, Coppino 7, Alba, oppure cantiere. 25515

TERRENO comune cinture vendesi zona residenziale servizi anche lottizzato. Telefonare 369-243 ore pasti.

TERRENO industriale Settimo fronte strada statale servito pullman, occasione. Telef. 273-571.

TERRENO per villetta attiguo contro Rivalta fornito tutti i servizi vendo. Tel. 655-782. O525

TERRENO Pino Torinese, strada Osservatorio, progetto 10 camere, vendo convenientemente. Telef. 538-821.

TERRENO possibilità 70 camere acquisto, permuto alloggi finiti. Telefonare 784-265. A82465

TERRENO zona 25 A vincolato trasferimento cubatura acquisto. Telefonare 682-952. A84036

VALDELLATORRE privato vende convenientemente terreni edificabili, tutti servizi. Tel. 857-378.

VENDESI-affittasi casetta 10 camere, vuota, giardino, cambio villetta collinare. Telefonare ore pasti 598-817.

VENDESI alloggio 2 camere, tinello, servizi, corso Agnelli fronte stadio. Telefonare 395-204. A83176

VENDESI Lanzo alloggio 3 vani servizi, mutuato, facilitazioni. Telefonare 341-035. A83899

VENDESI magnifica villa settecentesca, Riviera Brenta, tra Padova e Venezia, 60 vani, grande parco, 6 ettari tutte adiacenze, arredata due termosifoni nafta automatici, acquedotto, luce, monumento nazionale, esente tasse. Scrivere: Pubbliman, Cassetta 106 E, Padova. 25682

VENDESI o affittasi appartamento attico camera letto salotto cucina abitabile grande terrazza bagno dispensa cantina termo centrale ascensore, via Amerigo Vespucci 50 (Crocetta). Telef. 597-309 ore 13-16-20.

VENDESI terreno mq 7700 zona Alpignano fronte grande strada asfaltata L. 1800 mq. Telef. 794-253.

VENDO locale mq. 175 annesso ufficio, riscaldamento, Via Mongineyra 126, ingresso carraio. Telefonare 338-410. A82778

VENDO Montalto Dora statale Aosta alloggio 4 camere servizi 130 mq., alloggio 3 camere servizi 145 mq., 1.500.000 camera trattabile, 300.000 camera anticipo mutuo, rateazioni, Telefonare 654-161 lunedì, mercoledì, venerdì ore 13; martedì, giovedì, sabato ore 20.

VENDO via Paolo Gaidano alloggio 2 camere servizi 4.000.000, 3 camere servizi 6.000.000 trattabile, 300.000 camera anticipo. Telefonare 654-161 lunedì, mercoledì, venerdì ore 13; martedì, giovedì, sabato ore 20. O516

VENDO villa Michelino fase finizioni, quattro vani tutti servizi, magazzino, giardino. Tel. 546-354. A83179

VILLA in finizione 2 alloggi salone 4 camere doppi servizi boxes 4000 mq. terreno collina Moncalieri altezza Italia 61 vendesi. Telef. 587-198.

4.500.000 alloggio 2 camere tinello cucinino servizi; 3.200.000 spaziosissima camera tinello cucinino adiacenze Tassoni, via Netro 16. Visite 15-18,30. A82811

5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539. O991

A. SPOSI piemontesi, ambedue impiegati, referenziatissimi, affitterebbero alloggetto. Telefonare 512-635.

A dirigente industriale abbisogna alloggio signorile in Torino. Telefonare 779-538. O488

A piemontese solo cerca affittare camera tinello servizi box zona Giulio Cesare. Scrivere: E. Ferrario, corso Sanmaurizio 31, Torino. A82760

ABBISOGNAMI alloggio camera, cucina. Dettagliare. Scrivere Passaporto 3015766 Posta Centrale, Torino.

BANCARIO piemontese, cerca alloggio semicentrale due camere servizi. Telefonare 368-214. B82956

CAMERA (vuota o con mobilio) per recapito in Torino cercasi. Preferibilmente Vanchiglia, Gran Madre. Tel. 500-346. 1001

CERCASI affitto appartamento signorilissimo, paraggi D'Azeglio, Università, salone, tre camere, servizi. Telefonare 511-400. A83159

CERCASI in affitto n. 2 alloggi possibilmente adiacenti. Telefonare ore dei pasti 371-378. A83381

CERCASI magazzino mq. 70 zona Lecce Lessona carraio. Tel. 779-439 [illegible] 20. A83032

CERCASI per affitto alloggio precollinare in villa o condominio mq. 350. Si esaminano tutte le possibilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 678 — Torino». 2001

CERCASI zona Molinette alloggio 4-5 camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8177 — Torino». A83895

FAMIGLIA piemontese cerca alloggio due o tre camere tinello e servizi zona Lingotto, barriera Nizza. Telefonare 672-942. A83574

FUNZIONARIO banca cerca affitto salone bicamere tinello cucinino biservizi preferibilmente zona residenziale. Telefonare 369-498 ore pasti.

GIOVANE impiegato divide appartamento con giovane signore, massima serietà. Tel. 675-423. A83189

INSEGNANTE cerca alloggetto preferibilmente centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8135 — Torino».

PENSIONATA con figlia 40enne cerca camera con servizi. Tel. 631-723.

PIEMONTESE referenziata cerca per novembre o dicembre 3 camere servizi zona mercati nuovi. Telefonare 471-100 ore negozio, 895-448 pasti.

PIEMONTESE referenziatissima cerca alloggetto nuovo zona Marconi, Po. Telefonare 871-574.

PRECOLLINARE o Vanchiglietta cercasi alloggio tricamere, tinello, cucinino, servizi. Telefonare 544-635.

PROSSIMI sposi cercano alloggetto camera tinello servizi (referenziati). Tel. 887-486. A83121

REFERENZIATI cercano 2-3 camere servizi. Telefonare 296-940.

REFERENZIATISSIMI affitterebbero villa precollinare zona Moncalieri, Sassi, Pino. Telefonare 688-362.

REFERENZIATISSIMO cerca appartamentino ammobiliato pochi mesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8286 — Torino». A85369

SIGNORA sola cerca alloggio camera tinello e servizi, zona centrale. Telefonare 074-070. A83236

SPOSI impiegati piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Telefonare 769-800 geom. Martinet.

TERRENO affitterebbesi mq. 500-1000 uso magazzino zona corso Rosselli. Telefonare 330-248.

UNIVERSITARIO cerca zona Politecnico alloggio due camere e servizi libero ottobre. Scrivere specificando: «Pubblicità Stampa 8129 — Torino». A83304

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. AFFITTANSI alloggi 2-6 camere convenienti, stessa casa. Tel. 751-826

A. AFFITTANSI, referenziati, camera, tinello, servizi, 20.000. Honesty, Bogino 10. A83423

A. AFFITTASI negozio retro, 50 metriquadri, zona commerciale. Telefonare 873-771. A83438

A. AFFITTASI soffitte 6000. Telefonare dal lunedì al venerdì 335-637.

A. QUATTRO camere cucina bagno termosifone particolare 34.000 (Statuto). Telefonare feriali 688-755.

A. REFERENZIATO, ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi, Re Umberto 28, telefono 538-594. O389

A pensionati referenziati offro 2 camere 3 km Porta Nuova, cambio pulizia scale ordine giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8084 — Torino». B82961

ABBISOGNANDOVI alloggi 18.000, 20.000, 25.000, 40.000. Sacchi 14. Tel. 538-539. O516

ADATTISSIMI rappresentanza con deposito affittansi via XX Settembre 67 ampi locali annessa due camere servizio. Telefonare 582-362 ore 13-17. A83593

AFFITTANSI ADATTI INGROSSO UFFICI MQ 100, MAGAZZINI MQ 300 INDIVISIBILI COLLEGATI DA MONTACARICHI, CORTILE DI PROPRIETA', EVENTUALMENTE GARAGE, PERONA, TEL. 852-447 ORE UFFICIO. A82271

AFFITTANSI seminterrati antica costruzione mq. 300, adatti invecchiamento vini, strada carrozzabile 5 km. sotto Pinerolo. Scrivere: «Pubbliman». Casella 620. Pinerolo.

AFFITTANSI uffici modernissimi, aria condizionata, massime comodità. Cernaia 18, telefono 769-825.

AFFITTANSI via Drovetti alloggi signorili 4-5 camere, doppi servizi. Telefonare 510-101 ore 8-9 20-21.

AFFITTASI a Lanzo una camera cucinino servizi lire undicimila, oppure due, tre camere tinello servizi. Telefonare 776-071. A83359

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Tel. 366-905

AFFITTASI alloggio ammobiliato centrale preferibile studenti oppure camera con due letti. Tel. 516-008.

AFFITTASI alloggio od ufficio 5 vani doppi servizi. Arcivescovado 3, telefono 769-835. A82754

AFFITTASI alloggio signorile Crimea sei camere servizi. Telef. 687-670 pasti. B82972

AFFITTASI alloggio [illegible] impiegati referenziati 2 camere tinello grande cucinino e servizi. Telef. 362-719.

AFFITTASI alloggio rimodernato 5 vani, adatto ufficio centrale. Telefonare 80-191. A83197

AFFITTASI alloggio signorile Madonna Campagna 5 camere, salone, cucina, doppi servizi, garage. Telefonare 296-100. A83252

AFFITTASI alloggio signorile quattro camere più due servizio cucina tripli servizi. Telefonare 793-202.

AFFITTASI alloggio su corso presso filiale Fiat, 1° ottobre, 3 camere cucina bagno ingresso soffitta cantina ascensore. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8291 — Torino».

AFFITTASI alloggio zona salubre km. 20 Torino 14.000. Telefonare 334-569. 1001

AFFITTASI attico saloncino due camere cucina doppi servizi. Telefonare 793-202. A82845

AFFITTASI basso fabbricato mq 80 piazza Massaua. Telef. 797-331.

AFFITTASI bellissima camera vuota uso cucina servizi zona Crocetta a distinta sola referenziata. Telefonare ore pasti 582-567. 2001

AFFITTASI camera cucina frazione Regina Margherita. Telefon. 386-361 signor Melano. A83189

AFFITTASI camera tinello cucinino. Corso Francia (Leumann). Telefonare 290-635. A83939

AFFITTASI, Cavoretto, due camere cucinino. Telefonare 673-225.

AFFITTASI centrale, grandioso, eccezionale splendido appartamento, primo piano, panoramico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1445 — Torino».

AFFITTASI condizioni vantaggiose casa nuova Italia '61, Borgo 5, Piero, negozio spazioso volendo alloggio tricamere servizi. Telef. 273-216.

AFFITTASI DIECIMILA PICCOLO LOCALE USO MAGAZZINO UFFICIO. BELFIORE 51, CALZOLAIO.

AFFITTASI Gran Madre, tricamere, cucinino, termo, bagno, giardinetto. Telefonare 653-895. A83095

AFFITTASI I. villa precollinare tre camere cucina doppi servizi ingressi garage ascensore. Telefonare mattino 890-150. 1001

AFFITTASI locale adatto negozio magazzino laboratorio silenzioso libero 1° ottobre, via Aosta, vicinanze corso Novara. Telefonare 777-457.

AFFITTASI locale industriale mq 950 circa zona Riv, uffici riscaldamento triservizi. Telefonare 894-023.

AFFITTASI locale mq 100 uso laboratorio deposito silenzioso riscaldato, Via Centallo 65, 241-892. 2001

AFFITTASI locale mq 200 per officina silenziosa oppure magazzino. Telefonare 369-886. A82757

AFFITTASI luminosi locali uso ufficio deposito. Corso Dante 118. Telefonare 590-736, 383-559.

AFFITTASI muri negozi con possibilità licenze panetteria, macelleria. Orbassano. Tel. 581-173.

AFFITTASI negozio modernissimo 5 vetrine mq. 180 magazzino annesso mq. 420, aria condizionata. Cernaia 16 angolo Siccardi, telefonare 769-825. A82753

AFFITTASI None 10 km Fiat Mirafiori, 3 camere cucinotto servizi 21.000, 2 camere cucinotto servizi 15.000. Telefonare 986-237.

AFFITTASI palazzina 2 piani terreno giardino garage grande libera. Scrivere «Pubblicità Stampa 1265 — Torino».

AFFITTASI subito alloggio 3 camere cucina servizi, Sassi. Telefonare 894-415 ore pasti. 1001

AFFITTASI subito ufficio centrale comodità posteggio, spese miti. Telefonare 538-178. A83350

AFFITTASI subito via Rieti ampio negozio con retro adatto anche artigianato. Telefonare 272-851.

AFFITTASI uso ufficio due locali servizi piano rialzato via Pigafetta 49. Rivolgersi portineria. A82402

AFFITTASI vendesi alloggio Michelino due camere tinello cucinino entrata ripostiglio. Telefonare 772-893.

AFFITTASI - vendesi grandioso negozio angolare via San Donato n. 78 bis. Rivolgersi portineria. A82444

AFFITTASI via Pianezza 83, locale mq. 200. Rivolgersi Ferraris, pomeriggio. A83276

AFFITTASI 250 mq. salone ufficio centrale adatto commercio laboratorio. Telefonare 64-801. A83621

(Continua a pag. [illegible])

VENDESI pied-à-terre ammobiliato svedese, via Perroncito 6 (Fiat-Aeronautica) camera studio cucina abitabile con terrazza bagno termo cantina piano rialzato. Telef. 597-309, ore 13-16-20. A83145

VENDIAMO in blocco stabile signorile, reddito garantito 16.000.000 annui, esenzione venticinquennale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8039 — Torino». A82444

VENDO casetta 4 camere servizi giardinetto cintata, lotti terreno mq 500 in più L. 4000 mq. Telef. 363-668.

VENDO magazzino laboratorio riscaldato già affittato reddito 8%. Tel. 890-979. 1001

VENDO terreno con pioppi mq. 6000 lire 300 mq. Busano Canavese. Telefonare 998-005. A83677

VENDO via Reggio altezza Lungodora Firenze alloggio 3 camere 4.500.000 trattabili 400.000 camera anticipo. Telefonare 654-161 lunedì, mercoledì, venerdì ore 13; martedì, giovedì, sabato ore 20. O516

VENDONSI corso Francia 276 due negozi e magazzini piano cortile libero passaggio carraio 50 mq. caduno. Due alloggetti sovrastanti mq. 70, camera grande, tinello, cucinetta, bagno contanti 1.500.000, restante mutuo e rateazioni 7-9 anni.

VILLA signorile ottocentesca Riviera Ligure, 8 km. mare, vicinanza Luni, 12 vani triservizi saloni centraltermo parco 6000 mq. vendesi 45.000.000 eventualmente terreno agricolo adiacente mq. 20.000 casa colonica. Telefonare 67-052 Castelnuovo Magra.

VILLA 5 vani, servizi, termo centrale, 300 mt. giardino, vicinissima Asti vendesi. Telefonare ore pasti 51-779, Asti. 25709

ZONA Bernini alloggio mq. 150 6 camere, piano rialzato, ideale anche studio, privato vende 12.000.000 trattabili. Telefonare 399-979.

1.900.000 svendo alloggetto semicentrale composto camera cucina bagno. Telef. 545-281. A82894

AFFITTASI locali anche agricoli, con alloggio, allevamenti galline. Tel. 544-675. A85673

AFFITTEREBBESI moderno negozio retro zona commerciale adatto tintostireria. Tel. 850-031. O148

AFFITTEREI cascinetta zona Alessandria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1484 — Torino». A83414

AFFITTO appartamentino minimo, signorile, centrale o precollinare. Telefonare 513-233. A85432

ALLOGGIO camera tinello cucinino servizi subito. Telefonare ore ufficio 546-900. A85441

AMMOBILIATO vuoto cercasi 1-4 camere servizi qualunque zona. Telefonare 538-594 O865

APPARTAMENTO signorile 6-7 camere biservizi garage possibilmente giardino cerca famiglia referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8120 — Torino». A83269

CERCASI alloggio [illegible] camera e servizi libero [illegible]. Telef. 331-340.

CERCASI negozio in affitto ampio e centralissimo. Tel. 241-464.

CERCASI 1-2 camere servizi qualsiasi zona. Ottime referenze. Telefonare 337-497, 81-891.

CERCASI 2-4 camere possibilmente servizi, qualsiasi zona. Tel. 544-461.

CERCO alloggio 4 camere, salone, servizi, ultimo piano. Tel. 742-208.

CERCO camera archivio ultimo piano zona Francia. Scrivere: Casella Postale 204, Torino. 2001

CERCO 2 camere cucina servizi referenziatissimo. Telefonare 753-462.

COMMISSIONARIA auto cerca in affitto locali luminosi per officina magazzino esposizione uffici circa 2000 mq., ampie garanzie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 925 — Torino».

CONIUGI cercano 2 camere cucina servizi zona Crocetta, Mauriziano. Tel. mattino 595-656. A83446

CONIUGI piemontesi cercano alloggio 2-3 camere zona piazza Rivoli corso Peschiera. Telef. pomeriggio 544-702.

CRONACHE DEL DIVERTIMENTO

LEONI, GAZZELLE, GIRAFFE, [redacted] «SAFARI FOTOGRAFICO»

Tra le belve africane [redacted] la macchina da presa

E' la caccia [redacted] incruenta, l'avventura drammatica e inquieta [redacted] alla portata di tutti: per le comitive numerose, [redacted] modica spesa - La base dove si organizzano le spedizioni [redacted] Nairobi; dal Kenya alla Tanzania si sussegue una catena [redacted] alberghi [redacted] di tutte le comodità - Nella foresta, nel deserto, nella savana sussistono [redacted] l'incanto di un esotismo e d'una vita selvaggia che l'uomo «civile» ha dimenticato

(Dal nostro inviato speciale)

Nairobi, settembre.

Lo spirito eroico e [redacted] desiderio d'avventura che sonnecchiano in ognuno di noi non conducono necessariamente [redacted] safari di caccia grossa. Possono condurre, molto più semplicemente, a un safari fotografico. Cioè incruento, innocuo, tutto da godere, senza pericoli per gli animali e per noi stessi.

Africa vuol dire esotismo, ma soprattutto vuol dire spazio, solitudine, silenzio, [redacted] un'epoca in cui ci cominciamo a stare un po' pigiati nel mondo. La foresta [redacted] il deserto, la savana e la boscaglia, il villaggio primitivo e la città [redacted] esibite al viaggiatore avido di sensazioni. Animali in libertà nel loro ambiente naturale, che sono gl'immensi parchi nazionali in cui vivono al sicuro dalle fucilate, belve quasi [redacted] portata di carezza, fiori coloratissimi e profumatissimi, savane desolate, foreste quasi impenetrabili: gli aspetti d'una vita primordiale e che altrove la civiltà ha cancellato.

Le agenzie di viaggio offrono l'Africa in spedizioni collettive; offrono il [redacted]tinente misterioso alla curiosità dei turisti, allo scatto dei loro obiettivi, al ronzio delle cineprese. E' nato un nuovo gusto, un moderno costume: le vacanze all'Equatore, [redacted] seimila chilometri [redacted] distanza, al cospetto di elefanti e leoni, col brivido della zampata — tuttavia improbabile — o almeno del ruggito. L'insegna delle agenzie è seducente: «Belve in libertà, uomini in gabbia». La gabbia è rappresentata dalle pareti metalliche del robusto veicolo fuoristrada sul quale, caracollando nella boscaglia o nella savana, si vanno a trovare gli animali a casa loro.

Un viaggio che costerebbe un paio di milioni e anche più a farlo isolatamente. Con una spedizione di centotrenta persone — la capacità d'un gigantesco aviogetto — il costo si riduce a poco più di quello del biglietto aereo d'andata e ritorno. Con circa quattrocentomila lire si trascorrono [redacted] diciassette giorni in Africa, pilotati, scarrozzati, alloggiati, nutriti, assistiti, svagati, qua e là per il Kenia, la Tanzania, l'Uganda, che sono i paesi meglio attrezzati; sia come fauna che come organizzazione turistica.

All'arrivo a Nairobi, dopo una pausa d'*acclimatazione*, la comitiva viene divi[redacted] in gruppi di venti-venticinque persone; ognuno di essi prende posto in tre o quattro veicoli fuoristrada, [redacted] parte per la grande avventura del safari vero e proprio, che dura da dieci a dodici giorni. Li attende ora, in uno dei parchi nazionali, una catena di sensazioni nuove, di emozioni lungamente sognate negli anni di sedentarietà. L'attesa per i primi animali diventa ansia, spasimo. Non passano molti chilometri, ed ecco improvvisamente — su indicazione della guardia del parco, armata di fucile, che li accompagna — l'autista devia. Lascia la strada [redacted] si inoltra [redacted]eciso [redacted]la piana irregolare della boscaglia. Laggiù c'è una massa giallastra che si confonde con l'erba secca del terreno, qualcosa d'immobile che somiglia... Ma che somigliare. E' un leone.

La rivelazione lascia senza fiato. L'autista s'avvicina [redacted] fi[redacted] a otto-dieci metri, ferma la macchina, spegne il motore. Il leone ha osservato con indifferenza ed è rimasto immobile, col suo aspetto assente, dignitosissimo ma annoiato. La sua giornata non ha molti svaghi, la trascorre monotonamente in interminabili attese del sonno, del pasto, dell'abbeverata.

Dentro la macchina vi sono sei-sette persone che per qualche attimo rimangono immobili, sbigottite. Poi fanno fronte alla realtà: quello è un leone mansueto, loro sono venute in Africa proprio per vederlo e fotografarlo. E comincia il lavorio febbrile degli apparecchi fotografici [redacted] delle cineprese. Il tetto della macchina è stato aperto, tutti e sei gli occupanti di colpo si rizzano in piedi sui sedili, si sporgono dall'apertura, prendono di mira il leone. Il quale lascia fare con la sua aria distaccata. Gli scatti degli obiettivi, il ronzio delle cineprese, non lo turbano minimamente. Nemmeno lo incuriosiscono. E' abituato, e da bravo leone sta lealmente al gioco.

Non è permesso scendere dal veicolo, fare rumore, stuzzicare o provocare gli animali per render più vive le immagini. Nessuno parla, regola fondamentale del safari fotografico è il silenzio. Non si odono sospiri di sodisfazione ma di rincrescimento, bisbigli di rammarico, sibilanti esortazioni e cortesi imprecazioni. «Non si muova, per carità»; «Stia fermo, per favore»; «Si faccia più in là, mi nasconde la leonessa»; «Accidenti che urtone, mi ha rovinato la presa».

Le signore si struggono dal desiderio di carezzare la leonessa, i leoncini, d'affondare le dita nella criniera del leone. Mandano gridolini di tenerezza, gemiti di passione, e del possente elefante, del massiccio rinoceronte, mugolano: «Quant'è carilino!». Del leopardo ammirano la pelle, con una cupidigia decisamente lesiva per l'incolumità dell'animale. Una così esplicita ammirazione non ha altro intendimento che di trasformare una pelle in una pelliccia.

All'arrivo dei turisti le gazzelle timidissime spiccano la fuga come impazzite, con balzi agili ed eleganti; corrono sfrenate le zebre, ma si direbbe che lo facciano per dovere atavico, con scarsa convinzione. Il rinoceronte volta con diffidenza le terga senza star lì a valutare se vi sia effettivo pericolo, come uno che preferisca evitare le provocazioni. L'elefante, bonaccione, con la mansuetudine dei giganti, [redacted] ne va fingendo d'ignorare gl'intrusi. La giraffa scappa senza esitare, penosamente sgraziata, un animale che [redacted]sa mai dove metter le gambe e il collo, e che sembra correre [redacted] rallentatore.

Fuggono veloci anche gli struzzi, con quel periscopio che li guida nel mare erboso della boscaglia. Le scimmie si avvicinano e poi balzano veloci, dispettose, con un'agilità che indispone. I bufali, massicci, sospettosi[redacted]i, smettono di brucare l'erba, osservano da lontano, immobili finché gli uomini si mantengono entro una distanza di sicurezza; infine si girano rapidi e si dànno al galoppo. Il leopardo si lascia ammirare per qualche istante, poi si allontana lento, sicuro di sé, leggero, flessuoso, dignitosissimo.

Soltanto il leone rimane impassibile. Ma non indifferente. Continua le sue occupazioni, sonnecchiare, banchettare faticosamente con una zebra, giocherellare con i piccoli, se gli viene l'estro fare anche l'amore, con moine [redacted] tenerezze. Ma senza parere non perde [redacted] vista, magari con un occhio solo, il gruppetto dei turisti. E' la fiducia nella sua forza, la certezza di poter fronteggiare prontamente una minaccia [redacted] un pericolo. Scrutato da occhi e obiettivi, se è il caso fa anche [redacted] scenata alla leonessa, e questa a sua volta non si trattiene dal ribattergli bruscamente. Nella boscaglia assolutamente deserta un leone, seduto sulle zampe posteriori, era come in attesa. Volgeva inquieto lo sguardo attorno, ispezionava l'orizzonte, di tanto in tanto si colpiva i fianchi con la coda. Nessun segno d'essersi accorto del veicolo fermo a qualche metro da lui. Spuntando da dietro una macchia apparve infine la leonessa. Lui la lasciò avvicinare, e quando la ebbe di fronte accennò con un brontolio ad azzannarla, forse chiedendole conto del ritardo o di dove fosse stata fin allora. Gelosia? Ma lei non aveva voglia di discutere, brontolò a sua volta, con una zampata allontanò il marito fastidioso, e superbamente andò a sdraiarsi poco distante. Lui non osò replicare.

Una catena di alberghi è distribuita lungo gli itinerari turistici del Kenia e della Tanzania come dell'Uganda. Vengono definiti modestamente *lodges*, casette, capanne, [redacted] graziosi villini dotati di tutte le comodità, magari forniti di piscina. Per due settimane i venticinque turisti del gruppo unitario si spostano da un *lodge* all'altro. Da Amboseli, di fronte [redacted] Chilimangiaro, al lago Manyara; dall'immenso cratere spento [redacted] Ngorongoro, tremila metri, ai preistorici villaggi masai; dall'asperrima Valle Spaccata alla soave bellezza dei flamingo (fenicotteri) del lago Nakuru, che con il loro numero — due milioni — fanno rosee le acque [redacted] le sponde.

Nulla [redacted] risparmiato perché il turista abbia la rappresentazione della dura vita dell'esploratore africano, il gioco è condotto senza economia. Alcuni *lodges* sono attendamenti, attrezzatissimi come quello del parco Amboseli, di tipo rude come quello della savana di Seronera nel parco di Serengeti, popolato di variopinti uccelli e di multicolori camaleonti che scorrazzano tra i piedi. La sera dopo cena i turisti stanno un po' a chiacchierare raccolti attorno al fuoco di bivacco; poi si chiudono in tenda, e la notte è proibito uscirne. Le sghignazzate della jena subito fuori dell'attendamento, il non lontano ruggito del leone, dànno al sonno il brivido della foresta e tolgono ogni velleità di passeggiata notturna.

Giuseppe Faraci

Una coppia di leoni, nella piana [redacted] sud di Nairobi, [redacted] lascia avvicinare dagli escursionisti (Foto di G. Faraci)

Giraffe nella pianura riarsa dal sole. Sullo sfondo, gli alberi di cui si nutrono brucando le foglie che raggiungono con il loro lunghissimo collo (Foto di G. Faraci)

In Italia, ottantamila tesserati

Invito alle bocce [redacted] sport popolare

Sembra facile e non lo è - Occorrono forza nel tiro e precisione di mira, l'occhio deve vagliare la più piccola asperità del terreno, valutare pendenza e ostacoli - Soprattutto è [redacted] svago sano, all'aria aperta, che rende ottimisti

Estate, invito all'aria aperta. Se avete bisogno di un pretesto per accogliere questo richiamo, non dimenticate lo sport più popolare, più economico, più semplice e più diffuso che esista in Italia: le bocce. Nel più sperduto paese di montagna qualunque osteria metterà a vostra disposizione l'attrezzatura necessaria e, se non ci sono campi di gioco, un tratto di strada o uno spiazzo di terra battuta saranno più che sufficienti. Non [redacted]corre altro che un boccino e due sfere [redacted] testa: devono pesare all'incirca un chilo, una volta er[redacted] di legno esotico, ora si fanno in materiale sintetico o in bronzo e costano poche migliaia di lire.

«E' uno sport completo — *dice il consigliere della Federazione Nazionale Gioco Bocce, Orfeo Monaco* — adatto ai giovani e, con un ritmo più tranquillo, ai pensionati. Ne ho visti molti rifiorire, dopo aver lasciato il loro lavoro, per la più sedentaria, ed essersi dedicati alle bocce. Secondo il medico, una partita tre volte alla settimana attiva il ricambio, è un ottimo rimedio per le digestioni difficili, fa calare la pancia e mantiene giovani».

Chi non aspira alle glorie agonistiche, può diventare giocatore di bocce in una lezione. Ecco i consigli dello specialista, ricavati dalla conversazione con [redacted] consigliere Orfeo Monaco. Lo scopo del gioco è di piazzare le proprie bocce più vicine di quelle dell'avversario al boccino lanciato in precedenza. La perfezione si raggiunge con quello che, nel gergo dei giocatori, è detto «biberon»: quando cioè boccia e boccino apparentemente si toccano, come madre e figlio.

La difficoltà per raggiungere questa vetta è duplice: dosare la forza del tiro e indirizzare con precisione la corsa della sfera attraverso le asperità del terreno. Per questo, ecco alcuni suggerimenti dettati dall'esperienza.

Primo: apprezzare con l'occhio attento di un geografo il terreno di gioco e intuirne le difficoltà: gobbe, pendenze, ostacoli che possono deviare la corsa. Gli esperti ne saggiano persino l'elasticità, lasciando cadere un paio di volte la boccia e valutandone il rimbalzo.

Secondo: imparare il lancio «sottomano», cioè con il palmo rivolto verso il suolo. Gli specialisti affermano che in questo modo è più facile dosare la forza del tiro e che l'effetto impresso alla sfera le consente di tenere la direzione con maggiore esattezza.

Terzo: piedi saldamente a terra. Molti principianti ne sollevano uno, [redacted]lla concentrazione che precede il tiro. E' un gravissimo errore. Gli impercettibili spostamenti del corpo, necessari per mantenere l'equilibrio, comprometteranno irrimediabilmente la precisione del lancio. Solo dopo aver acquisito una certa pratica, potrete accompagnare [redacted] tiro muovendo un passo o due: ma se questo sia il sistema migliore è ancora oggetto [redacted] discussioni e controversie.

Quarto: i professionisti affermano concordi la superiorità delle bocce [redacted] bronzo su quelle sintetiche. Queste ultime — sostengono — anche sul campo più liscio raccolgono, nella loro corsa, della sabbia che, quando perdono velocità, può imprimere loro disastrose deviazioni. Quelle di bronzo, invece, giungono polite e lucide alla meta, senza tradire l'intenzione del tiratore.

Veramente, per mantenere la precisione della corsa sul terreno accidentato, il sistema migliore sarebbe quello della «boccia farcita», applicato in Francia per la prima volta. Consiste in una iniezione di mercurio nella sfera (dopo aver praticato, ovviamente, una cavità per eludere la legge dell'impenetrabilità dei corpi). Ma è un metodo di difficile realizzazione e assolutamente sconsigliabile: se foste dei tesserati della Figb, vi costerebbe la squalifica a vita.

Quando [redacted] giocatore, applicando scrupolosamente questi consigli, sia riuscito a piazzare un «biberon», non resta all'avversario che togliere di mezzo la sua boccia colpendola vigorosamente con la propria. Sul metodo migliore per conseguire questo risultato, l'Italia è divisa tra «raffatori» — quelli cioè che fanno ruzzolare la boccia sul terreno — e seguaci del «tiro a volo», che le fanno descrivere in aria una parabola, in modo che ricada [redacted] precisione sul bersaglio.

Il «tiro a volo» richiede maggior colpo d'occhio e precisione, ma è indiscutibilmente più spettacolare ed elegante e, in definitiva, più sicuro perché la boccia, volando, è sottratta agli imprevisti delle asperità del terreno. Non esistono regole fisse per formare un buon bocciatore. Si ricordi solo che il lancio viene normalmente effettuato in corsa (una volta dopo due passi, [redacted] anche dopo cinque o sei) e che il chilo di bronzo [redacted] di materia sintetica che si ha in mano deve involarsi [redacted]nza sforzo, accompagnato dallo slancio di tutto [redacted] corpo. Il gesto augusto del bocciatore, simile al movimento conclusivo del discobolo, è frutto dell'istinto e di un [redacted]monioso coordinamento di tutte le membra.

Con gli accorgimenti che abbiamo elencati, [redacted] può diventare giocatore [redacted] bocce dalla sera alla mattina. Entrerete così nel novero degli appassionati, che in Italia [redacted] in Francia sono milioni, e migliaia in Svizzera, Lussemburgo, Spagna, Marocco [redacted] Belgio; ma in tutti questi paesi il gioco è stato importato dagli emigrati italiani, perché le bocce sono nate in Italia, anzi, più precisamente, in Piemonte.

Un altro passo ancora, e potrete diventare uno degli 80 mila tesserati delle due federazioni che oggi si dividono gli sportivi in questo campo. Infine, la vetta: è rappresentata dalla Unione italiana bocce, che raccoglie 80 mila tesserati. Praticano il gioco sul piano agonistico e sono stati ufficialmente riconosciuti dal Coni.

Giorgio Martinat

RISPOSTE AI LETTORI

[redacted] specie più [redacted] per l'allevamento dei colombi

Nella mia casetta di campagna mi piacerebbe allevare dei colombi. Preferirei qualche specie decorativa, ma se si potesse ogni tanto fare un piccioncino arrosto, non sarebbe poi tanto male. Come mi dovrei organizzare? E quali specie dovrei scegliere?

(segue la firma)

E' facilissimo allevare colombi, specie [redacted] campagna ed [redacted] un hobby che, pur [redacted]sendo [redacted] portata di tutti, non è tanto diffuso come meriterebbe per i vantaggi numerosi che offre. La possibilità di osservare da vicino il comportamento di una coppia di uccelli — maschio e femmina — straordinariamente unita [redacted] intima collaborazione per la cura [redacted] l'allevamento dei piccoli, la rapidità con cui la famiglia si moltiplica in breve volgere di tempo, l'aver a disposizione in qualunque momento del cibo nutriente e di gusto gradevolissimo e, *last not least*, il disporre di un notevole quantitativo di eccellente concime per le piante coltivate, sono vantaggi tutt'altro che disprezzabili.

La numerose razze di piccioni domestici derivano con tutta probabilità dal Piccione torraiolo (Columba livia), che è una specie selvatica stazionaria e molto frequente nell'Italia centro-meridionale e insulare, meno frequente e stazionaria o di passo nell'Italia settentrionale. L'abilità degli allevatori è riuscita a sfruttare l'incredibile mutabilità della specie selvatica per ricavarne circa duecento razze diverse, che differiscono tra loro per forma del corpo, per andatura, per sviluppo e disposizione delle penne, per colore del piumaggio, per forma del becco e per moltissimi altri caratteri. Secondo il Ghigi, si distinguono le razze omeomorfe che hanno conservato molti caratteri della specie selvatica capostipite, come i Ricciuti, che hanno [redacted] penne lunghe e arricciate in punta, e i Colombi da carne che possono raggiungere i novecento grammi di peso (Romagnolo, Grosso di Parigi, Montauban, ecc.); e le razze oleromorfe che hanno sviluppato caratteri diversi da quelli dei colombi selvatici in generale.

A questa seconda categoria appartengono le razze più decorative [redacted] ornamentali, come i Pavoncelli, così chiamati per la caratteristica coda quasi verticale aperta [redacted] ventaglio [redacted] ricorda quella del Pavone, i Gozzuti assai buffi per l'esofago che si dilata a palloncino riempiendosi d'aria, i Cravattati, nei quali [redacted] penne del collo e del petto [redacted] stranamente disposte a formare una specie di cravatta, i Cappuccini che hanno una sorta di cappuccetto intorno al capo formato dalle penne del collo lunghissime e rivolte ver[redacted] l'alto, e moltissimi altri.

Fra tanta abbondanza di razze, [redacted] vi è che l'imbarazzo della scelta, nella quale gioca più che altro il gusto personale dell'allevatore o dell'allevatrice. Ciò che conta realmente è la buona sistemazione della colombaia, in luogo asciutto esposto in piena aria, possibilmente orientato in direzione sud-est. Nel suo interno, oltre ai posatoi sotto forma di asticciuole di legno o di bacchette di canna, non va dimenticato un cestello con un poco di paglia che serva da culla ai nuovi [redacted]. Qui [redacted] femmina deporrà uno o più sp[redacted] due uova dalle quali nasceranno un maschio e una femmina.

i. l. c.

Un disco [redacted] Karl Haas

Il barocco italiano

Albinoni: *Concerto a cinque [redacted] re per due oboi d'amore, fagotto, e due corni*; Pergolesi: *Concerto in sol per flauto, archi e continuo*; Vivaldi: *Concerto per due oboi, due clarinetti, archi e continuo*; Alessandro Scarlatti: *Sinfonia n. 2 in re per flauto, tromba, archi e continuo*; Tartini: *Sinfonia [redacted] la per archi e continuo*. London Baroque Ensemble diretto da Karl Haas. Vanguard «Everyman» Stereo SRV 192SD.

Al disco (uscito in America e ora in arrivo anche in Italia) l'editore [redacted] dato il titolo «L'arte dell'orchestra barocca - I virtuosi italiani». Non è che si tratta [redacted]mente di virtuosi italiani, in quanto interpreti, bensì di uno stile e di un'epoca che con questo improprio nome vengono definiti. Ma il disco è degno di menzione per una eccezionale nitidezza del suono e [redacted] la scelta del repertorio incluso in questo «ba[redacted] italiano».

Il *Concerto a cinque* di Albinoni è pressoché sconosciuto nella discografia e [redacted] *Sinfonia* Scarlatti, rarissima anch'essa, costituisce invece un curioso esempio di quei tentativi barocchi che presto si sarebbero trasformati nella sinfonia vera e propria così come è giunta a noi.

Alessandro Scarlatti, così poco noto nelle sue composizioni da camera (cfr. Le sonate per flauto di Alessandro Scarlatti: disco di Severino Gazzelloni nell'edizione de «La Stampa» del 15 luglio 1966), si dimostra anche qui un grande maestro, affatto minore del figlio Domenico.

Inutile parlare del notissimo *Concerto per due oboi e due clarinetti* di Vivaldi: è, come sempre, bello e per giunta eseguito con brio e impeccabile tecnica dai quattro solisti. Lo stesso dicasi di tutte le composizioni.

r. la.

ANNUNCI ECONOMICI

6 [redacted]RTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 10)

AFFITTASI via Romagnano, locale mq. 140 uso officina silenziosa, laboratorio anche divisibile. Telefonare 286-513. [redacted]

AFFITTO alloggio 3 camere cucina servizi, via San Secondo 80. Telefonare 388-602. A84025

AFFITTO vendo magazzino mq 1000 divisibile 2 lotti piano cortile. Cascine Vica. Telefonare 959-313.

ALLOGGETTO ammobiliato centralissimo eleganissimo affittasi 65.000 mensili, massimo due persone. Telefonare 651-280. 2001

ALLOGGI quadricamere affittansi San Francesco Paola 25, secondo piano. Telefonare 583-307. A83175

ALLOGGIO centrale 5 camere, salone, doppi servizi, doppio ingresso, anche [redacted] studio e promiscuo, 1° piano, ascensore, termo centrale. Telefonare 519-702. A83265

ALLOGGIO due camere tinello servizi, casa nuovissima signorile zona Cibrario. Scrivere: «Pubblicità [redacted]pa 673 — Torino». 1001

ALLOGGIO [redacted] Inghilterra 4 camere salone cucina doppi servizi, libero fine settembre, [redacted]tasi. Telefonare 773-757.

AMMOBILIATO affittasi su corso alloggetto signorile panoramico zona Stadio. Telefonare 322-250.

AMMOBILIATO tre camere, cucina, bagno, riscaldamento, zona Statuto. Telefonare 772-554. 25667

AMMOBILIATO 2 camere servizi moderno, telefono, S. Rita, affittasi 15 ottobre. Telefonare 552-412.

AUTOTRASLOCHI assicurati con garanzia, massima serietà. Ditta Chiavetta, tel. 630-092. 2001

AUTOTRASLOCHI garantiti 4000 - 5000 per camera Torino dintorni. Telefonare 754-903 A82932

AUTOTRASLOCHI, lavori accurati garantiti assicurati, Personale specializzato. Grillo. Tel. 273-617, 856-450.

AUTOTRASLOCHI garanzia 5000 per camera furgoni imbottiti. Telefonare 657-051, Montalto. A79177

AUTOTRASLOCHI Torino 4000 per camera [redacted] garanzia furgoni imbottiti. Telefonare 535-652. 1001

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera operai specializzati garanzia. Telefonare 676-381 Quaranta

CAMERA cucinino termobagno affittasi. Telefonare 545-238. A82650

CAMERA Parella [redacted] subito [redacted]tasi 8000 mensili. Telef. 539-967.

CASELLE Torinese [redacted] costruzioni affittasi spaziosi signorili alloggi due camere, tinello, salone, doppi servizi. Telefonare 991-543 ore 15-18.

CEDIAMO contratto locazione magazzino 300 mq. interrato con uffici montacarichi zona O. Vigliani. Telefonare 568-835. A83404

CENTRALISSIMO angolare su corso affittasi uso ufficio 7 vani. Telefonare ore ufficio 547-833. 2001

CENTRALISSIMO uso ufficio abitazione affittasi due camere e cucina. Telefonare 545-089. A85032

CORSO Francia (Leumann) affittasi quattro camere servizi 25.000. Telefonare 670-550. A83036

CORSO Marconi affittasi 4 locali uso ufficio. Telef. 537-217.

CORSO Montegrappa 57 negozio angolare laboratorio mq 180 di fronte farmacia affitto. Corgiat, Bernezzo 26.

CORSO Spezia angolo Bizzozero, affittasi o vendesi grandioso negozio sette aperture, adatto elettrodomestici, macchine, mobili. Tel. 547-374.

[redacted] Turati (Mauriziano) affittasi referenziati alloggio 2 camere cucina servizi [redacted] ottobre. Tel. 682-952.

CORSO Turati (Mauriziano) affittasi soffitto 10° piano esclusivamente ripostiglio 5000-10.000. Tel. 682-952.

CORSO Unione Sovietica 417, affittasi meravigliosi appartamenti tinteggiati, 3-4 camere, cucinotto, servizi. Telefonare 578-044.

CRIMEA, box privati affittasi vendes. Telefonare 682-952.

CRIMEA, palazzotto signorilissimo affittasi appartamento ampi terrazzi, doppio piano, tripli servizi. Telefonare 682-952. A84035

DIECIMILA mensili affitto camera cucina soleggiate, barriera Milano, casa vecchia. Telefonare 237-186.

DISPONENDO in studio centralissimo due camere libere accorderei a serio professionista subaffitto e ripartizione spese. Telef. 531-310.

GRANDIOSO alloggio mq 350 zona signorile centrale tripli servizi affittasi adeguatamente. Telef. 530-016.

IMPIEGATA cerca signorina seria disposta dividere piccolo alloggio, relative spese. Telefonare 326-187 ore 13,30 - 15. 2001

INIZIO Francia tre camere servizi adattabili ufficio, soffitto. Telefonare 773-033. A83070

LARGO Orbassano 75 bis tre camere servizi libero fine settembre affittasi. A83492

LEUMANN affitto alloggio camera cucina servizi termo. Telef. 663-944.

LOCALE affittasi uso deposito mq. 260 uffici mq. 40 servizi, portone cortile, riscaldamento centrale. Telefonare 330-248 A83205

LOCALE centralissimo grande arteria 700 mq. volendo uffici. Telefo[redacted] 547-819. A83594

LOCALE già carrozzeria mq 200 centrale affittasi qualsiasi uso. Telefonare 227-387. A82861

MAGAZZENO mq. 400 moderno centrale raccordo possibilità fuori dazio, affittasi. Telefonare 232-490.

LOCALE mq [redacted] riscaldato luminosissimo adiacente corso Francia Cascine Vica affitto - vendo. Telefonare 784-265. A82465

LOCALI nuovi luminosi indipendenti volendo, comunicanti mq. 230-430 adatti magazzini laboratori silenziosi, affittansi. Tel. 588-998.

MAGAZZINO in basso fabbricato mq. 600 affittasi piazza Rivoli. Telefonare 757-270. A81875

MONCALIERI C. Roma 11 affittasi salone mq. 800 luminoso, fronte strada, grande vetrina per esposizione, pronto ottobre. A83641

NEGOZIO affittasi, via Belfiore, vicinissimo direzione Fiat. Tel. 284-905.

NEGOZIO centrale fronte via Bertola angolo via Fabro 20 mq. vuoto affittasi subito. Telef. 544-484.

NEGOZIO nuovo affittasi Nichelino 32.000 tutto compreso. Via Cuneo. Telefonare 768-777. 1001

NEGOZIO signorile, ampio retro, corso Vittorio 218. Affittasi mite canone. Tel. 597-668.

PIAZZA Sofia, camera cucinino, tinello, vuoto [redacted] ammobiliato. Telefonare 546-439. 0432

PIED-A-TERRE ammobiliato indipendente conveniente; massima riservatezza. Telefonare 650-503.

PINO Torinese affittansi appartamenti 2-3 camere doppi servizi grande giardino porticato hall box. Telefonare 510-294. A82532

PINO Torinese ammobiliato in villa signorile affittasi subito. Tel. 881-290

PORTA Nuova immediate vicinanze in casa signorile affittansi al presente alloggio cinque camere 1° piano, primi novembre; [redacted] alloggio sei [redacted]re. Tel. 530-016. A83540

SPAZIOSO alloggio centrale 4 camere cucina servizi posizione tranquilla libero subito affittasi. Telefonare 773-757. Rivolgersi portineria via Pastrengo 28 0248

UFFICI centrali 4-5 vani termo ascensore telefono 536-252. B82963

UFFICI [redacted] Roma di sette locali doppi servizi, mq 201, affittansi direttamente. Rivolgersi custode, via Mon[redacted] Pietà 1, ore 15-17. A84310

UFFICIO centralissimo ammobiliato, macchine scrivere, ciclostile, affittasi convenientemente. Telef. 518-942.

UFFICIO quattr[redacted] locali doppi servizi, via Viotti 9, affittansi direttamente. Rivolgersi custode ore 13-17.

UFFICIO studio, affittasi alloggio rinnovato 6 vani via Mazzini 58. Telefonare 232-490 A81810

VIA S. Marino 95 affittasi negozi mq. 35 ampie vetrine. Tel. 682-952.

VIA Saluzzo, locali magazzino interrato mq. 60-50 affittasi 10.000 mensili. Telefonare 682-952.

ZONA centrale affittasi alloggi. Telefonare 81-725 ore pasti.

ZONA Parella affittasi locali [redacted] laboratorio magazzino 400 mq. Telefonare 765-652, 380-878.

ZONA precollinare Crimea affittasi in palazzino alloggio 5 camere doppi servizi ascensore autorimessa. Telefonare 885-385. A82711

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AFFITTO-vendo appartamentino signorile, arredato, riscaldamento, tranquillo, sul mare, 8 km. Savona. Scrivere: Lastond, 5 G, Savona.

ALASSIO villetta centrale tre locali, cucina, bagno, giardino, vendiamo 7 milioni. Società Aurelia. Alassio.

ARMA di Taggia affittasi alloggio ammobiliato due camere. Telefonare 553-498. A83083

CERIALE affittasi alloggio nuovo ammobiliato. Telefonare 661-806.

[redacted] alloggio nuovo confortevole tempo centrale affittasi ottobre successivi. Telef. pasti 283-[redacted].

LOANO - Borghetto affittasi settembre ottobre successivi ammobiliato confortevole 4 letti oppure vuoto 1° novembre Borghetto camera tinello servizi. Telef. 335-401 Torino.

LOANO impresa Capellutto vende alloggi due camere servizi spiaggia 50 metri, rateazioni. Telefonare Torino 293-529 ore 9-12, 18-22.

LOANO impresa Molter, Aurelia 442, vende alloggi minimo 1.950.000 più mutuo 1.000.000 ventennale, palazzo signorile 10 piani, zona verde, panoramica, Piscina, campo giochi. Attico mq. [redacted] divisibile. Informazioni: Torino 732-088.

RAPALLO zona Golf, vendonsi appartamenti 1-4 camere cucina arredate, parcheggio condominiale coperto. Sorel, Mameli 262/5, telefono [redacted]-94 Rapallo. 296

VENDO, motivi salute, villa montagna, tre camere, servizi. Telefonare 71-420, Pinerolo. 25682

8 ALBERGHI E [redacted] CLIMATICHE L. 180 p.p.

FINALMARINA Borgo Ristorante Pensione Lidia tranquillo soggiorno climatico settembre 1400, Periodo invernal[redacted] 1200. A84760

SANREMO, Pensione Villa Verde, soggiorno tranquillo, parco, parcheggio; settembre, ottobre condizioni speciali. 25709

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ALASSIO, collegio «Alma Mater», Mameli 14, tel. 40-801. Ogni tipo ricupero anni. Limitatissimo numero allievi. Preparazione accuratissima.

BERLITZ School: apre le iscrizioni ai [redacted] corsi collettivi diurni e serali di lin[redacted] stenografia, dattilografia, corrispondenza commerciale italiana. Lezioni private. Ufficio traduzioni. Via Santa Teresa 3 (grattacielo), telefono 553-970. 0437

CONVITTO Padri Dottrinari, Saluzzo, IV-V elementare, media, liceo classico, magistrali, ragioneria; statali. A73303

A. LA Presidenza dell'Istituto Vagnone comunica che per il corso di preparazione all'impiego, comprendente [redacted] seguenti specializzazioni: calcolo meccanico, dattilografia, stenografia, paghe contributi, pratica commerciale, la retta mensile è stabilita in L. 9000 più Ige. Iscrizione (spese segreteria, riscaldamento, comunicazione assenze, pagella, esami) L. 4000. Previ esami interni, per ogni materia, verrà rilasciato certificato avente valore legale ai fini della qualifica professionale. Durata mesi 9; orario 8-12 oppure 14-18. Via Vagnone 7. Telefono 488-994. 0613

GRATUITAMENTE presso l'Istituto Impera corsi di stenografia e dattilografia sovvenzionati dal [redacted]ro del Lavoro. Iscrizioni aperte fino ad esaurimento posti. Corso S. Martino 2. Tel. 518-974.

CORSI gratuiti finanziati dal Ministero del Lavoro per segretarie stenodattilografe ed operatori macchine contabili. Istituto Vagnone, [redacted] Va[redacted] 7, tel. 488-994. 0613

COLLEGIO femminile «Augusta Taurinorum» accoglie in elegante ambiente studentesse scuole pubbliche, private. C.so Vittorio Emanuele II 86, tel. 518-383. A84878

GRATUITAMENTE corsi per segretarie stenodattilografe, segretarie contabili, perforatrici meccanografiche su macchine I.B.M., sovvenzionati dal Ministero del Lavoro. Istituto Maria Vittoria, Piazza Vittorio Veneto 13. Tel 839-968 25517

10 LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

ACCETTANSI traduzioni anche tecniche inglese francese. Telefonare mattino 694-571. A84214

DIPLOMATA impartisce lezioni domicilio elementari, medie. Prezzo [redacted]dico. Telefonare 500-359.

INSEGNANTE pianoforte impartisce lezioni. Telefonare ore pasti 792-024.

LAUREANDO in Fisica impartisce lezioni di matematica fisica. Telefono 486-280. B82943

PERITO industriale 34enne, capo gruppo disegnatori progettisti, offresi ad istituto scolastico quale insegnante disegno matematica meccanica corsi serali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 0114 — Torino».

UNIVERSITARIA impartisce lezioni italiano latino greco ginnasio liceo. Prezzo modico. Telefonare 500-359.

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola

A. AFFITTASI camera ammobiliata centrale. Telefonare 576-775.

A persona anziana bisognosa cure, [redacted]era villa comodità. Tel. 487-796.

ACQUA corrente comodità ammobiliata due letti affitto, Via Carlo Alberto. Telef. 538-615.

AFFITTASI bella camera mobiliata vicinanze Bel[redacted] a distinto stabile. Telefonare 871-869.

[redacted] tranquillo camera ammobiliata impiegato. Tel. 582-010.

AFFITTASI mobiliata 2 letti con pensione desiderosi ottima sistemazione familiare. Telef. 542-768.

AFFITTO [redacted] fermo [redacted] cucina signorina. Telef. 598-433.

AFFITTO bella centralissima camera ammobiliata. Telefonare 539-200.

CAMERA spaziosa cercasi per universitaria vicinanze Politecnico possibilmente con pensione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1027 — Torino».

AFFITTO camera ammobiliata Porta Nuova, serietà. Telef. 536-182.

AMMOBILIATA signorilissima affitto corso Monte Grappa a persona altolocata. Telef. 745-534. A82936

CAMERA ammobiliata signorile unica, zona p. Statuto affittasi. Telefonare 483-825. A82747

CENTRALISSIMA signorile camera ammobiliata [redacted] affittasi volendo uso cucina. Telefonare 530-517.

CERCASI camera ammobiliata libera subito. Telefonare 331-340.

CRIMEA bellissima ammobiliata stu[redacted] referenziato affittasi. Telefonare 654-496. A83412

ELEGANTE ammobiliata due letti affittasi zona Statuto. Telef. 742-648.

INDIPENDENTE riservato elegante pied-à-terre affittasi a distintissimi. Telefonare 370-770. A83035

ELEGANTE spaziosa comodità 1-2 letti amici, Statuto. Tel. 488-054.

PIED-à-terre lussuosissimo affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8150 — Torino». A83570

PORTA Nuova [redacted] soggiorno bagno ammobiliato. Telef. [redacted]

VICINISSIMO Politecnico affitto ammobiliato uno due letti, [redacted] affitta camere. Telef. 595-957. A82731

DOMANDE IMPI[redacted] L. 50 per parola

A.A. RAGIONIERE 25enne pluriennale esperienza contabilità generale paghe contributi, conduzione et contatti agenti clienti import export corrispondenza libero subito offresi. Telefonare 539-260.

A. GEOMETRA ex universitario volenteroso patente auto cerca impiego. Scrivere: Patente n. 6039258 fermo posta, Moriondo Torinese.

A. TRENTATREENNE scapolo pluriennale esperienza vice direttore consorzi convitti religiosi o laici esaminerebbe conveniente proposta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8287 — Torino». A85373

ABILE stenodattilografa presenza pratica ufficio contabilità e trattamento clientela, patente e mezzo proprio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1492 — Torino». A83476

ABILISSIMO commesso magazziniere, licenza avviamento, patentato, dattilografo, bella presenza, trentenne torinese, massima onestà e serietà, ottime referenze, offresi. Telefonare 882-744. A85456

ALBERGO, portiere 30 anni buona esperienza, 3 lingue, cerca posto annuale, massima serietà. Referenze, Cassetta 1486 R Sip Genova.

ANALISTA tempi metodi costi industriali organizzatore aziendale codificatore prodotti immagazzinati offresi anche per consulenza tecnico libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8287 — Torino». A85373

CAPO reparto costruzione stampi et attrezzature con esperienza offresi a ditta Torino [redacted] circondario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8313 — Torino». A85475

CASSIERA, lunga esperienza ramo amministrativo, referenziatissima offresi per mansioni fiducia. Telefonare 488-145 ore pasti.

COMMESSA praticissima confezioni offresi subito. Telef. 856-224.

COMPUTISTA stenodattilo segretaria azienda ventenne offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1612 — Torino».

CONTABILE, primanotista, esperienza quinquennale, libero subito, offresi. Telefonare 686-903. A84974

CONTABILE steno-dattilografa, pratica quinquennale lavori ufficio offresi. Tel. 214-064. A85639

CONTABILE 32enne pratica lavori ufficio Olivetti Mercator 5000 dattilografa patentata offresi. Telefonare 363-112, 367-506.

CORRISPONDENTE francese - inglese stenodattilografa ragioniera modiche pretese 2° impiego offresi. Telefonare 726-845. A84742

DATTILOGRAFO specializzato diplomato cerca impiego presso seria ditta. Scrivere a: S. Romano, via Moroni 5, Sondrio. A84754

DICIANNOVENNE primo impiego stenodattilografia complometria calcolo meccanico contabilità libera subito offresi. Tel. 911-747.

[redacted] 2° impiego, terza geometra, militesente, bella presenza, patente B mezzo proprio, libero subito, occuperebbesi adeguatamente. Telefonare 690-049. A85056

DICIANNOVENNE 3ª ragioneria stenodattilo 2° impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6308 — Torino».

DICIASSETTENNE steno dattilografa perforatrice macchine I.B.M. licenza commerciale impiegherebbesi presso società con sede Novara. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1643 — Torino»

DICIOTTENNE referenziata 2° impiego pratica qualsiasi lavoro ufficio, dattilografa volenterosa offresi. Telefonare 379-953. 1001

DICIOTTENNE segretaria 2° impiego dinamica esperta ramo commerciale aziendale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6239 — Torino». A84704

DICIOTTENNE steno dattilografa complometrista 1° impiego offresi. Telefonare 214-282 dalle ore 9-12.

DICIOTTENNE stenodattilografa impiegherebbesi presso seria ditt[redacted]. Telefonare 331-191. A85525

DIPLOMATA Cambridge inglese francese parlato scritto, stenodattilo pratica ufficio offresi. Telef. 324-564.

DIPLOMATO modellista da donna offresi per azienda o case da moda. Telefonare 850-386 ore 15-18.

DIRIGENTE agricolo lunga esperienza colture in genere et zootecnia offresi Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1592 — Torino».

DIRIGENTE, esperto organizzatore amministrativo-commerciale, 43enne, offresi adeguatamente. Tel. 362-967.

DISEGNATORE edile provetto offresi. Telefonare 798-612.

DISEGNATORE meccanico 50enne libero pomeriggio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1626 — Torino». [redacted]

ESTETISTA diciassettenne diplomata viso manicure pedicure, referenziata, offresi a noto istituto [redacted] bellezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8255 — Torino». A85069

EX carabiniere ventiduenne programmatore 1401 conoscenza inglese impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 18 — Genova».

FIGURINISTA moda cerca lavoro parla inglese francese tedesco studiato Parigi, New York. Telefonare 655-025. [redacted]

GEOMETRA militesolto esperto metalmeccanica, disegno c. a. e architettonico offresi per impresa o studio tecnico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1648 — Torino».

GEOMETRA neodiplomato ventenne militesente occuperebbesi miti pretese preferenza studio tecnico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8293 — Torino». A85394

GEOMETRA, trentottenne, pratica direzione assistenza cantieri: civili, industriali stradali, tracciamenti, livellazioni. Referenziato, offresi. Telefono 553-630.

GEOMETRA ventitreenne primo impiego militare compiuto offresi ul[redacted] cantiere. Tel. 542-544.

GEOMETRA [redacted]nne militesente pratico lavoro stradale tracciamenti et assistenza cantieri, patente [redacted], offresi. Telef. 211-383.

GIOVANE impiegato pratico ufficio produzione e acquisti impiegherebbesi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1624 — Torino».

GIOVANE signora, distinta, ottima presenza, occuperebbesi preferibilmente pomeriggio, boutique, moda, abbigliamento. Telefonare 892-969 ore pasti. A85281

GIOVANE signora segretaria stenodattilografa corrispondente autonoma conoscenza francese nozioni inglese referenziata offresi seria ditta. Telefonare 684-330. A85349

IMPIEGATA abile lunga esperienza contabilità lavori ufficio cassiera presenza offresi anche mezza giornata. Telefonare 488-759, 487-863.

IMPIEGATA dattilografa 29enne offresi anche mezza giornata. Miti pretese. Tel. 558-703.

IMPIEGATA esperienza pluriennale pratica ufficio commerciale e acquisti, libera subito, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1575 — Torino».

IMPIEGATA pratica lavori ufficio, esperienza decennale, cerca sistemazione adeguata. Telefonare 297-090.

IMPIEGATA 2° impiego [redacted] massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

IMPIEGATA 2° impiego pratica lavori vari ufficio offresi. Tel. 320-178.

IMPIEGATA 21enne, 3 anni pratica lavori ufficio bella presenza, offresi. Tel. 377-212. A85591

IMPIEGATO ventitreenne terza rag. esperienza trattare pubblico [redacted]resi. Tel. 539-345. [redacted]

LAUREANDO giurisprudenza finiti esami disponendo intera giornata impiegherebbesi ramo amministrativo seria ditta. Tel. 878-272.

LAUREATO economia 29enne, ampie conoscenze amministrative fiscali, decennale esperienza contabilità gene[redacted] piccola media azienda, esperto trattativo fornitori, autonomo corrispondenza, francese inglese, migliorerebbe con idonea sistemazione presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1621 — Torino». A85524

MAGAZZINIERE lunga esperienza pratico spedizioni lavori ufficio occuperebbesi. Telefonare 873-357.

PENSIONATA attiva lunga esperienza lavori ufficio offresi anche orario ridotto. Telef. 987-892.

[redacted] esperto tessuti cerca lavoro decoroso anche [redacted] gazziniere province Novara Vercelli. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». 1001

[redacted] velocità dattilo pratica lavori ufficio offresi subito. Telefonare 539-790. A85543

PERITO agrario militassolto neodiplomato offresi impiego ramo. Scrivere: Musumeci (136), Aosta.

PERITO chimico quinquennale esperienza conduzione impianti petrolchimici esaminerebbe proposta seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1629 — Torino». A85553

PERITO ELETTRONICO PRIMO IMPI[redacted] LIBERO OBBLIGHI MILITARI NOVEMBRE OFFRESI, SCRIVERE: TUMAINI ALFIO, VIA MENTANA 26, TORINO, TEL. 683-624.

PROPAGANDISTA farmaceutici zona Piemonte ventinovenne cultura universitaria offresi. Telefonare pomeriggio 354-171. A85344

QUARANTENNE LAUREATO FARMACIA ESPERTO PUBBLICHE RELAZIONI ESPERIENZA ORGANIZZAZIONE PROPAGANDA SCIENTIFICA AMPIE REFERENZE ESAMINEREBBE SERIE PROPOSTE DIREZIONE [redacted] INDUSTRIA FARMACEUTICA. INDIRIZZARE: «PUBBLICITA' STAMPA 1655 — TORINO». A85813

QUINDICENNE piemontese presenza diplomata steno-dattilo complometria offresi a seria ditta, referenze controllabili. Telef. 236-542.

QUINDICENNE segretaria stenodattilografa primo impiego offresi. Telefonare 385-124. A84937

QUINDICENNE torinese, diligente, veloce steno-dattilo offresi 1° impiego presso seria Ditta. Telefonare 755-981. A85578

RAGIONIERA 23enne pratica lavori ufficio, libera subito, offresi. Telefonare 754-813 mattino.

RAGIONIERE lunga pratica contabilità amministrazione paghe [redacted]resi dit[redacted] libero. Telefonare 336-491.

RAGIONIERE ventunenne militesen[redacted], presenza, fiducia, offresi subito. Telefonare 335-161. A85372

RAGIONIERE 25enne offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8243 — Torino». A84722

REFERENZIATO 30enne diplomato lunga pratica documentabile contabilità generale, industriale, fiscale, paghe, contributi, dattilografia et lavori ufficio offresi. Telefonare 957-386.

SEGRETARIA pratica lavori ufficio, corrispondente francese, conoscenza inglese, libero subito, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1574 — Torino». A84991

SIGNORA trentacinquenne pratica decennale contabilità libri paga, contributi occuperebbesi con mansioni direttive presso seria Ditta. Disposta trasferirsi. Telef. 517-962 ore pasti.

(Continua a pag. 17)

[redacted] di «Specchio [redacted] tempi»

[redacted] offerte [redacted]

[redacted]

Pubblichiamo un nuovo elenco di offerte inviateci nel [redacted] di agosto per porgere un aiuto a chi è [redacted] dalla miseria e dalle sventure

Pubblichiamo un altro elenco di offerte pervenute a «Specchio dei tempi» nei mesi di luglio e agosto, per il fondo di solidarietà al quale attingiamo ogni giorno per alleviare qualche sventura, portare un aiuto urgente a famiglie ridotte allo stremo. Nella maggior parte dei casi si tratta di somme modeste, che non possono certo risolvere il problema [redacted] chi si rivolge alla rubrica, e di cui non diamo notizia per motivi di delicatezza o perché certe dolorose situazioni sono purtroppo frequenti in ogni grande città. Tuttavia l'appoggio dei nostri lettori riveste un profondo significato, per chi la riceve: è una mano fraterna che si tende, generosa e sollecita, nel momento del bisogno.

Sig. A. Roma 5000; Inez 2000; V. C. 1000; Liliana e mamma in memoria di Mario e papà 2000; Nannini Bianca, Piossasco 5000; In [redacted] di Papa Giovanni XXIII C. [redacted]. Cassino 1000; [redacted]. N. Torino 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII perché protegga il nostro Denis, Ruffino Giuseppe e [redacted]e 1000; Un lettore 5000; R. S. in ricordo a Papa Giovanni XXIII 2000; Riconoscente al caro Santo Papa Giovanni XXIII imploro nel quarto anniversario la Sua santa benedizione in suffragio all'anima del sempre più compianto mio consorte, la desolata vedova, E. S. [redacted]; Per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII, [redacted]. C. [redacted].

Grazia Papa Giovanni XXIII, E. A. L. 1000; P. T. in memoria di Papa Giovanni XXIII per una grazia ricevuta 10.000; Ringraziando Papa Giovanni XXIII, E. A. [redacted]; N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII e in suffragio della propria [redacted] 10.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, N. N. 1000; In memoria della mam[redacted] nell'anniversario della morte 10.000; Montisel Romana, Novara [redacted] Iside Franco 1000; Mariangela P. G., Milano [redacted]; In memoria di Barbara 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII [redacted] grazia ricevuta 1000; Per grazia ricevuta con l'intercessione di Papa Giovanni XXIII, N. N. 5000; Pia persona in onore a Pa[redacted] Giovanni XXIII 10.000; Roberta, Cossato (VC) 5000; N. N. Ottiglio per Papa Giovanni XXIII 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII invocando la sua santa protezione, Paoletta e mamma 5000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII, C. Ada 10.000; Aschieri Albina, Buttigliera Alta 5000; Un'abbonata 3000; Comm. rag. Giuseppe Bunno, Taranto, in memoria della compianta signo[redacted] Irma Fabbri ved. Caltana 10.000; Bronzino Arturo 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII, N. N. 5000.

A Papa Giovanni XXIII, B. B. F. 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 5000; N. [redacted]. 10.000; C. P. in onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 10 mila; In ricordo e ringraziamento di Papa Giovanni XXIII Anna 1000; Un lettore, Asti [redacted]0; C. A., Torino 2000; In ringraziamento per due grazie ottenute, Rosello Giuseppa 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII, O. M. 1000; M. [redacted]. 10.000; Valeria in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; R. L. in onore di Papa Giovanni [redacted]XIII [redacted]; La [redacted] di Valeria, Laurida, Elena, invocando [redacted] protezione di Papa Giovanni XXIII [redacted] In onore [redacted] Papa Giovanni XXIII implorando grazie, D. [redacted] M. [redacted]: Un abbonato 2500; G. B. C., Torino 1000; B. B., Spotorno 1000; Un affezionato lettore 1000.

In onore a Papa Giovanni XXIII, N. N., Aosta 2000; N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII invocando una grazia 2000; Lorenzi Sergio, Ivrea 3000; Per solidarietà con la lettrice oltre[redacted]do entusiasta e in onore di Papa Giovanni XXIII, Angela Orrù 1500; Una studente [redacted] Saronno (Va) coi migliori auguri 10.000; [redacted] onore di Papa Giovanni XXIII per grazie ricevute, Viani Antonia 3500; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII per un bimbo povero, M. L.C. 10.000; E. S. in memoria dei genitori 10.000; In [redacted] di Papa Giovanni XXIII e [redacted] Giovanni Bosco per grazie ricevute, N. N. 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII, Anna T. 2000; Famiglia Dosio 5000.

[redacted] ringraziamento [redacted] Papa Giovanni XXIII, Licia Sussar, Moncalieri 30.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, Elisabetta Verdura 3000; Per grazie ricevute in onore [redacted] Papa Giovanni XXIII, Teresa C. 10.000; Orbassano, famiglia [redacted]. F. in onore di Papa Giovan[redacted] XXIII per [redacted] ricevuta e continui la sua protezione 3000; Orbassano: R. C. in memoria di Papa Giovanni XXIII per ottenere grazia 2000; Ghiglia Andrea, Torino 5000; In memoria di Aldo 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII domandando una grazia, N. N., Cuorgnè 5000; M. R. 2000, Tina e Gino 3000; Dott. prof. Nicola Maglioli, medico condotto di Bioglio Biellese 50 mila; C. e P. in omaggio a Papa Giovanni XXIII implorando grazia 10.000; N. N. 10 mila; Emer Bruno, Vignola (Tn) 10.000; A onore [redacted] Papa Giovanni XXIII invocando una grazia e chiedendo protezione per mia figlia, C. G., Sanremo 5000.

In onore al Santo Papa Giovanni XXIII : [redacted] ricevuta - V. A. 1000; Famiglia F. O. in memoria della signora Teresa Campeol nata Salerio 5000; Mammina e Virginia 10.000; N. N. [redacted]: Implorando una grazia in memoria di Papa Giovanni XXIII - Rebagliati Maria 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII aspettando una grazia - Franca Mariani [redacted]0; [redacted]. L. 30.000; Ringraziando Papa Giovanni XXIII - B. B. M. 1000; Ricordando: Mammina 10.000; Dr. prof. Italo D'Agostino 1000; In memoria di Fusani Piero dalla famiglia [redacted]alnati 5000; G. F. [redacted];

Prof. dr. ing. Crippa Sandro - Torino - per grazia ricevuta ed implorando sempre protezione da Papa Giovanni XXIII 5000: Maria 1000; Claudio 3000; F. M. 2000; Un lettore 1500; Ing. G. S. 50.000; In ringraziamento [redacted] Papa Giovanni XXIII 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII - una pensionata 2000; Noemi Misenta 20.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII - [redacted]. N. Casale Monf. 1000; G. L. Ivrea 10.000; Mario Morello 5000; Una nonna di Biella per i suoi nipotini in onore di Papa Giovanni XXIII 3000

Una p[redacted] infermiera invocando protezione [redacted] Papa Giovanni XXIII 1000; Presia 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII implorando una grazia - E. G. 20.000; In memoria di P[redacted] Giovanni XXIII - N. N. 10.000; Implorando la grazia [redacted] Papa Giovanni XXIII - Sergio e Lucetta 1000: In onore di Papa Giovanni XXIII e in memoria dei miei defunti - dr. Maccagno Antonio 3000; E. [redacted]. [redacted]. in memoria dei nostri morti e di Papa Giovanni XXIII 2000; [redacted] memoria della signora Maria Scortecci ved. Iachello - i comproprietari ed i coinquilini di [redacted] Vittorio Emanuele 211 - Torino 12.300; In onore [redacted] Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta - M. M. [redacted]: Prof. dr. Nicola Maglioli - Bioglio - in onore di Papa Giovanni XXIII 10.000; Gay Lidia 10.000; N. N. in memoria di Papa Giovanni XXIII 2000: Anna G. in onore di [redacted]pa Giovanni [redacted].

(Continua)

Il ministro Spagnolli in visita al traforo del Gran San Bernardo

Accompagnato dal Presidente della Regione Valle d'Aosta e dall'on. Badini Confalonieri

(Dal nostro corrispondente) **Aosta, 8 settembre.**

Il ministro Spagnolli, accompagnato dal presidente della Regione Autonoma Valle d'Aosta avv. Cesare Bionaz e dal presidente della Società Italiana per il Traforo del Gran San Bernardo [redacted] avv. Vittorio Badini Confalonieri, si è recato a visitare le opere e gli impianti del Traforo italo-svizzero, primo tunnel autostradale realizzato attraverso le Alpi.

Il Traforo [redacted] Gran S. Bernardo, aperto al traffico [redacted] 19 marzo 1964, nato dalla collaborazione di [redacted] pubblici e privati piemontesi, sta raggiungendo in questi giorni il milione di veicoli transitati.

L'opera, progettata dal prof. ing. Giorgio Dardanelli, con la sua autostrada [redacted] accesso, mirabile esempio di architettura moderna e funzionale, tra l'altro insignita [redacted] uno [redacted] più autorevoli riconoscimenti in campo architettonico: il premio Inarch, continua a riscuotere i consensi da parte di utenti e visitatori ai quali si presenta in uno scenario [redacted] bellezze naturali.

Dalla data [redacted] apertura il traffico è andato continuamente aumentando e in particolare [redacted] automezzi pesanti diretti o provenienti [redacted] centro-nord-Europa hanno trovato nel Traforo del Gran San Bernardo la più diretta via di collegamento transitabile in ogni periodo dell'anno.

i. v.

Mentre [redacted] trasportato [redacted] Torino per un intervento chirurgico

[redacted] l'anziano possidente astigiano aggredito in casa da un rapinatore

Aveva 72 anni - Viveva solo in [redacted] cascina di Serravalle - Il malvivente l'ha colpito con selvaggia ferocia al capo e al corpo con un matterello - Le indagini non escludono l'ipotesi della vendetta - Nuovamente interrogati i due figli a cui [redacted] lasciato tutti i suoi beni

(Dal nostro corrispondente) Asti, 8 settembre.

Il possidente Filippo Dezzani, di 72 anni, da Serravalle d'Asti, aggredito e selvaggiamente percosso ieri pomeriggio da uno sconosciuto con un matterello, è morto oggi alle 15 mentre un'autoambulanza della Croce Verde lo trasportava [redacted] Clinica neurochirurgica delle Molinette di Torino per un disperato intervento chirurgico al cervello.

Gli infermieri che si trovavano sull'autoambulanza hanno avvertito i figli della vittima — Aldo di 42 anni e Luigi di 38 anni —, che seguivano a breve distanza su un'auto. Appena informati della morte del genitore, sono scoppiati a piangere e hanno chiesto che la salma fosse trasportata alla camera mortuaria dell'Ospedale [redacted] di Asti. Qui avverrà l'autopsia, già ordinata per domani pomeriggio dalla Procura della Repubblica.

I carabinieri della giudiziaria hanno intanto intensificato le indagini per identificare l'omicida; ma fino a stasera nessun elemento si è aggiunto che possa fare luce sul grave fatto. La tesi della rapina, o almeno della tentata rapina, si fa sempre più insistente. E' stato ricostruito [redacted] percorso che l'omicida seguì per penetrare nel cascinale dove [redacted] Dezzani abitava solo. Lo sconosciuto, che probabilmente conosceva le abitudini del possidente, verso le 14 (ora in cui il Dezzani era solito andare a riposare) si è avvicinato al cascinale e con una scala, che era sistemata nel fienile, è salito ad una finestra del primo piano. E' penetrato in una [redacted] stanza adibita a granaio; quindi ha [redacted] la ripida scala di legno portandosi in una camera del piano terreno, dove ha cominciato a rovistare nei cassetti dei vecchi mobili, forse in cerca di denaro.

A questo punto il Dezzani deve avere udito dei rumori e, vestitosi sommariamente [redacted] sceso [redacted] cucina dove il rapinatore l'ha aggredito colpendolo selvaggiamente con un matterello sulla testa e sulla schiena. Visto il possidente [redacted]sciarsi in un lago di sangue, l'omicida, forse per timore di essere scoperto, fuggiva precipitosamente, gettando poi l'arma del delitto sulla strada che fiancheggia il cascinale e inoltrandosi nei boschi.

Come è noto il cadavere del possidente è stato scoperto dal figlio Aldo che verso sera era salito a «Bricco Tampone» per far visita all'anziano genitore. Partito da Asti dove abita, aveva acquistato [redacted] torta da regalare al padre [redacted] appena giunto davanti [redacted] cascina [redacted]dendo la porta aperta [redacted] stato colto da un presentimento. Varcata la soglia si era trovato davanti al padre svenuto e insanguinato. Subito aveva dato l'allarme e con alcuni contadini aveva accompagnato il ferito all'ospedale di Asti.

I figli della vittima hanno rinvenuto il portafogli del genitore nella camera da letto, contenente 27 mila lire e due libretti bancari. L'omicida forse cercava del denaro liquido, che però era stato depositato dal Dezzani in banca nei giorni scorsi.

Gli inquirenti, pur ritenendo che l'agricoltore sia stato ucciso per rapina, non escludono la tesi dell'omicidio per vendetta, ma in questo [redacted] l'assassino avrebbe simulato molto bene la rapina per ostacolare evidentemente [redacted] indagini e la sua identificazione.

Chi poteva però avere interesse a uccidere l'anziano possidente? I carabinieri non trascurano nessuna traccia e anche i due figli della vittima sono [redacted] stati sottoposti [redacted] lunghi interrogatori, [redacted] nulla è emerso a loro carico. Rimasto vedovo cinque anni fa, il Dezzani aveva fatto intestare ai figli tutti i suoi beni. Nella zona era molto conosciuto e stimato. Rimaneva nella cascina tutta [redacted] settimana, e la domenica scendeva in paese per trascorrervi qualche ora con gli amici in un'osteria sita sulla piazza principale.

Le indagini sono state assunte personalmente dal comandante del gruppo carabinieri di Asti, colonnello Tripi. Sul posto s'è pure recata la squadra scientifica d[redacted] carabinieri, che ha prelevato diverse impronte digitali. v. [redacted]

Il cascinale presso Asti dove il possidente Dezzani è stato percosso a morte

Aldo Dezzani, ha trovato il padre morente ad Asti

Pescivendolo galante a Cefalù

[redacted] un complimento a una donna [redacted] un pugno uccide [redacted] marito

(Dal nostro corrispondente) Palermo, 8 settembre.

(f. d.) Un giovane pescivendolo ha ucciso [redacted] un pugno un bracciante. La vittima si chiamava Luigi Storiale, di 38 anni. L'omicida [redacted] Antonio Se[redacted] di 29 anni.

Il fatto è accaduto nel tardo pomeriggio di ieri sulla piazza Garibaldi di Cefalù: passando davanti l'abitazione del bracciante il pescivendolo, [redacted] affacciata alla finestra la moglie dello Storiale, pronunciava ad alta voce un complimento. La frase giungeva alle [redacted] del marito che s'affrettava a scendere in piazza ed a [redacted] spiegazioni al pescivendolo.

I due uomini passavano ben presto a vie di fatto ed il Serio colpiva con un pugno al mento il bracciante: questi cadeva a terra, battendo violentemente il capo sul selciato. Rimasto privo [redacted] sensi veniva [redacted] da alcuni passanti e trasportato all'ospedale, dove i medici [redacted] sottoponevano ad un delicato intervento chirurgico.

Oggi dopo trenta [redacted] di agonia lo Storiale, [redacted] 13, nonostante [redacted] amorevoli [redacted], decedeva per complicazioni interne. Antonio Serio verrà probabilmente denunciato alla [redacted]gistratura per omicidio preterintenzionale.

Il movimento [redacted] V[redacted] [redacted] congresso straordinario?

La proposta sarà discussa dal comitato centrale convocato per domenica prossima
La motivazione della sentenza nel processo contro Caveri per vilipendio alla Nazione

(Dal nostro corrispondente) Aosta, 8 settembre.

Finite le vacanze riprende in Valle d'Aosta la vita politica. Primo avvenimento di rilievo è la convocazione dei trentacinque membri [redacted] comitato centrale della Union Valdôtaine per domenica 11 settembre.

L'Union Valdôtaine, come si sa, è il movimento regionalista valdostano. Fino al 1954 alleato della dc, [redacted] movimento, diretto dall'avv. Severino Caveri, dal 1958 ha mutato rotta e si è portato nell'area comunista. Ancora ultimamente ha rifiutato qualsiasi alleanza con il centro-sinistra, e ricordiamo tutti [redacted] giornate [redacted] passione del maggio scorso quando, messi in minoranza nel Consiglio regionale, comunisti e unionisti, dopo la rottura del fronte da parte dei socialisti, non si diedero per vinti e rimasero al governo; se ne andarono soltanto con l'intervento della forza pubblica.

Ora in Valle d'Aosta governano democristiani, socialisti e socialdemocratici, una coalizione di centro-sinistra di diciassette consiglieri contro sedici consiglieri union-comunisti; due i consiglieri liberali. Va [redacted] aggiunto che gli union-comunisti non si [redacted] più presentati [redacted] Consiglio regionale, [redacted] attesa del responso del ricorso presentato a suo tempo alla Corte costituzionale avverso la decisione del presidente Moro che nominò un commissario governativo per la convocazione del Consiglio regionale, non più riunito dalla minoranza union-comunista.

[redacted] evidente [redacted] che negli ambienti politici valdostani sia attesa la riunione [redacted] comitato centrale dell'Union Valdôtaine. Esistono in seno [redacted] comitato, infatti, elementi che non [redacted] affatto d'accordo [redacted] linea politica tenuta dal *leader* Caveri. Da qualche parte [redacted] vedrebbe di buon occhio una nuova alleanza con la dc. Altri propongono la rottura [redacted] i comunisti e una azione indipendente tale da portare ancora in primo piano l'Union V[redacted]

L'ordine del giorno ricevuto dai membri del comitato reca, oltre all'esame approfondito della situazione organizzativa del movimento e i rapporti con il sindacato autonomo lavoratori valdostani, anche — e questo è il punto più importante, forse — la proposta di un congresso straordinario. Dopo vent'anni, è la prima volta che si chiede un congresso straordinario dell'Union Valdôtaine. L'ultimo congresso (ma non straordinario) lo si ebbe nel 1963 alla vigilia delle elezioni regionali. Ne uscì vittorioso Caveri, che impose alla Union, per altri quattro anni, l'alleanza con i comunisti e l'adesione al fronte union-social-comunista.

Ma allora, nella coalizione vi erano anche i socialisti, ritiratisi poi per dar vita all'attuale centro-sinistra al governo della Regione e al Comune d'Aosta, il più im[redacted]tante essendo il capoluogo regionale.

Altro argomento all'ordine del giorno [redacted] «l'esame della proposta fatta da quattordici giovani unionisti e due [redacted]sori unionisti del Comune di Aosta, per un procedimento disciplinare concernente il consigliere comunale dell'Union Valdôtaine Gianfranco Fisanotti».

Il Fisanotti fu [redacted] primo in seno al movimento regionali[redacted] a dire come sarebbe finita l'alleanza con il partito comu[redacted]. In una sua dichiarazione a «La Stampa» disse fra l'altro: «*La nuova generazione vuole [redacted] Union Valdôtaine giovane, come la jeune vallée d'Aoste, grande come il martire della Resistenza Emil Chanoux, guidata dal presidente Caveri che è l'unico leader valdostano in grado di far valere la voce della nostra minoranza etnica a Roma. Ma vuole altresì che l'Union Valdôtaine riprenda la sua autonomia (le alleanze non sono dei matrimoni) anche se ciò significa anni di opposizione alle formule governative del centro, e si ponga al di sopra di tutti i partiti in modo specifico [redacted] di sopra del partito comunista italiano*».

La dichiarazione provocò enorme scalpore in Valle, dove il Fisanotti era conosciuto [redacted]me un fedeli[redacted]mo dell'on. Caveri, tanto da [redacted]citare la reazione immediata di alcuni giovani i quali chiesero l'espulsione dell'esponente dall'Union Valdôtaine. E' chiaro che se nessun provvedimento verrà preso nei riguardi [redacted] consigliere Fisanotti, vorrà dire che qualcosa sta mutando nell'Union Valdôtaine.

In serata è stato reso noto il dispositivo della sentenza della seconda sezione della Corte [redacted] Assise di Milano nei riguardi dell'avv. Severino Caveri, autore del famoso articolo «No[redacted] propositi per l'avvenire», pubblicato dal *Peuple Valdôtain*, organo dell'Union Val[redacted], che conteneva giudizi pesanti sugli emigrati e sui partiti italiani, tanto che l'avvocato Caveri venne rinviato a giudizio assieme con il direttore del giornale, Emilio Proment (autore, fra l'altro, [redacted] altro articolo, «Le lacrime del coccodrillo»), per vilipendio alla nazione italiana.

La Corte ha osservato che «dalla struttura e [redacted] senso complessivo dei due scritti si evince che, pur attraverso [redacted] accesa polemica politica, [redacted] sono usate espressioni offensive e vilipendiose per tutta la nazione italiana». Per tale ragione ha dichiarato «non doversi procedere nei confronti di Emilio Proment e di Severino Caveri, in ordine alle imputazioni loro ascritte, solo perché i reati sono estinti per amnistia».

Italo Vaglienti

Da sinistra, l'ex-presidente della Giunta valdostana avv. Caveri, l'avv. Marcoz ex-presidente dell'Assemblea e Fisanotti, un giovane esponente dell'Union

In [redacted] il teste reticente accusato per l'«Anonima [redacted]

E' l'impresario Zanetto [redacted] Ivrea - Avrebbe [redacted] di aver subito minacce da un agricoltore sospettato di [redacted]

(Dal nostro corrispondente) Ivrea, 8 settembre.

Giuseppe Zanetto, l'impresario cinquantasettenne di Albiano, arrestato sotto l'accusa di reticenza in un interrogatorio del giudice sull'attività dell'«anonima [redacted]» di Ivrea, [redacted] stato rimesso in libertà oggi a mezzogiorno, al termine [redacted] un colloquio avvenuto in carcere col pretore, dott. Enrico Gumina.

Lo Zanetto — sposato e padre di tre figli e proprietario di una [redacted] di sabbia in regione Cascina Guadolungo — era stato convocato martedì [redacted] dal pretore per chiarire i suoi rapporti con l'agricoltore Martino Ugo, di 41 anni, residente a Bollengo, denunciato la settimana precedente per usura.

Il magistrato intendeva soprattutto accertare se corrispondevano al vero alcune informazioni ricevute il giorno prima, secondo le quali — nella notte di domenica e lunedì — sarebbe avvenuto un drammatico incontro tra [redacted] Zanetto e l'Ugo. L'agricoltore, vista aggravarsi [redacted] propria posizione e forse temendo che presto l'impresario potesse essere interrogato, l'avrebbe invitato a tacere minacciandolo di morte.

Tuttavia l'impresario Zanetto, davanti al dott. Gumina, negava qualsiasi rapporto con l'Ugo, [redacted] quelli più evidenti per cui [redacted] pretore lo dichiarava in arresto per reticenza. Un altro interrogatorio — svoltosi nel carcere di Ivrea — non mutava [redacted] situazione: lo Zanetto si chiudeva [redacted] un [redacted] mutismo dal quale è uscito soltanto stamane all'improvviso, nel corso di un ulteriore incontro col magistrato.

Secondo indiscrezioni (che non hanno conferma e noi riferiamo a puro titolo di cronaca), l'impresario avrebbe ammesso di avere avuto rapporti di denaro con l'Ugo e anche di aver subito minacce, che d'altra parte erano state ammesse nei giorni scorsi dai suoi familiari.

In carcere è invece rimasta la quarantaquattrenne Bianca Reorda, vedova Munier, arrestata anch'ella per reticenza. Oggi il pretore non ha potuto interrogarla.

r. a.

[redacted] a Genova [redacted] di [redacted] d'olio [redacted]

L'organizzatore denunciato per frode in commercio - [redacted] prodotto (spedito da Imperia) aveva un certificato che lo garantiva «extra vergine d'oliva» - In realtà [redacted] trattava d'una miscela estratta da arachidi e arbusti

(Dal nostro corrispondente) Genova, [redacted] settembre.

L'ultima novità in tema di frodi alimentari è rappresentata da un bidoncino d'olio che, stando alle etichette doveva [redacted] «extra vergine d'oliva» e che in realtà era una miscela di [redacted] d'oliva (in piccola percentuale) con olio [redacted] arachide e di crucifere, cioè arbusti di campagna. Il bidoncino, da cinque a undici litri, arrivava a domicilio per posta contrassegno; per richiederlo bastava seguire le istruzioni contenute nei volantini pubblicitari diffusi a migliaia nelle case genovesi: indirizzare cioè l'ordinativo all'«*Oleificio S. Minasso, proprietario di oliveti e frantoio agricolo nella valle di Oneglia, produttore del rinomato olio d'oliva pregiato per genuinità e bontà*».

La frode è venuta alla luce quando un vigile sanitario della provincia ha voluto controllare la genuinità del prodotto. Il responso del laboratorio d'analisi è stato quello che s'è detto e [redacted] in barba al certificato di garanzia il quale attestava che «*l'olio contenuto in questa confezione è stato ricavato da olive sane e fresche e la sua fragranza lo caratterizza di qualità superiore*».

Ma le sorprese non sono finite qui. Quando il vigile [redacted] andato a cercare l'oleificio non ne ha trovato traccia. L'organizzatore del giro [redacted] vendita, Severino Minasso, di 37 anni, abitante a Caravonica (Imperia) s'è limitato a dichiarare che il frantoio agricolo lo avevano i suoi nonni e che comunque [redacted] funzionava da almeno cinquant'anni, cioè da prima che lui nascess[redacted].

Severino Minasso è stato denunciato al pretore per frode in [redacted], vendita [redacted] sostanze non genuine e vendita di prodotti industriali con segni mendaci. Per dare un'idea del giro di vendita che faceva capo al fantomatico oleificio è sufficiente dire che nello spazio di pochi mesi sono stati collocati a Genova e provincia ben quattromila bidoncini da cinque e undici litri. [redacted] significa che alcune migliaia di consumatori hanno acquistato a quasi 900 lire al litro una miscela che poteva sì e no costare 400 lire.

f. d.

Donna sviene per lo spavento Aveva una serpe sulla schiena

Ovada, [redacted] settembre.

(g. t.) D'un curioso episodio è stata stamane protagonista un'anziana signora di Ovada. Una grossa serpe le si è introdotta nelle vesti, facendola svenire dallo spavento. La donna, Giacinta Bolla, di 80 anni, si era seduta su un masso sulla riva del torrente Stura, quando ha sentito un corpo viscido toccarle la schiena. Accortasi che si trattava di [redacted] serpe lanciava un urlo e sveniva. Quando però si riaveva, il rettile era scomparso senza averle a[redacted] alcun danno.

Borse economia e finanza

L'indice generale azionario passa da 74,57 a 74,43 (—0,2 per cento)

Trascurati i titoli azionari sostenuti i Buoni del Tesoro

A Milano sono state scambiate solo 641.000 azioni (il livello più basso degli [redacted] sei mesi), con [redacted] lieve maggioranza di ribassi - Molto trattati i titoli [redacted] Stato che mantengono, e [redacted] qualche caso migliora[redacted], [redacted] quotazioni precedenti

Milano, 8 settembre.

Riunione caratterizzata da scarsissima attività: nel settore azionario 641 mila titoli trattati, il livello più basso degli ultimi sei mesi. Più attivo il reddito fisso: titoli di Stato e obbligazioni. Il mercato, comunque, mantiene una buona resistenza di fondo. Dopo una apertura resistente, i prezzi sono rimasti quasi invariati per buona parte della riunione, e la chiusura registra mi[redacted] spostamenti nei due sen[redacted] L'indice generale azionario de «Il Sole - 24 Ore» passa da 74,57 a 74,43, con una flessione dello 0,20%. I Buoni del Tesoro hanno mantenuto, e in un c[redacted] migliorato, le quotazioni di ieri, con un nutrito volume di scambi.

Titoli trattati: di Stato per 225 milioni di lire; obbligazioni per 684 milioni 500 mila lire; azioni n. 641.475.

Le quotazioni a [redacted]

FINANZIARI E [redacted]			
Medioban.	77.050	Sifir	1135
Gim	8195	Stet *	2855
Centrale *	9120	Italpi	3198
Invest	3255	[redacted] *	103.840
Bastogi *	3285	Ras *	40.630
Sviluppo	2102	Incendio	9440
Finmare	416	Assicur.	73.600
Finsider *	785	Ass. Tor.	7070
Breda	3765	Ass.Tor.pr.	5470
Safog	76	Ass. Mil.	28.190
Sme *	2339	Ass.Mil.pr.	21.495
Generalfin	945	Fond. Vita	25.380
Pirelli C.	4545		
COMUNICAZIONI			
N. Milano	1075	Ausiliare	2240
Mirial	2398	Sip *	2607
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni *	15.990	Lanerossi *	2925
Val Ticino	12.375	Filene	250
Olcese *	526	Fisac	375
De Angeli *	2907	Cascami *	5280
Cucirini *	7000	Bernasc.	815
Linificio	[redacted]	Châtillon *	5165
Rossari	18.350	Snia Visc. *	4310
Rotondi	25.000	Viscosa pr.	3080
Tosi	8630	Pacchetti	523
Unione M.	[redacted]	Scotti	150
Gerenzio	2012	Marz. pr.	2160
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider *	1[redacted]	Breda	8051
Magona	1080	Brugg.-la.	1150
Metallur. *	3800	Falck	3890
Amiata *	15.450	Falck pr.	3980
Montec. *	1[redacted]	Trafilerie	748
Montepon.	[redacted]	Ilssa-Viola	656
Dalmine *	1455	Terni Sid. *	565
[redacted] E AUTOMOBILISTICI			
Fiat *	2770	Westingh.	943
Fiat priv.	2196	Olivetti	3306
Nebiolo	696,25	Olivetti pr.	3300
Fr. Tosi	1045		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Esab *	2910	Magneti	1100
Emiliana	2200	Tecnom. *	1410
Orobia	2450	Alta Val.	1795
Marelli *	655,25		
ALIMENTARI			
Distillati *	3165	Certosa	2880
Eridania *	3300	Motta *	12.360
Es. Molini	1885	It. Zucch.	186
CHIMICI			
Anic *	1521	Rumianca *	1675
Saffa *	5280	Sarom	1015
Italgas *	1350	C. Erba	10.055
Liquigas	191,50	Erba priv.	6590
Nap. Gas	805	Broggi	16.800
Pibigas	96	Caffaro	205
Larderello	5040	Ledoga	4170
Mira L. *	37.750	Ledoga pr.	5130
Ossigeno	1516	Coge	7700
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	2180	Milano C.	26.000
Iniziativa	2150	Silos	3808
Sogi	1780	Bon. Ferr.	726
Beni Stab.	3200	Risan. N.	6160
Con. Imm. *	562,50		
DIVERSI			
Edison *	2839	Ampleglio	101,25
Siuda	38.300	Pirelli It. *	3575
Burgo *	16.140	T. Acqui	5380
Cemsi	533	Rinasc. *	373,50
Ciga	4185	Rinasc. pr.	294,75
Italcem. *	15.055	Mandel.pr.	3150
Cementir	6775	C. Acque	594,50
Cer. Pozzi	201	De Ferrari	1110
Pozzi pr.	278	Sap	4135
Eternit	4160	Spea	1765
Rejna A.	950	Dolomiti	4690

Le quotazioni dei titoli con l'asterisco formano l'indice generale azionario.

[redacted] QUOTAZIONI [redacted] TORINO

Titoli	8	Variaz.
VALORI [redacted] STATO		
Rendita 5%	103 20	— 0 20
» cant.	103 10	— 0 20
Redimibile 3½	100 40	—
» cant.	100 30	—
Ricostruz. 3½	87 70	+ 0 20
» cant.	87 60	+ 0 20
Ricostruz. 5%	97 05	—
» cant.	96 95	—
Rif. Fond. 5%	95 50	—
Pr. N. 5% fr.	95 65	+ 0 15
» 14	95 50	—
B.T.N. 5% '68	99 875	— 0 025
» » '69	99 80	+ 0 40
» » '70	100 20	—
» » '71	100 15	— 0 05
» » '72	99 90	—
» » '74	99 90	+ 0 10
B.T.S. 5% '66	99 925	+ 0 125
OBBLIGAZIONI		
CNEL 6%	98 —	— 0 30
» » '66 I	98 —	— 0 15
» » '66 II	98 10	— 0 20
» Eni 6%	98 25	+ 0 05
I.R.I. 5½%	99 20	—
» ('54) 6%	99 45	—
» rent. 6%	98 50	—
» ('56) 6%	98 80	+ 0 20
» '57 6.6%	99 —	—
» ('58) 6%	99 —	—
» ('74) 6%	99 10	—
» '59 5½%	92 90	—
» '60 5½%	93 80	—
» '61 5½%	92 40	— 0 60
» '63 5½%	91 90	— 0 70
» ('64) 6%	98 80	—
» '65-'83 6%	97 40	—
» Stet6%ant	100 —	+ 0 20
» Elettr5½%	110 —	—
» » 5½%ant.	94 55	—
» Sider 5½	96 90	—
Eller (III) 4½	99 25	—
Eller (IV) 5%	94 50	—
FF. SS. 5½%	95 50	—
» » '33	95 40	—
» » '59	94 50	— 0 25
» » '59	95 50	—
» 5% '60	90 35	—
» 5% '61	89 80	— 0 35
» 6% '64 I	97 40	— 0 20
» 6% '64 II	96 40	—
» 6% '66 I	96 25	— 0 025
» 6% '66 II	96 10	+ 0 05
P.S.Agr. 5% I	89 70	—
» » » 5% II	92 80	—
» » » 5% III	92 50	—
» » » 6%64 I	96 20	— 0 30
» » » 6%64 II	96 50	—
» » » 6%65 III	96 50	—
» » » 6%65 IV	96 50	+ 0 15
OO.PP. 5%	90 —	+ 0 30
» » 5½%	92 80	—
» » 6%	97 20	+ 0 30
» » » Sp.64	96 50	—
» » » Sp.66	96 80	—
CCOP st. A 6%	97 10	— 0 05
» ele '66 6%	96 90	—
» » Sp.66	96 20	—
» » D. 1-6%	97 —	—
» » D. 7-6%	96 80	—
Em.Petrolio 6%	99 10	—
» 6% '57	98 35	+ 0 05
» 6% '58	99 —	—
» Sp. 6% 59	98 —	—
» Sud 6%	97 55	—

Titoli	8	Variaz.
Cr. Sud 5½%	92 40	—
» » 5½ '61	92 80	—
» 5½ '61 4ª	92 45	—
» 5½ '62 5ª	92 40	—
C. P. 5½ '62 6ª	92 40	—
» 5½ '62 7ª	92 40	—
» 5½ '63 8ª	93 10	—
» 6% '64 9ª	97 50	—
» Gela 5½%	92 30	—
Eni '64 6%	99 90	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 4%	94 —	—
» O. P. 3½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Migliaram. 5%	91 25	—
» 5% '63	91 50	—
» Oliv. 5%	91 50	—
C.I.S. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	94 15	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr.F. Sarda 5%	90 15	+ 0 05
Cr.I.Sar.62 5½	92 20	—
» » » 63 5½%	91 50	—
» » » 64 6%	96 —	—
» » » 65 6%	96 05	+ 0 25
» » » 65 6% II	96 05	+ 0 05
C.F.D. Nap. 5%	90 70	—
Imprenitr 6% 58	100 —	—
» 5½ '61	93 20	—
» 5½ 62 4ª	91 80	—
» 5½ 62 5ª	92 —	—
» 5½ 62 6ª	91 85	—
» 5½ 63 7ª	91 80	—
» 5½ 63 8ª	91 60	— 0 20
» 6% 64 9ª	96 80	—
» 6% 64 10ª	96 80	—
» 6% 65 11ª	96 60	—
» 6% 65 12ª	96 70	—
Cassa RPL	95 20	—
» O.P. 5%	95 20	—
Icipu rent. 6%	96 75	+ 0 10
» » 5½	92 45	—
» Edison 5%51	99 80	—
» » 6%55	99 50	—
» » 6%56	98 60	—
» Calabr. 6%	98 50	—
» Sl.Merid.6%	97 10	—
» Op.S.M. » IV	97 —	—
» Esp. 6%	96 40	—
IMI XII 6%	99 80	—
» XVIII 6%	98 70	+ 0 20
» XIX 6%	99 40	+ 0 20
» XX 6%	98 60	+ 0 20
» XXI 5%	93 60	—
» XXII 5%	90 —	—
» XXIII 5%	89 70	+ 0 50
» XXIV 5½	92 20	—
» spec. '64	99 60	+ 0 20
» Cr.N6%I	96 80	+ 0 10
Torino '27 5%	98 50	—
» '57 6%	97 —	— 1
» AEM5½60	92 —	— 0 75
» AEM5½62	92 50	—
Genova 6% 59	98 —	—
» 5½% '61	90 50	—
Fiat 5% '48	99 40	—
Fiat 6% '56	99 70	+ 0 20
Fiat 6% '57	99 50	— 0 40
Fiat 5½% '58	93 85	—
RIV 5½%	91 90	—
Pirelli 6% '48	100 50	—
» 5½ '62	92 —	—
Oliv. '48-'49 7%	104 50	—
» '53 7%	104 —	+ 0 10

Titoli	8	Variaz.
Oliv. [redacted]	103 90	—
» '58 7%	[redacted] 90	+ 0 40
» '59 6½%	101 50	—
» '62 5½ 1ª	91 30	—
Oliv. '62 5½ 3ª	91 —	—
Gen. El. 5½%	92 20	—
Magneti 48 7%	103 50	—
» 49 7%	104 25	—
» 56 7%	102 —	—
Eternit 7%	104 —	—
» 6% '60	94 —	— 1
» 5½ '62	91 50	—
Viberti 7% '56	101 75	—
» 7% '57	102 50	—
» 7% 58 I	101 —	—
» 7% 58 II	100 80	—
Cast-Gom. 7%	104 50	—
Westingh. 7%	101 50	—
SADE 6%	98 50	—
Farmara 7%	103 —	—
» 7% '58	103 —	—
Ang.-Frua 6%	97 —	—
Cart. It. 7% '49	102 50	—
» 5½[redacted]	86 10	—
Cotini 6%	100 —	—
» 6% '58	97 70	— 0 55
» 5½% '60	91 60	— 0 20
» 5½% 61	92 —	—
» 5½% '62	91 90	—
Meridelett. 6%	98 —	—
Viscosa 6%	99 90	—
» 6% '57	97 40	—
» 6% '64	97 20	—
Stipel 6%	100 —	—
Timo 6%	99 —	—
Telve 6%	99 —	—
Terni 6%	98 50	—
Ilva 6%	97 50	—
Esso 6%	99 75	—
SIP 6%	99 10	—
Pibigas 6½%	100 —	—
Mediolan 7%	102 —	—
Fergat 6%	112 —	—
C.Pozzi 5,75 58	84 —	— 0 75
» 5,50 67	82 50	—
Rumianca 5½	91 50	— 1
» 5,50 67	91 20	—
Lancia 5½%60	89 30	—
» 5½%63	88 80	—
Lepigas 6% '55	94 —	—
Cera-Sav. 5½	92 50	—
IBM Italia 5½	91 80	—
It. Gas 5½ '61	91 80	—
It.G.S.Ret. 5½	91 60	—
Autostrade 5½	92 20	—
» 6% 68	97 575	+ 0 175
Motta 6%	96 70	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½	93 10	— 0 20
Ac. P. 5½%	189 50	— 1
Imm. Roma 6%	218 —	—
AZIONI		
ASSIC. E FINANZ.		
Assic. Torino	7090	— [redacted]
Ass. Tora priv.	5510	—
Ass. Generali	103700	— [redacted]
Prem. Finanz.	1075	—
STET	2355	— 10
Toresi	3240	—
Finsider	785	— 1
Mediobanca	77250	+ 150
La Centrale	9150	—
Merid. Finanz.	2335	—
Ferr. Merid.	2292	— 10

Titoli	8	Variaz.
COMUNICAZIONI		
Ferr. Medit.	2240	—
N.A.I.	7600	—
Torino-Nord	40	—
SIP	2608	— 13
METALMECCANICI		
FIAT	2760	— 5
FIAT privil.	2188	— 23
Nebiolo	692	— 8
Moncenisio	2020	—
Italsider	1011	— 1
Westinghouse	940	—
Fornara	402	—
Dalmine	1460	—
Olivetti	3300	—
Olivetti priv.	3292	— 13
Terni	366	+ 1
E. Marelli	666	—
M. Melotti	1100	—
TESSILI		
Borgosesia	9000	+ [redacted]
Viscosa	4300	— 15
Viscosa privil.	3072	—
Chatillon	5160	— 30
Fisac	375	—
CHIMICI		
Italgas	1347	— 1
Paramatti	1205	—
Schiapparelli	5020	— 179
Mira Lanza	37800	—
SAFFA	5300	+ 10
ANIC	1516	— 14
Rumianca	1690	— 4
Montecatini	1840	+ 5
Liquigas	190	— 1 25
Pibigas	96	— 1
S.A.R.O.M.	[redacted]	—
Cir	4850	—
MINERARI		
Montepon.	592	— 7
Talco-Grafite	16000	—
M. Amiata	15410	— [redacted]
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	190	—
Florio	74	—
Venchi [redacted]	300	—
Eridania	1915	— 35
Motta	12475	— 25
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	3250	—
Siria	3850	—
Risan. (Napoli)	6200	—
Imm. Roma	563	— 2
Gilardini	2380	—
Ferso	133	— 3
DIVERSI		
SIAN	5000	—
Acqua Potab.	1040	+ 1
C. Acqua Roma	[redacted]	—
Cartiera Ital.	1710	— 40
Cartiera Burgo	16150	—
Fornaci Riun.	9750	—
Eternit	4150	—
Pirelli	3895	—
Ceram. Pozzi	202 50	+ 2
Rinascente	373	— 3
Rinascente pr.	294	— 8
Ind. Stura	1680	—

Ieri a Torino, nella diminuzione dell'attività sui titoli azionari. Dopo un'apertura sui livelli della vigilia, e una quasi assenza di contrattazioni nella fase centrale della riunione, in chiusura si è avuta una prevalenza di regressi frazionali. Più trattato [redacted] reddito fisso: in ripresa i Buoni del Tesoro; variazioni limitate nelle obbligazioni. Dopoborsa sulle quotazioni di chiusura di Milano. Diritti Alleanza-Assicurazioni Generali 1060. Totali della giornata: titoli *di Stato per lire 12.000.000 c. n.; obbligazioni per lire 20 milioni 500.0[redacted] [redacted] n.; azioni n. 78.575, di cui 10.600 Venchi Unica, 150 Ass. Generali, 8500 Olivetti priv., 18.000 Fiat, 4500 Viscosa, 4000 Montecatini.*

Nei primi cinque mesi del 1966

Le progettazioni edilizie sono in sensibile ripresa

Sullo stesso periodo del 1965 l'incremento è del 14 per cento per le abitazioni, del 19 per cento per i vani

Roma, 8 settembre.

Le abitazioni progettate in tutti i comuni italiani nel periodo gennaio-maggio 1966 sono state 189 mila, per un totale di 1.278.000 vani. Si sono avuti incrementi del 13,8 per cento per le abitazioni e del 19,1% per i vani rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente.

Questi incrementi assu[redacted] rilievo del tutto particolare, [redacted] si considera che si era avuto un aumento del 18,1% nei primi quattro mesi per le abitazioni; la tendenza sembra quindi consolidarsi con il passare dei mesi.

Per ciò che si riferisce alle costruzioni completate, l'Istat informa che esse sono state 112.000, con una contrazione del 25,2%, ed i vani 739.000, con una diminuzione del 22,9%. *(Ag. Italia)*

Dal luglio 1965 al luglio 1966

In aumento l'occupazione nell'industria [redacted] nei servizi

Flessione in agricoltura. La percentuale dei disoccupati (rispetto alla forza di lavoro) è del 3,4

Roma, [redacted] settembre.

La rilevazione estiva delle forze di lavoro, eseguita dall'Istat con riferimento alla settimana comprendente il 6 luglio, è stata effettuata sulla base di un campione di 61.579 famiglie estratte dalle anagrafi [redacted] 1354 comuni.

Tra il luglio 1965 e il luglio [redacted] il numero degli occupati, al netto degli emigrati temporaneamente all'estero, è passato: per i maschi da 13.967.000 a 13.941.000 con una diminuzione di 26 mila unità; per le femmine da 5.523.000 a 5.193.000 con una diminuzione di 330.000 unità; per il complesso dei maschi e delle femmine da 19.490.000 a 19.134.000 con una diminuzione di [redacted] unità.

Il numero dei disoccupati è passato: per i maschi da 319.000 a 284.000 (— 35.000); per le femmine da 113.000 a 100.000 (— 13.000); per il complesso da 432.000 a 384 mila (— 48.000).

[redacted] numero delle persone in cerca di prima occupazione è passato: per i maschi da 157.000 a 205.000 (+ 48.000); per le femmine da 112.000 a 130.000 (+ 18.000); per il complesso da 269.000 a [redacted] mila (+ 66.000).

Dal confronto tra i risultati [redacted] mese di luglio 1965 e quelli del mese di luglio 1966, risultano le seguenti variazioni nel numero degli occupati nei settori di attività economica:

Agricoltura: i maschi sono passati da 3.393.000 a 3.229.[redacted] (— 164.000); le femmine da 1.718.000 a 1.504.000 (— 214 mila); in complesso gli occupati nell'agricoltura sono passati da 5.111.000 a 4.733.000 (— 378.000).

Industria: i maschi sono passati da 6.110.000 a 6.142.000 (+ 32.0[redacted]); le femmine da 1.606.000 a 1.580.000 (— 26 mila); in complesso gli occupati nell'industria [redacted] passati da 7.716.000 a 7.722.000 (+ 6000).

Servizi: i maschi sono passati da 4.464.000 a 4.570.000 (+ 106.000); le femmine da 2.190.000 a 2.100.000 (— 90 mila).

La percentuale delle forze di lavoro non occupate sul totale delle forze di lavoro in Italia, nel mese di luglio 1966, risultava pari a 3,4; nel mese di luglio 1965, pari a 3,5. *(Ansa)*

La classifica delle regioni, sui dati al 31 maggio scorso

Il Piemonte al primo posto in Italia nei depositi a risparmio per abitante

La media pro-capite è di 353.780 lire - Seguono l'Emilia-Romagna, la Lombardia e la Liguria - Ultima la Basilicata, con depositi per 74.862 lire a persona

Depositi a risparmio in Italia
(al [redacted] maggio 1966)

REGIONI (classifica)	Popolazione residente	Depositi a risparmio: Totali in milioni	Depositi a risparmio: Pro-capite in lire
Piemonte	4.171.933	1.475.968	[redacted]
Emilia-Romagna	3.775.450	1.311.110	342.270
Lombardia	7.574.566	2.640.760	[redacted]
Liguria	1.849.403	527.997	285.495
Trentino-Alto Adige	822.069	[redacted]	266.010
Toscana	3.384.572	[redacted]	[redacted]
Friuli-Venezia Giulia	1.226.644	[redacted]	[redacted]
Valle d'Aosta	105.258	25.404	241.349
Veneto	3.999.846	[redacted]	211.842
Lazio	4.391.234	845.201	192.474
Marche	1.358.513	257.243	189.356
Umbria	791.326	118.509	149.760
Sicilia	4.874.853	714.407	146.549
Abruzzi e Molise	1.572.553	211.680	134.609
Puglie	3.581.118	439.767	122.807
Sardegna	1.472.028	157.655	107.100
Calabria	2.077.212	189.219	89.048
Campania	5.033.189	412.123	81.881
Basilicata	644.198	48.226	74.862
ITALIA	53.096.275	11.629.539	219.000

Roma, 8 settembre.

Il Piemonte è la regione italiana che vanta il più alto importo pro-capite di depositi bancari a risparmio; la Basilicata quella con il deposito a risparmio unitario minore.

Da questo paragone non possono trarsi conclusioni affrettate sulle virtù risparmiatrici di una popolazione piuttosto che di un'altra. Ciò, sia perchè tutto è in funzione del reddito medio sul quale può articolarsi una propensione personale al risparmio, sia perchè solo una parte del risparmi delle famiglie viene destinata ai depositi a risparmio, mentre altro può indirizzarsi verso i conti correnti, verso i depositi postali, verso i titoli di Stato, obbligazionari od azionari, verso l'abitazione e verso moltissimi altri «beni rifugio».

Tuttavia, la possibilità di determinare l'ammontare medio dei depositi a risparmio bancari costituisce una utile indicazione: ciò è reso possibile [redacted]a distribuzione provinciale e regionale dei depositi bancari elaborata dalla Banca d'Italia, e dalla consistenza demografica per aree pubblicata dall'Istat.

Il valore più alto, come [redacted] detto, si riscontrava in Piemonte con 353.780 lire, seguito dalla Emilia-Romagna [redacted] 342.270, dalla Lombardia con 331.340 e [redacted] Liguria con 285.495 lire a persona. Agli ultimi posti [redacted] questa classifica ideale si trovano, nell'ordine inverso, la Basilicata con depositi per 74.862 lire [redacted] persona, la Campania con 81.881 lire, la Calabria con 89.048 e la Sardegna con 107.100. Su valori assai simili [redacted] media nazionale [redacted] collocano il Veneto, il Lazio e le Marche. *(Ag. Italia)*

La produzione di acciaio in aumento del 9,3 per cento

8.772.000 tonnellate in 8 mesi

Milano, 8 settembre.

Nei primi otto mesi dell'anno la produzione di acciaio [redacted] stata [redacted] 8.77[redacted] tonnellate contro 8.027.000 tonnellate nell'analogo periodo del 1965 (+9,3%); quella di ghisa [redacted] 4.157.000 tonnellate contro 3.410.000 tonnellate con un aumento del 21,9%.

Approvato dalla Commissione Bilancio della Camera

Valido il nuovo testo per l'esame del piano di sviluppo economico

Hanno votato a favore i partiti [redacted] governo e i liberali - L'estrema sinistra sosteneva che il programma aveva subito modifiche sostanziali - Chiarimenti [redacted] Pieraccini [redacted] Donat Cattin sugli investimenti nel Mezzogiorno delle aziende a partecipazione statale

(Nostro servizio particolare)

Roma, 8 settembre.

Al termine di una seduta assai laboriosa, la Commissione Bilancio della Camera ha approvato stasera a maggioranza la proposta Ferrari Aggradi di adottare come testo [redacted] per l'esame del piano quinquennale il documento presentato dai due relatori Aurelio Curti (dc) [redacted] Luciano De Pascalis (psi). Anche i liberali hanno votato con la maggioranza di centro-sinistra. Hanno votato contro i rappresentanti dei pci, del psiup e del msi.

E' stato quindi fissato il futuro programma della [redacted]missione: giovedì 15 settembre saranno presentati e illustrati gli emendamenti con un solo intervento per ciascun gruppo; venerdì 16 [redacted] procederà all'esame analitico dei singoli capitoli del documento. Tale programma di lavori è stato approvato col solo voto contrario dei msi.

In mattinata i due relatori avevano illustrato alla commissione il nuovo testo del piano, confutando [redacted] tesi avanzata fuori dall'estrema sinistra secondo la quale il testo primitivo del piano avrebbe subìto modifiche sostanziali. I mutamenti — hanno sostenuto — sono tutti di natura formale e non investono affatto le scelte di politica economica effettuate a suo tempo dal governo. La ragione prima delle variazioni apportate [redacted] molte cifre va ricercata nella recente e diversa valutazione, compiuta dall'Istituto centrale di statistica, dei principali aggregati della contabilità nazionale.

Nella successiva discussio[redacted] è intervenuto fra gli altri il sottosegretario Donat Cattin; egli ha espresso qualche perplessità per la affermazione introdotta nel piano, secondo cui tutte le nuove iniziative, a localizzazione non vincolata da motivi tecnici, delle aziende a partecipazione statale dovranno essere realizzate nel Mezzogiorno.

Il ministro Pieraccini ha però precisato che l'obbligo d'insediare nel Mezzogiorno le nuove iniziative delle aziende a partecipazione statale discende direttamente dalla legge di proroga degli interventi straordinari nelle regioni meridionali. Ha quindi chiarito le ragioni [redacted] i criteri che [redacted] alla base della diversa ripartizione degli investimenti sociali, aggiungendo che gli aumenti previsti nel settore delle abitazioni sono stati operati in considerazione della profonda crisi che travaglia il settore stesso e quindi della necessità di un massiccio intervento dello Stato attraverso un adeguato e considerevole aumento degli incentivi. Pieraccini ha concluso comunicando che il governo accetta il nuovo testo del piano.

Col voto odierno della Commissione Bilancio [redacted] piano [redacted] compiuto un decisivo passo innanzi; il presidente della commissione Orlandi conta di poter far arrivare il procedimento in aula entro la fine di settembre.

ar. ba.

Dal 29 ottobre all'8 novembre

Viaggio d'affari [redacted] Israele per lo sviluppo degli scambi

Milano, 8 settembre.

La Camera di Commercio italo-israeliana intende promuovere anche quest'anno, [redacted] già in passato, un viaggio in Israele, la cui partecipazione è riservata ai soci dell'ente organizzatore e ai delegati di enti, organizzazioni ed associazioni industriali, economiche o finanziarie. La missione sarà guidata dal prof. Pietro Bucalossi, sindaco di Milano.

Ai partecipanti si vuole offrire l'opportunità di rendersi conto dello sviluppo economico e produttivo raggiunto [redacted] Stato di Israele, oggi allineato fra le nazioni [redacted] livello economico più progredito, e di studiare sul posto le possibilità di incrementare le relazioni [redacted]merciali. Il viaggio si effettuerà dal 29 ottobre all'8 novembre e comporterà una spesa complessiva di 270 mila lire. Le iscrizioni [redacted] effettueranno presso la Camera di Commercio italo-israeliana di Milano.

Gli scambi commerciali italo-israeliani hanno raggiunto nel '65 il valore di [redacted] miliardi [redacted] lire, di cui 19 miliardi dovuti alle esportazioni italiane e 5 miliardi alle importazioni da Israele. Queste cifre sono suscettibili di [redacted] raddoppiate in breve tempo.

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

Wall Street limita verso la chiusura i sensibili ribassi della mattinata

La media Dow Jones degli industriali scende da 777,39 [redacted] 768,31, poi risale a 774,88 - Attesa per le dichiarazioni di Johnson sulle misure per controllare le tendenze inflazionistiche

New York, 8 settembre.

Il mercato azionario ha manifestato oggi disposizioni cedenti per la maggior parte della seduta, con una accentuazione delle vendite subito dopo mezzogiorno, quando l'indice Dow Jones degli industriali aveva perduto 9,08 punti, scendendo da 777,39 a 768,31; ma nella fase finale è intervenuta una ripresa, che ha consentito ai corsi di recuperare la maggior parte del terreno perduto in precedenza e di presentare in chiusura soltanto una moderata prevalenza di declini frazionali. L'atmosfera era nervosa, in attesa delle dichiarazioni di Johnson sulle misure da adottare per porre sotto controllo le tendenze inflazionistiche dell'economia. E' probabile che verso la chiusura siano circolate indiscrezioni sul contenuto complessivamente positivo delle decisioni attese.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): Industriali 774,88 (777,39); Ferroviari 194,01 (192,50); Obbligazioni interne 80,28 (80,15).

Az. scambiate n. 6,660,000.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): American Cyanamid 35 1/8 (36); Tel and Tel 51 3/8 (51 ½); Bethlehem Steel 29 ½ (29 ⅝); Dupont 171 (173); Ford Motor 42 3/8 (43 3/8); General Electric 81 ½ (82); General Motors 73 (74); I.B.M. 309 ¼ (315); Kennecott Copper 20 3/8 (80); Standard Oil of N. J. 64 1/8 (64); U. S. Steel 38 (38 1/8); Woolworth 20 ½ (20 ½).

Londra da 387,6 a 380,8

Londra, 8 settembre.

Nella riunione di oggi il volume di affari ha segnato un nuovo minimo per il 1966, per la seconda giornata consecutiva. L'annuncio della diminuzione [redacted] profitti della I.c.i. nel primo semestre, ha dato l'avvio a un'ondata di vendite, che [redacted] è estesa gradatamente a tutti i settori. Gli auriferi [redacted] invece migliorati, per acquisti dalle piazze europee.

Indice 380,8 (ieri 387,6).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi quelle di ieri): Snia Viscosa 58 ½ (58 ½); Snia Viscosa priv. 42 (42); Montecatini [redacted] (25).

Parigi da 94,1 [redacted] 93,8

Parigi, 8 settembre.

Indice 93,8 (ieri 94,1).

Olivetti 25,90 (25,80); Pirelli 29,60 (29,60); Snia Viscosa 33,75 (33,70); Fiat [redacted] (22,40); Fiat priv. 17,10 (17,10); Montecatini 14,10 (14,35).

Francoforte 95,65 (94,85)

Francoforte, 8 settembre.

Indice 95,65 (ieri 94,85).

Edison 18 (18); Fiat 17,60 (17,50); Fiat priv. 13,95 (14); Finsider 4,85 (5,10); Magneti Marelli [redacted] (6,80); Montecatini 11,65 (11,65); Olivetti 21,15 (21,15); Pirelli 24,50 (24); Snia Viscosa 27,25 (27).

Zurigo da 169 [redacted] 167,7

Zurigo, 8 settembre.

Sesta seduta di ribassi, con scambi molto scarsi.

Indice 167,7 (ieri 169).

Carlo Erba 71,50 (72); Italcementi 107,50 (107,50); Snia Viscosa 30,65 (30,50); Fiat 19,90 (19,90); Unione Banche Svizzere 2475 (2480); Società di Banca Svizzera 1875 (1860); Credito Svizzero 2105 (2102); Elektrowatt 1110 (1110); Interhandel 3870 (3880); Italo-Suisse 204 (210); Aare-Tessin 810 (810); Adolph Saurer [redacted] (1010); Bally 1110 (1120); Brown Boveri 1400 (1405); Ciba 4700 (4815); Fischer 1100 (1100); Lonza [redacted] (860); Nestlè 1860 (1880); Sulzer 3110 (3120).

[redacted] A [redacted] [redacted]
[redacted] [redacted] UFFICIALI ALLA BORSA DI [redacted]ILANO

TITOLI	1/9	8/9
ASSICURATIVI		
Ital. Incendio	18.050	18.050
Ital. Vita	7.825	7825
Ripa Grandine	824	824
S. A. I.	328.000	331.700
BANCARI		
America Ital.	2.420	2400
Comm. Ital.	10.080	10.800
Comm. Industria	6.800	6800
Naz. Agric.	8.820	8820
Pop. di Milano	7.285	7285
Pop. di Novara	16.025	16.025
Priv. Lombarda	5.280	5280
Unione	6.880	6840
Vonwiller	11.000	11.000
Ambrosiano	8.450	8450
Roma	16.290	16.500
[redacted] Comm.	[redacted]	910
Credito [redacted]	1.700	1695
[redacted] Lariano	77.000	78.000
CANTIERI		
Miliani	35	35
Verona	27.000	27.000
Ernelli	12.000	12.000
CHIMICI		
Bertelli & C.	4.500	4380
Max Meyer	12.550	12.550
Coop. Farmaceut.	738	738
Zambeletti	8.100	7000
Rosta & C.	3.650	3650

TITOLI	1/9	8/9
METALMECCANICI		
C. G. E.	12.200	12.300
C. G. S.	1.000	1000
Rajna Zanard.	1.100	1200
Cant. Tirreno	10.000	10.000
Acc. Vanzetti	115	115
Ferro Met. Carb.	1.080	1100
Metall. Broggi	1.510	1510
Mirivi	94	94
TESSILI		
Cot. Cederna	2.150	2150
Cot. Ottolini	24.800	24.800
Cot. Solbiate	910	910
Frette & C.	5.400	5130
Borgomanero	2.310	2305
Manif. Cuorgnè	2.835	2835
TRASPORTI		
Aut. Torino-Milano	10.500	10.500
Salera Mangili	10.050	10.050
Cart. Sott. Mitol	688	688
DIVERSI		
Saclo priv.	780	785
Birra Italia	1.380	1380
Frig. Milan.	10.000	10.000
Zucch. Landin.	10.050	10.050
Ingegnoli F. P.	2.000	2040
Calz. Varese	5.190	5190
Arti Grafiche	12.010	12.010

Diminuiti i profitti dell'ICI per la prima volta dal 1961

La più grossa società britannica annuncia anche che emetterà un prestito per oltre 100 miliardi di lire all'8% - Ribassi in Borsa

(Nostro servizio particolare)

Londra, 8 settembre.

La Borsa ha subìto oggi la più grave caduta degli ultimi cinque mesi. Ha avuto effetto negativo l'annuncio delle Imperial Chemical Industries che i suoi profitti erano scesi, per la prima volta dal '61, nei mesi gennaio-giugno, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. (Nel primo semestre del '65 erano stati di 56 milioni di sterline, pari a 98 miliardi di lire, in quello del '66 sono stati di 51 milioni di sterline, pari a 89 miliardi 250 milioni di lire).

Le Ici sono la più importante società britannica, ed uno dei «colossi» internazionali. Ulteriore allarme ha destato una dichiarazione del loro presidente Sir Paul Chambers che anche nei mesi luglio-dicembre i profitti sarebbero scesi, e [redacted] non si potevano escludere modesti licenziamenti. Le perdite subìte dalle stesse azioni delle Ici paiono [redacted]montare a milioni di sterline.

La società ha anche [redacted]nunciato di aver bisogno di 60 milioni di sterline (105 miliardi di lire) e che emetterà, a questo scopo, obbligazioni all'otto per cento. Un anno fa s'era procurata in questo modo cinquanta milioni di sterline.

Tra le notizie del giorno, la più interessante sul fronte industriale è che l'anno scorso sono avvenute in Inghilterra 985 fusioni tra società diverse, quasi il cinquanta per cento in più del la media degli anni precedenti.

e. c.

La «Renault» ha firmato un contratto con la Romania

Prevista la costruzione [redacted] impianti che produrranno 50.000 auto all'anno

Parigi, 8 settembre.

Un contratto che prevede la costruzione da parte del[redacted] Romania di 50.000 automobili «Renault» all'anno è stato firmato in questi giorni tra l'impresa di Stato romena per il commercio estero «Industria Import» e [redacted] «Régie Nationale des Usines Renault».

Secondo quanto indica un comunicato [redacted] dalla [redacted]cietà francese, la produzione comincerà all'inizio del 1968. L'impianto che costrui[redacted] la «Renault» sorgerà nella regione di Pitesti, [redacted] 120 km da Bucarest. *(Ansa)*

Nel 1881 c'erano 84 mila preti, oggi 42 mila

Il 35% degli italiani va a Messa la domenica

In un convegno a Roma sulle parrocchie l'arcivescovo di Torino ammonisce che è passato il tempo in cui la Chiesa poteva affidarsi al prestigio - I sacerdoti debbono confidare solo nelle forze del Vangelo

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 8 settembre.

Un rinnovato appello al completo disinteresse economico e alla povertà degli ecclesiastici è stato rivolto stamane dall'arcivescovo di Torino monsignor Michele Pellegrino a conclusione di un convegno nazionale di parroci, organizzato a Roma per aggiornare l'attività delle parrocchie. «*Il nostro tempo* — ha detto fra l'altro il presule — *è particolarmente sensibile a questo spirito di povertà della Chiesa. Passata l'epoca in cui questa poteva giovarsi del prestigio e quasi del monopolio culturale, della posizione di preminenza e di privilegio nella vita sociale, non le restano che le forze autenticamente evangeliche della verità e dell'amore per il compimento della sua missione*».

Mons. Pellegrino ha ricordato, fra l'altro, i suoi recenti incontri a Torino con padre Gauthier, fondatore del movimento della «Chiesa dei poveri» che ottenne durante il Concilio molte adesioni di vescovi. E ha concluso che «*se l'uomo d'oggi ha difficoltà a riconoscere l'autorità di chi insegna e comanda, esso è tuttavia disposto ad accettarla quando si traduce in un servizio ispirato dall'amore*». Con tale spirito giovanneo, in sostanza, devono essere avvicinate le masse sempre più scristianizzate dei grandi centri industriali. Ed è questo il problema fondamentale affrontato dai settecento parroci riuniti a Roma.

Alcune statistiche presentate da don Silvano Burgalassi, esperto di sociologia religiosa, risultano illuminanti. Il novantotto per cento degli italiani si dichiarano «cattolici» nei censimenti, ma solo il trentacinque per cento va a Messa nei giorni festivi: tra questi praticanti, cinquantasette su cento sono donne, e appena l'8-9 per cento si accosta alla Comunione. Un altro sintomo, giudicato preoccupante dal convegno, riguarda i bambini. Su cento battezzati non più di ottanta fanno la Cresima, ottantacinque la prima Comunione. Anche i matrimoni religiosi sono diminuiti al livello di novantadue per cento, i funerali «in chiesa» al novanta per cento.

Le parrocchie italiane sono 26.644, con una media singola di duemila abitanti, distribuite al sessanta per cento in centri urbani o industriali. Ogni sabato venti fedeli su cento partono dalle residenze abituali per trascorrere il *week-end* altrove, staccandosi così dalla parrocchia proprio la domenica, unico giorno per un possibile contatto. Anche i preti secolari — ossia appartenenti alle diocesi e non agli ordini religiosi — sono in forte diminuzione, tanto da essersi dimezzati in poco più di ottant'anni. Nel 1881 il clero diocesano era costituito da 84.000 sacerdoti, uno ogni 270 anime; nel 1966 è formato da 42.000 preti, uno ogni 1245 abitanti: nello stesso periodo la popolazione è raddoppiata. Questo rapido mutamento sociale, l'evoluzione stessa del Paese, le trasformazioni economiche, culturali che incidono sui costumi pongono alle parrocchie problemi di adeguamento urgente.

Nel Concilio, molti episcopati stranieri manifestarono il dubbio che la «parrocchia fosse superata dalla realtà». La decisione finale fu che è ancora necessaria, ma non sufficiente. Il convegno di Roma ha avviato la riforma del secolare istituto ecclesiastico, nella prospettiva di integrarlo in altre attività largamente affidate ai laici, soprattutto per raggiungere gli ambienti atei o lontani dalla Chiesa. E' probabile che anche in Italia si estenderà l'attività dei preti-operai, sinora in numero molto ridotto. **l. f.**

La Congregazione dei Gesuiti ha iniziato i lavori a Roma

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 8 settembre.

(f. p.) Dopo tre giorni di «ritiro spirituale», i partecipanti alla seconda sessione della trentunesima Congregazione generale della Compagnia di Gesù hanno dato inizio ai loro lavori. I «padri vocali» rappresentano le 85 province e gli oltre 36.000 religiosi della Compagnia. La mattinata è stata occupata dalla esposizione di alcune proposte di carattere procedurale per assicurare una sufficiente rapidità dei lavori. Era stabilito nella prima sessione che i singoli interventi potessero protrarsi per sette minuti, ora questo tempo massimo vuole essere ridotto a cinque minuti.

Si è trattato comunque delle prime avvisaglie. Il lavoro effettivo della seconda sessione della 31a Congregazione generale (la prima nella storia della Compagnia che si sia svolta in due tempi) inizierà lunedì.

Morto a Chiavari un radiologo vittima dell'uso dei raggi X

Il dott. Levaggi aveva 59 anni

Chiavari, 8 settembre.

(g. r.) Lo stendardo del Comune di Chiavari è abbrunato; la città è in lutto per la morte, avvenuta ieri sera, del radiologo dott. Alessio Levaggi di 59 anni, vittima dell'uso prolungato dei raggi X, il cui apparecchio aveva manovrato per trent'anni. I funerali si svolgeranno domattina alle ore 8,30.

Primario del reparto tisiologico dell'Ospedale di Chiavari, per l'uso continuato dei raggi X era stato colpito da un tumore e sei mesi fa gli era stato amputato il braccio sinistro dal prof. Valdoni. Il male non si era però arrestato e il dott. Levaggi, grande invalido del lavoro, ha visto avvicinarsi la morte giorno per giorno, affrontandola con spirito altissimo.

Il sindaco ha fatto affiggere un manifesto di partecipazione al lutto. Gli studi dei medici chiavaresi resteranno chiusi tutta la mattinata di domani in segno di affettuosa partecipazione al lutto. Il dottor Levaggi lascia la madre, la moglie Anita e due figli, Marco ed Eugenia.

I capi militari «ribelli» continuano la loro battaglia

I generali tedeschi non si rassegnano a cedere di fronte al potere politico

Il gen. Heusinger (che servì sotto Hitler e fu il primo «Ispettore generale» della «Bundeswehr») scrive: «I militari sanno ubbidire, ma si sentono mal sopportati. Basta con i processi al passato» Un attacco al nuovo Capo dell'esercito, De Maizière, che ha un fratello avvocato a Berlino Est

(Dal nostro inviato speciale) **Bonn**, 8 settembre.

I generali tedeschi non sono rassegnati a perdere nel confronto diretto col governo Erhard. Mancate le promesse rivelazioni, o ridotte a ben poca cosa, si insiste nel tentativo di impressionare l'opinione pubblica col ritratto di una Bundeswehr inefficiente e mortificata, prostrata dalla strapotenza dei politici e dei civili. Oggi è di turno il vecchio generale Adolf Heusinger, con un articolo sul settimanale Die Zeit. *Heusinger è molto noto, non soltanto in Germania, per i suoi trascorsi nella* Wehrmacht *e per i giudizi che gliene vennero (fu condannato dai russi come criminale di guerra).*

Fu il primo ispettore generale della Bundeswehr, *in mancanza di alti ufficiali meno discussi, avendo così la responsabilità delle nuove forze armate della Repubblica Federale (non esiste la carica di capo di Stato maggiore generale). Prova vivente delle contraddizioni che hanno accolto la* Bundeswehr *dalla sua nascita, Heusinger è anche uno dei «maestri» della vecchia scuola, tendente a diminuire i controlli civili, e almeno implicitamente i poteri dei politici, nell'organizzazione delle forze armate.* «Crisi di fiducia», «I militari sanno ubbidire, ma si sentono malsopportati», «Occorre una riforma radicale»: *questi sono i temi, davvero non nuovi, che Heusinger sviluppa dalle pagine del settimanale, non senza qualche puntata contro* «quelli che insistono nei processi al passato» *e qualche cenno ammonitore alla tradizionale capacità di obbedienza e di coesione.*

La ricomparsa di Heusinger non impressionerà molto una opinione pubblica che, tutto sommato, ne ha abbastanza delle polemiche dei generali e che desidera più di ogni altra cosa la conservazione degli equilibri consolidati per non mettere in pericolo il benessere con turbamenti politici interni. E' però un segno della tenacia con cui i generali del gruppo Trettner continuano la loro battaglia, avendo per una singolare coincidenza di interessi l'appoggio dei socialdemocratici (pronti a sfruttare ogni appiglio nella lotta al governo Erhard).

Proprio sotto l'articolo di Heusinger Die Zeit *pubblica lo schema di riforma della* Bundeswehr *presentato dal partito socialdemocratico: apparentemente una riforma tecnica, in realtà un cambiamento di struttura che porta con sé la rinascita dello «Stato maggiore generale», sia pure sottoposto al ministro della Difesa. Altra innovazione richiesta, e può dirsi ragionevole: il sottosegretario dovrebbe essere un parlamentare e non più, come oggi, un alto personaggio della burocrazia civile. I fondatori della* Bundeswehr *avevano cancellato di proposito lo Stato maggiore generale, forti dell'esperienza storica. Oggi se ne propone apertamente la ricostituzione, col patrocinio di un vecchio esperto come Heusinger.*

Erhard aveva già detto nei giorni scorsi che il ministro Von Hassel rimarrà al suo posto, e che alcune modifiche organizzative sarebbero state apportate alla Bundeswehr *senza toccarne i fondamenti. I suoi avversari insistono nel chiedere la sostituzione del ministro e radicali riforme. In più non si trascurano le manovre subdole, senza paternità accertabile, contro i generali che hanno sostituito i «ribelli». Il generale De Maizière, che era già stato accusato di «tradimento» per aver preso il posto di Trettner, viene portato oggi alla ribalta come protagonista di una storia men che modesta, ricca però di veleno.*

Si è dunque fatto sapere che De Maizière ha avuto la visita di uno sconosciuto, il quale gli ha portato le buone notizie e i saluti di un fratello, Clemens De Maizière, domiciliato a Berlino Est. De Maizière ha ringraziato lo sconosciuto e gli ha dato 50 marchi, poi è stato colto da qualche dubbio ed ha avvisato la polizia: si trattava di un truffatore. Episodio da piccola cronaca ha avuto invece gran rilievo, ed è stato utile per far sapere e sottolineare che il nuovo «ispettore generale della Bundeswehr» ha un fratello avvocato, vivente nella Berlino comunista. Il veleno traspare da un dettaglio: l'episodio divulgato oggi risale al luglio scorso.

Non si vede come il generale De Maizière possa impedire a un fratello di fare l'avvocato a Berlino Est, ma il fatto serve per gettare un'ombra di sospetto, per sollecitare i confronti fra questo generale e quelli di ieri, i Trettner e meglio ancora gli Heusinger, così fedeli alla tradizione.

Mario Fazio

Lavori forzati a vita al capo dei comunisti egiziani per complotto contro Nasser

Il Cairo, 8 settembre.

La Corte Suprema per la sicurezza dello Stato ha condannato oggi ai lavori forzati a vita Mustafà Agha, segretario generale del partito comunista egiziano. Oltre ad Agha sono state processate altre nove persone, sei delle quali sono state condannate a pene di reclusione varianti da 15 a 5 anni.

Gli imputati erano accusati di aver complottato per rovesciare il governo e creare una «*repubblica popolare egiziana*». Agha era indicato nell'atto di accusa come il capo del gruppo. Tra gli imputati vi era anche un colonnello dell'esercito accusato di aver cercato di reclutare complici nelle forze armate. L'ufficiale è stato però assolto.

Le sentenze pronunciate oggi sono la conclusione di un processo svoltosi lo scorso febbraio a porte chiuse, a quanto sembra per evitare imbarazzi alla Cina comunista la cui ambasciata sarebbe stata implicata nel tentativo di rovesciare il governo. Un addetto militare cinese e un impiegato dell'agenzia di stampa *Nuova Cina* furono espulsi dalla Rau per avere avuto contatti con il gruppo di Agha.

La sentenza ordina inoltre lo scioglimento del partito comunista clandestino che gli accusati avevano tentato di formare. Si tratta di una semplice formalità perché nella Rau tutti i partiti sono vietati per legge. *(Ansa)*

RISPOSTE AI LETTORI

L'attivo dell'Inps va ai pensionati?

Ci sono contrasti sull'interpretazione della legge - Il Ministero del Lavoro ha chiesto parere al Consiglio di Stato

«Nel 1965 l'Istituto di previdenza sociale ha chiuso il bilancio con un forte avanzo di gestione. Perché non utilizza la somma disponibile per l'aumento delle pensioni, oppure non la ripartisce fra i suoi pensionati, come è previsto da apposita disposizione di legge?».

Questo lettore — come tanti altri che ci hanno rivolto domande analoghe — si riferisce all'articolo 10 della legge n. 903 del 1965, dove è detto che «A decorrere dall'anno 1965, gli avanzi di esercizio del Fondo per l'adeguamento delle pensioni sono utilizzati per la rivalutazione automatica delle pensioni dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti.

«La rivalutazione ha luogo tutte le volte che, a chiusura dell'anno finanziario, risulti un avanzo annuale di gestione, al netto delle riserve, la cui misura superi il 5% dell'importo delle rate di pensione pagate nell'anno dal Fondo adeguamento...».

Lo stesso articolo chiarisce successivamente che: «Negli anni in cui l'avanzo di gestione non raggiunga la percentuale suddetta, ma una percentuale non inferiore all'1 per cento, si farà luogo alla erogazione una *tantum*, a favore dei pensionati dell'assicurazione generale obbligatoria per i lavoratori dipendenti, di una somma corrispondente all'avanzo predetto».

Quindi: rivalutazione automatica delle pensioni se l'avanzo di esercizio del relativo Fondo di adeguamento supera il 5 per cento, e corresponsione di un'indennità una volta tanto — in coincidenza con il pagamento della tredicesima mensilità — nel caso che l'avanzo risulti compreso fra l'uno e il cinque per cento.

Nel 1965 il Fondo adeguamento si è chiuso con un avanzo di esercizio, dal quale vanno detratte però — oltre le riserve — le relative spese di amministrazione, e ciò per poter stabilire con esattezza l'entità della somma disponibile per i pensionati. Le spese di amministrazione di cui trattasi ammontano a 31 miliardi: somma che, però, non si sa se addebitare interamente al Fondo adeguamento o ripartire invece proporzionalmente con il Fondo sociale affidato all'I.N.P.S. per la gestione delle pensioni minime.

Mancano precise norme al riguardo e nello stesso Consiglio di amministrazione dell'I.N.P.S. i pareri sono contrastanti: c'è chi vorrebbe addossare al Fondo adeguamento tutti i 31 miliardi (sostenendo che il Fondo sociale non comporta oneri amministrativi apprezzabili), ed altri che ritiene invece di dover ripartire quella spesa fra i due Fondi.

La questione è determinante, perché se si addebitasse a ciascuno dei due Fondi una quota parte delle spese amministrative, resterebbe disponibile una certa somma da distribuire — una volta tanto — ai pensionati, in occasione del pagamento della tredicesima mensilità; mentre non rimarrebbe nulla da erogare caricando tutto quell'onere al solo Fondo adeguamento.

E' la prima volta che questa parte della legge n. 903 potrebbe trovare applicazione ma l'I.N.P.S. — in presenza di tesi così contrastanti — ha rimesso la questione al giudizio del Ministero del Lavoro che, a sua volta, ha chiesto il parere del Consiglio di Stato.

Ai pensionati che sperano di avere qualcosa — magari soltanto a titolo di indennità una volta tanto — risponderà quindi implicitamente il supremo organo amministrativo dello Stato, ormai arbitro di decidere fra due opposte tendenze.

Osvaldo Paita

Salvi quattro italiani che viaggiavano sul traghetto naufragato nel Mare del Nord

Sono fiorentini; si ignora se sono turisti o emigrati residenti in Danimarca Il numero delle vittime del disastro è sceso a uno: cinque «dispersi» (creduti annegati) erano stati salvati da elicotteri e depositati sulla costa norvegese

Gli scampati al naufragio della «Skagerrak» arrivano con una nave russa nel porto di Aalborg (Telef. A. P.)

(Nostro servizio particolare) **Copenaghen**, 8 settembre.

Il naufragio della nave-traghetto «Skagerrak», affondata ieri nel Mare del Nord in tempesta, ha fatto una sola vittima: è un passeggero morto per paralisi cardiaca poco dopo essere stato tratto in salvo da un elicottero e ricoverato in ospedale. Tutti gli altri 144 passeggeri, compresi i cinque dati per dispersi, e i venti uomini dell'equipaggio si sono salvati. Sono stati issati a bordo di navi mercantili russe, svedesi e danesi accorse sul luogo del disastro o prelevati da elicotteri che li hanno portati direttamente in vari ospedali per le prime cure. Proprio per il gran numero di mezzi che hanno partecipato alle operazioni di salvataggio, in un primo tempo si erano perse le tracce di cinque persone e si era pensato che fossero annegate nel mare in tempesta. Oggi, invece, si è saputo che i «dispersi» erano ricoverati in un ospedale della costa norvegese.

Tra i passeggeri della nave-traghetto salvati dal naufragio vi sono quattro italiani. Sono tutti fiorentini e non hanno minimamente sofferto nella drammatica avventura di cui sono stati protagonisti. Si chiamano: Pier Francesco Carlesi (che ha 41 anni), Fabio Giardini, Cusano Mutri e Giuseppe Scoccimarro. Non si è ancora saputo se sono dei turisti oppure degli emigrati residenti in Danimarca. Ora, comunque, si trovavano a Copenaghen dove sono stati portati dagli elicotteri che li hanno tratti in salvo. Pure tutti incolumi sono 56 bambini svedesi che, a bordo dello «Skagerrak», stavano facendo una crociera premio.

Il naufragio era avvenuto ieri nello stretto dello Skagerrak (dal quale aveva preso il nome la nave traghetto) tra la Norvegia e la Danimarca. Giunto nel mezzo dello stretto poco dopo le ore 11, il *ferry-boat* era stato investito da un tornado, con venti che soffiavano alla velocità di novanta chilometri all'ora e con ondate che raggiungevano l'altezza di quasi dieci metri. Ciò che ha provocato la tragedia è stato il cedimento di uno dei grandi portali laterali, adibito al carico e allo scarico degli autoveicoli. Nel volgere di pochi minuti una enorme massa d'acqua è penetrata nell'interno del traghetto facendolo piegare paurosamente su un fianco. I tasselli e le catene che tenevano fermi i vagoni ferroviari sono saltati uno dopo l'altro e con un fragore impressionante i vagoni hanno cominciato a scorrere sui binari accentuando il beccheggio della nave, spaccando tramezze, sfondando i ponti e finendo poi in mare.

A bordo sono avvenute scene indescrivibili di panico. Si è saputo, tra l'altro, che il capitano e l'equipaggio hanno dovuto minacciare i passeggeri con le pistole per ripristinare l'ordine e per poter organizzare il salvataggio. **r. s.**

Mercantile carico di pecore affonda nel Mare Egeo: tre morti e un disperso

Nicosia, 8 settembre.

Il mercantile greco *Alexia* con un equipaggio di 11 uomini, è affondato nel Mare Egeo lunedì scorso. I superstiti della tragedia hanno riferito alle autorità cipriote che la nave stava trasportando pecore vive dalla Romania al Libano.

Due membri dell'equipaggio e la moglie del capitano sono andati a fondo insieme alla nave. Un terzo marinaio manca all'appello. L'ultima volta è stato visto dai suoi compagni mentre aggrappato ad un rottame si trovava dieci miglia al largo di Paphos. *(A. P.)*

Ritornata normale la ferrovia del Brennero

Bolzano, 8 settembre.

La linea ferroviaria del Brennero è da stamane completamente riattivata su tutti e due i binari. A causa delle alluvioni del mese d'agosto la linea era rimasta interrotta a nord di Bolzano, nei pressi di Campodazzo, dove la sede ferroviaria era stata corrosa dalle acque dell'Isarco in piena. Il 31 agosto era stato ripristinato il binario «dispari» permettendo così la ripresa della normale circolazione dei convogli.

Scomparso un giovane autista in Sardegna: è stato rapito?

A Macomer - Da due giorni mancano sue notizie Concluse le indagini sul pastore rinvenuto carbonizzato: s'era ucciso con una fucilata in bocca

(Dal nostro corrispondente) **Cagliari**, 8 settembre.

Mancano da due giorni notizie di un giovane autista di Macomer. Il venticinquenne Domenico Benito Riu, scomparso nella notte fra martedì e ieri. Il Riu, scapolo, ha altri due fratelli: uno è muratore, l'altro fa l'autotrasportatore a Macomer.

Martedì sera il giovane — che abita con la madre, possiede un camion che gli serve per trasporti di legname e una «1300» — è andato a Bosa con un amico, Pinuccio Puddu. Nel viaggio di ritorno ha dato un passaggio ad un altro giovane fino a Sindia. E' quindi giunto a Macomer e, dopo avere parcheggiato la «1300» in piazza Repubblica, s'è recato con Pinuccio Puddu in un bar di corso Umberto.

Qui Domenico Benito Riu è stato visto per l'ultima volta. I familiari, allarmati dalla sua prolungata assenza, hanno sporto denuncia. E' da rilevare che il giovane solitamente avvertiva la madre per telefono quando pensava di dover rientrare a casa con qualche ritardo, anche di una sola mezz'ora.

Stasera, a Lodè (Nuoro) si sono concluse le indagini sulla morte del pastore Salvatore Carta. Il dirigente del commissariato di P.S. di Siniscola, Brunetti, ed i suoi collaboratori, brigadieri Pinna e Giordano, hanno potuto stabilire che il Carta non è stato ucciso.

Il pastore aveva con sè un fucile portato via dalla casa del cognato. Un colpo partito forse accidentalmente dall'arma lo ha ferito mortalmente. Il fratello, dopo la scoperta del cadavere, ha nascosto l'arma, temendo che la presenza di quel fucile vicino alla salma di Salvatore potesse costituire indizio di responsabilità a carico del cognato. **g. f.**

Sacrestano di Biella chiede il sequestro d'una vincita (11 milioni) al Totocalcio

La somma era stata realizzata domenica scorsa da un operaio - Il sacrestano, ventinovenne, afferma d'aver partecipato alla giocata, pagando la metà della schedina - Sostiene che gli spettano 5 milioni e mezzo

(Dal nostro corrispondente) **Biella**, 8 settembre.

Un sacrestano di Biella, Giuseppe Meloni di 29 anni, ha chiesto oggi al tribunale, tramite l'avvocato Croce, il sequestro conservativo degli undici milioni e 200 mila lire che costituiscono la vincita di un «13» al Totocalcio realizzata domenica scorsa nella nostra città: il Meloni sostiene di avere concorso alla spesa per la giocata e di avere quindi diritto a metà della somma.

Riepiloghiamo i fatti. Domenica, al concorso del Totocalcio, sono stati realizzati 9 «13» ai quali toccheranno 11 milioni e 238.000 lire ciascuno. A Biella risultò che un «13» era stato conseguito al bar «Magnino» di via Italia 31 gestito dal signor Delfo Nelva e noto per le frequenti visite della fortuna.

Sulla matrice della preziosa schedina erano indicati due nomi: Eliodoro Frongia e Giuseppe Meloni. Già da tempo costoro tentavano la fortuna insieme compilando ogni sabato una scheda multipla da 300 lire divise a metà.

Il Frongia, che ha 36 anni, abita in via Italia 72, è sposato con una tedesca, Annerose Pigorsch, ha una figlia di cinque anni e mezzo, Carla, e fa il verniciatore in un'officina meccanica di via Pavia. Il Meloni ha vissuto poveramente fino a poco tempo fa. Da alcuni giorni gli è stato affidato l'incarico di sacrestano della chiesa di San Cassiano.

Giuseppe Meloni, che reclama la vincita al Totocalcio

Il lunedì mattina dopo la vincita il Frongia aveva ottenuto dal Meloni una dichiarazione, autenticata da un notaio di Biella, di rinuncia alla metà della vincita. Adesso il Meloni sostiene che il documento gli sarebbe stato carpito dall'amico sorprendendo la sua buona fede.

«*Il Frongia afferma tra l'altro* — secondo quanto ha dichiarato il sacrestano — *che io non avevo pagato la mia parte quando la schedina è stata giocata. Non è vero: mi sono fatto prestare le 150 lire da un amico che è pronto a confermarlo*». **p. m.**

Il giovane arrestato a Canelli nega d'aver seviziato la bimba

L'immigrato ripete anche di non aver commesso atti immorali di fronte a donne - Ma due persone lo accusano

(Dal nostro corrispondente) **Canelli**, 8 settembre.

(g. r.) Giuseppe Pirrotta, l'immigrato di ventisei anni arrestato durante le indagini per identificare il bruto che ha seviziato la piccola Vincenzina Iudica, di cinque anni, si trova sempre nelle carceri di Canelli, a disposizione dei carabinieri. Ieri è stato messo a confronto con alcune donne della zona, che l'avrebbero visto in atteggiamento ambiguo e più volte è stato sottoposto a stringente interrogatorio. Egli nega ogni addebito: «*Non sono io quello che ha commesso la violenza alla bambina e nemmeno gli atti immorali in presenza di donne*». Le sue proteste di innocenza sono però contestate da due denunce, firmate da una donna abitante di Canelli e da una casellante di Acqui Terme. Esse hanno dichiarato che il Pirrotta sarebbe l'uomo che si esibì svestito davanti ai loro occhi.

I carabinieri per il momento accusano il giovane di atti immorali, trasgressione degli obblighi imposti dalla sua posizione di vigilato speciale, resistenza ed oltraggio alla forza pubblica.

La moglie ed i quattro bimbi del Pirrotta hanno lasciato questa sera Canelli, diretti a Palermo, ospiti di alcuni parenti.

Giovani fidanzati tentano il suicidio dopo un litigio

Napoli, 8 settembre.

Una studentessa napoletana, Maria Esposito di 16 anni, ha tentato di uccidersi, in seguito ad una discussione con il fidanzato, ingerendo l'intero contenuto di una bottiglietta di tintura di iodio. La giovane è stata soccorsa dai familiari e trasportata all'ospedale Cardarelli, dove è stata ricoverata. I medici si sono riservata la prognosi.

Il fidanzato dell'Esposito, Gaetano Colace, di 19 anni, il quale abita nello stesso stabile della ragazza, in via Pietro Castellini al Vomero, non appena ha saputo il fatto è accorso all'ospedale e, appresa la gravità delle condizioni della ragazza, ha tentato, a sua volta, di uccidersi lanciandosi dal pianerottolo del reparto «pronto soccorso» dell'ospedale, al secondo piano, nella tromba delle scale. Soccorso da alcuni infermieri e dal brigadiere Formicola del drappello di polizia, il Colace è stato trasportato al pronto soccorso e medicato di numerose contusioni. Anch'egli è stato ricoverato.

Bollettino dei monti delle spiagge e dei laghi

Sanremo: Temp. 28, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Alassio: Temp. 25, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Varazze: Temp. 24, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Rapallo: Temp. 22, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Rimini: Temp. 20, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Viareggio: Temp. 21, cielo sereno, mare calmo, vento leggero.

Amalfi: Temp. 24,6, cielo sereno, mare quasi calmo, vento debole.

Capri: Temp. 25, cielo sereno, mare quasi calmo, vento debole.

Alghero: Temp. 25,5, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Cervinia: Temp. 22, cielo sereno, neve 30 cm. a Plateau Rosa, vento assente.

Como: Temp. 17,4, cielo parzialmente coperto, lago calmo, vento assente.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni condizioni di tempo buono. Foschie estese al nord e localmente al centro. Durante la notte e le prime ore del mattino banchi di nebbia in Val Padana. Temperatura: *senza variazioni notevoli.* Venti: *da deboli a moderati.* Mari: *da mossi a quasi calmi.*

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	18	26	Pescara	13	[illegible]
Bolzano	13	31	L'Aquila	13	25
Trento	14	30	Roma	14	33
Verona	17	28	Campob.	16	27
Trieste	18	[illegible]	Bari	20	25
Venezia	16	26	Napoli	17	30
Milano	17	26	Potenza	15	23
Genova	18	25	Catanz.	18	27
Bologna	19	26	Reggio C.	17	29
Firenze	16	29	Messina	23	29
Pisa	15	25	Palermo	21	30
Ancona	20	25	Catania	17	[illegible]
Perugia	19	31	Cagliari	18	33

ULTIME NOTIZIE

La Uil ritiene imminente l'accordo

Riprese a Roma le trattative per i metalmeccanici statali

Martedì nuovi incontri per i metalmeccanici privati - Una nota della Confindustria sulle difficoltà delle discussioni

(Nostro servizio particolare) **Roma, 8 settembre.**

Le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro dei centocinquantamila metalmeccanici dipendenti dalle aziende a partecipazione statale sono state riprese stasera presso la sede dell'Intersind e proseguiranno domani.

Nel corso della odierna riunione è stata iniziata la messa a punto dell'intesa, raggiunta nel luglio scorso, sulle richieste che le organizzazioni sindacali hanno definito «qualificanti». Sull'esito della trattativa si nutre un prudente ottimismo. Negli ambienti della Uilm la firma del contratto è considerata ormai imminente.

I punti fondamentali già concordati e alla cui stesura definitiva è dedicata questa prima sessione di discussione sono i seguenti: le aziende cercheranno di facilitare la partecipazione dei dipendenti alle trattative provinciali; saranno istituite commissioni tecniche paritetiche, composte da rappresentanti dell'azienda e dei sindacati, per l'esame istruttorio delle vertenze individuali e plurime in materia di cottimi e di qualifiche; le commissioni esamineranno anche le decisioni aziendali sui nuovi sistemi di cottimo e sulle modifiche a quelli in atto; le aziende saranno tenute a concedere la sede ed i mezzi necessari alle commissioni per l'espletamento delle loro funzioni; riconoscimento ai sindacati provinciali del diritto di esaminare le eventuali modifiche dei sistemi di cottimo proposte dalle aziende e quelle delle norme sul lavoro a catena e a flusso continuo; riconoscimento del dovere da parte delle aziende di informare tempestivamente e consultare i sindacati sulle trasformazioni tecnologiche e organizzative che abbiano ripercussione sui livelli d'occupazione del lavoro.

Con l'accordo di massima su tali punti, le trattative si avviano naturalmente verso una positiva evoluzione anche se, esaurita questa parte, le delegazioni dovranno affrontare altre questioni di carattere normativo.

Per i metalmeccanici delle aziende private le trattative riprenderanno, com'è noto, martedì prossimo e proseguiranno anche nelle giornate di mercoledì e giovedì. Una nota della Confindustria, commentando stasera la ripresa dei contatti con le organizzazioni sindacali dei vari settori dell'industria, osserva che «*sarebbe azzardato trarre da questo elemento prospettive ottimistiche o ritenere che la saggezza sia subentrata anche là dove fino a poco tempo fa sembrava non fosse conosciuta o di essa si avesse una particolare interpretazione*». La nota prosegue affermando che «*difficoltà indubbiamente ancora vi saranno, lunghi travagli ancora dovranno essere superati, il ritorno alla saggezza richiederà ripensamenti*» e aggiunge che comunque questa ripresa preautunnale va salutata «*come un sintomo da non sottovalutare*».

g. fr.

Duro attacco del pci ai comunisti di Pechino

Roma, 8 settembre.

La direzione comunista ha diffuso oggi un comunicato di condanna della linea del partito comunista cinese, del quale vengono respinte le recenti enunciazioni di principio e i metodi «condannati da tutto il movimento socialista». I cinesi vengono accusati di aver compiuto «atti gravi» nella rottura della solidarietà tra i Paesi socialisti, con gli attacchi all'Urss e gli ostacoli frapposti ad un aiuto efficace di tutti i Paesi socialisti al Vietnam del Nord.

Nella stessa risoluzione la direzione del pci si occupa largamente della politica interna alla vigilia della ripresa parlamentare.

Giunto a Roma il ministro degli Esteri brasiliano

(Nostro servizio particolare) **Roma, 8 settembre.**

E' giunto oggi a Roma per una visita ufficiale di quattro giorni il ministro degli Esteri del Brasile Juaracy Magalhaes, che è stato accolto all'aeroporto di Fiumicino dal ministro degli Esteri italiano Fanfani.

I colloqui cominceranno domani pomeriggio. Alle 17 ci sarà un incontro Fanfani-Magalhaes alla Farnesina, poi l'ospite sarà ricevuto al Quirinale dal presidente della Repubblica Saragat e a Palazzo Chigi dal presidente del Consiglio Moro. Un secondo colloquio con Fanfani è previsto per sabato mattina alla Farnesina dove il ministro Magalhaes porterà lo strumento di ratifica della Convenzione per l'Istituto italo-latino americano da parte del governo e del Parlamento brasiliani.

f. d. l.

Un ispettore della polizia è giunto a Catanzaro

Avrà colloqui anche con il giudice che si occupa dell'inchiesta sull'uccisione del sindacalista Silipo

(Dal nostro corrispondente) **Catanzaro, 8 settembre.**

Proveniente da Roma, è giunto a Catanzaro alle ore 22 il dott. De Simone, ispettore generale di P.S. inviato dal ministero dopo le gravi dichiarazioni del sen. De Luca, espulso dal pci, sul delitto Silipo. Alle ore 22,30 il dottor De Simone ha ricevuto il questore di Catanzaro, dott. Contrada, all'albergo Jolly. Domattina si trasferirà in questura per prendere contatto con il maggiore Racioppo comandante il gruppo operativo dei carabinieri, con il dottor Aversa, capo della Squadra Mobile e con il capitano Vacca, comandante la polizia giudiziaria. Quindi si incontrerà con il giudice istruttore dottor Trovato.

Il dott. Trovato è il magistrato che ha condotto finora le indagini sull'uccisione del sindacalista Luigi Silipo, che il sen. De Luca non esclude possa essere stato soppresso per motivi interni di partito.

r. g.

I giornalisti del pci discutono l'abolizione de «l'Unità» di Roma

(Nostro servizio particolare) **Roma, 8 settembre.**

I redattori del quotidiano ufficiale del pci «l'Unità» terranno domani una riunione con il direttore on. Mario Alicata per discutere i progetti di ridimensionamento della stampa comunista e, in particolare, la possibilità di sopprimere la edizione romana del quotidiano, mantenendo in vita solo l'edizione che si stampa a Milano.

La eventuale soppressione della edizione romana, che sarebbe motivata dal calo delle vendite nelle regioni centro-meridionali, avrebbe serie ripercussioni sia sul corpo redazionale sia su quello operaio dello stabilimento di via dei Taurini. Si calcola che circa 170 tipografi dei 200 attualmente al lavoro sarebbero licenziati. Si appesantirebbe anche la posizione del quotidiano paracomunista «Paese Sera» sul quale ricadrebbero le spese generali del grosso stabilimento.

r. s.

I sindacati britannici chiedono la nazionalizzazione dell'industria aeronautica

(Nostro servizio particolare) **Londra, 8 settembre.**

(c.c.) Chiamato a dibattere le più importanti questioni di politica interna ed estera, il 98° congresso della confederazione nazionale dei sindacati inglesi ha oggi chiesto la nazionalizzazione dell'industria aeronautica, la cessazione dei bombardamenti americani sul Vietnam del Nord e l'avvento al potere, in Rhodesia, della popolazione africana. Il congresso, il quale ieri aveva accettato, sia pure con una modesta maggioranza, il blocco salariale ha anche ribadito la sua «*inscindibile alleanza*» con il partito laburista.

La mozione per la nazionalizzazione dell'industria aeronautica è stata presentata dal sindacato degli elettrotecnici ed è stata approvata per alzata di mano a stragrande maggioranza. L'oratore, John McKernan, ha affermato che il governo ha investito nell'industria aeronautica privata negli ultimi 14 anni cinque miliardi e mezzo di sterline (quasi diecimila miliardi di lire) senza grandi risultati.

Grave incidente al confine tra i due Paesi

Soldati siriani penetrano in Israele due sono uccisi, gli altri fuggono

Gli arabi indossavano divise militari ed erano armati con fucili mitragliatori sovietici e pistole tedesche - Sorpresi nella notte mentre strisciano verso una fattoria - A Tel Aviv si teme una ripresa massiccia delle incursioni contro il proprio territorio

km. 0 50 100 150 200 250
TURCHIA
Aleppo
El Deir
Laodicea
Abukemal
SIRIA
IRAK
CIPRO
Homs
Carjaten
BEIRUT
LIBANO
MARE MEDITERRANEO
DAMASCO
HAMMAN
TEL AVIV
Gerusalemme
ARABIA SAUDITA
ISRAELE
GIORDANIA
Porto Said
EGITTO
CAIRO

(Nostro servizio particolare) **Tel Aviv, 8 settembre.**

Due arabi armati, che strisciavano di notte verso una fattoria israeliana, sono stati sorpresi ieri da una pattuglia e uccisi a colpi d'arma da fuoco. Altri due arabi che li seguivano da vicino sono riusciti a fuggire oltre il confine. In una protesta sporta da Israele ai rappresentanti delle Nazioni Unite, si afferma che lo scontro è avvenuto nei campi arati di fresco della Cooperativa agricola di Kfar Yuval.

I campi, coltivati da ebrei del Marocco e dell'India, si trovano alla frontiera tra Israele, il Libano e la Siria. Distano tre miglia e mezzo da Shear Yashuv, dove sei contadini sono rimasti feriti lunedì scorso dallo scoppio di una mina. Quell'incidente, dovuto a un sabotaggio siriano, ruppe l'armistizio organizzato tramite le Nazioni Unite.

In Israele ci si domanda oggi se le incursioni di questa settimana segnano l'inizio della «guerra popolare» minacciata dai capi della Siria. Gli arabi uccisi ieri notte portavano fucili mitragliatori sovietici, rivoltelle tedesche, e granate sempre sovietiche che sono in dotazione all'esercito siriano. Indossavano divise militari e in tasca avevano sigarette siriane. Uno dei due arabi fuggiti ha lasciato cadere un berretto delle truppe d'assalto siriane. Non si pensa perciò che gli uccisi facessero parte di uno dei movimenti terroristici che entrano in azione a intervalli.

Coprifuoco in tutta la Siria Imminente un complotto?

Damasco, 8 settembre.

Un comunicato della direzione del partito *Baas* siriano diffuso da Radio Damasco, ha annunciato che il coprifuoco è stato imposto su tutto il territorio siriano a partire dalle 20, ora italiana. Radio Damasco ha aggiunto: «*Una banda di traditori nemici del popolo si sta dedicando a losche attività volte ad abbattere la nostra rivoluzione, che è quella dell'unità, del socialismo e della libertà. Questa rivoluzione sta procedendo attualmente alla liquidazione degli elementi ostili e al loro arresto*». (Ansa)

ULTIME DI CRONACA

Proprietari di pensione accoltellati dall'ospite che non vuol andarsene

Non sono gravi; volevano allontanare il feritore perché di notte faceva rumore - Altro episodio: sfregia l'amico che non può più ospitarlo

Un esaltato ha ferito a coltellate due coniugi, che gestiscono una pensione, perché non volevano più ospitarlo in seguito alle sue intemperanze. Si chiama Salvatore Pareti, ha 26 anni, è di Canicattì, ma da alcuni anni risiede a Torino, non ha un lavoro fisso. E' già stato condannato a tre anni e mezzo per avere dato un calcio ad una guardia di Finanza. Un'altra volta in un bar ha aggredito il proprietario, minacciato i clienti e afferrato per il collo un vigile urbano.

Mandato via da una locanda perché troppo turbolento, il 23 agosto s'era trasferito nella pensione di corso Emilia 5, gestita da Guglielmo e Narcisa Brunetti. Ha pagato 14 mila lire per restare fino al 25 settembre.

Dormiva mattino e pomeriggio, la notte passeggiava sul ballatoio e nel corridoio urlando contro invisibili nemici. Il Brunetti ha deciso di liberarsi del difficile ospite, rimborsandogli il denaro. Il Pareti ha accettato. Ma ieri alle 14 gli ha detto: «Nessuno mi manda via, altrimenti faccio una strage». Durante il litigio, il Pareti ha colpito più volte con un trincetto il Brunetti e la moglie. Poi è scappato.

I coniugi Brunetti sono stati accompagnati al Martini. Il marito guarirà in due settimane; la moglie in pochi giorni.

— All'1,30 dell'altra notte, davanti al portone di via Oropa 19 alcuni volonterosi cercavano di separare due contendenti: uno di essi, Rocco Commisso di 19 anni, impugnava un coltello a serramanico, l'altro, Domenico Agostino di 23, aveva il viso sanguinante e una mano ferita. Nella via tutti erano svegli.

Motivo del litigio: i due sono compaesani, di Gioiosa Jonica. L'Agostino, stanco di ospitare l'amico nella sua stanza, gli aveva chiesto più volte di sgombrare. Inutilmente. L'altra sera la discussione si era tramutata in alterco sul portone di casa: i due erano venuti alle mani e d'improvviso il Commisso aveva estratto il coltello e aveva vibrato due colpi all'Agostino, raggiungendolo di striscio ad una guancia e alla mano destra (prognosi di quattro giorni al Maria Adelaide). E' stato arrestato.

— Due guardie notturne hanno sventato un furto nel bar Elia di via Nizza 361. Quattro ladri, giunti con un camioncino, avevano divelto le sbarre di un'inferriata ed erano entrati nel locale. Stavano ammucchiando casse di liquori nel cortile quando sono stati sorpresi dalle guardie. Sono riusciti a fuggire.

In fin di vita un muratore caduto da un'impalcatura

Un muratore caduto da una impalcatura mentre lavorava in una villa in collina è in fin di vita all'ospedale. Si chiama Guido Tosi, di 54 anni, abita a Testona in strada privata Nasi; ha tre figlie, tutte sposate. L'incidente è avvenuto ieri verso le 11: il Tosi lavorava ritto su un muro della villa di proprietà della famiglia Altissimo, a Moriondo. Ad un tratto è scivolato e caduto a terra con un volo di 5 metri. E' stato ricoverato all'ospedale Santa Croce con prognosi riservata.

Malata di nervi si uccide gettandosi dalla finestra

Cristina Cordara in Morino, 44 anni, via Cumiana 23, si è uccisa ieri gettandosi da una finestra della [illegible] di [illegible] di Bruino in cui era ricoverata per sindrome depressiva. Era degente nella clinica dal 19 agosto e non destando le sue condizioni particolari preoccupazioni non era oggetto di speciale vigilanza. Ma ieri mattina, alle 10, è stata colta da un'improvvisa crisi e prima che gli infermieri se ne accorgessero ha spalancato la finestra della camera, al secondo piano, e si è lasciata cadere nel vuoto.

La Morino è precipitata dall'altezza di oltre 7 metri sul piazzale che vi è fra l'edificio e un giardino riportando gravi lesioni al cranio. I medici dell'Istituto le hanno prestato le cure più urgenti. Con un'autoambulanza l'hanno fatta quindi trasportare alla clinica neurochirurgica, dove nel frattempo sono accorsi il marito, vigile urbano, e la figlia diciottenne, ragioniera. Ma le cure sono state inutili: alle 17,30 è morta.

Da un'auto in corsa sparano un colpo di pistola in un bar

Il proiettile buca la vetrina e sfiora la figlia del proprietario: una vendetta?

Laura Dezzani, 19 anni

La polizia cerca l'autore o gli autori di un attentato che è stato compiuto ieri sera contro un bar in via Tassoni angolo corso Regina. Un proiettile esploso da un'auto che passava sul controviale ha perforato un vetro ed è passato a pochi centimetri da una giovane, seduta all'interno.

Erano le 22,40. Nel bar si trovavano la titolare, Francesca Canepa in Dezzani, di 42 anni, che abita al secondo piano dello stesso palazzo e che, in quel momento, si trovava dietro il banco; la figlia Laura Dezzani, 19 anni, seduta davanti a una delle porte-finestre sul lato di corso Tassoni; sua zia Clara Canepa di 24 anni, che era in piedi; e due giovani, compaesani della famiglia.

Improvvisamente un colpo alle spalle di Laura ha fatto sussultare i presenti. Un vetro della finestra era stato perforato da un proiettile, mentre un'auto chiara, una «1100» o «1500», sfrecciava sul controviale verso corso Regina.

E' stata avvertita la polizia, sono andati sul posto un sottufficiale del commissariato San Donato e un funzionario della Mobile. Dal foro aperto nel vetro, si presume che il proiettile abbia un calibro 6,35, ma non è stato trovato. Sparato verso terra, deve aver colpito il pavimento schizzando in qualche punto nascosto. La polizia ha interrogato la figlia e la madre nell'ipotesi che si tratti di una vendetta.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

7 settembre 1966

NATI — Barberis Lidia; Tomaino Franco; Baiano Alberto; Cantatore Maria; Combina Caterina; Zucca Marco; Tarallo Angelo; Goy Francesca; Caredu Piera; Giordano Maria; Fortunati Cinzia; Buffelli Silvia; Ramano Daniele; Marino Elena; Tommillo Gerardo; Giordanu Davide; Antonioli Pietro; Iodice Sabino; Sassanelli Michele; Boggio Paola; Talangelo Claudia; Favaria Carlotta; Farina Davide; Leopardi Luca; Ileugenio Antonio; Maxia Efisio; Marciandi Tecla; Barbareschi Cristina; Liene Anna; Paulina Antonella; Zacchiera Anna; Canterio Stefania; Galletti Cinzia; Miola Valeria; Marras Roberto; Pugliese Anna; Ricciardiello Antonello; Stoissa Gabriella; Scavino Claudio; Amico Pierluca; Cursala Domenico; Minola Daniela; Malocco Silvio; Massa Cinzia; Sole Orsola; Abbattista Rosanna; Faccini Sergio; Garembo Mauro; Salimine Paolo; La Carmelina; Bombelli Simonetta; Ziveli Giovanni; Cenicola Filomena; Cattani Stefano; Vincenzi Paola; Tommasone Maddalena; Zeno Giovanni; Rodella Giovanna; Ferrara Rosa; Gariglio Monica; Ferrari Cupilli Marco; Gerace Alessandra; Poata Massimo; Rocci-Ris Antonella; Delfar Vesna; Del Grande Immacolata; Mazzeo Gabriella; Sili Paride; Bergi Giovanni; Fierro Maria; Mazzilli Antonio; Quartarone Fabrizio; Deangelis Rosanna; Giacomazzi Tiziana; Garrone Giorgio; Napoletano Orietta; Caviglia Roberto; Scordino Sonia; Pasquero Giovanna; Mantini Simona; Volta Maria Teresa; Mello Carlo; Cerelli Riccardo; Reinero Claudio; Borrelli Raffaella.

MORTI — Bargellini Marino, di anni 51, nato a Piombino, operaio, abitante in via Carlo del Prete 65; Camborsano Ernesto, a. 76, Torino, esercente, v. Tripoli 72; Savina Savino, a. 52, Torino, commerciante, v. Feletto 38; Marchesini Ermenegildo, a. 50, Barem (Germania), pensionato, c. Vercelli 8; Serin Ottavio, a. 71, Tagliacozzo, pensionato, v. Pervinche 37; Ferrachio Luigi, a. 83, Torino, pensionato, v. V. Vela 35; Pereno Rosa in Cottino, a. 82, Rivalta, casalinga, c. Stati Uniti 51; Rossi Giovanni, a. 81, Fossano, artigiano, v. Genova 57; Mina Irma ved. Lacchia, a. 75, Isola Asti, pensionata, c. Siracusa 197; Chiat Giuliana ved. Dal Pont, a. 79, S. Giustina, pensionata, v. Guastalla 10.

Deceduti in ospedale: Ravicchio Ernesto, a. 68, Cantoira, pensionato; Campia Marianna in Filippa, a. 70, Maretto, casalinga; Gamba Francesco, a. 69, Fontaneto Po, pensionato; Ellena Filippo, a. 60, S. Benigno Canav., operaio; Lenta Giovanni, a. 67, Cherasco, pensionato; Pertusati Pietro, a. 51, Mombaruzzo, impiegato; Beato Elisabetta in Nuzzo, a. 62, Maddaloni, casalinga; Sesia Giuseppe, a. 69, Torino, pensionato; Intini Cesare, a. 52, Torino, meccanico; Vigliano Enrico, a. 57, Casale Monf., pensionato; Carfora Carmelinda in Roven, a. 40, S. Maria a Vico, casalinga; Oldani Emilio, a. 71, Corbetta, pensionato; Dallasta Cristina in Cocco, a. 33, Montafia, casalinga; Santeri Erasmo, a. 63, Torino, pensionato; Bellacomba Lidia, a. 71, Romano Canav., pensionata; Pravisano Giulia in Morgese, a. 21, Butera, operaia; Berger Maria ved. Berton, a. 72, Roreto Chisone; Cerchiari Tullio, a. 62, Montegranaro, pensionato; Pennasio Maria in Carbone, a. [illegible], Torino, casalinga; Bodoardo Carolina, a. 79, Marcaria, pensionata; Rosso Stefano, a. 63, Agliano, agricoltore; Bagarde Donato, a. 55, Brindisi, operaio.

Nati 83 - Matrimoni 44 - Morti 32

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Riccardo Giachino
di anni 54
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Elsa Fietta**, i figli **Giuliana** ed **Ettore**, la mamma **Giulia**, il suocero **Giuseppe**, il cognato **Giovanni**, zii, zie, cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 10 corrente alle ore 8,45 partendo dall'abitazione, corso Vercelli 44.
— Ivrea, 9 settembre 1966.

Sergio Ceresa e famiglia partecipano sentitamente al dolore della famiglia Giachino per la scomparsa del caro
Riccardo Giachino
— Ivrea, 9 settembre 1966.

Partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro amico
Riccardo Giachino
Vittorio Benedino, Vittorio Boni, Riccardo Boll, Rinaldo Durando, Giuseppe Ferrando, Antonio Florio, Sergio Fossati, Enrica Gorgerino, Cornelio Liore, Riccardo Oderio, Dino Rosetto e famiglie.
— Ivrea, 8 settembre 1966.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Fausto Fogliasso
di anni 17
Straziati ne danno il triste annuncio: Papà, Mamma, Nonna, Zii, Cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 10 corr. alle ore 14,30 dall'Ospedale Molinette via Santena, indi la cara salma sarà tumulata a Pino Torinese.
— Torino, 8 settembre 1966.

Prendono viva parte al dolore di Fulvia e Adriano, per la tragica perdita del loro caro **FAUSTO**, gli amici: Plinio e Vanna Collalavo, Walter e Maria Teresa Paoletti, Piero e Ilda Catelano, Italo e Mariuccia Cappabianca, Federico e Marisa Cappabianca, Carlo e Angela De Marchi, Gino e Angela Benedetto, Mimma Fasolis, Luigi Amedeo e Caterina Fasolis.

Sisto e Mara Cassano costernati, commossi per la scomparsa di **FAUSTO** partecipano con cuore fraterno al crudele dolore della Famiglia Fogliasso.

I Titolari e Dipendenti tutti della S.N.C. Rati partecipano al dolore del Sig. Adriano Fogliasso.

Cristianamente è mancato:
Pietro Parola
Lo annunciano inconsolabili moglie, figlie, generi, gli adorati nipotini, fratelli, sorelle, cognati, parenti tutti. Funerali oggi ore 16,15 da corso Vittorio 193.
— Torino, 9 settembre 1966.

La famiglia **Petruzzelli** partecipa al lutto della famiglia per la dipartita del Sig.
Pietro Parola
— Torino, 9 settembre 1966.

Le famiglie **Gatti** partecipano commosse al lutto per la perdita del Sig.
Pietro Parola
— Torino, 9 settembre 1966.

Nicola e Antonio Franco partecipano al lutto del fratello Domenico per la perdita del suocero Sig.
Pietro Parola
— Torino, 9 settembre 1966.

Oggi 8 settembre è serenamente spirata
Maria Luisa Giordano
Insegnante presso la Olivetti
Addolorata ne danno il triste annuncio la sorella, la zia e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 10 corrente alle ore 9,30 partendo dall'ospedale.
— Ivrea, 8 settembre 1966.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Enrichetta Mulatero
Ne danno il triste annuncio le sorelle, i fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Givoletto sabato 10 corr. ore 16 nella Chiesa Parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 settembre 1966.

1965 1966
Luisa Baroni
Nel triste anniversario la famiglia La ricorda con infinito rimpianto.
— Torino, 9 settembre 1966.

1961 1966
Cav. Italo Cilodi
vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari.
— Torino, 9 settembre 1966.

L'Associazione Famiglie Martiri e Caduti per la Liberazione si associa al dolore della famiglia per la perdita dell'
Avv. Giuseppe Martorelli
— Torino, 8 settembre 1966.

Gli avvocati **Federico Gamna** e **Costantino Sciarretta** partecipano costernati al dolore della famiglia per la perdita del carissimo amico
Avv. Giuseppe Martorelli
— Torino, 8 settembre 1966.

Pierre-Blanc partecipa commosso al dolore della Famiglia per la scomparsa del caro indimenticabile amico
Avv. Giuseppe Martorelli
— Torino, 8 settembre 1966.

Iso Cohen, Valerio Montalcini, Walter Pescarini, Paolo Siniera prendono parte al dolore della Famiglia per la morte dell'
Avv. Giuseppe Martorelli
— Torino, 8 settembre 1966.

Gli **Amici del Polo Club Torino** prendono viva parte al dolore dei familiari dell'
Avv. Giuseppe Martorelli
— Torino, 8 settembre 1966.

Gli avvocati **Francesco Giordano** e **Felice Negretti** partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa dell'
Avv. Giuseppe Martorelli
— Torino, 9 settembre 1966.

Teresa Edoardo Balduini partecipano angosciati al dolore della Famiglia per la perdita del caro
Peppino Martorelli
— Torino, 9 settembre 1966.

Angelo Pontò condivide il dolore dell'amico Umberto Martorelli per la perdita del suo caro **FRATELLO**.

Gli amici:
Franco Bedarida, Luciano Berutti, Augusto Blanc, Ugo Capuccio, Francesco Cipolla, Faustino Dalmazzo, Carlo Grassi, Bianca Guidetti Serra Salmoni, Renato Guidi, Lorenzo Lavagno, Vittorio Negro, Massimo Ottolenghi, Giancarlo Perrone, Luciano Salza, Guglielmo Savio, Bruno Segre, Ettore Sisto, Sandro Trinch, Manlio Vineis, Gennaro Wertmuller
ricordano con affettuoso rimpianto
Peppino Martorelli
che con generosa e coraggiosa dedizione «visse» la Resistenza.
— Torino, 8 settembre 1966.

Ricordano con dolore l'
Avv. Giuseppe Martorelli
i colleghi: Francesco Almerito, Nicola Foenza, Edoardo Marini, Luigi Romagnoli, Raffaele Trambusti.
— Torino, 8 settembre 1966.

I cugini **Tasca e Dogliani** partecipano con affetto al dolore della Famiglia per la morte del caro
Peppino Martorelli
— Torino, 8 settembre 1966.

Serenamente è mancata ai suoi cari
Maria Martino in Cerlini
Danno il doloroso annuncio il marito **Teodoro**, la figlia **Matilde** con il marito **Dott. Livio Richiardi**, le adorate nipotine **Elena** e **Cristina** e parenti tutti. Un fervido ringraziamento al Dott. Francesco Boglione ed al Dott. Renato Valente che con chiara scienza e premurosità prestarono le loro cure. Il più vivo riconoscimento a Maria Antonietta D'Angelo per le affettuose, filiali cure prestate. I funerali venerdì 9 corr. alle ore 14,30 partendo da piazza Nizza 75. La Salma verrà tumulata nella tomba di famiglia in Volpiano. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 settembre 1966.

Natalina e Francesco Richiardi con infinito affetto sono vicini alla cara Matilde nel doloroso momento della perdita della adorata Mamma Signora
Maria Martino in Cerlini
— Volpiano, 8 settembre 1966.

I Dipendenti della Farmacia Sesia del Dott. Livio Richiardi, partecipano vivamente commossi al lutto della Dott.ssa Matilde Richiardi Cerlini per la dipartita della sua carissima Mamma, Signora
Maria Martino in Cerlini
— Torino, 8 settembre 1966.

Andreina, Mario, Mariagrazia e Francangelo Cerio piangono, con immenso dolore, la dipartita della affettuosa zia
Maria Martino in Cerlini
— Torino, 8 settembre 1966.

Le famiglie **Richiardi, Amateis, Camoletto e Nasi** partecipano al dolore della famiglia Cerlini.

Elena Maria Sesia e mamma partecipano, con profonda commozione, al grande dolore di Matilde e familiari.

Gli amici **Benissone, Balma-Merchis, Garrone** si uniscono al dolore di Noemi e Mario per la perdita del Padre
Giuseppe Montiglio
— Torino, 8 settembre 1966.

Giovanni e Rina Boccardo, Roberto ed Edda Canulo prendono viva parte al dolore della cara Noemi ed Aldo per la scomparsa del Papà e Suocero Signor
Giuseppe Montiglio
— Torino, 8 settembre 1966.

La Direzione ed i Collaboratori della Sicma partecipano sentitamente al dolore del Contitolare Sig. Aldo Salvadore per il decesso del Suocero
Giuseppe Montiglio
— Torino, 8 settembre 1966.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei Suoi cari
Francesca Brignone ved. Balma Tivola
Ne danno annuncio il figlio **Antonio** con la moglie **Giuseppina Garrone**, i nipoti **Gianfranco** con la moglie **Renata Pogliani**, **Attilio Brabatto** con la moglie **Maria Di Gioia** e figli **Davide** e **Valentina**, il genero **Mario Brabatto**, parenti tutti. I funerali venerdì 9 alle ore 14,30 dall'Ospedale Maria Vittoria. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 settembre 1966.

Si associano al dolore di Nino e Pina, le Zia e cugini **Amberti**, Zia e cugini **Prandi**.

Vincenzo, Luisa Bulla e figli prendono parte al dolore della famiglia Perrachio per la scomparsa del
MAESTRO DR.
Luigi Perrachio
— Torino, 8 settembre 1966.

Riccardo Vianello partecipa con profondo rimpianto al dolore dei famigliari per la scomparsa dell'indimenticabile
Maestro Luigi Perrachio
— Torino, 9 settembre 1966.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Ottavio Castagno
Anziano FIAT
Ne danno il triste annuncio: la moglie **Gabriella**, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Matteo Coha per le amorevoli cure prestate. Funerali sabato ore 9 da via Forlì 145. Per volontà dell'estinto non fiori.
— Torino, 8 settembre 1966.

Agnese e Rinaldo Camera con **Katty e Piero Viani** prendono viva parte al dolore di Nino e Angioletta Cuttica per la perdita della Mamma
Malvina Pastè ved. Cuttica
— Genova, 8 settembre 1966.

Nel 4° anniversario della morte del compianto
Giuseppe Rigoletto
la famiglia lo ricorda. La Messa verrà celebrata nella Parrocchia di Pozzo Strada ore 8 del 10 corrente mese.
— Torino, 7 settembre 1966.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Domenico Tallia
Lo piangono: la moglie, i figli **Gaspare** e **Piero**, **Felice Merlone** e Consorte, nuore, nipote. Funerali sabato 10 corr. ore 14,30 da Ospedale Astanteria Martini Nuova Sede (Largo Gottardo). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 settembre 1966.

Gianni e Pina Grilla con i figli **Pietro, Ezio** e consorti prendono viva parte al dolore del Consocio Gaspare Tallia per la perdita del Padre Signor
Domenico Tallia
— Torino, 7 settembre 1966.

Meri e Angelo Moriondo si associano al dolore dell'amico Gaspare Tallia per la scomparsa del papà Signor
Domenico Tallia
— Torino, 7 settembre 1966.

I Dipendenti della Società L.I.T.L.A. si uniscono al grave lutto che ha colpito il Contitolare Signor Gaspare Tallia per la scomparsa del padre Signor
Domenico Tallia
— Torino, 7 settembre 1966.

Pietro Frua si associa al dolore del Signor Gaspare Tallia per la perdita del papà Signor
Domenico Tallia
— Torino, 7 settembre 1966.

La F.I.G.C. Comitato Regionale Piemontese partecipa al dolore del Sig. Gaspare Tallia per la perdita del padre Signor
Domenico Tallia
— Torino, 7 settembre 1966.

Titolari Società I.L.C.A. Maggiora prendono viva parte al lutto che ha colpito il Signor Gaspare Tallia per il decesso del Papà Signor
Domenico Tallia
— Torino, 7 settembre 1966.

La Carrozzeria Vignale prende viva parte al dolore dell'amico Sig. Gaspare Tallia per il decesso del Papà Signor
Domenico Tallia
— Torino, 7 settembre 1966.

Dirigenti e Soci Unione Sportiva Vanchiglia prendono viva parte al lutto che ha colpito il Suo Presidente Signor Gaspare Tallia per il decesso del Papà Signor
Domenico Tallia
— Torino, 7 settembre 1966.

Si associano al dolore gli amici:
Ferruccio Bonelli, Carlo Bonelli, Aldo Arletta, Famiglia Cellino, Giuseppe Domo, Filippo Arbrile, Giovanni Tonno, Pagani e Cantore, Giulio Castelli, Carlo Chesco, Santino Zaborino, Tommaso Molino, Luigi Pavese, Amedeo Ferigo, Arrigo Caudera, Carlo Caudera, Ezio Dambrogio.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari:
Rag. Luigi Andreone
di anni 46
Addolorati lo annunciano, moglie, figlie, mamma, papà, fratello, cognati, nipote e parenti tutti. Funerali sabato 10 corr. ore 10,30 dall'abitazione Corso Montegrappa 30 indi la cara salma verrà tumulata nel cimitero di Sassi.
— Torino, 7 settembre 1966.

Partecipano al dolore per l'immatura scomparsa del caro nipote **LUIGI** gli zii: **Domenico, Francesco, Margherita** e famiglie; il cugino **Secondo Andreone** e la moglie **Maria**.

Zia Alda, figli e famiglie partecipano con grande dolore all'immatura scomparsa del caro **LUIGINO**.

I Colleghi tutti della **Civica Ragioneria**, dolorosamente colpiti dall'improvvisa scomparsa del Sottocapo Ripartizione
Rag. Luigi Andreone
partecipano con sincero cordoglio al grave lutto della famiglia.
— Torino, 9 settembre 1966.

Gli **Amici della Scuola di Leure** partecipano vivamente al grave lutto che ha colpito la loro compagna.

L'Associazione Funzionari Dirigenti del Comune partecipa con profondo dolore la improvvisa scomparsa del collega
Rag. Luigi Andreone
Sotto-Capo Ripartizione
— Torino, 8 settembre 1966.

La famiglia **Franco Tosto** si unisce al dolore della famiglia Andreone.

Il Gruppo Anziani del Municipio di Torino partecipa con profondo dolore, alla repentina scomparsa del
Rag. Luigi Andreone
Sottocapo Ripartizione Ragioneria
I funerali, sabato 10 corr. ore 9, da Corso Montegrappa 30.
— Torino, 8 settembre 1966.

Enzo Busolli e Renzo Varol partecipano al dolore della famiglia.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Paolo Savio
Danno il doloroso annuncio la moglie **Isabella Angeleri**, i figli **Suor Franca**; **Luigi** con la moglie **Nerina Capra** e le adorate nipotine **Annalisa** e **Antonella**; cognati, nipoti e parenti tutti. Sabato 10 ore 8,30 la cara salma dopo la benedizione all'Ospedale Molinette, Via Santena, proseguirà per Cerro Tanaro ove si svolgeranno le esequie.
— Torino, 6 settembre 1966.

Carlo Brignone e Figli partecipano al lutto del Rag. Luigi Savio per la scomparsa del padre
Paolo Savio
— Torino, 8 settembre 1966.

Il Personale della Banca Brignone partecipa al dolore del Rag. Luigi Savio per la perdita del padre
Paolo Savio
— Torino, 8 settembre 1966.

Le famiglie **Capra** e **Ferraris** prendono parte al dolore.

La Châtillon S.p.A. prende viva parte al grande dolore della famiglia per l'improvvisa e immatura morte del
COMM. DOTT. ING.
Eugenio Vittani
già Direttore dello Stabilimento di Vercelli.
— Milano, 8 settembre 1966.

Maria Luisa e Luigi Rollone si associano affettuosamente al dolore della famiglia per la scomparsa del
DOTT. ING. COMM.
Eugenio Vittani
— Ivrea, 8 settembre 1966.

Munita dei Conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari
Elisa Zunino
Per espressa volontà dell'Estinta ne danno l'annuncio a funerali avvenuti, i cugini e parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, via Madama Cristina 79.
— 6 settembre 1966.

La famiglia **Rubè** annuncia con fraterno dolore la perdita della cara
Elisa Zunino
— Torino, 6 settembre 1966.

Cristianamente è mancata
Maria Giacobina nata Chiolino
Angosciati lo annunciano il marito **Francesco**, i figli **Rina, Cesare, Lucia** con le rispettive famiglie, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali in Carignano venerdì 9 corrente, ore 17,30 partendo da piazza Carlo Alberto 46.
— Carignano, 8 settembre 1966.

Nel nono anniversario della morte del
Dott. Adolfo Francia
moglie e figli Lo ricordano con profondo rimpianto. Ss. Messe sabato 10 ore 8,30 Chiesa Santa Cristina.
— Torino, 8 settembre 1966.

Improvvisamente è mancato oggi in Sanremo
Erberto Ottolenghi
Con infinito dolore lo annunciano la moglie **Bice Colagrande**, il nipote **Stefano** con il padre **Gianni Regendorfer**, la sorella **Elda ved. Morpurgo** con i figli **Dott. Enzo** e famiglia e **Luciana**, il fratello **Elio** con la moglie **Cesarina Sesardeli** e figli **Sergio, Roberto** e **Patrizia**, la zia **Luigina Ottolenghi** col figlio **Rag. Camillo** e famiglia, i cognati tutti. La Salma sarà tumulata nel Cimitero Israelitico di Casale venerdì 9 corrente alle ore 17.
— Sanremo-Milano, 8-9-1966.

Il **Dott. Camillo Ottolenghi** con la moglie **Piermaria** e la figlia **Laura** piangono il cugino
Erberto Ottolenghi
cui erano uniti da fraterno affetto e memore riconoscenza.
— Milano, 8 settembre 1966.

La Ditta Erberto Ottolenghi & C. annuncia con profondo dolore la morte del proprio Contitolare
Erberto Ottolenghi
— Sanremo-Milano, 8-9-1966.

Prendono parte al lutto:
Rag. Pasquale Rizzi con la moglie Olga e figli - Roma
Gr. Uff. Enzo Da Fano e famiglia - Firenze
Gianna Biraghi
Marisa Di Chio
Grazia de Rienzo
Vittoria Della Gasperina
Gildo Farina
Walter Brivio
Comm. Renzo Cesari - Verona
Cav. Giovanni Pizzolato - Milano
Comm. Guido Zampollo
Cav. Luigi Sarchi - Milano
Rag. Alvaro Ro - Torino
Enrico Aldo Callenghi - Roma.

Alberto, Beppe, Paolo, Roby Bellato memori di tanti anni di fattiva collaborazione ricordano commossi il signor
Erberto Ottolenghi
e si uniscono al dolore della famiglia.
— Vallemosso, 8 settembre 1966.

Il Lanificio Alfredo Pria prende viva parte al lutto dei famigliari per la scomparsa del
Comm. Erberto Ottolenghi
— Biella, 8 settembre 1966.

Cornelio Maggia, Amministratore del **Maglificio di Occhieppo di E. Maggia S.p.A.** prende viva parte al dolore che ha colpito la famiglia Ottolenghi.

I Titolari del Lanificio F.lli Trabaldo Togna, costernati per l'improvvisa perdita del signor
Erberto Ottolenghi
al quale erano legati da vincoli di profonda amicizia maturati in lunghi anni di collaborazione di lavoro partecipano al grande lutto della famiglia.
— Pray Biellese, 8 settembre 1966.

I Titolari del Maglificio F.lli Bocchio di Vercelli partecipano al grave lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del signor
Comm. Erberto Ottolenghi
— Vercelli, 8 settembre 1966.

Dopo una vita onesta e laboriosa è mancata all'affetto dei suoi cari
Paola Serena Guinzio
Ne danno il triste annuncio la sorella **Ida**, il fratello **Giuseppe** con la moglie **Jolanda Ghezzi**, il nipote **Paolo** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Vittorio Possevini per la premurosa assistenza. I funerali avranno luogo sabato 10 ore 9 da Via Calandra 23, indi la cara salma proseguirà per Vergnasco. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 9 settembre 1966.

La famiglia **Ghezzi** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di
Paola Serena Guinzio
— Torino, 9 settembre 1966.

Il Condominio e l'Amministratore di Via Calandra 23 si associano al dolore della famiglia per la scomparsa della signorina
Paola Serena Guinzio
— Torino, 8 settembre 1966.

E' mancata
Maria Strori n. Giuliano
Lo annunciano: il figlio **Piero** con la moglie e i bimbi, fratelli, sorelle, cognati e nipoti. Funerali venerdì 9 corr. ore 17 da corso Nizza 1.
— Cuneo, 8 settembre 1966.

Maria Bella profondamente addolorata per la scomparsa della carissima signora
Mariuccia Strori
prende parte al lutto della famiglia.
— Cuneo, 8 settembre 1966.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Giuliano ved. Strori
Prendono viva parte al dolore del figlio Piero i cognati **Giuseppe Strori** con la moglie ed i figli, **Clotilde** col marito **dott. Lerda**, **Maddalena** col marito **Mario Ross** e famiglia. I funerali avranno luogo venerdì ore 17 partendo dalla casa dell'Estinta, corso Nizza n. 1, Cuneo.
— Cuneo, 8 settembre 1966.

Per sopravvenute impreviste complicazioni, conseguenti al grave incidente stradale in cui perse già la vita il suo papà, è mancato
Danilo Viale
studente liceale
di anni 18
Con immenso dolore lo annunciano la mamma **Giuseppina Oldano**, la nonna **Margherita Oldano**, il nonno **Valentino Viale**, gli zii ed i cugini: **Viale, Oldano, Silumbra, Barucco, Giordano** e parenti tutti. Funerali a Limone Piemonte sabato 10 corr. ore 9.
— Limone Piemonte, 8-9-1966.

Il Gruppo Sportivo del Liceo Classico «Pellico» di Cuneo partecipa al lutto della famiglia Viale per la perdita del giovane **DANILO**.
— Cuneo, 8 settembre 1966.

Dopo una vita esemplare, munito dei conforti religiosi e della Benedizione Papale, è salita al cielo l'anima pura del
Cav. Cesare Sarni
Angosciati ne danno il triste annuncio: l'adorata moglie **Amelia**, i figli **Bianca, Adalchi, Mario, Flora, Aurelio**, le nuore **Mariella, Rina, Barbara**, il genero **Alberto**, i nipoti **Flavio, Giampiero**. La famiglia rivolge un particolare ringraziamento al medico curante Dott. Rocco Strada. Funerali oggi, ore 16,15, via Casana 82. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 settembre 1966.

Fidelio e Luisa Fidell prendono parte con affetto al dolore dell'amico Mario.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Caterina Casale ved. Pont
Addolorati ne danno l'annuncio i figli **Bruno** con la moglie **Cora** e le piccole **Simonetta** e **Gianna**, **Beppe** con la moglie **Carla**, sorelle, cognata, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 10 c. m. alle ore 9 partendo da via Lancia 91; quindi la cara salma proseguirà per Villarbasse. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 settembre 1966.

Partecipano al dolore della famiglia Pont le famiglie: **Pennesio, Barbero** e **Toaldi**.

La FIAT Direzione Ricambi - Dirigenti e Collaboratori tutti - partecipano profondamente commossi al grave lutto che ha colpito il Rag. Pierluigi Bianucci e famiglia per la dipartita della sua carissima Mamma, Signora
Angiola Bracaloni ved. Bianucci
avvenuta a Livorno.
— Torino, 9 settembre 1966.

La famiglia **Masala-Baudino** partecipa al dolore del prof. Francesco per la perdita della mamma Signora
Rosa Cottino
— Torino, 8 settembre 1966.

Nell'anniversario della perdita del nostro caro
Aldo Moreggia
lo ricordiamo con immutato dolore a tutti coloro che lo conobbero e l'amarono.
— Torino, 8 settembre 1966.

ANNUNCI ECONOMICI

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

(Continua da pag. 18)

SIGNORA mezzetà conoscenza francese cauzionando offresi cassiera commessa. Telefonare 214-164.

SIGNORINA diciassettenne piemontese segretaria azienda 1° impiego offresi seria ditta conoscenza inglese francese contabilità stenografia dattilografia. Telefonare 546-405.

SIGNORINA ventottenne impiegata fatturista offresi seria ditta. Telefo-[redacted] 255-309. A85607

SIGNORINA 16enne stenodattilo paghe contributi offresi primo impiego. Telefonare [redacted].

STENODATTILOGRAFA diciannovenne pratica lavori ufficio 2° impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1630 — Torino».

STENO-DATTILOGRAFA 26enne pratica lavori ufficio occuperebbesi seria ditta. Telefonare 293-779.

STENODATTILOGRAFA 30enne pluriennale esperienza ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 671 — Torino». 25761

TEDESCA esperta corrispondenza commerciale import [redacted] italiano [redacted]sco [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1610 — Torino». A85313

TRENTADUENNE cultura media preciso attivo buona pratica lingua inglese e lavori ufficio occuperebbesi. Telefonare 256-730 ore 9-15.

TRENTENNE [redacted] CULTURA ESPERTA TRATTAZIONE CLIENTELA PRESENZA PATENTE AUTO OFFRESI IMPIEGO FIDUCIA PREFERIBILMENTE MEZZA GIORNATA. INDIRIZZARE: «PUBBLICITA' STAMPA 1635 — TORINO».

TRENTOTTENNE praticissimo magazzino, spedizioni, lavori vari ufficio ottime referenze, eventuale cauzione cerca impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1604 — Torino».

UNIVERSITARIO [redacted], geometra ventottenne, referenziato, occuperebbesi [redacted] tecnico-commerciali, conoscenza francese, disposto viaggiare anche estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8278 — Torino».

VENTENNE IV ragioneria nozioni inglese francese stenodattilo urge impiego. Telefonare 585-359.

VENTICINQUENNE stenodattilo pratica lavori ufficio presenza offresi. Telefonare 377-186. A85697

VENTIDUENNE, militassolto, licenza avviamento, abbastanza pratico schedario carico scarico offresi subito impiego adeguato o altro lavoro ufficio, miti pretese. Telef. 363-243 [redacted] 11,30-14. A85655

VENTIDUENNE militesente patentauto esperienza triennale quale impiegato generico, buona cultura, offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8229 — Torino». A84621

VENTIDUENNE [redacted] seria ditta per contabilità meccanizzata, Audit. Tel. 723-561. A85684

VENTIDUENNE [redacted]zialissimo diplomato auto propria offresi qualsiasi lavoro, anche mezza giornata. Telefonare 597-527.

VENTIDUENNE primo impiego ottimo francese inglese offresi come impiegato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1615 — Torino». A85332

VENTINOVENNE meccanico di precisione con studi superiori in elettrotecnica, esaminerebbe proposte adeguate, libero subito. Tel. 514-542

VENTIQUATTRENNE praticissima segretaria ufficio commerciale import-export corrispondente autonoma inglese francese veloce stenodattilo disposta viaggiare offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1625 — Torino». A85534

VENTITREENNE militesente quinto anno perito elettrotecnico dattilografo patentauto impiegherebbesi. Telefono 726-124. A85594

13 OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. AD elemento libero a turno o pomeriggio primaria società offre possibilità sistemazione con guadagno adeguato. Presentarsi via Garibaldi 59, 1° piano. 0237

A. UFFICIO commerciale compravendita cerca agente giovane volenteroso, automezzo. Tel. 513-528.

A disegnatore progettista abile congegnatore piccola meccanica importante ditta affiderebbe lavoro extra orario per successiva eventuale stabile assunzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6070 — Torino».

AFFERMATA ORGANIZZAZIONE PUBBLICITARIA [redacted]SIMI, ESPERTI, FORTE DINAMICA PERSONALITA', DISPOSTI TRATTARE CATEGORIE NEGOZIANTI PIEMONTE O LOMBARDIA ELEVATISSIMA RETRIBUZIONE, DETTAGLIARE PRECEDENTI ATTIVITA', ETA', AUTOMEZZO, INDIRIZZO [redacted] TELEFONICO A «PUBBLICITA' STAMPA 26 — MILANO». [redacted]

ASSUME nota società elettrodomestici, distinta dimostratrice signora o signorina per istruzione uso pratico vendita e per manifestazioni floristiche. Stipendio più spese viaggio. Manoscrivere referenziando a: «Pubblicità Stampa 881 — Torino».

ASSUMESI [redacted] contabile officina pratico rilevazioni consuntivi preventivi. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 1555 — Torino».

ASSUMONSI elementi buona cultura, diffusione opere letterarie. Lavoro organizzato. Stipendio, ottime provvigioni. Possibilità carriera. E.D.I.T., via Giusti 4.

AUTOSCUOLA Grosseto cerca un insegnante e un istruttore serale. Rivolgersi corso Grosseto 141.

AZIENDA importanza nazionale ricerca capo ufficio commerciale diplomato esperienza, residente Torino. Curriculum, riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1553 — Torino».

AZIENDA meccanica vicinanze Asti assume impiega esperienze pluriennale analisi tempi e metodo, cicli, programmazione, produzione, rilievo tempi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8116 — Torino». A83254

CERCANSI apprendista impiegata max 17 anni primo impiego. Telefonare 325-[redacted]. A85513

CERCASI apprendista commessa quindicenne, capace dattilografa, Guglielmo, Andrea Doria 8. A83419

CANTANTI cerchiamo voci nuove per incisioni discografiche canzoni Festival Sanremo, ottimo guadagno. Scrivere Cantasanremo, Sanremo 8.

CERCANSI propagandiste per lavoro organizzato ottima retribuzione. Presentarsi da lunedì in poi 15-18 via Galliari 9. A85617

CERCASI apprendista dattilografa 17-18enne, seria, presenza, volonterosa. Telefonare 587-452.

CERCASI cassiere ristorante bar. Presentarsi buffet Stazione Porta Nuova ore 9-12. A83013

CERCASI corrispondente francese inglese tedesco stenodattilo pratico ufficio export-import. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1451 — Torino».

CERCASI impiegato tecnico 2ª categoria esperto settore utensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8182 — Torino». A83937

CERCASI maestra elementare [redacted] insegnante di stenodattilo per lavoro continuativo presso istituto scolastico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8090 — Torino». A82594

CERCASI perito industriale anche 1° impiego per ufficio tecnico settore utensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8182 — Torino». A83937

CINEMATOGRAFIA realizzazione film «Destini sul quadrato» [redacted] volti [redacted]. Fotografie Unofilm, Lido Roma. A73340

COMMESSE pratiche volonterose cercasi per [redacted] telerie biancheria. Telefonare 501-463. A83604

DISEGNATORE esperto progetti [redacted] massima ed [redacted] costruzioni civili industriali cemento armato impresa specializzata prefabbricazione pesante cerca. Specificare curriculum e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1449 — Torino». A83171

DITTA serramenti metallici cerca geometra neo-diplomato lavori ufficio. Telefonare 342-042. A85001

GIOVANE militesente, attivo, intelligente, volenteroso, buona scrittura, buon carattere, per magazzino articoli tecnici industriali. Referenze. Inutile scrivere senza requisiti richiesti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8130 — Torino». A83306

GRANDE industria assume diplomato trentenne disposto viaggiare per sollecitazione crediti clientela primaria. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7681 — Torino».

[redacted] METALMECCANICA TORINESE ASSUME TRADUTTORE [redacted] CONOSCENZA TERMINOLOGIA TECNICA LINGUA TEDESCA. SCRIVERE [redacted] ETA', POSTI OCCUPATI, [redacted]ZE, PRETESE A: «PUBBLICITA' STAMPA 1618 — TORINO».

IMPIEGATO VENDITORE, PREFERIBILMENTE PRATICO ARTICOLI PER UFFICIO, ETA' 25-30 ANNI, STIPENDIO E INCENTIVI DI VENDITA. DETTAGLIARE CURRICULUM. FIAMCA, CARRERA 68.

IMPORTANTE filatura cotone pettinato, in Piemonte, cerca assistenti capaci reparto di filatura, ritorcitura. Inviare offerte curriculum e pretese. Si assicura la massima discrezione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 580 — Torino». 2001

MAGLIFICIO [redacted] Vanchiglia cerca magazziniere massimo 30enne con nozioni tessili o meccaniche. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 8298 — Torino». A85418

MEDIA industria [redacted] per ufficio contabilità amministrazione signorina. Manoscrivere specificando curriculum: «Pubblicità Stampa 8325 — Torino». A85669

PRIMARIA ditta torinese vernici cerca personale impiegatizio [redacted]scenza lingue paghe contributi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1490 — Torino». A83520

PRIMARIA FABBRICA VERNICI CERCA TECNICO DI REPARTO ED AIUTO LABORATORIO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1408 — TORINO». A82714

PRODUTTORE pubblicitario per pubblicazione collegata a grande manifestazione torinese cercasi. Scrivere dettagliando a: «Pubblicità Stampa 1641 — Torino». A85593

PROPAGANDISTI esperti, possibilmente laureati, residenti Novara, Vercelli e Cuneo, cerca importante industria farmaceutica milanese per propaganda medica. Inviare curriculum con referenze e pretese, Casella 326 A SIP, Milano. 25515

RAGIONIERA [redacted] FARE BUONA PRATICA CERCASI DA AMMINISTRAZIONE CENTRO CITTA' BUON TRATTAMENTO MENSILE. SCRIVERE VOTAZIONI RIPORTATE «PUBBLICITA STAMPA 631 — TORINO». 0262

RAGIONIERA pratica Mercator e macchine calcolo, solida esperienza contabilità et lavori ufficio importante azienda commerciale, cerca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8169 — Torino» A83685

RAGIONIERA-E ditta automobili estera assume massima serietà. Telefonare 324-547. 0557

SEGRETARIA [redacted] massima moralità, colta, volonterosa, presenza, esperienza specifica, brava stenodattilografa, corrispondente autonoma. Cerca Titolare azienda. Trattamento economico adeguato. Assicurasi assoluta riservatezza. Curriculum dettagliato a: «Pubblicità Stampa 650 — Torino». 0231

SIGNORE, signorine possesso auto, vengono assunte dalla Marchese Villadoria, previo corso addestramento per assistenza et attrezzatura clientela acquisita o da acquisire Torino città. Guadagno immediato lire [redacted] giornaliere non legate vendite più premi. Presentarsi T. I. Pubblicità. Corso Regio Parco [redacted] dalle 14 alle 18 il 9 [redacted]. 475

SIGNORINA dattilografa bella presenza lavori ufficio assume autoconcessionaria. Tel. 324-347.

SOCIETA' importanza internazionale elettrodomestici, assume personale da avviare settore vendita previo [redacted] istruzione gratuita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 665 — Torino».

STABILIMENTO in Grugliasco cerca impiegata giovane possibilmente pratica fatturazione. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 8184 — Torino». A83946

VETRINISTI giovani e dinamici cerca importante industria milanese per attuare vasto programma allestimento vetrine drogherie et farmacie. Offresi adeguato trattamento economico con inquadramento sindacale et rimborso spese. Inviare dettagliato curriculum manoscritto a Casella 321/M Sip Milano. 25682

STUDIO tecnico [redacted] dattilografa 1° impiego. Presentarsi corso Peschiera 223. A83188

TESSITURA importante cerca signorina steno-dattilografa per ufficio export. Lingue richieste: tedesco-inglese-francese. Scrivere per appuntamento «Pubblicità Stampa 7628 — Torino» A81495

14 DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

AIUTO [redacted] 19enne offresi abbigliamento sportivo o generico. Telefonare 770-045. A85433

AUTISTA cinquantenne pratica ventennale città e provincia offresi, macchine camion piccola media cilindrata. Tel. 214-574.

APPRENDISTA [redacted] 16enne esperienza offresi. Telefonare ore 17-18. 731-020. [redacted]

AUTISTA [redacted] pratico città offresi famiglia o fattorino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1639 — Torino». A85589

AUTISTA piemontese patente D-E libero [redacted] offresi. Telef. [redacted].

AUTISTA 21enne militesassolto offresi. Telefono 334-624.

AUTISTA 38enne pratico città patente D referenziato miglioramento posizione offresi. Telef. 850-745.

BAMBINAIA istitutrice nozioni francese referenziata offresi famiglia signorile due bambini libera [redacted] ottobre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8294 — Torino». A85404

[redacted] presenza libero attiva cerca sistemazione guardarobiera casa signorile. Telefonare 670-542.

CAMERIERE settentrionale, 36enne, bella presenza, lunga pratica esaminerebbe serie proposte, scopo miglioramento da ristoranti, alberghi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8288 — Torino». 85374

CAMERIERE 25enne conoscenza francese inglese libero primo ottobre offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A85381

CAPO squadra referenziato, asfalti, con base in pietrisco offresi qualsiasi destinazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8306 — Torino».

CERCO lavoro tuttofare pensionato 60enne. Giuria Giovanni, via Sandonato 29. A85478

CINQUANTADUENNE onesto laborioso buone referenze pratico occuperebbesi fattorino magazziniere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1617 — Torino». A85506

CINQUANTENNE piemontese referenziatissimo patente C offresi aiuto magazziniere, fattorino, guardiano o qualsiasi lavoro fiducia. Telefono 592-368. A85815

COLLAUDATORE AUTOVETTURE LUNGA ESPERIENZA GUIDA OFFRESI SUBITO ANCHE COME AUTISTA DA INDUSTRIA O PRIVATO PRATICISSIMO CITTA' E LUNGHI VIAGGI. REFERENZE INECCEPIBILI. SCRIVERE «PUBBLICITA' STAMPA 877 — [redacted]».

CONIUGI piemontesi cercano [redacted] dia pulizia scale. Telefonare 482-167 [redacted] 13. A85442

CUOCO referenze offresi ristorante convitto albergo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1635 — Torino».

DICIASSETTENNE terza media offresi lavori fabbrica, cameriere anche privato o qualunque lavoro. Telefonare 293-485, mattino. A85514

DICIOTTENNE offresi fattorino. Telefonare 686-190. A85446

DICIOTTENNE referenziato, bella presenza, comunicativa pratica negozi abbigliamento, profumeria altri offresi Telefonare 379-953.

DONNA referenziata offresi per pulizia scala. Telefonare 335-181.

DONNA tuttofare cerca lavoro dalle ore 8 alle ore 17 possibilmente coniugi soli referenziata escluso le feste. Telefono 736-418.

ESPERTO [redacted], auto [redacted], torinese, offresi. Tel. ore pasti 380-046. A85396

EX vigile fuoco referenziato offresi guardiano, autista, manutenzione antincendi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1538 — Torino». A84330

FATTORINO autista consegna mezza giornata offresi a ditta. Tel. 734-102.

FATTORINO autista 23enne [redacted] città offresi. Telefonare 741-706.

FATTORINO patente B 24enne offresi libero subito. Scrivere: Junnissi Giuseppe, piazza Santa Giulia 11, Torino. A85254

FUOCHISTA [redacted] 2° generale libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — [redacted]».

GARAGISTA veneto [redacted] referenziato offresi diurno notturno. Telefonare 351-734.

GIOVANE commesso esperto line preferibilmente alimentari vini liquori offresi. Telef. 539-345.

GIOVANE linotipista militesente, offresi, Tel. 871-895 A85660

GIOVANE operaio addetto macchine pratico presse, trapano, tornio revolver, lavori officina, volenteroso offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1587 — Torino». [redacted]

GUARDAROBIERA [redacted] cucito offresi famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1638 — Torino».

GIOVANI coniugi piemontesi cercano portineria possibilmente signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8328 — Torino». A85880

IDRAULICO 23enne offresi a [redacted]. Telefonare 241-464.

INFERMIERA diplomata massoterapista offresi assistenza ammalati. Telefonare 888-270, [redacted]. A85530

MANOVALE specializzato fonderia offresi. Scrivere: Marinucci Nicola, via Giovanni da Verazzano 44.

MECCANICO, contabilista, scoppio diesel, libero subito, offresi. Tel. 288-355. A85547

MESCOLATORISTA anziano praticissimo lavorazione gomme naturale e sintetico offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8326 — Torino».

OFFRESI aiuto pasticciere libero subito anche mezza giornata. Telefonare 686-935. A85690

OFFRESI autista D-pubblico massima serietà qualsiasi lavoro. Telefonare 354-794. A85411

OFFRESI come autista patente cat. B volenteroso, libero subito. Telefonare 81-162. A85210

OFFRESI con camion Fiat 690 qualsiasi posto massima esperienza. Telefonare 630-888 Di Fazio.

[redacted] guardiano notturno autorimessa, referenziato, Tel. 697-003 ore pasti A85458

OFFRESI ovunque domestica cucina. Tel. 853-766. A85808

OFFRESI tuttofare giornata. Telefono 881-494. A85592

OFFRESI 24enne aiutante barista libero ore serali et giorni festivi. Telefonare 651-797, ore 19-21.

PANTOGRAFISTA Deckel scala 1 a 1 offresi officina per stampi termoplastici et termoindurenti. Disposto qualsiasi prova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8314 — Torino».

PELLETTIERE tagliatore veramente capace qualunque modello offresi per lavoro solitario o festivo o serale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1533 — Torino». A85581

PIEMONTESE ventitreenne licenza commerciale attivo referenziato esperto guida e meccanica auto offresi come fattorino magazziniere posto fiducia. Telefonare 726-051.

PENSIONATA sola 56enne offresi signora sola lavori leggeri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1313 — Torino».

PIALLATORE II cat. capacità tornio offresi a seria officina. Telefono 781-035 dalle 10 alle 14.

RADIALISTA conoscenza micrometro e disegno offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1622 — Torino».

RADIOTECNICO occuperebbe ore libere presso laboratorio, patente guida. Telefonare 512-464. A85423

REFERENZIATA offresi tuttofare ore zona Madonna Campagna. Telefonare 721-368. A85336

SIGNORA cerca custodia bambini presso proprio domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1650 — Torino». A85635

SALDATORE elettrico in tutte posizioni praticissimo costruzioni meccaniche e stampi offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1623 — Torino». A85531

SIGNORA cinquantenne, educata, istruita, capace offresi persona sola signorile, per collaborare andamento casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8317 — Torino».

SIGNORA mezzetà offresi tuttofare famiglia signorile quattro ore mattino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8324 — Torino». A85667

SIGNORA ventitreenne, [redacted], praticissima drogheria, occuperebbesi mezza giornata, oppure orario normale anche altro genere. Telefonare 686-223. A85286

SIGNORA 36enne offresi a persona sola mezzoservizio ore 9-15. Telefonare 689-294, ore 8-14.

SOLA praticissima [redacted] casa offresi giornata due persone tram 14. Telefono 732-163.

TORNITORE II [redacted] seria ditta, pratico operatore presse. Telefonare 723-561. [redacted]

TRENTENNE referenziata offresi presso famiglia, lavori domestici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1613 — Torino». A85328

TUTTOFARE cinquantenne referenziata dinamica offresi ore zona Vanchiglia Rossini. Telefonare 875-637 ore [redacted]. 1001

VEDOVA con figlio piemontese referenziatissima cerca custodia casa signorile, villa. Telefonare 597-527.

VENETO 46enne referenziato offresi esperto [redacted] confezionista telani. Telefonare 351-234.

VENTOTTENNE occuperebbesi 3-4 ore pomeriggio, libero ore 16, accetterebbe anche pulizia scale. Scrivere: Cappella Romo, via Mazzini 32, Torino. A85324

15 OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A.A.A.A. ASSUMONSI apprendisti et saldatori lavorazione in serie cottimo individuale, paghe adeguate, presentarsi Omega, strada Barberina 55, ore 15-18. A82935

A.A.A. GUARDAROBIERA REFERENZIATISSIMA FISSA CERCASI DA PRIMARIA FAMIGLIA TORINESE OTTIMO STIPENDIO. PRESENTARSI, SCRIVERE O TELEFO-[redacted] AVV. BURATTI, VIA PAPACINO 1 BIS, TORINO, TELEFONO 510-581. A85700

A.A. Cercasi tuttofare fissa pratica [redacted] referenziata massimo stipendio casa signorile. Tel. 657-149 Torino. [redacted]

A.A. OFFICINA meccanica [redacted] rettificatore e apprendista. Tel. 330-406.

A. APPRENDISTA aiutante [redacted] zona Vanchiglia. Telefonare 871-216. [redacted]

A. CERCASI pensionato tornitore o fresatore. Telefonare 383-476, [redacted] ufficio. 2001

A organizzazione vendite domicilio cerca elementi femminili. Telefonare 541-813. A32290

[redacted] magliariste e volonterose apprendiste assume maglificio corso Dante 127. Telef. 60-778. 1001

AGGIUSTATORI stampisti lamiera, prima e [redacted] assumiamo subito. Telefonare 241-925. A83644

AGGIUSTATORI STAMPISTI, TORNITORI ATTREZZISTI, PIALLATORI CERCANSI OFFRENDO RETRIBUZIONE ADEGUATA ALLE CAPACITA' E ALL'ESPERIENZA. PRESENTARSI SABATO MATTINA VIA LEONARDO DA VINCI 111 GRUGLIASCO (AUTOBUS PIAZZA [redacted]BILANT ORE 7,20).

AGGIUSTATORI 1° e 2° CATEGORIA MASSIMO QUARANTENNI CERCA PER MONTAGGIO MACCHINE GRANDE COMPLESSO METALMECCANICO TORINESE. PRESENTARSI PER COLLOQUIO VIA ARTISTI 9 BIS 1° PIANO SABATO 10 SETTEMBRE-LUNEDI' 12 SETTEMBRE DALLE 15 ALLE 19.

ALBERGO cerca subito cameriere sala commis sala facchino piani Hotel Excelsior, Loano, 69-682. 2001

APPRENDISTE e macchiniste cerca laboratorio confezioni et stiratrice abile vaporetta. Telef. 853-588.

APPRENDISTE 15-17anni assumonsi lavoro facile. Telefonare 543-909.

APPRENDISTI saldatori assume industria meccanica borgata Bertolla. Telefonare 241-031. A83426

ARIS camicia camicette cerca brava tagliatrice, Peyron 24, tel. 753-374.

ASSUMIAMO ragazze apprendiste 15-16 anni. Tel. 855-239.

ASSUMO giovani lamieristi 15-18 anni. Cocconi, via Relrancore 27.

ASSUMONSI fresatore seconda categoria et apprendista meccanico. Telefonare ore ufficio 599-044.

AUTOGRUISTA praticissimo gru torrette girevoli libero subito presentarsi per eventuale immediata assunzione corso Brunelleschi 25 ore ufficio

AUTORIMESSA cerca apprendista lavagista garagista pratico robusto volonteroso. Telefonare 790-736.

AUTORIMESSA cerca notturno capacissimo referenziato molto serio. Corso Traiano 14. 0493

AVVOLGITORI macchine corrente continua e montatori macchine corrente continua, alternata, cercasi. Presentarsi Sicme, via Mongrando 16.

AZIENDA artigiana vetro-meccanica, assume apprendista, massimo 18 anni. Telefonare 724-831.

AZIENDA meccanica assume apprendisti fresatori 16-18 anni conoscenza disegno pratici attrezzatura. Telefonare 256-747. A85618

[redacted] piccoli trasformatori cercasi per lavori a domicilio. Telefonare 661-275. A83034

CALIBRISTI prima categoria abili proiettore assumerebbe officina meccanica precisione. Tel. 630-655.

CAMERIERA ai piani qualificata per albergo prima categoria Torino cercasi. Telefonare 690-556.

CAMERIERA o cameriere cercasi per ristorante anche apprendisti presentarsi via Beaumont 31.

CAMICERIA industriale capoluogo provincia Piemonte cerca elemento idoneo dirigere reparto stiratura et studiare presentazione nuovi modelli. Inutile scrivere senza requisiti adatti. Indicare età, capacità, posti occupati a «Pubblicità Stampa 1494 — Torino». A83483

CARPENTERIA ferro in Moncalieri cerca operaio finito e apprendista. Telefonare 644-088. 2001

CAMICERIA Emmegiti cerca abilissime tagliatrici macchiniste stiratrici. Presentarsi Massari 232. Telefonare 213-535. 2001

CAPA REPARTO FINITURA E ABI[redacted] LAVORANTI SARTE CER[redacted]. PRESENTARSI KAMEL, VIA SANTHIA' 28 C, TORINO.

CERCANSI lavoranti donne sartoria uomo lavoro sicuro, Boraso, Santa Teresa 11. A83387

CERCANSI ragazze apprendiste quindicenni per scatolificio zona S. Rita. Telefonare 396-231. 2001

CERCANSI [redacted] magazziniere, un [redacted]torino, due elementi maschili età 19-[redacted] anni. Presentarsi venerdì 9,30-11,30, 15,30-18 «Per la Vostra casa», corso Emilia [redacted]. 0475

CERCASI abile lavorante fantasista aiutanti e apprendiste. Tel. 537-789.

CERCASI abile magliarista macchina 8 12 per lavori a domicilio. Telefonare 687-511. 1001

CERCASI abile manicure presentarsi corso Luigi Einaudi 53. 12.000 settimanale. [redacted]

[redacted] aiutante impianti termici età 15-18 anni. Telefonare 583-778.

CERCASI aiutante pettinatrice et manicure diciottenne. Telef. 720-749.

CERCASI aiuto commesso magazzino ingrosso giocattoli massimo 18 anni. Telefonare 540-922. A82140

CERCASI apprendista carrozziere. Telefonare 393-369. [redacted]

CERCASI apprendista pettinatrice. Telefonare 766-704. A83019

CERCASI apprendista pettinatrice quindicenne. Rivolgersi da Fernando, via Monginevro 250 (borgata Lesna).

CERCASI apprendista 15-17enni Cremeria via S. Donato 3.

CERCASI apprendisti decoratori e decoratori. Rivolgersi cantiere Montecucco angolo Peschiera.

[redacted] autista con mansioni [redacted] valenza pratico città, Tel. 785-230, via Venaria 6, Collegno.

CERCASI domestica [redacted] oppure giornata praticissima cucina, lavori casa, serietà assoluta, referenze controllabili. Tel. 595-431.

CERCASI domestica fissa escluso lavare stirare. Telefonare 530-568.

CERCASI domestica [redacted] zona via Roma per tutto il giorno oppure ragazzina fissa. Referenze. Telefonare 547-680. A83007

CERCASI donna fissa assistenza malata residente Piemonte. Scrivere: Casella Postale [redacted]068, Genova.

CERCASI donna toelette sala danze [redacted] 21-0,30 [redacted] oraria L. 400. Telefonare 353-771.

CERCASI fattorino diciannovenne patentauto. Tel. 683-531.

CERCASI fissa pensionata sola per accompagnare bimbo asilo e piccoli lavoretti. Telef. 386-450.

CERCASI garagista notturno pensionato veramente pratico. Via Co[redacted] 42. 1001

CERCASI giovane aiuto pasticciere et apprendista commessa. Tel. 780-587.

CERCASI giovani elettricisti 16-20 anni pratici impianti civili. Telefonare 690-652; 695-471.

CERCASI [redacted] addetto riparazioni macchine da stampa 20-25enne assolto servizio militare. Telefonare 510-157. [redacted]

CERCASI pensionato per commissioni con Ape. Corso Siracusa 74, panificio. Tel. 328-362. A82783

CERCASI signora distinta compagnia bambina sei anni ore 14-16,30. Telefonare 595-431. A83530

CERCASI signorina tuttofare fissa referenziatissima massima retribuzione. Tel. 343-410. A83542

CERCASI subito operaio aiutante apprendista fabbro inutile presentarsi non provetto. Sartoris, Massimo 44.

CERCASI tappezziere in stoffa referenziato. Telefonare 599-691.

CERCASI tornitore per lavorazioni di serie massimo 30enne, Graziano, via Millio 26, Torino. A85392

CERCASI turnante portiere hotel II categoria eventualmente studente universitario conoscenza francese inglese martedì giorno, domenica notte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1438 — Torino». Referenze. A83145

CERCASI tuttofare fissa per piccola famiglia. Telefonare 542-430.

CERCASI tuttofare referenziata zona Crocetta mezza giornata o giornata. Telefonare 500-182. A83142

[redacted] apprendista alimentari. Presentarsi via Venaria 69 ore 20 alle 21. A83561

CERCO mezzo lavorante sarto et lavorante sarte uomo. Telef. 534-484.

CERCO pasticciere, presentarsi o telefonare via Barletta 122, telefono 351-386. A82930

CERCO pensionato garagista, pratico lavaggio auto, Corso Belgio 179. Autosalone. 0286

CERCO tuttofare fissa anche ragazza-madre anche giovane primo servizio. Telefonare 547-904. 1001

CINEMA cerca pensionato massimo cinquantacinquenne dinamico. Servizio maschere sala. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1488 — Torino».

COMMESSA praticissima panetteria cercasi. Corso Regina Margherita 173.

COMMISSIONARIA Fiat Cavalleri assume operai specializzati auto Fiat. Corso Turati 49. 0138

CONFEZIONI cerca abile tagliatrice. Telefonare 546-379. A82564

CONIUGI anziani soli cercano ragazza 15-16 anni primo servizio aiuto lavori domestici. Trattamento familiare, località 18 km. Torino. Telefonare 984-005. A83444

CONIUGI cercano ragazzina o donna sola anche anziana fissa. Telefonare 273-147. A85570

CONIUGI con bambino cercano tuttofare referenziata ore mattino. Telefonare 592-374. 1001

CONIUGI soli cercano tuttofare fissa. Tel. 531-819.

COSTRUTTRICE importante [redacted] preventivista esperto [redacted]leria cabioggi e lavorazione meccanica. Curriculum, riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1554 — Torino».

CREMERIA via Gramsci 12 [redacted] giovani ragazze. Presentarsi al mattino. 2001

CUSTODE magazzino pensionato carabiniere. Cercasi. Tel. 687-869.

ELETTROMECCANICO cercasi da importante fabbrica condizionatori d'aria pratico apparecchiature di controllo. Ing. Grosso & C., corso Venezia 59, telef. 296-170/77. A83133

(Continua a pag. 18)

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

(Continua da pag. 17)

DECHELISTA prima categoria assumerebbe officina meccanica precisione. Telefonare 630-655.

ESTETISTA cerca massaggiatrice diplomata corpo viso. Telef. 562-844.

FABBRICA materie plastiche assume personale femminile quindici diciotto anni facili lavori. Presentarsi ore mattina, via Legnano 16. A82780

FALEGNAMI ebanisti cercasi. Telefonare 386-273, 795-784.

FALEGNAMI ebanisti provetti paga ottima cerca Benenati, via Rimini 6.

FAMIGLIA [illegible] figli cerca tuttofare ottimo stipendio uscite serale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7659 — Torino». A81777

FONDERIA ghisa cerca fonditori qualificati. Telefonare 290-574.

GIOVANI ETA' 15-16 ANNI MUNITI AVVIAMENTO INDUSTRIALE O SCUOLE TECNICHE E MEDIE AVVIA A CORSO BIENNALE O TRIENNALE AGGIUSTATORI, TORNITORI GRATUITO PRESSO SCUOLA SUA FIDUCIA IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA TORINESE. CORRESPONSIONE PREMI DI STUDIO MENSILI PER UN BIENNIO. INIZIO CORSO OTTOBRE. CANDIDABILI ASSUNZIONE COME OPERAI IN ORGANICO REGOLARE AL COMPIMENTO STUDIO. PRESENTARSI IN VIA ARTISTI 9 [illegible] 1° PIANO, SABATO 10 SETTEMBRE DALLE 8,30 ALLE 12.

INDUSTRIA alimentare [illegible] guardiano notturno referenziatissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8123 — Torino». A83289

INDUSTRIA GENERATORI VAPORE ET ARIA CALDA CERCA SALDATORI ET CARPENTIERI 1ª E 2ª CATEGORIA. PRESENTARSI ESSICOTECNICA SAN GILLIO (TORINO) MATTINO ORE 8,30-10,30.

INDUSTRIA materie plastiche assume apprendisti, operai e manovali massimo trentenni. SIPAB, Ceresole d'Alba, telefono 59-47.

INDUSTRIA metalmeccanica assume personale femminile giovane, ottima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1523 — Torino».

INDUSTRIA SALOTTI CERCA OPERAI TAPPEZZIERI E APPRENDISTI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8319 — TORINO».

INDUSTRIA SALOTTI CERCA MACCHINISTE E APPRENDISTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8319 — TORINO». A85653

ISTITUTO BELLEZZA CENTRALISSIMO CERCA ABILISSIMA MANICURE, PEDICURE ESTETICO CURATIVO. TELEFONARE 511-844.

LABORATORIO maglieria urge con macchine N. 5 per confezione maglioni, Fedele, tel. 774-589.

MAGLIAIE abili disposte insegnare proprio domicilio cercansi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 397 — Torino». O439

MAGLIFICIO assume macchiniste rettilinee, confezioniste serie, rimagliatrici piatto, apprendiste. Corso Vinzaglio 11. A82551

MAGLIFICIO [illegible] magliariste 5, 10, 12 interne ed esterne. Telefonare 214-088. 2001

MONTATORE impianti riscaldamento e apprendisti cercansi da ditta artigiana. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1416 — Torino». A82759

OFFICINA meccanica cerca carpentieri [illegible] e apprendisti saldatori. Telefonare 544-216. [illegible]

OPERAI carpenteria metallica cercansi per stabilimento temporaneamente cintura Torino, ottima retribuzione. Telefonare 560-376. 2001

OPERAIA addetta presse, aggiustatori meccanici stampisti, verniciatori a spruzzo cercansi. Telef. 369-187.

OPERATORI 1ª E 2ª CATEGORIA TORNI AUTOMATICI MONO E PLURIMANDRINO CERCANSI OFFRENDO RETRIBUZIONE ADEGUATA ALLE CAPACITA' E ALL'ESPERIENZA. PRESENTARSI LUNEDI' MATTINA VIA LEONARDO DA VINCI 111 GRUGLIASCO (AUTOBUS PIAZZA ROBILANT ORE 7,20).

PANETTERIA cerca commessa praticissima e apprendista commessa. Presentarsi via Barletta n. 10[illegible].

PANIFICIO assume aiuto panettiere apprendista portapane possibilmente vitto alloggio. Telefonare 753-936.

PANIFICIO cerca pensionato pratico, oppure apprendista. Tel. 793-720.

PARRUCCHIERE signora, cerca aiutante lavorante pettinatrice. Telefonare 585-261. 2581

PASTICCERIA cerca [illegible] commessa anche vitto alloggio. Tel. 852-376 corso Giulio Cesare 148.

PELLICCIAIA abilissima mano e macchina paga [illegible] cerca. Telefonare 535-312. A81726

PICCOLA famiglia cerca domestica. Telefonare 592-564. A83978

PORTINAIO mezz'età energico e pratico cercasi per grande stabile signorile. Si preferisce senza figli o con non più di uno. Moglie da adibire alla pulizia scale. Alloggio gratuito due camere, cucina, bagno. Indicare età, luogo nascita, composizione famiglia, precedenti occupazioni, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3089 — Torino». A82991

PRATICA casa signorile cerca tuttofare fissa o giornata completa, zona Tassoni. Telef. mattino 779-267.

RENZO parrucchiere signore Corso Francia 94 cerca apprendista manicure. Presentarsi. Telef. 768-844.

SALDATORI ELETTRICO PRATICISSIMI MONTAGGIO SERBATOI CILINDRICI E PARALLELEPIPEDI CERCASI. TERMOTECNO, MADAMA CRISTINA 103. A83395

SALDATORI provetti elettro autogeno et filo continuo, cercansi. Furlan, via Carso 23. 2001

SARTORIA [illegible] cerca aiutante e pantalonista. Borgi, via Valeggio 8.

SIGNORA sola cerca tuttofare fissa pratica cucina referenziata. Telefonare 552-030. 1001

STIGLER-OTIS assume per ascensori manutentori abilitati, riparatori, montatori provetti. Presentarsi ore 18-19: Roma 101. A82874

STIRATRICE abile per lavasecco pratica pressa stiro cercasi. Telefono 512-412. A85649

TINTORIA cerca abile stiratrice. Telefonare 276-057. A81461

TORNITORI cercansi lavoro a turni 6-14 e 14-22. Telefonare 796-567 ore ufficio o 532-310 ore pasti.

TORNITORI specializzati qualificati ed apprendisti cerca Marwel, via Poggio Veronese 134/6. A83441

TRATTORISTA CERCASI DA AZIENDA AGRICOLA PROVINCIA ASTI, ALLOGGIO CON TUTTE LE COMODITA' BUON TRATTAMENTO. SCRIVERE ETA' COMPONENTI LA FAMIGLIA POSTI OCCUPATI «PUBBLICITA' STAMPA 630 — TORINO». O262

TUTTOFARE cercasi fissa oppure giornata completa ore 7,30-21. Telefonare 545-745. A85347

TUTTOFARE fissa (anche [illegible]) referenziata pratica cucina cercasi coniugi 2 figli. Aiuto per lavori pesanti. Presentarsi: Trotti, via Mondovì 12, Cascina Vica, filobus Rivoli.

TUTTOFARE fissa referenziata cercasi. Telefonare 501-839. A85171

TUTTOFARE fissa abile fidata, amante bambini assumono coniugi con bimbo ottimo trattamento economico. Manoscrivere età posti occupati referenze a: «Pubblicità Stampa 689 — Torino». O379

TUTTOFARE referenziata fissa o giornata cercasi. Telefonare [illegible].

TUTTOFARE giornata referenziata mobile cerca famiglia due bambini. Telefonare 763-738.

TUTTOFARE giornata, seria, referenziata, cercasi subito. Telef. 332-301 ore pasti. A83155

TUTTOFARE, giovane, referenziata, capace, fissa, giornata ore 8-20. Tel. 389-425. A85699

TUTTOFARE quattro ore mattino cercasi zona Madonna Pilone altre per stiro pomeriggio. Tel. 892-882.

VETRAIO praticissimo posa e taglio veramente capace cercasi. Telefonare 693-719. 2001

VETRO-LUX via [illegible] 5 cerca molatore, pulitore cristalli provetto. Inutile presentarsi se non idonei.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

A. ORGANIZZAZIONE vendita domicilio cerca esperti referenziati capi gruppo emboscess muniti automezzo. Inviare curriculum: «Pubblicità Stampa 8124 — Torino». A83390

A. VENTIQUATTRENNE, diploma truccatore, parrucchiere teatrale, presenza, serietà occuperebbesi quale rappresentante visagista presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8147 — Torino». [illegible]

APPARECCHI illuminazione civili et industriali, interni ed esterni, nota fabbrica milanese cerca agente Piemonte provatamente introdotto grossisti, dettaglianti, installatori enti pubblici e privati. Casella 301 M Sip, Milano. 25682

AVICOLTURA importante società estera incubatrici macelli attrezzature avicole cerca rappresentanti introdotti ramo massima riservatezza. Le domande senza curriculum verranno cestinate. Gusmaroli, via M. Gioia 67, Milano. 25682

CERCANSI venditori venditrici preferibilmente introdotti acconciatori e drogherie. Stipendio, provvigione. Telefonare 663-362. A84211

GERMANIA, Olanda, Svizzera, vaste conoscenze, recandomi giro affari, disposto fare intermediario per alberghi, aziende commerciali ed industriali. Scrivere: Sirona Pubblicità 25 S, Sanremo. 25709

IMPORTANTE fabbrica foulards ben introdotto per vendita dettaglio medio fine cerca elemento realmente qualificato per rappresentanza Piemonte. Scrivere: Casella 307 M, SIP, Milano. 25682

IMPORTANTE nuova azienda preparati per arrosti cerca concessionari. Offriamo rilevanti condizioni economiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1489 — Torino». A83440

INDUSTRIA casalinghi, ricerca ottimo rappresentante introdotto massima serietà Torino. Tel. 753-284.

INDUSTRIA farmaceutica importanza nazionale cerca propagandisti per Genova et provincia Liguria, scopo potenziamento propria organizzazione. Requisiti richiesti: buona introduzione classe medica. Preferibilmente studi universitari, offresi provvigione et compenso fisso spese. Si prega inviare propria fotografia, non restituibile. Domande manoscritte, referenze a [illegible] 313 M Sip, Milano. [illegible]

INDUSTRIA lubrificanti cerca agente o procacciatore introdotto medie e grande industria nazionale, anche parzialmente occupato. Alte provvigioni, contributo spese, eventuale fisso, massima riservatezza. Cassetta 1484 R SIP, Genova. 25667

INDUSTRIA specializzata in semilavorati di legnami esotici cerca rappresentante. Scrivere: Casella 38-L, Pubblicità Battistoni, Monza.

INTRODOTTI cartolerie, anche in abbinamento, per carta, cartoncini smaltati fluorescente caratteri autoadesivi, articoli importanti cercasi. Trattamento provvigionale. Scrivere: Casella 46 L, Pubblicità Battistoni, Monza. 25709

ORGANIZZAZIONE libraria rateale cerca agenti provvisti automezzo province: Bologna, Parma, Modena, Piacenza. Stipendio, provvigioni. Inutile rispondere se inesperti ramo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 586 — Torino». 25618

PANNELLI fonoassorbenti importante industria cerca rappresentante introdotto ottimamente referenziato. Scrivere casella 319 M Sip, [illegible].

RAPPRESENTANTE per Piemonte [illegible] affermata industria [illegible] per ospedali, alberghi e collettività. Referenziando scrivere: «Pubblicità Stampa 616 — Torino».

RAPPRESENTANTI veramente qualificati per vendita grande [illegible] specialità alimentari e dolciarie estere esclusive già ben note a migliore clientela cerchiamo per Torino e Piemonte. Esigonsi referenze o introduzione documentate. Casella 323 M, SIP, Milano. 25682

RENTAFIORI offre lavoro su piazza a signorina o giovane militassolto per produzione abbonamenti di noleggio composizioni floreali da vetrina. Inquadramento sindacale, provvigione, rimborso spese auto. Richiedonsi: presenza, entusiasmo, capacità trattativa clientela, auto propria. Scrivere, indicando occupazioni precedenti: Rentafiori, via Urbino 15, Torino.

RIVISTA femminile cerca agente pubblicitario Torino e provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 27 — Milano». [illegible]

SOCIETA' commerciale cerca per zone Piemonte venditore pratico acciai inossidabili e clientela. Tel. 510-802.

SOCIETA' nastri adesivi e decorativi cerca rappresentanti veramente capaci e introdotti settore negozi in genere. Ottima retribuzione. Scrivere solo se in possesso dei requisiti richiesti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8141 — Torino». A83364

VENTUNENNE militesente cerca rappresentanza o ufficio, esperienza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8110 — Torino». A83081

VERNICI Plastocoat Torino, telefono 383-078 cerca Agenti introdotti rivenditori e decoratori province piemontesi. A82893

100.000 mensili oltre provvigione offro rappresentante pratico articoli pubblicitari. Telef. 675-559, Fasano.

200.000 assicura importante ditta abili venditori settore drogherie Torino provincia. Periodo istruzione retribuito. Telef. 779-329 ore ufficio.

SMARRIMENTI L. 180 per parola

SMARRITASI gatta bionda rossa, mancia a chi ne dà notizia. Telefonare 80-605. A84018

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A. A Maurizio Emma affidate accertamenti infedeltà indagini informazioni Pio V 20. Telefonare 682-110, 652-876, 682-182. 0410

A.A. DETECTIVE «Trotero». Controlli, infedeltà, informazioni riservatissime, Nizza 102, telef. 633-146.

ABBIATE presente istituto quarantennale informazioni private prematrimoniali accertamenti, Pattenati, telefono 876-109, Accademia Albertina 1.

AIRIT. Investigazioni ovunque infedeltà pre-post-matrimoniali. Indagini industriali. Re Umberto 84, telefono 539-510.

CITTADINI dall'ordine del 1870, Andrea Doria 9, tel. 541-100, 531-549, 534-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli.

DENVER SA' INVESTIGAZIONI PREMATRIMONIALI INDAGINI INFEDELTA' PROVE DOCUMENTATE PESCHIERA 221. TEL. 337-709, 386-054. 0254

INFORMITALIA. Informazioni commerciali private indagini; controlli, infedeltà. P. Teresa 10. tel. 511-026.

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

MASSAGGI pedicure callista. Raffinatezza e riservatezza. Tel. 745-565.

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Siracusa 158 autovetture garantite come nuove vastissimo assortimento compra vendita. Telefono 351-498.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. SENZA anticipo con comode quote mensili comprensive di assicurazione abbiamo autovetture ogni marca e tipo garantite sei mesi. Ingresso libero anche mattinate festive. S.p.A. Ataufo, corso Principe Eugenio 9, via Bariotto 133. O379

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTODESTEFANI, vastissima compra vendita di autovetture. Rateazioni, garanzia sei mesi, acquisti immediati. Corso Grosseto 55. Attenzione vicino corso Vercelli (anche festivi). O299

A.A.A.A.A. GRANDE [illegible] Giulia TI, GT, sprint, Giulia 1300, Giulietta TI, Fulvia 2 C, Mercedes spider, Porsche, Flavia 1500, 1300, 1100 special, familiare, berline 850, 600, 500, giardinette, multiple, Mini Cooper, Prinz 4 e 1000; permute, garanzia, Agnelli 22, tel. 322-493.

A.A.A.A.A. RICORDIAMO che l'organizzazione Orsa, vendita auto ogni tipo senza anticipo, via Vigone 44, è sempre a vostra disposizione anche festivi. O593

A.A.A. ACQUISTIAMO CONTANTI [illegible] **RATEIZZANDO. CORSO MONCALIERI 19.**

A.A.A. ACQUISTIAMO subito pagando massimo autovetture dipendenti e privati, vendiamo garanzia 6 mesi. Autodestefani 293-992, corso Grosseto 55; attenzione vicino corso Vercelli (anche festivi). O756

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIMA spider Giulia 1600 duetto nuova, Giulia spider 1600, 1300, Porsche 905/75, Morris Cooper, Austin seven, Sunbeam Alpine, MGT/A, Fiat 1600 S spider, Fulvia coupé, Giulia sprint, Mercedes spider 190 SL 63, permute rateazioni. Autosalone Sprint, via Monfalcone 13, tel. 366-863.

A.A.A. NSU NSU questa è la vettura del giorno, vendita senza cambiali. Vigone 44, Ferrucci 80. Provatela. O56

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME Tigrotto lungo, Tigrotto ribaltabile come nuovo, 615 N1, 615 ribaltabile, camioncini 1100 T2, T3, 600 T; furgoni Volkswagen finestrato 9 posti, 1100 T, T2. Permute rateazioni. Corso Agnelli 22, telef. 322-493.

A.A.A. CONTANTI compro pagando massimo qualunque automobile. Corso Turati 82. O549

A.A. COMPERO autovetture pagando massimo vendo permuta rateizza via Nizza 133. O358

A. ASSICURAZIONI rate mensili: 500, 3700; 600, 4200; 1100, [illegible]. Telefonare 81-609. A82637

A. AUTOCARROZZERIA Lecce vende auto ricondizionate a prezzi modicissimi via Reirancore 6 (traversa via Borgaro). A83268

A. AUTOMOBILI garantite vendiamo cambiamo ratealmente prezzi da 80 mila a 570.000, corso Cosenza 22 o corso Agnelli [illegible] (aperto festivi).

A. AUTONOLEGGI Ariston, [illegible] anzianità, patenti, anche Mini Minor. Torricelli 4, telefono 501-051.

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 46. Telefonare 694-714. O792

A. CORSO Belgio 179, 1100 D, 1300, 1500, [illegible] B '58, [illegible] 600.

A. CORSO Belgio 179, Flavia, Appie II, III, Giulietta TI, Dauphine Ondine, Austin A 40, 500 giardiniere.

A. CORSO Belgio 179, vendiamo, permutiamo, rateizzando Fiat, Lancia, Alfa. O286

A. CORSO Belgio 179, minimi anticipi 500- 600, 1100 export, special.

A. CORSO Francia 343 minimi anticipi occasioni garantite Fiat, Lancia, Alfa (aperto festivi).

A. FINANZIARIA immobiliare automobilistico concede prestiti immediati su automezzi (anche ipotecati). Modicità, riservatezza. FID, via Cernaia 18, tel. 542-834, 530-445.

A. 100.000 vendiamo [illegible], 600, 1100 revisionate. Corso Rosselli 11.

A-1 Itaicar autoveicoli d'occasione disposizione all'aperto qualunque ora. Orario 9-22 compreso festivi, corso Trieste 95 (Radiale per Moncalieri) salone vendite corso Giulio Cesare 202 orario normale.

A. 50.000 [illegible] 100.000 120.000 vendiamo 500, 600, 1100, appie, tante altre occasioni, corso Ferrucci 80. O56

ABBIAMO camioncino 600 D, furgone 600 Zuzzara. Corso Giulio Cesare 24. O411

ABBIAMO Fiat 124, 1100 D, 1100 H, 600, 500, 850 coupé, Flavia coupé, spider 1600, spider Innocenti, Corvair, Peugeot 404, Mini Minor nuova, consegna pronta. Corso Giulio Cesare 24. O411

ABBIAMO rateazioni: Lancia Fulvia, Fiat 1500, Simca 1300, 1100 D, Leoncino furgone, camion 615 '63, camioncino 1100 I. Saluzzo 52, telefono 60-622. O208

ABBIAMO 2300 Fiat vettura mesi 18 ottima per taxi lire 750.000. Corso Giulio Cesare 24. O411

ACQUISTIAMO automobili pagamento contanti vasto assortimento in vendita. [illegible] 11. O238

ALLA Sala concessionaria Opel, disponibili ottime occasioni usato a prezzi eccezionali: Fiat 600 D '62 280.000; Fiat 1100 D '63 490.000; Fiat 1200-'61 280.000, Austin A 40 '62 380.000; D.K.W. '62 370.000; Anglia fam. '63 490.000; Taunus 12 M fam. '63 550.000; Volkswagen 1500 fam. '62 350.000; Opel Kadett Caravan '65 750.000; Opel Rekord 1500 caravan '63 700.000; Opel Kadett coupé '64 700.000; Opel Kadett [illegible] '64 700.000. Lunghe rateazioni con minimo anticipo piazza Adriano 11. Tel. 759-924, 779-647. O164

ALLA Sala concessionaria Opel disponibili Opel Rekord '61 [illegible], Rekord 4 porte '61 350.000, Rekord 2 porte '62 350.000, Rekord 4 porte '62 450.000, rateato anche senza anticipo; aperto giorni festivi. Piazza Adriano 11, telefoni 759-924, 779-647. O164

ARCIOCCASIONISSIMA Flavia 1800 coupé iniezione nuova. Corso Agnelli 22. Tel. 322-493 [illegible] festivi.

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2, cortile. Troverete sempre bellissime macchine. 124 nuova, 1500, 1300, 1100 D, Special, Lusso, 1100 familiare, Simca 1000, 850, 750, 500 giardinette, Appia ultimissime seminuove. Vasto assortimento. Visitateci.

ARCIOCCASIONISSIME Familiari 1300 1100, giardinette panoramiche, multiple furgoni camioncini, vendiamo, via Vigone 44. O56

ARCIOCCASIONISSIME Flavia coupé, 1500 1800 Fiat, 1600 S coupé, Mercedes 230 SE iniezione, Fiat 850 coupé, spider 1200 1500, Vignale 750 coupé, Appia coupé. Corso Agnelli 22. Tel. 322-493.

AUTOFFICINA S. Silvestro Benevagienna 8, telefono 364-505. Flaminia Berlina, Turing 62, Flavia 62, Fulvia normale 65. 25651

AUTORGANIZZAZIONI Autodestefani acquista, permuta, vende, garanzia 6 mesi (anche festivi) Grosseto 55, vicino corso Vercelli.

AUTORIMESSA vende rateizzando vetture revisionate e collaudate, permuta con auto o scooter, valutando al massimo, aperta mattinate festive. Telefonare 687-514. O244

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, cambia, rateizza con garanzia. Madama Cristina 66, telefono 60-819. O962

CACCIATORI, 103 perfetta adattissima strada campagna, prezzo irrisorio. Galliari 11. O238

COMPERIAMO PAGANDO MASSIMO AUTOVETTURE CORSO SIRACUSA 1[illegible] ANG. ORBASSANO 244.

COMPERIAMO immediatamente autovetture qualunque tipo da dipendenti e privati pagando massimo vendiamo ratealmente garanzia 6 mesi. Autodestefani, Corso Grosseto 55 vicino corso Vercelli. O756

COMPRIAMO contanti qualsiasi automobile camioncini, vendiamo senza anticipo. Vigone 44. O593

COMPRIAMO contanti qualsiasi automobile camioncini vendiamo senza anticipo Vigone 44. Corso Ferrucci 80. O56

[illegible] 50.000 80.000 100.000 120 mila potete acquistare buonissime 500, 600, 1100, Appie, ecc.... Corso Ferrucci 80. O56

CORSO Dante 131, vasto assortimento autovetture, vende cambia facilita compera. O72

CORSO [illegible] 158 ang. [illegible] Orbassano 244 telefono 351-496 compra vende cambia facilita garantisce autovetture visitateci anche festivi.

DAF completamente automatica, gran di successi. Provatela! Concessionario Falsvigna, Madama Cristina 93.

DIPENDENTI INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE ESPONGONO, VENDONO, AUTOVETTURE SEMESTRALI GARANZIA, RATEAZIONI. SCOFIT. CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS.

DITTA vende furgone Ford Transit 10 q.li quasi nuovo. Telef. 669-835.

FERRARI 250 GT 2+2 ottima, privato vende a privato. Telefonare 766-860/61 ore ufficio.

FIAT 682 N 2 bilico ribaltabile Viberti Tonale 14 metri cubi, 643 N, Leoncini ultimo tipo ribaltabili, rullo stradale 60 quintali, cessando attività vendo. Telefonare 890-628.

FIAT 1100 special, 1300, 1500, 1600 S, 2300 lusso, Giulia spider, Simca 1500, Anglia, A.40, Consul 315 coupé, Flaminia coupé, Flavia 1500, vende Citroen, via Zumaglia 29 (piazza Rivoli). O376

FLAMINIA berlina bleu, interno tinta pelle rossa, bellissima, particolarmente adatta per autonoleggio, vende Commissionaria Lancia Frassati. Corso Turati 12. Tel. 593-182.

FLAMINIA coupé, Flavia, Fulvia a privato vendo. Tel. 331-561.

FLAMINIA coupé 2500, bellissima, vendesi. Cas. via Pinelli 14. Telefonare 488-277. O442

FLAVIA coupé HF Bosato 1964, Giulietta SZ Facelti [illegible]. Monzeglio, corso Duca Abruzzi 10. O361

FLAVIA 1800 berlina fine '63 perfetta vendo privatamente. Telefonare 334-251. 25651

FULVIA 2 C semestrale bianca privato vende. Tel. ore pasti 551-834.

FURGONI 615 N, [illegible], R4, perfetti vendo prezzo conveniente. Telefonare 331-561. [illegible]

GAS liquido. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massima garanzia. Lamar, Crescentino 26, telefono 850-853. O679

GIARDINETTA 500 C metallica ottimo, stato vendo miglior offerente. Telefonare 377-050 pomeriggio.

GIULIA 1600 sprint perfetta vendo privato via Bologna 60.

GIULIETTA '60 buona meccanica svende privato. Tel. 327-594 pasti.

GIARDINETTA 500 1964, seminuova, unica proprietaria, vendo. Telefonare 657-134. O430

GIULIA TI dicembre '62 vendo cambio cilindrata inferiore. Telefonare 676-242. A82704

GIULIA 1600-1963 bellissima svendo, miglior offerente, agevolando. Telefonare 323-913. O333

JAGUAR E coupé km. 11.000 originali, seminuova, vendo cambio. Telefonare 293-992. O299

MERCEDES Benz service vende conto clienti: 250 S cambio automatico, 190 D 1965, BMW 1800 TI 1965, TR 4 1964. Telefonare 51-50 Cuneo.

MERCEDES 220 S [illegible] 1957 perfettissima. Svendo. Telef. 657-134.

NIENTE ANTICIPO, COMODE RATE, 500, 600, 1100, 1500 PERFETTE CONDIZIONI. CISAL, ANDREA DORIA 13. O574

NIENTE anticipo rivolgendovi via Vigone 44 troverete vastissimo assortimento autovetture ogni tipo.

NSU, NSU uniche solide veloci economiche. Provatela! Corso Ferrucci 80, Vigone 44. Vendita senza cambiali.

OCCASIONISSIMA 1100 special, ottimo stato vendo agevolando. Telefonare 323-913. O333

OPEL prenota nuovi modelli Rekord. Autorimessa 3000, corso Traiano 14. O493

OPEL Rekord lusso seminuova vendo privato via Bologna 60. O202

PEUGEOT 404 berlina 6 posti perfetta vendesi, via Bologna 60.

PRIVATAMENTE 600 vendo bellissima chiara gommatissima perfetta 180 mila. Telefonare 660-349.

PRIVATI! Occasioni garantite con piccoli anticipi 500, 600, 1100, Appie, giardiniere, Bianchina furgoncino, [illegible] Abarth, Dauphine, Giulietta TI, Flavia, [illegible] Francia 343. O158

PRIVATI Salone dell'usato, minimo anticipo autovetture garantite 6 mesi (anche festivi) Autodestefani. Grosseto 55. Attenzione ultima casa vicino corso Vercelli. O756

PRIVATO Appia II bellissima 255 mila, Dauphine '62 perfettissima 235 mila. Tel. 794-517, 720-885.

PRIVATO vendo Appia III serie. Telefonare 277-457. A82735

PRIVATO vende privato 500 due anni, seconda auto, ottime condizioni. Telefonare ore pasti 891-113.

PRIVATO vende a privato 500 beige semestrale km. 3500 reali. Telefonare 261-232. A83062

PRIVATO vende a privato 500 sei mesi. Telefonare 366-101. 2001

PRIVATO vende bellissima 600 '56 beltata. L. 115.000. Telef. 531-826.

PRIVATO vende cambio Giulia GT km. 13.000 metallizzata interno pelle, visibile corso Grosseto 55.

PRIVATO [illegible] Fiat [illegible] coupé To 751555 accessoriata, occasione, visibile autorimessa Mec-Auto corso Sebastopoli 251. A83934

PRIVATO vende Fiat 1600 S spider nera motore Osca interno cuoio rosso dischi ruote rossi perfette condizioni ottimamente gommata eventuali facilitazioni pagamento, vettura visibile presso garage Rapid, via Lera 29. Tel. 779-041.

PRIVATO vende privato 500 semestrale, acqua marina. Telef. 371-978.

PRIVATO vende pulmino 600 1961 e 850 1965. Telefonare ore pasti 720-677. A82661

PRIVATO [illegible] privato 850 beige mesi 6. Telefonare 394-776.

PRIVATO vende 500 a privato mesi sei 420.000 trattabili. Telefonare 283-616. A83044

PRIVATO vende 500 bleu 6 mesi. Telefonare 83-703. 1001

PRIVATO vende 500 6 mesi km. 4000 blu. Telefonare 375-044.

PRIVATO vende 500 D perfetto meccanico carrozzeria 170.000. Trattabili. Telefonare 551-920.

PRIVATO vende 600 come nuova ricco accessori, raloaz. Vercelli 111.

PRIVATO vende 600 D mesi 6. Telefonare ore pasti serali 735-931.

PRIVATO vende 850 bianca mesi sette. Telefonare 686-842 ore pasti.

PRIVATO vende 850 coupé 12 mesi, e 500 6 mesi. Telefonare 698-764, ore pasti. A83105

PRIVATO vende 850 mesi otto come nuova dilazionando. Telef. 257-736.

PRIVATO vende 850 mesi 12. Telefonare 367-187. A82662

PRIVATO vende 1100 D, 1500 come nuove garanzia. Telefonare 759-895, 790-436. O400

PRIVATO vende 1100 R semestrale. Telefonare 485-131. A83388

RATEALMENTE 500, 600, 750, 1100 special, Volkswagen, 500 giardiniera, 1400 A B, 1500, altre buonissime occasioni, facilitazioni. Corso Corsica 6.

RATEALMENTE 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500 '64 Fulvia '64, Giulietta, Appia, A 40, multipla, belvedere, corso Moncalieri 19.

RENAULT R 8 automatica, giardinetta R 4 L '63-'64 vendo permuta rateizza commissionaria Renault, corso Turati 74, tel. 594-675. O419

SENZA ANTICIPO COMODE RATE, 500, 600, 1100, 1300, 1500 PERFETTE. PERMUTIAMO OGNI VETTURA, CISAL, ANDREA DORIA 13, ANCHE FESTIVI. O574

SIMCA [illegible] special come nuova privato vende. Tel. [illegible]881, 790-436.

SIMCA 1500 GLS immatricolare vendo forte sconto. Telefonare 722-347.

TAXI per lavorire nuovi vecchi tassisti disponiamo delle nuove e prestigiose Opel Kadett già pronte a condizioni eccezionali anche senza anticipo. Sola concessionaria Opel piazza Adriano 11. Telefonare 759-924, 779-647. O164

URGE vendere furgone T 3 un mese di vita. Telefonare 735-333.

VENDESI jeep con gru altezza metri 5 con alzata 20 q.li. Via Villafranca 8, Vigone. Telef. 980-294.

VENDESI 850 semestrale bianca. Telefonare 979-218. A83332

VENDO Fiat [illegible] giardiniera guida destra. Telefonare mattino 256-871.

VENDO 500 rossa semestrale, perfetta. Telef. 395-454 ore pasti.

VENDO 1100 special '62 unico proprietario anche ratealmente. Vercelli 111. 1001

VENDO 1100 R mesi sei. Telefonare 776-680. A82929

VENDO 1100 R sabbia rodaggio perfetto km. [illegible]. Telefonare 562-063 pasti. A82946

VOLKSWAGEN, Porsche, Audi, Hafinger, pronta consegna, rateazioni 30 mesi, senza cambiali, vasto assortimento usato in garanzia. Monticone, piazza Adriano 1. T. 383-772.

VOLKSWAGEN 1500 S vettura, 1500 familiar, 1200 Carman Ghia, Fiat 1100, 600, 1800 km 500 10 mesi perfettissimo vendo. Sebastopoli 227.

124 Fiat 3 mesi garanzia vendo cambio rateizzo. Marino, Galliari 35.

500 S mesi vendo. Telef. 752-603.

500, 600 bellissime privato vendo causa maggiore. Telefonare 790-436, 759-895. O400

850 bianca mesi 6 rodaggio perfetto dipendente vende. Telefon. 324-206.

850 sei mesi, blu, sedili ribaltabili vende 640.000. Tel. pasti 233-535.

850 semestrale blu perfetto vendo a privato. Telefonare 327-494.

1100 D azzurro. Km. 23.000, cambio automatico, perfetto, vende. Telefonare ore ufficio 500-147.

1100 R semestrale azzurro [illegible] vendo privato. Telef. 731-314.

1100 R semestrale km. 5200 vendesi. Telef. [illegible] ore pasti.

1100 R sei mesi privato vende. Telefonare 297-438. [illegible]

1100 R semestrale perfetta bianca vendo 790.000. Telef. 252-112.

1100 R 6 mesi vendo a privato. Telefonare 250-117. A82837

30.000 anticipo 15.000 mensili. 500, 600, 1100, corso Moncalieri 19.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

A. LIRE 47.000 ciclomotore frizione automatica garanzia, assistenza, rateazioni, Borgarello, corso Vittorio 57, Camerana 2. O438

AGENZIA Piaggio Moroni Vespa motofurgoncini Ape. Cambi, rateazioni, ricambi originali. Unione Sovietica 169. O185

LAMBRETTA Nuovi modelli. Rapsiamo potente. Occasioni, Agenzia Ronco Vigliardi Paravia 3. Tel. 489-743.

MOTOSCAFO Daino Pirelli, motore Evinrude 18, carrello, telone, sci, vende 450.000. Telefonare 874-538 ufficio. A81749

PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

ACCETTASI domicilio contabilità ufficio cantiere amministrazione case. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7685 — Torino». B81895

DATTILOGRAFA svolgerebbe lavoro di copiatura a domicilio. Telefonare 379-542. 1001

DIPLOMANDA ragioneria esegue domicilio: fatturazioni, contabilità, consuntivi, corrispondenze francese, inglese. Telefonare 364-262.

DISEGNATORE pubblicitario, grafico esegue disegni ogni genere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1337 — Torino».

DISPONENDO tempo libero cercasi lavoro preferibilmente a domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1485 — Torino». A83415

GEOMETRA esegue lavori su commissione di rilevamento terreni, pratiche catastali e progetti vari. Massima serietà. Telefonare 342-573.

PROFESSIONISTA torinese introdottissimo con studio in Roma accetta incarichi assistenza pratiche ministeriali e varie, eventualmente recapiti colleghi. Telefonare 531-310.

RAGIONIERE accetta lavori di contabilità a domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8115 — Torino».

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A.A. SGOMBERIAMO alloggi solai, acquistiamo rottami oggetti vari. Telefonare 471-677. A81555

A. ACQUISTIAMO rottami libri oggetti vari, sgombriamo locali. Telefonare 471-727, 465-440. O460

A ACQUISTO ferro stracci blocco qualsiasi merce vecchia negozio. Telefonare 730-020. A81861

A. FATA Benefica, autorizzata chiaroveggente, fluido, radiestetista, consultazioni pomeriggio. Tel. 374-824 Berruti. 2001

A Livorno Ferraris per cessazione mobilificio liquida bellissime camere letto soggiorni mobili vari, prezzi realizzo. Telef. 47-275 Livorno Ferraris, 882-396 Torino. O412

AFFARONE bellissima camera letto 6 porte 175.000. Telef. 882-396, 876-753. O412

AFGANO cucciolone biondo magnifico discendente campioni internazionali, vendo. Telefonare 843-528.

AL mobilificio Unvrel, via Garibaldi 26 (interno), troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O260

AL Supermec del mobile camere poliestere [illegible] 135.000 in poi, cucina formica completa 95.000. Ritiro mobili vecchi. Lanino 9 angolo Cottolengo, telefono 238-705. O636

ARREDATEVI casa del mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile, facilitazioni via Bogino 4 Torino. O167

BARBONCINI nani e medi, volpini, cuccioli vendonsi. Telef. 584-698.

BELLISSIMO pastore belga maschio diciotto mesi vendesi solo appassionato cinofilo. Telefonare 393-020.

CANE caccia spinone specialista fagiano, vendesi. Tel. 31-206 Rivarolo Canavese. 1001

CAUSA trasferimento vendo: armadione tek sei porte con sopralzo, verniciato poliestere, cucina a gas Arthur Martin cinque fuochi, forno, grilloir, frigorifero General Electric 220 litri. Telefonare 593-869 ore 12-14. A82969

CEDONSI trousseau, consolle, specchiera, comò, lampadario, salottino antichi. Telefonare 593-152.

CHITARRA amplificatore ottimo stato vendo. Telefonare 343-995, ore pasti. [illegible]

CUCCIOLA setter inglese regalarsi, affetto e compagnia a coniugi tempo libero passeggiate, garantiscano ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8098 — Torino».

CUCCIOLI collies bellissimi allevamento esclusivo. Frazione Sassetto, Alpignano. Telefonare 966-041.

CUCCIOLONI Breton gran sangue avviati vendonsi Trofarello, telefono 647-575. A81810

DA SALVATORE, via Bertola 41 A, occasionissima abiti gonne lana americana 1000 lire, stola visone 150 mila, pelliccia visone 350.000, persiano 200.000, zampe 75.000, visoni canadesi 19.000. Telefonare pomeriggio 519-057. A83407

DEMOLIZIONE casa vendonsi serramenti scala marmo, ferro, mobilio. Albertina 27, Fabbri. A82090

EREDI antichi mobili ecc. urge vendere realizzo. Telefonare 539-824.

ERNE chiromanzia scientifica autorizzata via Garessio 6 bis. Tel. 694-408.

GRANDIOSA mostra guardaroba veneziani, svedesi, comuni, camere signorili. Francia 280. Issiglio 74.

LUMINOSA prestigio forniamo ad azienda interessata pubblicità prodotto o istituzionale su stupenda posizione Torino autostrada Milano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1409 — Torino». A82728

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4. Telefonare 531-107. O370

MOBILI prima qualità per rinnovo locali prezzi eccezionali visitateci; Francia 280, Issiglio 74. O171

MOBILIFICIO Orap 20 rate, vendita propaganda tinelli da 49.[illegible] camere da 129.000, alle famose poliestere 268.000. Ritiro mobili usati. Via Garibaldi 9 (cortile).

MOBILIFICIO Piazza Vittorio 3 trasferendosi effettua eccezionalissima liquidazione. Visitate palazzo esposizione permanente Pino. Tel. 881-853.

MONETE vecchie oggetti oro argento compra vende, Cantero, Botero 4 M, Telefonare 539-661. A83322

NOLEGGIAMO cyclettes vogatori carrozzelle malati ultravioletti ecc. Sanitari Rota 541-256. A83400

OCCASIONE vendesi sala pranzo causa trasloco. Telefonare 698-717.

PELLICCE: Visone scuro, selvaggio, pastello, perla, canadesi, leopardi ocelotto, giaguaro, bellissimi, lontre Alaska, persiani, castorini. Telefonare 389-425. A85699

PIANOFORTE, vari mobili antichi, svendo mancanza spazio. Montebello 21, Paganello. A83272

PRIVATO causa trasferimento vende tinello [illegible] entrata. Tel. 352-592.

PRIVATO vende tavolo rotondo provenzale, libreria Biccale. Telefonare 855-577. A82707

RISPARMIERETE acquistando mobili direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 572-218.

SPERANZA Cartomante medianica serissima. Consultazioni interventi potenti. Telefonare pomeriggio 652-331.

SVENDITA totale, con poca spesa vi arrederete la casa. Mobilificio Diana, Giolitti 45. O435

VENDESI camera matrimoniale nuova stile Barocco. Telefonare 392-234.

VENDESI stufa «Argo» fuoco continuo seminuova. Telefon. 480-986.

VENDO tinello rustico convenientissimo. Telefonare 787-725. A81886

VOLETE un buon arredamento? Fatelo con mobili artigiani! Ritiro usati. Via Aosta 20, tel. [illegible].